

Consiglio Regionale della Campania

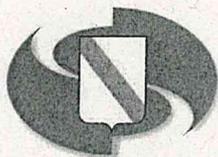
*Al Presidente della Giunta regionale
Via S. Lucia, 81*

NAPOLI

Oggetto: Risoluzione alla nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024

Si trasmette l'attestato di approvazione della risoluzione di maggioranza alla nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024 ai sensi dell'articolo 112 del Regolamento interno.

IL PRESIDENTE



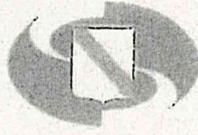
Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

A T T E S T A

che nella seduta del 15 dicembre 2021 il Consiglio regionale della Campania ha approvato con votazione per appello nominale la risoluzione di maggioranza alla nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024.

Gennaro Oliviero



Consiglio Regionale della Campania

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE

RISOLUZIONE DI MAGGIORANZA

Il Consiglio Regionale,

- Esaminata la Nota di Aggiornamento al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Campania 2022 (DEFRC 2022 - 2024), approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 529 del 30 novembre 2021;

premesse che

- il DEFRC 2022-2024 è lo strumento operativo che sviluppa in maniera dettagliata e puntuale i contenuti e le strategie programmatiche di legislatura, ponendo in particolare l'attenzione sui temi prioritari e le azioni che impegneranno la Regione Campania nel triennio 2022-2024;
- la nota di aggiornamento al DEFR garantisce la coerenza delle politiche regionali con gli obiettivi definiti nel DEFR in ragione del mutato scenario economico finanziario e sociale intervenuto dalla data di approvazione del DEFR per il periodo di competenza;
- il DEFRC 2022-2024 rappresenta l'opportunità per aggiornare il sistema di obiettivi e programmi da intraprendere e realizzare alla luce dei cambiamenti intervenuti nell'ultimo anno, nella consapevolezza dei vincoli stabiliti per il sistema finanziario della Repubblica e nello spirito della leale collaborazione in cui l'Amministrazione è tenuta a operare;
- la risoluzione di approvazione del DEFRC e della Nota di Aggiornamento del DEFR individua gli impegni strategici dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 54 dello Statuto regionale;

considerato che





Consiglio Regionale della Campania

- nella seduta di Consiglio regionale del 26 ottobre 2021 è stata approvata risoluzione al DEFR con la quale sono stati individuati gli obiettivi strategici della Regione Campania per le annualità 2022 - 2024;

impegna la Giunta a:

- dare attuazione ai contenuti del DEFR, e della Nota di aggiornamento al DEFR al fine di conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità e confermare, anche per il periodo 2022 - 2024, il primato della Regione Campania, pur nel contesto problematico di cui si è detto;
- Ritenere strategici e di particolare rilevanza per l'attuazione dell'indirizzo politico tutti i provvedimenti volti a sostenere il programma di maggioranza per l'attuazione delle politiche regionali sottoriportate, e comunque rapportati al combinato disposto dei contenuti richiamati nel DEFR, nella Nota di aggiornamento al DEFR e nella risoluzione di maggioranza al DEFR approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 26 ottobre 2021, che qui si conferma integralmente e che si allega per completezza di informazione, relativi al periodo di programmazione 2022 - 2024:

Agricoltura caccia e pesca

Ambiente

Attività Produttive

Coesione

Pari Opportunità

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

Risorse Umane

Sanità

Sicurezza, Legalità, Immigrazione





Consiglio Regionale della Campania

Trasporti

Turismo

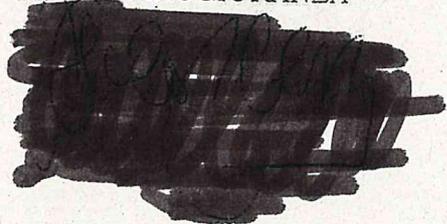
Welfare

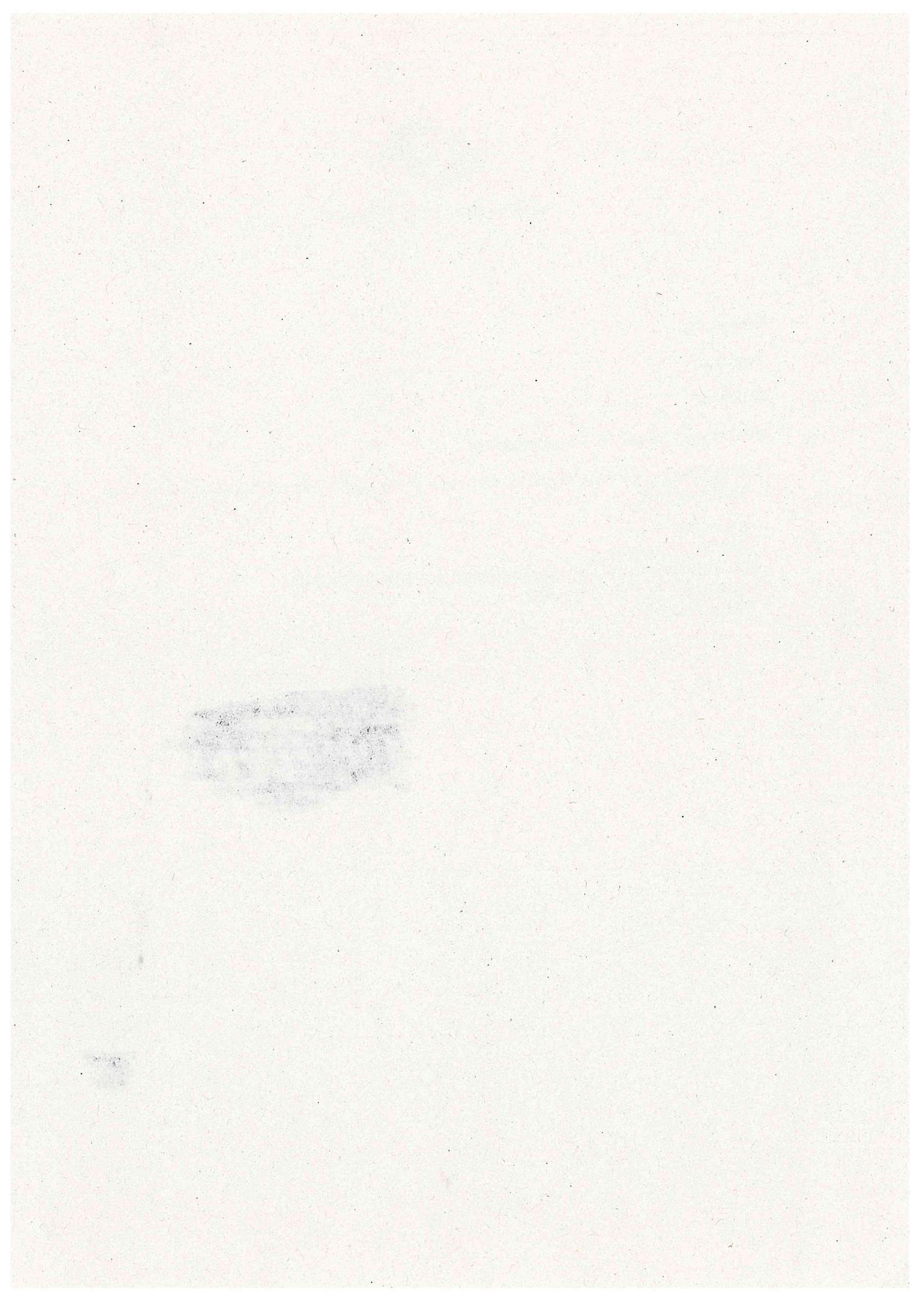
Sicurezza, Legalità, Immigrazione

E le seguenti politiche regionali che sono state oggetto di rivisitazione ed inserite nella NADEFRC

- CULTURA
- DIGITALIZZAZIONE
- PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA
- INDIRIZZI DI GOVERNANCE
- UNIVERSITA'

P. I GRUPPI DI MAGGIORANZA





Assessore

Presidente De Luca Vincenzo

Assessore Cinque Ettore



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	13	12

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **30/11/2021**

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2022-2024.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. con il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla Legge n. 196 del 2009 e dalla riforma prevista dalla Legge n. 42/2009;
- b. l'articolo 36 del d.lgs. 118/2011, recante "Principi generali in materia di finanza regionale", dispone che "*Le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFRC), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato*" e che "*Il DEFRC è approvato con una delibera del Consiglio regionale*";
- c. il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", Allegato n. 4/1 del. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale, a sua volta, è integrato nel ciclo di programmazione europeo, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 196/2009 e dalla Legge n. 39/2011;
- d. al punto 6 dello stesso Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 è previsto che la Nota di aggiornamento del DEFRC, vada presentata al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
- e. la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37. "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale" dispone all'articolo 6 che "*Per garantire la necessaria coerenza del DEFRC con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale adotta la Nota di aggiornamento al DEFRC e la trasmette al Consiglio regionale entro trenta giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio. Il Consiglio regionale approva la Nota di aggiornamento del DEFRC con propria deliberazione*".

CONSIDERATO che

- a. la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Documento di Economia e Finanza della Regione Campania "DEFRC 2022-2024" con Delibera n. 366 del 4 agosto 2021;
- b. il Consiglio dei ministri ha approvato la Nota di aggiornamento al DEF nazionale 2021 approvata in data 29 settembre 2021;
- c. il Consiglio regionale ha approvato in data 26 ottobre 2021, con risoluzione di maggioranza, il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania "DEFRC 2022-2024", con cui sono stati definiti gli obiettivi strategici e le politiche regionali da realizzare nel prossimo triennio.

DATO ATTO che

- a. con circolare prot. PG/2021/0537810 del 29 ottobre 2021 l'Assessore al Bilancio ha avviato il processo amministrativo volto alla predisposizione della Nota di Aggiornamento al DEFRC 2022-2024;
- b. l'elaborazione della presente proposta di Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024 è avvenuta mediante il programma informatico dedicato alla realizzazione del Ciclo della programmazione regionale DEFRC e NADEFRC, che ha visto il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative della Regione Campania con i relativi Assessorati.

RITENUTO di approvare la proposta di Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024 e successivamente di presentarla al Consiglio regionale ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

VISTI

- a. Lo Statuto della Regione Campania;

- b. il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”
- c. l'allegato n. 4/1 del. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”;
- d. la Legge 5 maggio 2009, n. 42 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione” e successive modifiche;
- e. la Legge 31 dicembre 2009, n.196, recante disposizioni di contabilità e finanza pubblica;
- f. la Nota di aggiornamento del DEF nazionale approvata dal Consiglio dei ministri in data 29 settembre 2021;
- g. la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.
- h. il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 (Regolamento di contabilità regionale);
- i. il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania DEFRC 2022/2024, di cui alla DGRC n. 366 del 4 luglio 2021, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale in data 26 ottobre 2021.

ATTESA la necessità di provvedere all’invio della proposta al Consiglio regionale,

Ai sensi dell’istruttoria effettuata dalla U.O.D. 50.13.12,

PROPONE, e la GIUNTA a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che s’intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare la proposta di “Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024” allegata, predisposta dall’Assessorato al Bilancio e di inviarla al Consiglio Regionale per l’approvazione a norma di legge, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5;
2. di assumere l’impegno a conformarsi alle indicazioni formulate nella Risoluzione di maggioranza, con cui è stato approvato il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania (DEFRC 2022-2024), dal Consiglio regionale in data 26 ottobre 2021;
3. di dare mandato alla D.G. per le Risorse Finanziarie di provvedere alla pubblicazione, ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio regionale, della “*Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024*” sulla sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Campania;
4. di inviare la presente deliberazione:
 - 4.1. al Consiglio Regionale per il seguito di competenza chiedendone l’esame istruttorio in via d’urgenza, ai sensi dell’art. 54, comma 4, dello Statuto e dell’art. 97 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
 - 4.2. al Collegio dei Revisori dei conti;
 - 4.3. al Capo di Gabinetto, al Capo dell’Ufficio legislativo, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	529	del	30/11/2021	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 13	12

OGGETTO :

Approvazione Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2022-2024.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -□ ASSESSORE -□		<i>Presidente De Luca Vincenzo Assessore Cinque Ettore</i>		<i>30/11/2021 30/11/2021</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Mastrocola Antonietta</i>		<i>30/11/2021</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>30/11/2021</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>30/11/2021</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 40 . 2 : Ufficio Legislativo
- 40 . 7 : Collegio dei Revisori dei Conti
- 50 : GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
- 50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
- 50 . 5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
- 50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
- 50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
- 50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
- 50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
- 50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- 50 . 11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
- 50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
- 50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane
- 50 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
- 50 . 16 : Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie
- 50 . 17 : DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

- 50 . 18 : DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
- 60 : Uffici speciali
- 60 . 1 : AVVOCATURA REGIONALE
- 60 . 6 : Grandi Opere
- 60 . 9 : Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
- 60 . 10 : Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo
- 60 . 11 : UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
- 70 : Strutture di Missione
- 70 . 3 : Ufficio Elettorale Regionale
- 70 . 5 : Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Nota di aggiornamento
al
Documento di Economia
e Finanza Regionale
2022 -2024



REGIONE CAMPANIA

SOMMARIO

PARTE PRIMA	4
ANALISI DI CONTESTO DELLA REGIONE CAMPANIA	4
1.1 - IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ITALIA NELLO SCENARIO EUROPEO ED INTERNAZIONALE	5
1.2 .1 LA CONGIUNTURA ECONOMICA NEL MEZZOGIORNO. UN RAFFRONTO CON LE DIVERSE MACROAREE DEL PAESE.....	18
1.3 IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA	25
PARTE SECONDA	31
LE POLITICHE FINANZIARIE DELLA REGIONE CAMPANIA	31
2.1 LA FINANZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.....	32
2.2 IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA.....	38
PARTE TERZA	44
LE POLITICHE REGIONALI	44
3.1 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA CACCIA E PESCA	48
3.2 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE	53
3.3 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE	67
3.4 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI BILANCIO.....	76
3.5 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI COESIONE.....	77
3.6 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI CULTURA	94
3.7 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	96
3.8 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI GIOVANI	97
3.9 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE	98
3.10 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE	103
3.11 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI LAVORO.....	104
3.12 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' DI GENERE	105
3.13 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA.....	111
3.14 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ...	118

3.15 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI INDIRIZZI DI GOVERNANCE PER ENTI E SOCIETA' CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE	126
3.16 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE E START UP	129
3.17 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RISORSE UMANE	130
3.18 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SANITA'	135
3.19 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA, LEGALITA' E IMMIGRAZIONE	156
3.20 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TRASPORTI	161
3.21 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TURISMO.....	178
3.22 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI UNIVERSITA'.....	186
3.23 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO	188
3.24 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI WELFARE	189
<u>APPENDICE.....</u>	<u>196</u>
4.1 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER STRUTTURE ORGANIZZATIVE REGIONALI DI VERTICE	196
4.3 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER OBIETTIVO STRATEGICO	213
4.4 INDICE DELLE FONTI - DEFR-NADEFR.....	223

PARTE PRIMA

ANALISI DI CONTESTO DELLA REGIONE CAMPANIA

1.1 - IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ITALIA NELLO SCENARIO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

LA SITUAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE

La ripresa economica globale si è rafforzata a partire dall'inizio del 2021, con maggiore intensità a partire dai mesi primaverili, grazie al progredire delle campagne vaccinali contro il Covid-19 e alla rimozione di gran parte delle restrizioni sociali, soprattutto nei Paesi avanzati. Il rallentamento delle vaccinazioni nei mesi estivi, particolarmente accentuato negli Stati Uniti, e la diffusione di nuove e più contagiose varianti del virus hanno contribuito all'insorgenza di una nuova ondata di contagi a partire dal mese di luglio, che continua a destare preoccupazione¹, sebbene all'interno di un quadro sanitario segnatamente meno drammatico rispetto a quello delle ondate precedenti. Dall'inizio della pandemia il numero contagi da Covid-19 registrati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ha superato i 225 milioni a livello globale, con oltre 4,6 milioni di morti.

La campagna vaccinale ha continuato a progredire, arrivando a superare in aggregato, a metà settembre, i 5,7 miliardi di somministrazioni nel mondo, con oltre 2,3 miliardi di persone interamente immunizzate. Il divario tra le diverse aree territoriali resta tuttavia estremo, con solo il 2 per cento delle somministrazioni assicurate in Africa, e pone pressanti e cruciali sfide globali sia sul piano umanitario che su quello dell'efficacia dell'azione internazionale di contrasto alla pandemia. Infatti, se nelle aree avanzate e in parte di quelle emergenti la quota complessiva delle persone vaccinate supera il 50 per cento, in Africa sfiora il 6 per cento. Nel complesso la rinnovata vivacità della domanda globale ha sostenuto l'aumento degli scambi commerciali internazionali nella prima metà dell'anno (2,4 per cento nella media dei primi due trimestri), innescando al contempo sostenute pressioni al rialzo sui prezzi delle materie prime e dei prodotti intermedi, ulteriormente amplificate dalle strozzature all'offerta che la crisi ha prodotto danneggiando le catene internazionali di approvvigionamento.

La produzione mondiale sta risentendo infatti di crescenti difficoltà di reperimento di materiali, ma anche di forza lavoro qualificata, e le aziende fronteggiano costi sempre più elevati dei trasporti internazionali, specie marittimi, per effetto delle restrizioni causate da nuovi casi di contagio, specie

¹ “In Germania il governo teme l'epidemia dei non vaccinati. Contromisure. Le regioni potranno decidere restrizioni selettive per la popolazione non immunizzata. In 24 ore morti raddoppiati a 194” - Il Sole 24 ore del 4 novembre 2021;

in Asia. In particolare, la scarsità di semiconduttori sta mettendo seriamente in difficoltà interi settori quali quello dell'auto e della fabbricazione di prodotti elettrici.

Il rialzo dei prezzi del petrolio e dei metalli ha indotto un'accelerazione del tasso di crescita dei prezzi a livello mondiale. L'inflazione al consumo dei Paesi dell'area dell'OCSE, che a febbraio era pari all'1,7 per cento a/a, all'inizio del terzo trimestre è arrivata al 4,2 per cento su base annua, sospinta in larga parte dai prezzi energetici.

Le prospettive per la ripresa economica globale restano comunque solide, sebbene l'andamento dell'epidemia e delle campagne vaccinali continuino a condizionare fortemente la dinamica delle attività produttive nelle diverse aree del mondo.

Figura 1: Andamento del commercio mondiale (1) (dati trimestrali; variazioni percentuali e valori puntuali)



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali. (1) Dati destagionalizzati. – (2) Per esigenze grafiche, i dati relativi alle variazioni percentuali sul trimestre precedente sono rappresentati, per il 2020 e per il 2021, su una scala diversa rispetto a quella utilizzata per gli anni precedenti. – (3) Indice: 1° trimestre 2011=100. Scala di destra.

Il peggioramento del quadro epidemico, oltre che in Paesi dell'area asiatica e segnatamente Cina² e Giappone, contribuisce al rallentamento dell'attività economica negli Stati Uniti, dove l'amministrazione federale sta introducendo misure per far progredire la campagna di vaccinazioni dopo la marcata decelerazione registrata negli ultimi due mesi. Segnali più robusti sono emersi per l'Eurozona, dove la situazione pandemica si rapporta ai progressi delle campagne vaccinali e assumono maggior peso le pressioni alla capacità produttiva delle imprese, soprattutto manifatturiere. A livello settoriale, d'altra parte, la manifattura ha mostrato da inizio anno una maggiore tenuta, mentre l'attività dei servizi ha rafforzato il proprio recupero soprattutto a partire dal secondo trimestre, grazie alla rimozione diffusa delle misure restrittive, salvo un recente parziale ripiegamento nei mesi di luglio e agosto. Il recente aggiornamento delle previsioni dell'OCSE descrive un

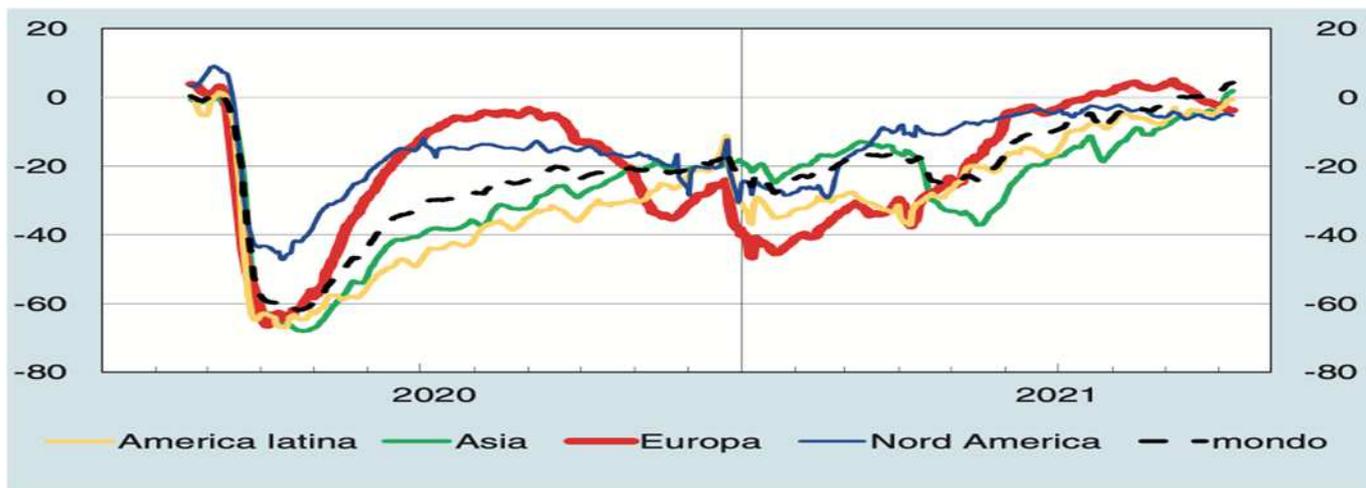
² "Cina, contagi in più province" - Il Sole 24 ore del 4 novembre 2021;

miglioramento delle condizioni economiche, supportate da un cospicuo sostegno politico, nonché dalla diffusione dei vaccini e dalla ripresa delle attività economiche. È attesa una espansione dell'economia mondiale del 5,7 per cento nel 2021 e del 4,5 per cento nel 2022.

Le statistiche macroeconomiche attestano che nelle principali economie avanzate la dinamica del PIL si è rafforzata nel secondo trimestre, in molti casi oltre le aspettative; secondo la stima preliminare dell'Istat pubblicata il 29 ottobre, nel terzo trimestre il PIL sarebbe cresciuto del 3,8 per cento nel confronto con il periodo corrispondente del 2020; sarebbe aumentato del 2,6 per cento rispetto al trimestre precedente³.

È proseguito ovunque il recupero della mobilità, tornata vicina ai livelli pre-pandemici⁴ (figura n. 2).

Figura 2: Mobilità durante la pandemia di Covid-19 (1) (dati giornalieri; numeri indice)



Fonte: elaborazioni su dati Google Covid-19 Community Mobility Reports. (1) Variazioni degli spostamenti verso negozi al dettaglio e attività ricreative rispetto al valore mediano del corrispondente giorno della settimana nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020. Dati al 12 ottobre 2021. Media mobile a 7 giorni. Gli aggregati Asia e mondo non includono la Cina, per la quale i dati non sono disponibili.

Negli Stati Uniti l'avanzare delle campagne vaccinali ha consentito una robusta ripresa dell'economia nella prima metà dell'anno, accompagnata da politiche fiscali e monetarie fortemente espansive. Nel secondo trimestre il PIL è aumentato in misura robusta (1,7 per cento t/t), a tassi lievemente superiori a quelli registrati nel 1T. La pandemia, tuttavia, continua a pesare negativamente, generando un rallentamento dell'attività nei settori più esposti (ristorazione, viaggi e turismo) e nei comparti che risentono della scarsità delle materie prime, quali quello dell'auto. Nel

³ Banca d'Italia, Economie regionali, n. 22 novembre 2021;

⁴ Banca d'Italia, Bollettino Economico n.4/2021 – ottobre;

mercato del lavoro, la disoccupazione rimane su livelli elevati (al 5,2 per cento in agosto), pur essendo scesa nel corso della prima metà dell'anno. La ritrovata domanda ha condotto ad una maggiore inflazione a causa degli ostacoli alle catene del valore, della scarsità di materiali e componenti, dell'aumento dei salari e della maggiore richiesta di alcuni servizi (viaggi aerei e settore alberghiero). Sebbene la Fed continui ad interpretare l'impennata dell'inflazione come temporanea⁵, il Beige Book di settembre segnala la continuazione di pressioni al rialzo sui prezzi dei materiali, con la sola eccezione del legname; gli ultimi dati disponibili fanno temere nuovi rialzi⁶.

Nel continente asiatico, i maggiori Paesi hanno mostrato andamenti differenziati, conseguenza delle diverse strategie di contenimento della pandemia. L'economia cinese ha registrato una robusta ripresa nella prima metà dell'anno, sostenuta dalla rinnovata domanda interna ed estera, tornando a livelli precrisi. Nei mesi estivi, tuttavia, l'attività ha subito una moderazione legata alla recrudescenza dei contagi in alcune aree del Paese, con conseguente introduzione delle restrizioni sociali che hanno limitato i consumi privati. Anche gli investimenti hanno rallentato per effetto delle nuove regolamentazioni per frenare l'aumento dei prezzi nel mercato immobiliare e quelle per le imprese del settore tecnologico. Le esportazioni continuano a sostenere la crescita, sebbene l'andamento dell'epidemia a livello globale costituisca un rischio sulla tenuta della domanda dei maggiori partner commerciali. Inoltre, i recenti disastri naturali nel centro del Paese hanno influito negativamente sull'attività produttiva. La politica monetaria continua a supportare l'economia, come dimostrano il mantenimento dei tassi di interesse di riferimento e l'abbassamento della quota di riserve per gli istituti bancari e l'iniezione di liquidità (300 miliardi di yuan pari a oltre 39 miliardi di euro) operata dalla Banca Popolare Cinese (PBoC) all'inizio di settembre per agevolare i prestiti alle piccole e medie imprese più colpite dalla crisi. Il Giappone ha invece mostrato una ripresa economica più modesta nella prima metà del 2021 (il tasso di crescita è stato pari allo 0,5 per cento t/t nel secondo trimestre) rispetto ai due trimestri precedenti. Nonostante lo svolgimento dei Giochi olimpici in luglio, l'introduzione di nuove misure di contenimento della pandemia in diverse aree del Paese sta rallentando i consumi nel corso del terzo trimestre. Al contempo, il settore estero risente del rallentamento della Cina e degli ostacoli alle catene globali del valore che pesano sugli scambi commerciali mondiali. L'inflazione al consumo core (al netto di energia e alimentari freschi),

⁵ "L'inflazione è transitoria, l'economia richiede ancora una politica monetaria accomodante. Se non altro per un corretto management dei rischi, su crescita e inflazione. Gli acquisti pandemici, però, possono iniziare a calare: sono stati raggiunti quei «notevoli progressi» che la Fed aveva fissato a dicembre 2020 come condizione per esaurire il programma." – "La Fed inaugura l'era dei tagli al programma di acquisti" - Il Sole 24 ore del 4 novembre 2021;

⁶ "L'inflazione Usa sale al 6,2%, ai massimi da oltre 30 anni. I dati di ottobre. I rincari ampi e ben oltre settori volatili come l'energia contrastano con le rassicurazioni di Fed e Tesoro sulla transitorietà del fenomeno. Per i mercati adesso il rialzo dei tassi è più vicino" Il Sole 24 ore dell'11 novembre 2021;

monitorata dalla Bank of Japan (BoJ), è in territorio negativo da circa un anno (a luglio era pari al -0,6 per cento a/a), pertanto non è atteso un cambiamento della politica monetaria. Analogamente, le misure di politica fiscale dovrebbero essere mantenute, nonostante il cambiamento del vertice politico del governo. L'economia dell'area dell'euro ha ripreso a crescere nel secondo trimestre dell'anno grazie all'allentamento delle restrizioni sanitarie e alla conseguente ripresa del valore aggiunto dei servizi. L'attività economica ha registrato un robusto rimbalzo (2,2 per cento) dopo due trimestri di flessione, raggiungendo un livello di PIL reale che è di soli 2,5 punti inferiore a quello del quarto trimestre del 2019.

Tabella 1: Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)

VOCI	2020 (1)	Previsioni (2)		Revisioni (3)	
		2021	2022	2021	2022
PIL					
Mondo	-3,1	5,9	4,9	-0,1	0,0
<i>di cui:</i>					
paesi avanzati					
area dell'euro	-6,4	5,0	4,3	0,4	0,0
Giappone	-4,6	2,4	3,2	-0,4	0,2
Regno Unito	-9,7	6,8	5,0	-0,2	0,2
Stati Uniti	-3,4	6,0	5,2	-1,0	0,3
paesi emergenti					
Brasile	-4,1	5,2	1,5	-0,1	-0,4
Cina	2,3	8,0	5,6	-0,1	-0,1
India (4)	-7,3	9,5	8,5	0,0	0,0
Russia	-3,0	4,7	2,9	0,3	-0,2
Commercio mondiale	-8,4	11,2	-	0,2	-

Fonte: per il PIL, FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2021; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali. (1) Per area dell'euro e Regno Unito, dato di contabilità nazionale. – (2) Variazioni percentuali. – (3) Punti percentuali. Revisioni rispetto a FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2021 e, per il commercio mondiale, rispetto a *Bollettino economico*, 3, 2021. – (4) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

L'attività industriale dell'Eurozona sta risentendo degli ostacoli che frenano la produzione nel breve termine soprattutto in alcuni Stati Membri, tra cui la Germania, dove il settore dell'auto è condizionato dalla scarsità di semiconduttori e altre componenti elettroniche. L'andamento del terzo trimestre resta positivo; le indagini qualitative riportano condizioni economiche ancora in espansione, sebbene in rallentamento nelle ultime rilevazioni. Le forti pressioni sulla capacità produttiva stanno determinando un aumento del livello di ordini inevasi senza precedenti, da cui consegue un sensibile aumento dei prezzi di vendita. Alle carenze dal lato dell'offerta si assommano le incertezze legate alla diffusione della variante Delta del Covid-19, determinando un'attenuazione dell'ottimismo degli operatori. L'andamento del mercato del lavoro ha risposto con tempestività a quello dell'attività economica. Nel secondo trimestre il numero degli occupati è aumentato dello 0,7 per cento e le ore lavorate sono aumentate del 2,7 per cento. Il numero dei beneficiari di misure di integrazione salariale

è in calo, ma resta elevato. Nel complesso, si registrano ancora 3,3 milioni di occupati in meno rispetto al periodo antecedente la pandemia, soprattutto fra i più giovani e i lavoratori meno qualificati. Il tasso di disoccupazione si approssima ai valori precedenti la crisi (7,6 per cento in luglio). L'inflazione nell'area dell'euro ha accelerato, raggiungendo in agosto il valore massimo dal novembre del 2011 (3,0 per cento, dal 2,2 per cento in luglio). L'accelerazione è determinata principalmente dai rincari dei prodotti energetici, ma salgono anche i prezzi dei generi alimentari, in particolare quelli non processati, e dei beni industriali non energetici. Pressioni al rialzo si iniziano ad intravedere anche nell'evoluzione del tasso di inflazione core (esclusi i beni energetici e alimentari freschi), che in agosto accelera di 0,9 punti, portandosi all'1,6 per cento. L'impennata dell'inflazione core pare principalmente causata da una differente tempistica dei saldi estivi tra 2020 e 2021 e dalla rimodulazione delle aliquote IVA in Germania. I prossimi mesi saranno molto importanti per valutare l'andamento dell'indice una volta superati questi effetti temporanei. Secondo le più recenti proiezioni della Banca Centrale Europea (BCE), il rafforzamento della domanda e le temporanee pressioni dal lato dei costi continueranno ad esercitare una spinta al rialzo sui prezzi nei prossimi mesi, senza tuttavia tradursi in incrementi persistenti. Non si osservano per il momento effetti secondari sulla dinamica salariale.

La BCE ha rivisto al rialzo le previsioni sull'andamento dei prezzi lungo l'intero orizzonte di stima 2021-2023, ma continua a proiettare una discesa dell'inflazione nel prossimo biennio. Infatti, ad un tasso di inflazione medio del 2,2 per cento nel 2021, seguirebbe una discesa all'1,7 per cento nel 2022 e all'1,5 per cento nel 2023. L'orientamento delle politiche monetaria e fiscale resta ancora espansivo, con l'obiettivo di continuare a supportare la ripresa economica dato il permanere di incertezze legate all'evoluzione della pandemia. Sul fronte della politica monetaria il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà condizioni accomodanti, in quanto essenziali per sostenere l'economia e assicurare la stabilità dei prezzi nel medio termine. In occasione del meeting di luglio la BCE ha inoltre adottato una nuova Strategia di politica monetaria, al termine della revisione avviata nel gennaio del 2020. La nuova Strategia si basa su un obiettivo di inflazione simmetrico del 2 per cento nel medio periodo, abbandonando il precedente target di un'inflazione inferiore, ma prossima, al 2 per cento. Inoltre, la nuova strategia della BCE prevede esplicitamente di tener conto di altri fattori rilevanti per il perseguimento della stabilità dei prezzi, quali l'occupazione, i rischi per la stabilità finanziaria e il cambiamento climatico.

Nella riunione di settembre, il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'attuale livello dei tassi di interesse di policy (rispettivamente allo 0,00 per cento, allo 0,25 per cento e al -0,50 per cento) che, secondo la nuova forward guidance, resteranno al livello attuale, o a un livello anche più basso

fino a quando l'inflazione sarà prevista raggiungere il 2 per cento prima della fine dell'orizzonte previsivo e stabilmente prossima al target per la parte restante dell'orizzonte stesso.

Inoltre, l'evoluzione dell'inflazione core dovrà essere considerata compatibile con un'inflazione complessiva stabilmente prossima al 2 per cento. Tutto ciò consente alla BCE di non escludere periodi transitori durante i quali l'inflazione risulti moderatamente superiore all'obiettivo.

Per quanto riguarda il QE, l'Istituto ha per il momento fornito solo indicazioni circa un contenuto rallentamento del piano di acquisti del programma d'emergenza pandemica PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) nel prossimo trimestre, tenuto conto delle prospettive macroeconomiche in miglioramento, senza per il momento prospettare modifiche al programma di acquisti APP (Asset Purchase Programme). Sul fronte della politica fiscale, 25 Stati membri hanno presentato alla Commissione Europea i rispettivi piani nazionali di ripresa e resilienza nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU), di cui 18 hanno ottenuto l'approvazione, utile al ricevimento del prefinanziamento del 13 per cento del totale per ciascun Paese. Solamente 7 Stati Membri intenderanno ricorrere anche ai prestiti. Tra giugno e la prima metà di luglio la Commissione ha effettuato le prime emissioni di titoli finalizzate alla raccolta sui mercati delle risorse destinate alla concessione di sovvenzioni e prestiti.

LA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELL'ITALIA

Nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021⁷ il Governo sottolinea come la situazione sanitaria ed economica sia nettamente migliorata negli ultimi mesi grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19, sebbene negli ultimi giorni si stia registrando un preoccupante aumento dei contagi⁸.

⁷ Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;

⁸ “L’Ema, agenzia europea per i medicinali, annuncia: «Siamo entrati nella quarta ondata di Covid-19». Per Marco Cavaleri, responsabile vaccini dell’agenzia, «la situazione epidemiologica del Covid in Europa è molto preoccupante». Un allarme rilanciato anche dall’Oms: L’Europa «è di nuovo al centro» della pandemia di Covid e si rischiano altre 500mila vittime entro febbraio con contagi in aumento del 55% in un mese. La campagna di vaccini in Italia, da ieri, ha avuto una nuova spinta all’accelerazione. Alcuni indicatori preoccupano: nei reparti ordinari l’occupazione è in aumento soprattutto nella provincia autonoma di Bolzano, in Friuli-Venezia Giulia e nelle Marche, non è escluso si vada verso la zona gialla. Il commissario straordinario, generale Francesco Figliuolo, ha inviato una lettera alle Regioni. Parla di un «probabile futuro allargamento dell’offerta vaccinale alla platea 5÷11 anni». Raccomanda, visto «l’incremento dei casi positivi in concomitanza dell’inizio della stagione delle grandi malattie respiratorie», di «calendarizzare la somministrazione delle terze dosi rispettando senza indugio le tempistiche indicate dalle autorità sanitarie, ovvero a partire dal 181° giorno dal completamento del ciclo vaccinale primario.»; “Allarme Oms-Ema: è quarta ondata in Europa Figliuolo: «Accelerare con le terze dosi. Vaccino per la fascia 5-11 anni da Natale»” – Il Sole 24 ore del 5 novembre 2021;

Anche i dati economici sono confortanti: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e, nel terzo trimestre ha segnato, in base alla stima preliminare, un nuovo deciso aumento che ha ridotto ulteriormente le distanze con i livelli precrisi. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,1 per cento⁹, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile e dal 6 per cento previsto dalla NADEF 2021 del settembre scorso.

Tabella 2: Crescita del PIL: aggiornamento delle stime (variazioni percentuali sull'anno precedente)

		Stima più recente		Stima precedente		
		2021	2022	2021	2022	
FMI	ottobre	5,8	4,2	luglio	4,9	4,2
OCSE	settembre	5,9	4,1	maggio	4,5	4,4
Consensus Economics	ottobre	5,9	4,3	luglio	4,9	4,2

Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2021 e *World Economic Outlook*, ottobre 2021; OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2021 e *OECD Interim Economic Outlook*, settembre 2021; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, luglio e ottobre 2021.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione¹⁰.

L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere

⁹ “Nel terzo trimestre, il Pil italiano ha segnato, in base alla stima preliminare, un deciso aumento (+2,6% la variazione congiunturale) che rafforza la fase di ripresa dei ritmi produttivi manifestatasi nel secondo trimestre. La dinamicità in corso d'anno (+6,1% la variazione acquisita) ha permesso una ulteriore riduzione del gap precrisi che è dell'1,4% rispetto al quarto trimestre 2019.” ISTAT, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana - ottobre 2021;

¹⁰ “Sulla base degli indicatori finora disponibili, valutiamo che nel terzo trimestre l'espansione del PIL sia stata superiore al 2 per cento: all'ulteriore sostenuto recupero nei servizi si sarebbe accompagnata la prosecuzione della crescita nell'industria. Gli indici PMI e quelli del clima di fiducia di imprese e famiglie, benché in lieve attenuazione, rimangono nel complesso favorevoli, collocandosi su valori storicamente molto elevati. In settembre l'indicatore Itacoin è sceso, pur restando largamente positivo; tale andamento risente in parte dei problemi di approvvigionamento delle imprese manifatturiere, mentre la domanda ha fornito un contributo positivo”; Banca d'Italia, Bollettino Economico n.4/2021 – ottobre;

gli attuali vaccini¹¹. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale.

Ciononostante, il Governo ipotizza la possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al di sopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo - nonostante il recente calo dell'indice di fiducia dei consumatori, fortemente condizionato dalle dinamiche che anno nello scorso anno inciso negativamente sulle condizioni economiche del Paese¹²¹³ - e dal Piano Nazionale di Ripresa e

¹¹ È recentissima l'individuazione della variante al Covid 19 "Omicron" "già definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come molto preoccupante: per approfondimenti vedi: ["Covid: Oms, possibili gravi conseguenze da variante Omicron"](https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/11/29/covid-oms-possibili-gravi-conseguenze-da-variante-omicron_8b1a95ab-59a0-4abd-a289-b117083badb2.html)

Su https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/11/29/covid-oms-possibili-gravi-conseguenze-da-variante-omicron_8b1a95ab-59a0-4abd-a289-b117083badb2.html

¹² "Il 2020 è stato un anno molto complesso per le famiglie, il 28,8% delle quali ha dichiarato un peggioramento della situazione economica familiare rispetto all'anno precedente, in aumento rispetto al 25,8% del 2019. Tale deterioramento ha interessato il 30,5% delle famiglie nel Centro, il 28,8% nel Nord e il 27,7% nel Mezzogiorno; a percepire una condizione economica in peggioramento sono state soprattutto le famiglie con 3 o più componenti, le persone sole al di sotto dei 65 anni e le famiglie dove vive almeno un minore. Più tutelate sono state invece le famiglie dove il grado di istruzione risulta più elevato, così come quelle composte da persone anziane, sia che vivano da sole sia in coppia. La stima preliminare della povertà assoluta per il 2020 individua oltre due milioni di famiglie in condizione di povertà assoluta (con un'incidenza sulle famiglie pari al 7,7%), per un totale di oltre 5,6 milioni di individui (con un'incidenza sugli individui pari al 9,4%), in significativo aumento rispetto al 2019. La povertà cresce soprattutto al Nord (9,4%), area fortemente colpita dalla pandemia e dalle sue conseguenze economiche e sociali, superando in maniera significativa anche i valori del 2018. Più contenuta la crescita dell'incidenza al Centro (6,7%) e nel Mezzogiorno (11,1%), ripartizioni dove l'incidenza ritorna ai livelli del 2018." - ISTAT, rapporto BES 2020: il benessere equo e sostenibile in Italia, marzo 2021;

¹³ "A ottobre 2021 si stima una diminuzione dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 119,6 a 118,4) mentre l'indice composito del clima di fiducia delle imprese è stimato in aumento (da 113,7 a 115,0). La flessione dell'indice di fiducia dei consumatori esprime un peggioramento diffuso dei giudizi: il clima corrente registra la discesa più marcata (da 116,1 a 113,7) mentre il clima economico e quello personale evidenziano flessioni più contenute (rispettivamente, da 143,6 a 142,2 e da 111,5 a 110,4). Solo il clima futuro è in aumento, passando da 124,7 a 125,4. Per le imprese si stima un miglioramento della fiducia nell'industria: nel settore manifatturiero l'indice aumenta da 113,2 a 114,9 e nelle costruzioni sale da 155,5 a 159,2. Si registrano, invece, un calo lieve nei servizi di mercato (l'indice scende da 112,3 a 112,1) e più ampio, nel commercio al dettaglio (l'indice passa da 106,7 a 105,4). Sia nella manifattura sia nelle costruzioni tutte le componenti dell'indice di fiducia sono in miglioramento. In relazione ai servizi di mercato, i giudizi sugli ordini e quelli sull'andamento degli affari sono in crescita, mentre una diminuzione caratterizza le attese sugli ordini. Nel commercio al dettaglio si rileva un deterioramento dei giudizi e delle attese sulle vendite, in presenza di una diminuzione delle scorte di prodotti finiti. A livello di circuito distributivo, l'indice di fiducia è in peggioramento sia nella grande distribuzione (da 109,0 a 108,1) sia in quella tradizionale (da 102,2 a 100,8). Sulla base delle domande trimestrali presenti nel questionario dell'indagine manifatturiera, a ottobre cresce per la quarta volta consecutiva la quota di imprese manifatturiere che lamenta l'insufficienza degli impianti e/o di materiali quali ostacoli alla produzione (l'incidenza sale da 14,5% a luglio 2021 a 17,8%). Con riferimento all'indagine sulle imprese di costruzione, dove la domanda sugli ostacoli all'attività è formulata mensilmente, si conferma l'aumento, in atto dallo scorso marzo, della quota di imprese che individua nella carenza di materiali un

Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare l'Italia all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF).

Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti a livello nazionale e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF. Gli incrementi del PIL che registrati riflettono alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento quest'anno).

Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al disopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi. La revisione al rialzo della previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021, e di incremento del deflatore del PIL ci consegna anche livelli di PIL nominale assai più elevati. L'incremento del PIL nominale previsto per quest'anno è ora del 7,6 per cento (rispetto al 6,1% reale), in aumento dal 5,6 per cento del DEF.

A sua volta, la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che la previsione di deficit scende dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento.

I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano anch'essi marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmata del 3,4 per cento nel DEF. Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020.

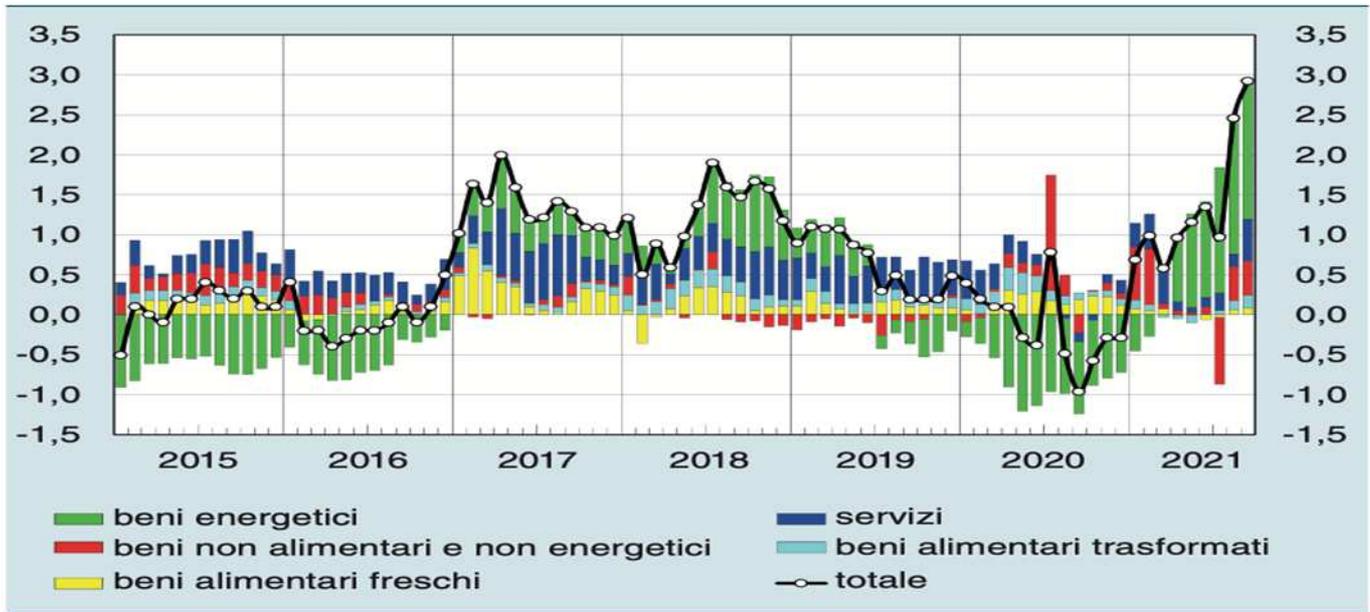
L'inflazione, sospinta dalla crescita marcata dei prezzi dei beni energetici, in settembre ha raggiunto il 2,9 per cento. L'incremento potrebbe protrarsi nei prossimi mesi ma non dovrebbe

impedimento all'attività (la relativa percentuale passa da 9,7% a 10,8%)" - ISTAT, comunicato stampa del 28 ottobre 2021;

estendersi al medio periodo. Le aspettative delle imprese sui prezzi praticati alla clientela si sono adeguate al rialzo solo in misura contenuta.¹⁴

Figura 3: Inflazione al consumo in Italia e contributi delle sue componenti (1) (dati mensili; variazioni percentuali e punti percentuali)

Nell'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta in settembre dalla



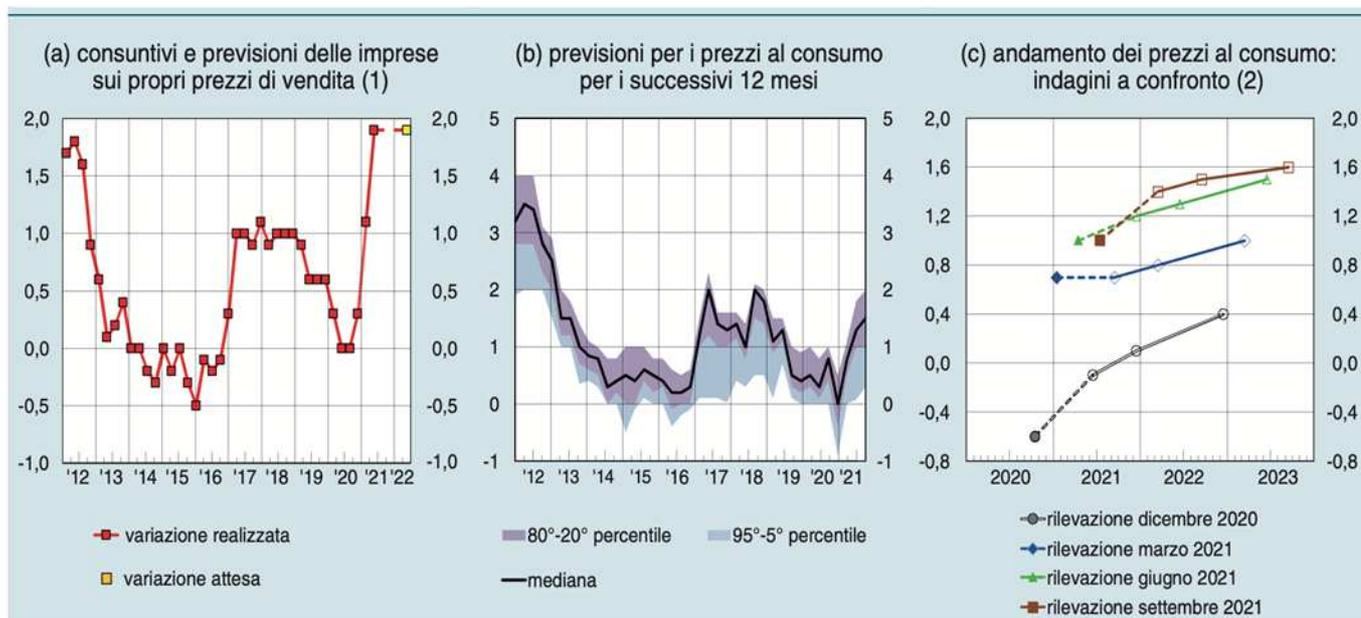
Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA.

Banca d'Italia, le imprese hanno adeguato al rialzo le proprie attese di inflazione e le previsioni di rincaro dei listini; sia le une che le altre restano però ancora inferiori al 2 per cento annuo.

Secondo l'Indagine straordinaria sulle famiglie italiane, condotta dalla Banca d'Italia tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, anche la percentuale di famiglie che prevedeva un'accelerazione dei prezzi nei successivi dodici mesi è rimasta contenuta, poco sotto il 20 per cento come nella rilevazione della scorsa primavera. Gli operatori professionali censiti in ottobre da Consensus Economics si attendono che nella media del 2021 l'inflazione sia pari all'1,7 per cento, 5 decimi di punto in più rispetto alle attese formulate lo scorso giugno.

¹⁴ Banca d'Italia, Bollettino Economico n.4/2021 – ottobre;

Figura 4: Aspettative di inflazione delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi (dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: elaborazioni sui risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia. Fino a ottobre 2018 l'indagine è stata svolta in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*.

(1) Media robusta delle risposte ai quesiti sul tasso di variazione dei propri prezzi rispetto ai 12 mesi precedenti e su quello atteso nei successivi 12 mesi. – (2) La data in legenda indica il mese in cui l'indagine è stata condotta. Il primo punto di ciascuna curva rappresenta il dato definitivo dell'inflazione disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto rappresenta la media delle previsioni (della variazione dei prezzi a 12 mesi) per i 6 mesi successivi alla data dell'indagine; il terzo punto rappresenta la media delle previsioni per i 12 mesi successivi; il quarto punto rappresenta la media delle previsioni per i 24 mesi successivi.

Nel corso dell'anno, si è inoltre ridotta la quota di famiglie che prevedono di contrarre i consumi essenziali; nel Centro Nord è diminuita da aprile anche la percentuale dei nuclei che ritengono il proprio reddito inferiore ai livelli pre-pandemia. In tutte le aree il risparmio¹⁵ accumulato è stato in larga parte indirizzato verso strumenti finanziari liquidi, quali i depositi, che potrebbero sostenere i consumi in fase di ripresa e il pagamento delle rate dei debiti al termine delle moratorie sui prestiti alle famiglie¹⁶.

Il Governo nazionale intende quindi perseguire una politica di bilancio espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019, presumibilmente, quindi, a partire dal 2024. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca,

¹⁵ "Le famiglie italiane sono state tradizionalmente caratterizzate da un'elevata propensione al risparmio unita a una diffusa proprietà dell'abitazione e un limitato ricorso all'indebitamento. Tuttavia, la crisi economica che ha caratterizzato una lunga fase dello scorso decennio ha mostrato i limiti di questo modello, accentuando le disuguaglianze e le profonde differenze territoriali." - ISTAT, rapporto BES 2020: il benessere equo e sostenibile in Italia, marzo 2021;

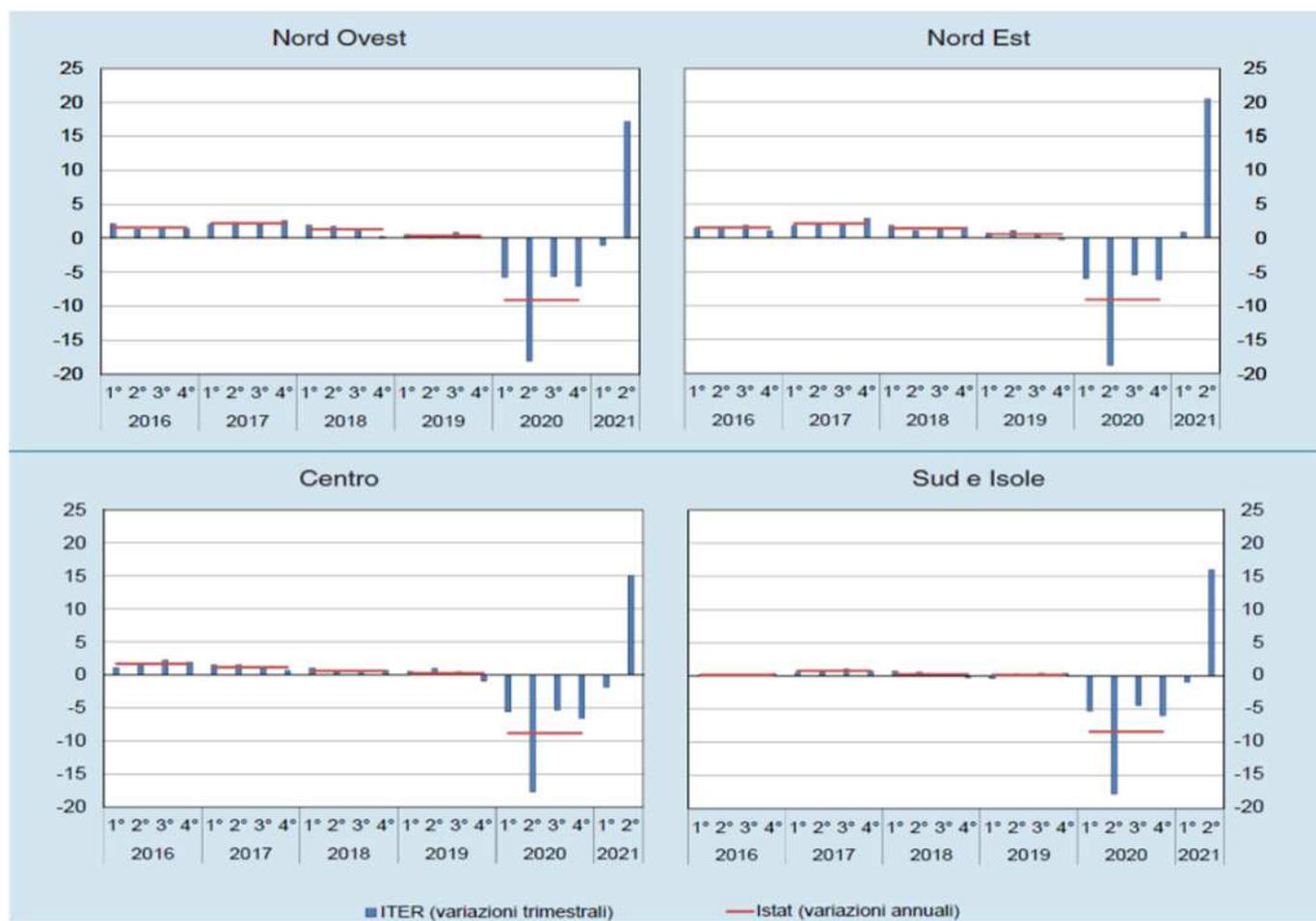
¹⁶ Banca d'Italia, Economie regionali, n. 22 novembre 2021;

innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo impulso fiscale, la crescita del PIL prevista nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La discesa del rapporto debito/PIL sarà più graduale in confronto allo scenario tendenziale, ma significativa, giacché si passerà dal 153,5 per cento previsto per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024.

1.2 .1 LA CONGIUNTURA ECONOMICA NEL MEZZOGIORNO. UN RAFFRONTO CON LE DIVERSE MACROAREE DEL PAESE

L'avvio della campagna di vaccinazione all'inizio dell'anno in corso, il graduale allentamento delle restrizioni e il rinnovato sostegno a famiglie e imprese hanno concorso a sostenere l'inversione di tendenza osservata nel secondo trimestre 2021, durante il quale **l'attività economica** in Italia si è incrementata di oltre il 17 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2020. Incremento che si è ulteriormente esteso nel terzo trimestre con un aumento del PIL del 3,8 per cento nel confronto con il periodo corrispondente del 2020 e del 2,6 per cento rispetto al trimestre precedente, come accertato dall'Istat.

Figura 5: Andamento dell'attività economica nelle macroaree (variazioni percentuali sul periodo corrispondente)¹⁷



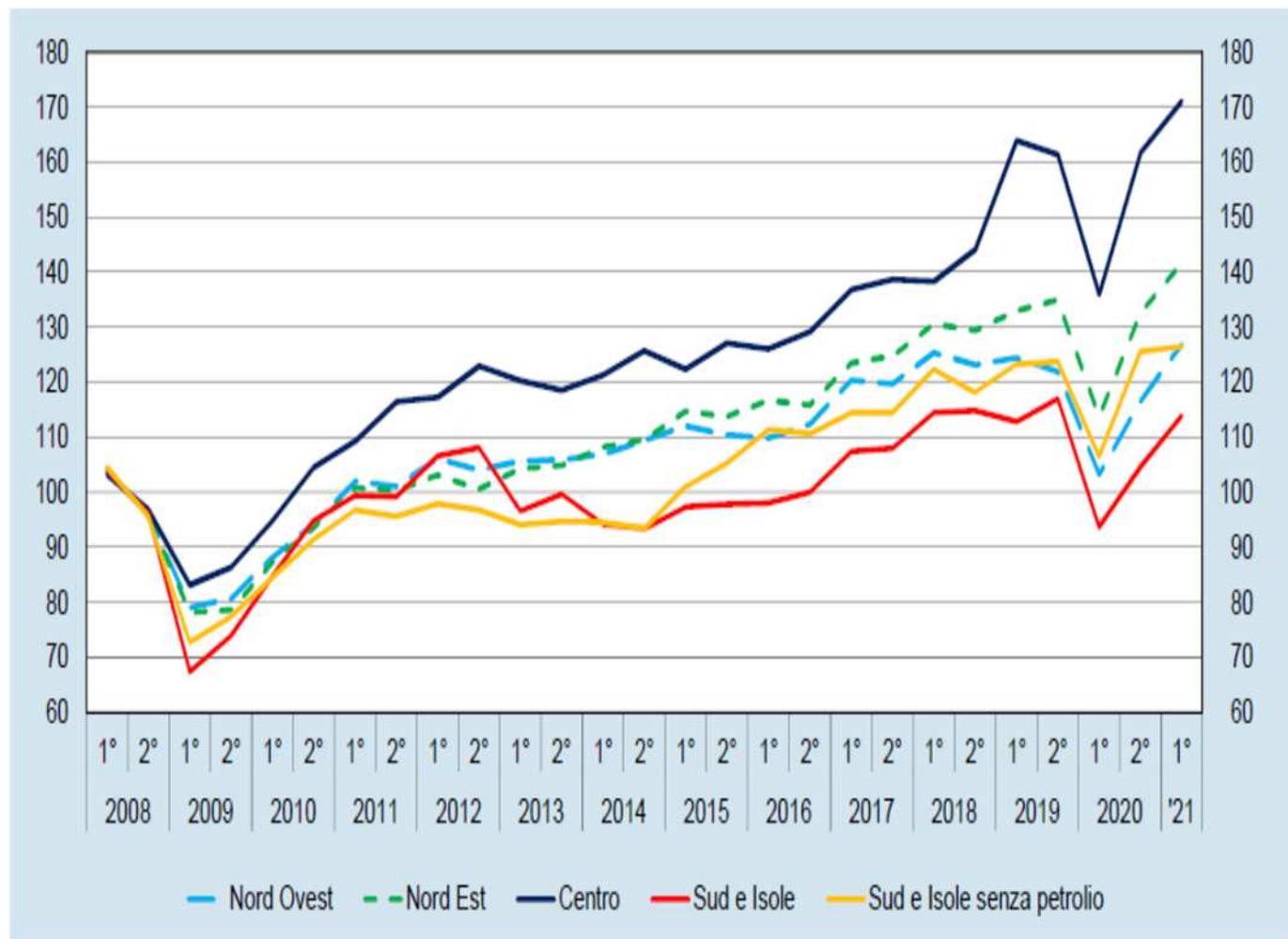
Fonte: elaborazioni su dati INPS, Istat, Banca d'Italia, Terna, Infocamere, Osservatorio del mercato immobiliare (OMI).

(1) Il dato Istat relativo al 2020 è quello preliminare; le stime dell'ITER relative al 2020 sono coerenti sia con il dato preliminare del PIL annuale Istat sia con il totale del PIL nazionale trimestrale. Le stime dell'ITER relative ai primi 2 trimestri del 2021 sono bilanciate rispetto al solo PIL trimestrale nazionale.

La ripresa, come previsto, è stata più marcata al Nord rispetto al resto del Paese, in quanto ha beneficiato maggiormente della favorevole congiuntura sia dal lato della domanda che quello dell'offerta di merci e servizi.

La ripresa è stata ovunque sostenuta dal recupero della crescita delle **esportazioni**, dei consumi e dei redditi.

Figura 6: Andamento delle esportazioni¹⁸



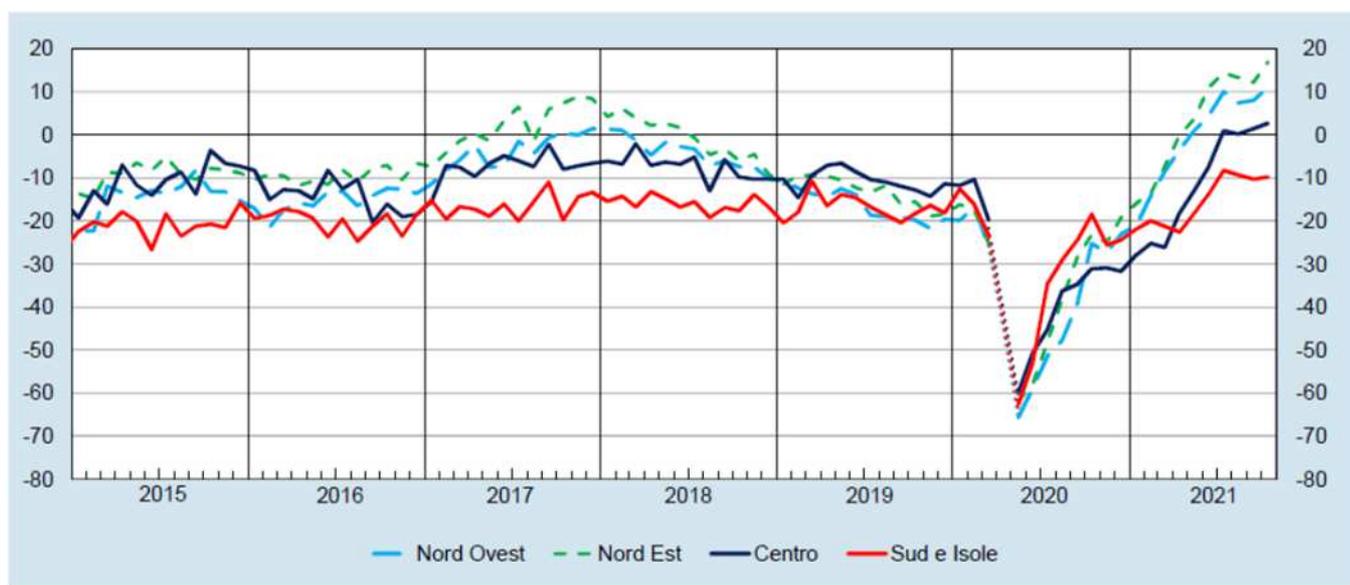
Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. nelle Note metodologiche la voce Commercio con l'estero (FOB-CIF).

(1) Dati semestrali a prezzi correnti.

Relativamente all'industria manifatturiera, si è assistito nel corso del secondo e terzo trimestre 2021 ad una forte accelerazione degli **ordini** in tutte le diverse aree del Paese, anche se maggiormente accentuata nel Centro-Nord.

18 Fonte: Banca d'Italia N. 22 - L'economia delle regioni italiane - novembre 2021 pag. 16 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2021/2021-0022/index.html>

Figura 7: Andamento degli ordini dell'industria manifatturiera¹⁹



Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. nelle *Note metodologiche* la voce *Indicatori congiunturali per l'industria manifatturiera*.

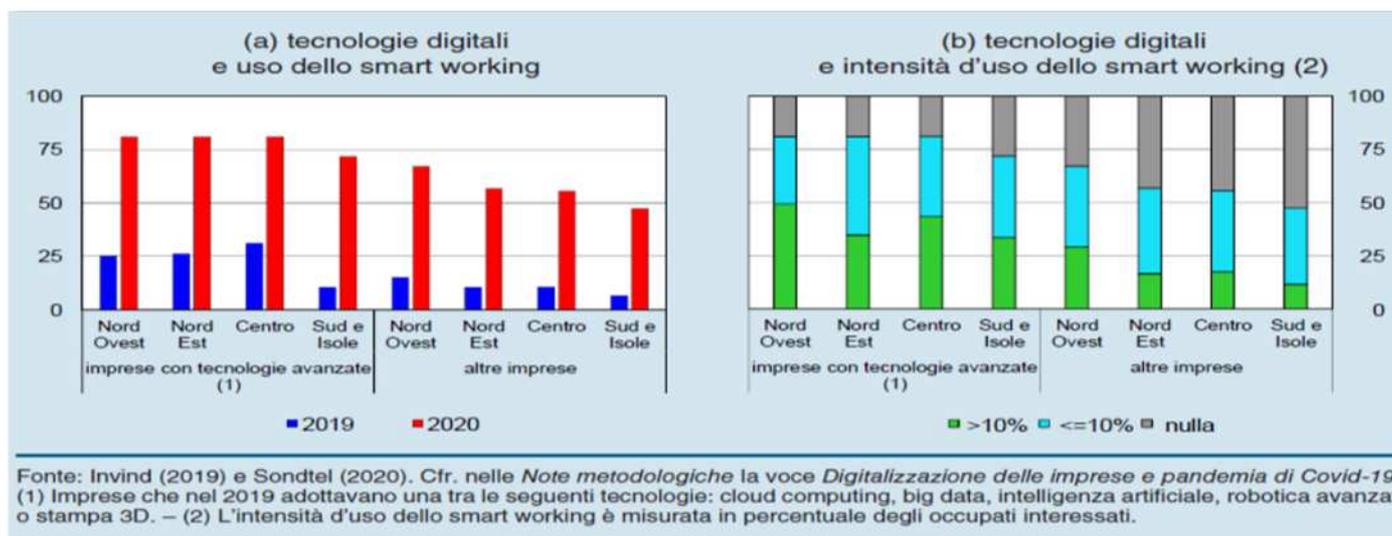
(1) Saldi tra le quote di risposte "in aumento" e "in riduzione". Dati destagionalizzati. Il dato di aprile 2020 non è disponibile, poiché in quel mese la rilevazione è stata sospesa a causa delle difficoltà operative legate all'emergenza Covid-19.

Per quanto riguarda gli investimenti, fortemente ridotti dalla pandemia, i sondaggi condotti da Banca d'Italia prevedono, già dal 2021, un recupero in ogni macroarea, che coinvolgerà tutti i comparti (ad eccezione del tessile e dell'abbigliamento). Il recupero degli investimenti sarà ulteriormente sostenuto dalle misure previste all'interno del PNRR. Particolare rilevanza avranno gli interventi sulla transizione digitale e su quella ecologica. La pandemia da Covid-19 ha accelerato notevolmente il processo di digitalizzazione delle aziende in tutte le aree del Paese. La crisi ha comportato un loro rapido adeguamento tecnologico, con investimenti sia nell'adozione di nuove tecnologie e modalità di comunicazione, di lavoro²⁰ e di commercializzazione che nel rafforzamento ulteriore di quelle già in uso.

¹⁹ Fonte: Banca d'Italia [N. 22 - L'economia delle regioni italiane - novembre 2021](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2021/2021-0022/index.html) pag. 10 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2021/2021-0022/index.html>

²⁰ Per un'analisi più dettagliata del ricorso allo smart working da parte delle imprese italiane, cfr. G. Basso e S. Formai, *Il lavoro da remoto in Italia durante la pandemia: le imprese del settore privato*, Banca d'Italia, "Note Covid-19", 22 gennaio 2021.

Figura 8: Digitalizzazione e smart working (quote percentuali)²¹

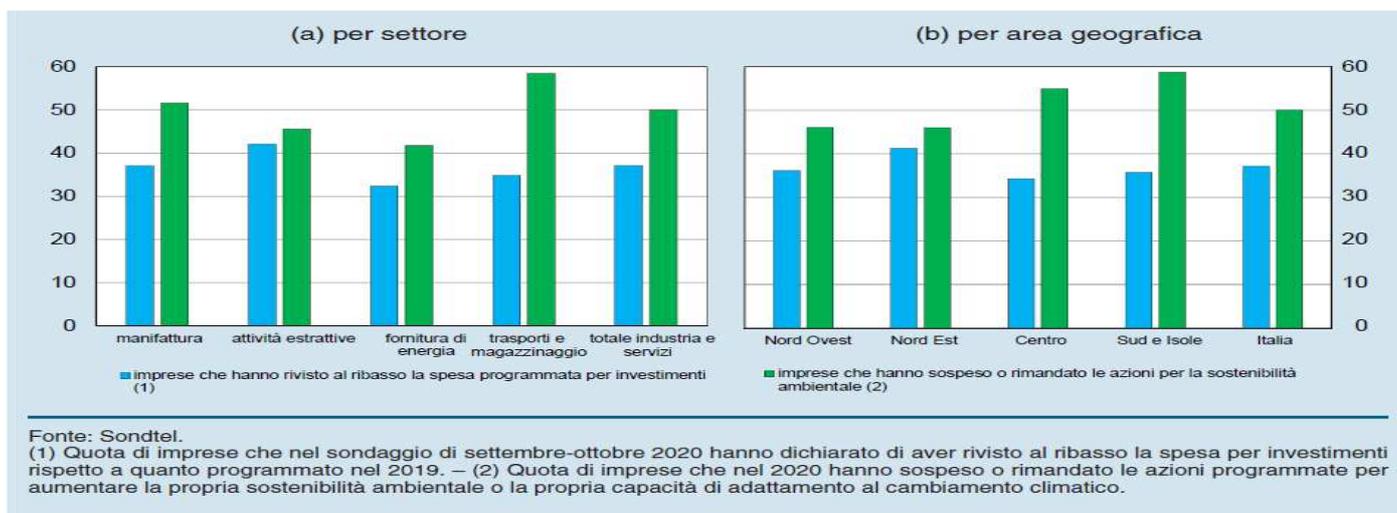


Al contrario di quanto accaduto per il processo di digitalizzazione, le imprese italiane hanno, invece, sospeso o rinviato gli investimenti riguardanti la sostenibilità ambientale²². L'emergenza sanitaria e le relative misure di contenimento, così come l'incertezza sull'evoluzione futura del quadro epidemiologico ed economico, hanno avuto ricadute negative sui piani di investimento delle aziende e possono aver rallentato anche gli sforzi degli operatori volti ad aumentare la propria sostenibilità ambientale.

²¹ Fonte: Banca d'Italia [N. 22 - L'economia delle regioni italiane - novembre 2021](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2021/2021-0022/index.html) pag. 13 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2021/2021-0022/index.html>

²² Nella rilevazione della Banca d'Italia del 2020 metà delle imprese italiane ha dichiarato di aver sospeso o rimandato gli interventi in programma, una quota più elevata di quelle che hanno ridimensionato i propri piani di accumulazione di capitale. Il rinvio degli interventi è stato più marcato nella manifattura e nei trasporti e per le aziende del Centro Sud; la revisione al ribasso dei programmi di investimento è stata più frequente al Nord

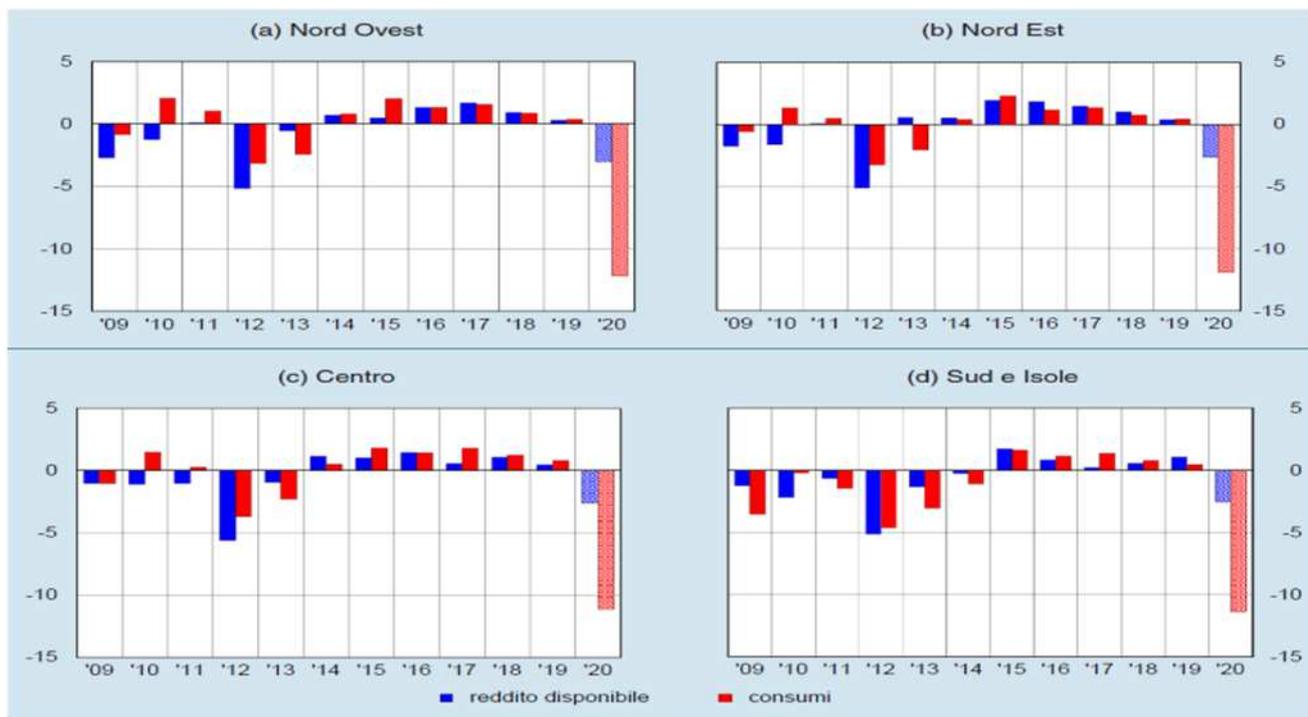
Figura 9: Revisioni al ribasso degli investimenti programmati e rinvio delle azioni per la sostenibilità ambientale nel 2020²³



Nel corso del 2020 l'emergenza sanitaria ha determinato in tutte le aree del Paese un calo significativo del reddito **disponibile** e una più accentuata riduzione dei **consumi** delle famiglie. Un importante argine a tale caduta è stato posto dall'intensificarsi del ricorso a strumenti ordinari come il Reddito di cittadinanza (RdC) e la Pensione di cittadinanza (PdC), e dall'introduzione di misure straordinarie di sostegno; quali CIG (Cassa Integrazione Guadagni) in deroga, i Fondi di Solidarietà e il Reddito di Emergenza (REM), che hanno notevolmente attenuato i disagi economici delle famiglie italiane, impedendo lo scollamento sociale del Paese. Di queste ultime agevolazioni (RdC, PdC e REM) ne hanno usufruito circa l'11,5% dei nuclei familiari residenti nel Mezzogiorno rispetto al 4,9% di quelli residenti al Centro e al 3% al Nord.

²³ Fonte: Banca d'Italia N. 22 - L'economia delle regioni italiane - novembre 2021 pag.15 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2021/2021-0022/index.html>

Figura 10: Reddito disponibile e consumi nelle macroaree (variazioni percentuali)²⁴



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Conti economici territoriali*, e per il 2020, Prometeia. Cfr. nelle *Note metodologiche* la voce *Reddito e consumi delle famiglie*.

(1) Reddito disponibile delle famiglie consumatrici residenti nella macroarea al lordo degli ammortamenti e consumi nella macroarea al netto della spesa dei turisti internazionali. Valori a prezzi costanti, deflazionati con il deflatore dei consumi nella macroarea. I dati sul reddito per il 2020 sono riferiti al totale delle famiglie consumatrici e produttrici.

Per il 2021, le informazioni qualitative delle famiglie segnalano un miglioramento del reddito e dei consumi in tutte le ripartizioni. Le ripercussioni della crisi sanitaria sono state molto significative anche sull'**occupazione**, in tutte le macroaree. Nel complesso del 2020 essa è diminuita in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. il calo è poi continuato anche nel primo trimestre del 2021. Dal secondo, il numero degli addetti²⁵ è cresciuto ovunque, trainato dal settore turistico, in particolare nel Mezzogiorno.

Nella media del 2020 il tasso di partecipazione al mercato del lavoro è sceso in tutte le aree, con la variazione maggiore nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno (di 1,9 e 1,8 punti percentuali, rispettivamente). Al calo nei mesi successivi all'inizio della pandemia, connesso anche con le restrizioni alla mobilità, si è aggiunto il peggioramento delle prospettive occupazionali. La contrazione del tasso di attività è stata ovunque superiore per donne e giovani che già mostravano una più bassa partecipazione al mercato del lavoro. Per le prime, penalizzate dalla minore domanda

²⁴ Fonte: Banca d'Italia [N. 22 - L'economia delle regioni italiane - novembre 2021](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2021/2021-0022/index.html) pag. 23 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2021/2021-0022/index.html>

²⁵ "A settembre il mercato del lavoro è tornato a mostrare segnali positivi con un aumento degli occupati (+0,3% rispetto ad agosto, pari a +59mila unità) e una diminuzione dei disoccupati (-1,2%, pari a -28mila unità) e degli inattivi (-0,3%, -46mila unità). Il tasso di disoccupazione si è attestato al 9,2% (-0,1 punti percentuali). L'aumento dell'occupazione è stato guidato dalla componente femminile (+0,5%, +46mila) rispetto a quello maschile (+0,1%, +13mila unità)" - ISTAT, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana - n. 10 - ottobre 2021;

di lavoro nei settori in cui sono maggiormente presenti e dalle accresciute esigenze di cura familiare e di assistenza ai figli, il calo è stato di circa 2 punti percentuali in tutte le ripartizioni. Si è quindi interrotta la lenta riduzione del divario di genere nella partecipazione che era iniziata nel 2016: nella media del 2020, il tasso di attività maschile è stato più alto rispetto a quello femminile di quasi 15 punti percentuali nel Centro Nord e di oltre 25 nel Mezzogiorno.

Per i giovani la diminuzione dell'offerta di lavoro è stata marcata, specialmente nelle regioni meridionali (-3,3 punti percentuali), dove erano prevalentemente occupati nei settori più colpiti dall'emergenza sanitaria, come il turismo. Il calo dell'offerta di lavoro, più marcato di quello dell'occupazione, ha determinato una flessione del tasso di disoccupazione di circa 0,8 punti percentuali, al 9,2 per cento nella media dell'anno (-1,7 punti, al 15,9 per cento nel Mezzogiorno). Con il dispiegarsi degli effetti negativi della crisi pandemica la percentuale di giovani tra i 15 e i 29 anni che non studia, non lavora e non è impegnata in attività formative (*Not in education, employment or training*, NEET) è aumentata per la prima volta dopo cinque anni (di 1,1 punti percentuali, collocandosi al 23,3 per cento, quasi 10 punti più che nell'Unione europea). Il divario tra aree rimane notevole: la quota di NEET è inferiore al 20 per cento nel Centro Nord e superiore al 30 nel Mezzogiorno.

Tabella 3: Principali indicatori del mercato del lavoro (valori percentuali, dati trimestrali destagionalizzati)²⁶

AREE GEOGRAFICHE (1)	2020 1° trim.	2020 2° trim.	2020 3° trim.	2020 4° trim.	2021 1° trim.	2021 2° trim.
Tasso di occupazione (2)						
Italia	58,5	56,9	57,2	57,3	57,0	58,0
Nord	67,1	65,4	65,6	65,6	65,2	66,3
Centro	63,5	61,1	61,4	61,9	61,3	61,9
Sud e Isole	44,4	43,3	43,7	43,9	43,9	44,9
Tasso di attività (2)						
Italia	64,4	62,2	63,7	63,8	63,6	64,4
Nord	71,2	69,5	70,1	70,1	69,9	70,8
Centro	68,9	65,6	67,8	68,1	67,7	68,1
Sud e Isole	53,1	50,9	52,9	53,0	53,0	53,9
Tasso di disoccupazione (3)						
Italia	9,0	8,4	10,0	9,9	10,1	9,8
Nord	5,7	5,7	6,4	6,3	6,6	6,3
Centro	7,6	6,6	9,1	9,0	9,3	8,9
Sud e Isole	16,0	14,5	17,0	16,8	16,9	16,5

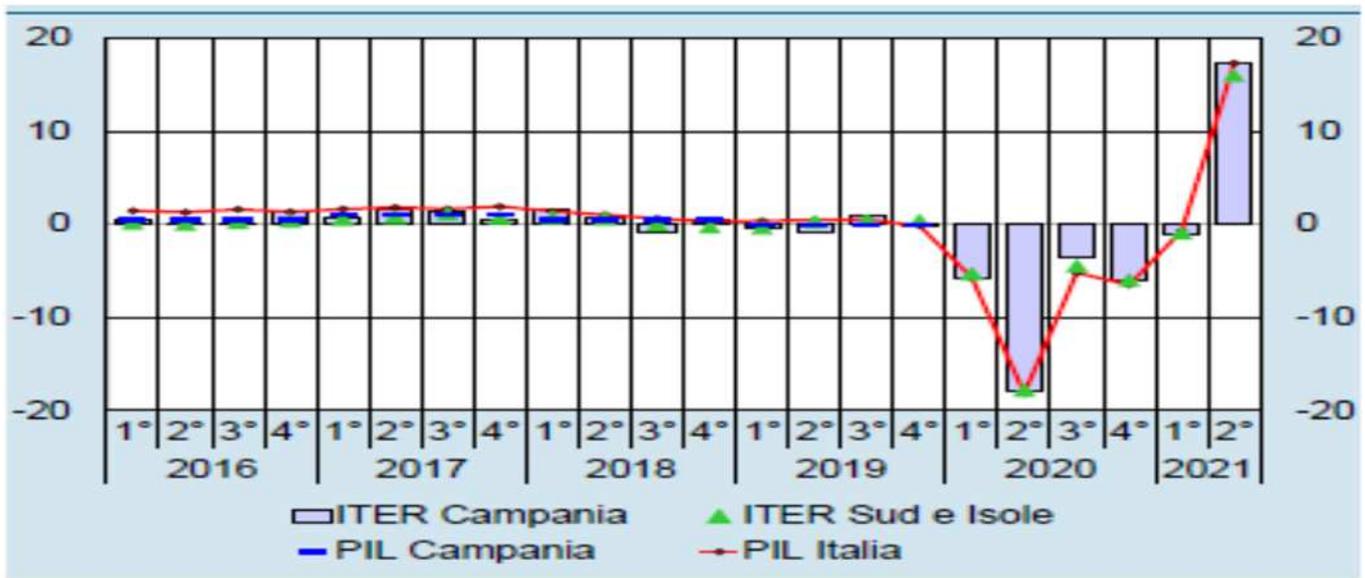
Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; cfr. nelle *Note metodologiche* la voce Rilevazione sulle forze di lavoro.

(1) Dal 1° gennaio 2021 l'Istat ha rivisto la definizione di occupato. I dati del 2020 sono ricostruiti secondo questa nuova definizione. Non è disponibile la ripartizione tra Nord Ovest e Nord Est. – (2) In rapporto alla popolazione tra 15 e 64 anni. – (3) Rapporto tra il totale delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro; include le persone con oltre 64 anni di età.

1.3 IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA

L'accelerazione della campagna vaccinale e il graduale allentamento delle restrizioni hanno avuto un impatto positivo (Fig.11) sull'economia della Campania. Secondo le stime della Banca d'Italia, nella prima metà dell'anno l'attività economica ha avuto una forte ripresa (7,4 per cento), dopo il calo marcato del 2020 (-8,4 per cento).

Figura 11: Andamento dell'attività economica in Campania e in Italia (var. percentuali sul periodo corrispondente)²⁷



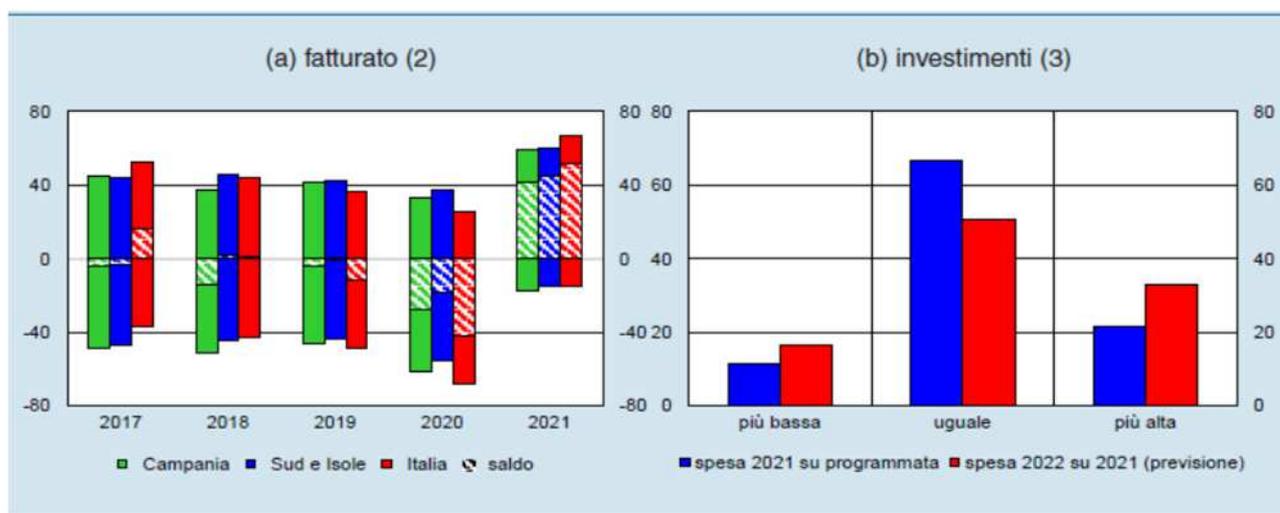
Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese Terna e INPS.

Il parziale recupero dei livelli di attività ha interessato in misura ampia e diffusa i diversi settori dell'economia campana. Secondo il sondaggio congiunturale condotto nei mesi di settembre e ottobre dalla Banca d'Italia, in Campania è notevolmente cresciuta la quota di imprese per le quali il fatturato è aumentato (Fig.12). La ripresa delle vendite è stata moderatamente più diffusa tra le imprese dei servizi, che maggiormente avevano risentito degli effetti dell'emergenza pandemica.

Il miglioramento della situazione epidemiologica e delle aspettative delle imprese ha influito sui progetti di investimento delle aziende, che in larga parte hanno confermato le spese programmate per l'anno in corso. Per il 2022, la quota di imprese che prevede di ampliare gli investimenti prevale su quella che ritiene di ridurli (Fig.12).

²⁷ Banca d'Italia Economie regionali "L'economia della Campania. Aggiornamento congiunturale" nr.37 novembre 2021 pag.5

Figura 12: Vendite e investimenti nell'industria (valori percentuali)²⁸

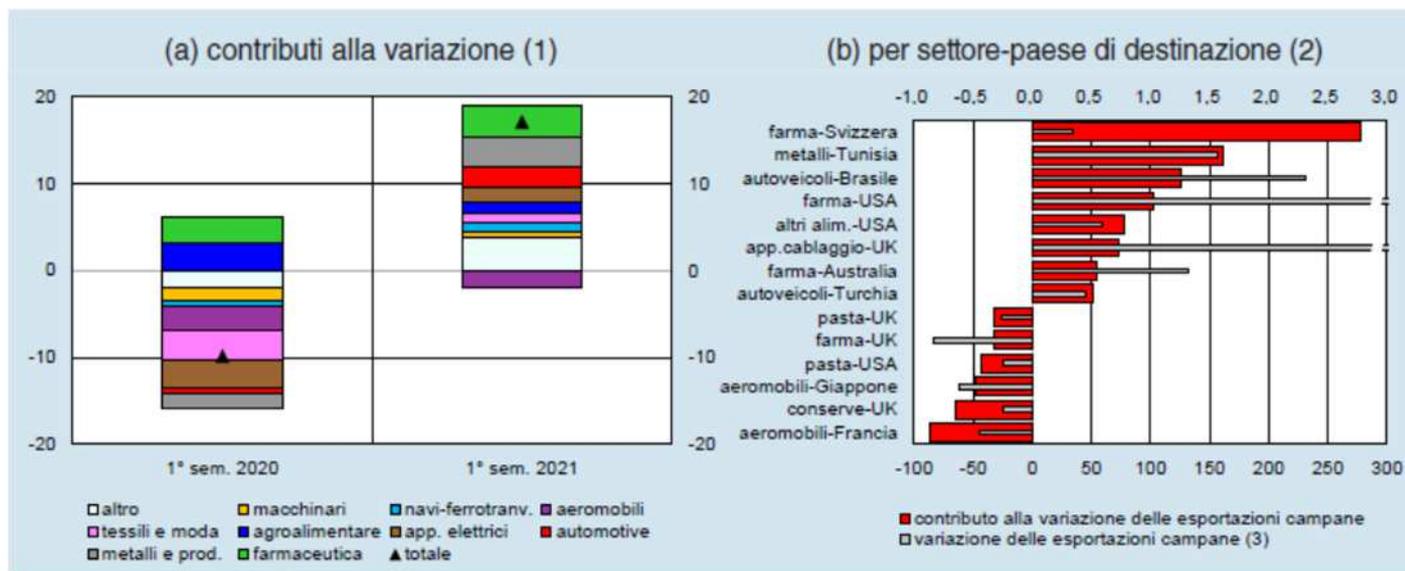


Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi e, per il 2021, Sondaggio congiunturale sulle imprese dell'industria e dei servizi.*

Il rafforzamento del ciclo economico internazionale ha favorito l'export regionale, che è cresciuto in misura consistente, anche se meno della media nazionale. L'aumento delle vendite ha interessato i principali settori esportatori della Campania – in particolare la farmaceutica, la metallurgia e il settore *automotive* (Fig.13). Ancora in calo le vendite estere della trasformazione alimentare che pur ampliandosi, hanno decelerato, risentendo della riduzione per i settori conserviero e pastaio sui mercati del Regno Unito.

²⁸ Banca d'Italia Economie regionali "L'economia della Campania. Aggiornamento congiunturale" nr.37 novembre 2021 pag.7

Figura 13: Esportazioni nel 1° semestre (valori percentuali e variazioni sul periodo corrispondente)²⁹



Fonte: Istat.

Il settore delle costruzioni in Campania, che nel 2020 aveva registrato una riduzione dei livelli di attività più contenuta rispetto a quella degli altri settori produttivi, è stato interessato da una significativa ripresa nell'anno in corso. Secondo un sondaggio condotto dalla Banca d'Italia su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti, circa due terzi delle imprese stimano un aumento della produzione nell'anno in corso (2021) in notevole crescita rispetto al 2020 (40 per cento), sostenuto in buona parte dagli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo, incrementati notevolmente grazie alle agevolazioni del Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"), e dalle semplificazioni delle procedure amministrative introdotte a giugno con il DL 77/2021.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, Le transazioni, in ripresa dalla seconda metà del 2020, hanno continuato a crescere nel primo semestre del 2021, superando ampiamente i livelli precedenti lo scoppio della pandemia (Fig.14). I prezzi delle case nei primi sei mesi sono risultati in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2020, con una dinamica in linea con quella media nazionale e superiore a quella del Mezzogiorno. La crescita delle compravendite è stata più marcata per gli immobili non residenziali.

²⁹ Banca d'Italia Economie regionali "L'economia della Campania. Aggiornamento congiunturale" nr.37 novembre 2021 pag.10

Figura 14: Prezzi e compravendite di abitazioni (n.indice, base 2015=100, migl. di unità)³⁰

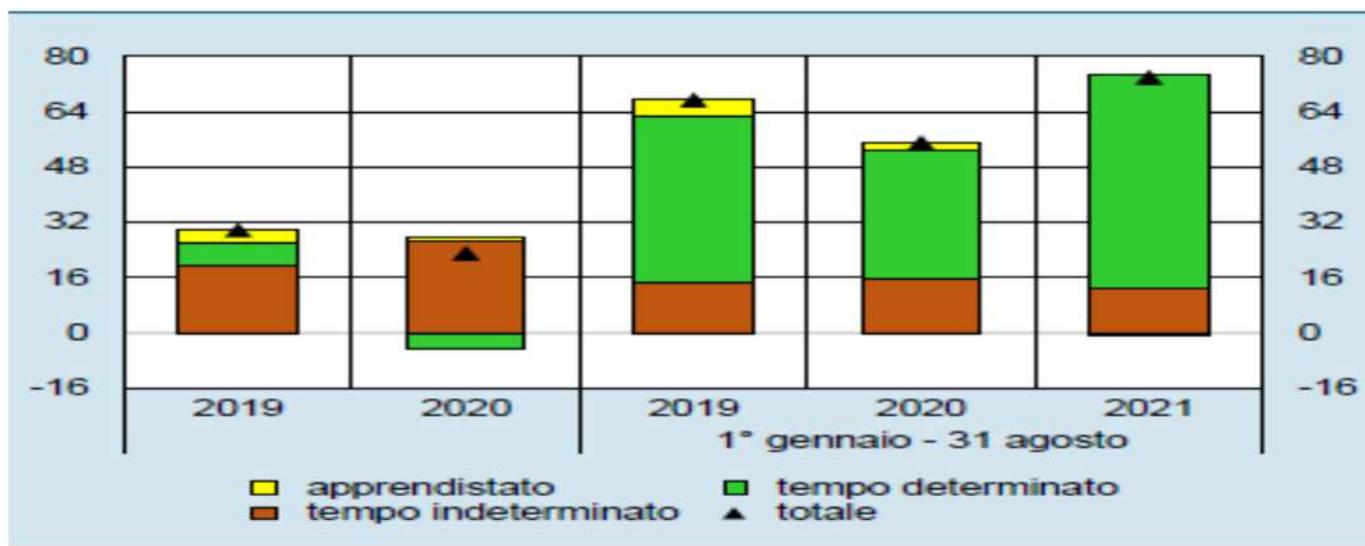


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, OMI e *Il Consulente Immobiliare*

Relativamente all’occupazione, nel primo semestre del 2021, rispetto al corrispondente periodo del 2020, vi è stata una crescita del numero degli addetti in Campania prossima a quella del Mezzogiorno (0,7 per cento), in controtendenza rispetto alla media italiana (-0,8). Anche il numero delle persone in cerca di lavoro si è ampliato; ciononostante il tasso di partecipazione è rimasto inferiore al livello del primo semestre del 2019 in misura simile a quanto si rileva nel complesso del Paese (2 punti percentuali). Le maggiori attivazioni nette (Fig.15) hanno interessato particolarmente i contratti di lavoro a termine. I settori che hanno maggiormente contribuito alla crescita dell’occupazione sono quello delle costruzioni e quello dei servizi. Anche il divario di genere si è ridotto (circa il 37 per cento delle attivazioni nette ha riguardato le donne), tornando ai livelli del 2019: nei primi otto mesi del 2021; nel corrispondente periodo dello scorso anno la quota era stata del 29 per cento (35 nel 2019).

³⁰ Banca d’Italia Economie regionali “L’economia della Campania. Aggiornamento congiunturale” nr.37 novembre 2021 pag.8;

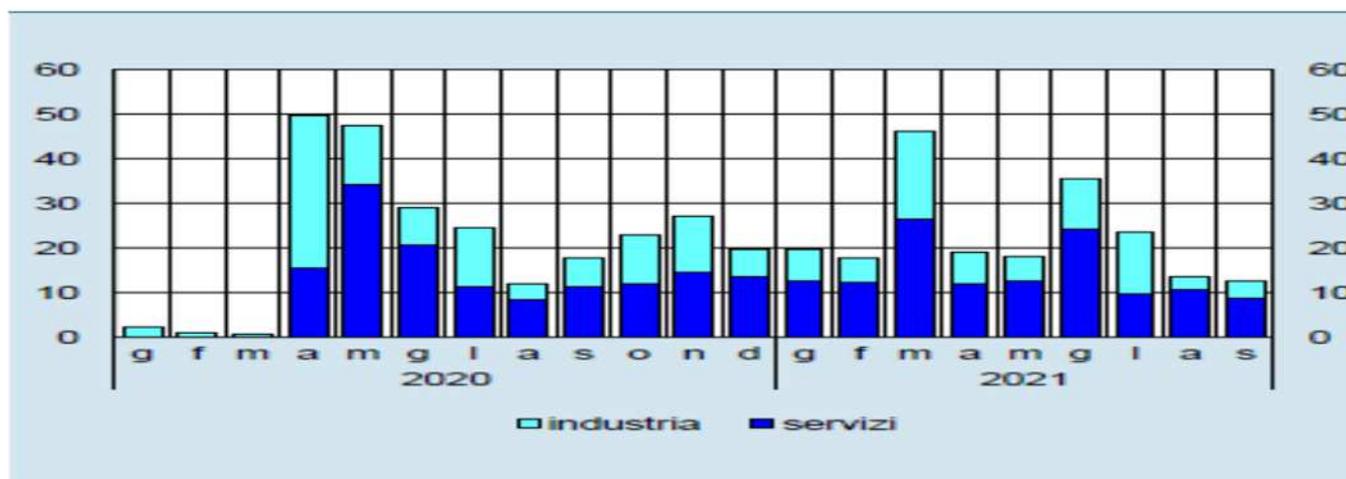
Figura 15: Attivazioni nette per contratto (migliaia di unità)³¹



Fonte: elaborazioni su dati delle Comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Il ricorso alle integrazioni salariali da parte delle imprese ha continuato ad aumentare, pur se a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente. Alle misure di sostegno hanno fatto ricorso sia le imprese dell'industria sia quelle dei servizi (Fig.16).

Figura 16: Cassa Integrazione guadagni e fondi di solidarietà (mln. di ore per mese di autorizzazione)



Fonte: INPS.

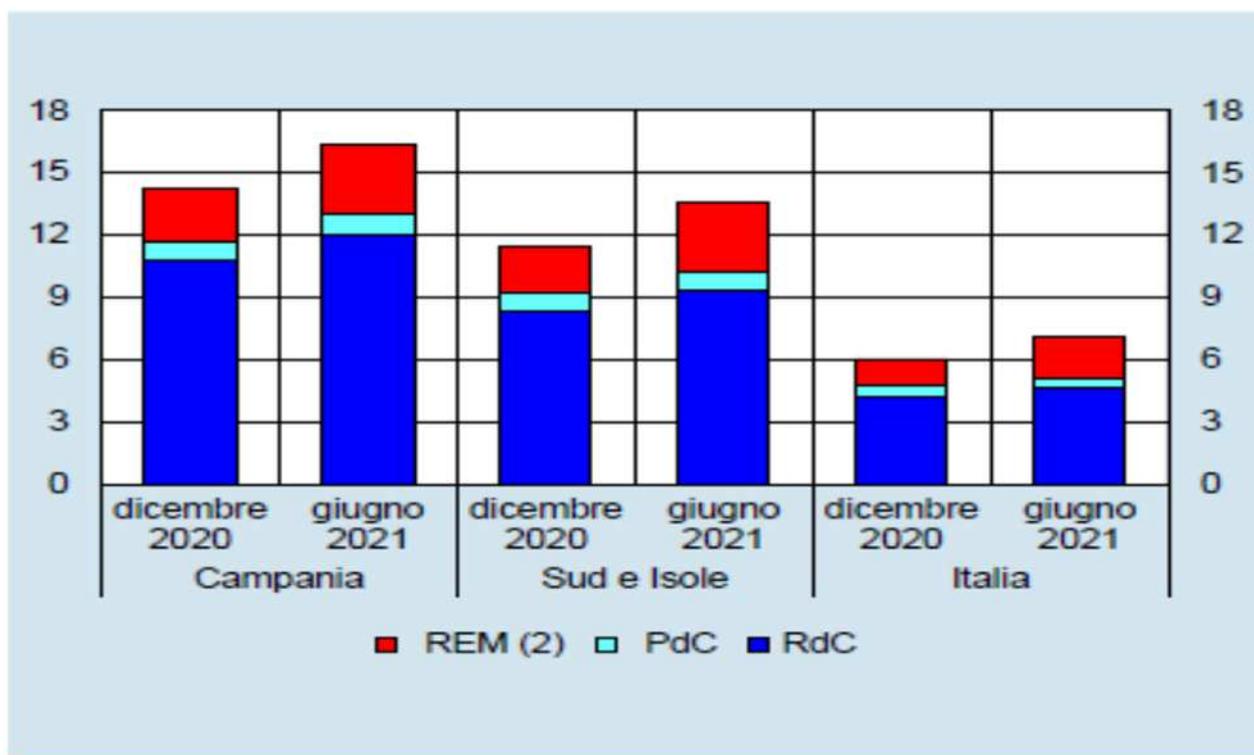
Le ripercussioni dell'emergenza sanitaria sui redditi familiari sono state attutite dal più intenso utilizzo degli strumenti ordinari di sostegno, come il Reddito e la Pensione di cittadinanza (RdC e PdC), e dalle misure straordinarie, come il Reddito di emergenza (REM). Secondo i dati più recenti dell'INPS, a giugno di quest'anno, in Campania i nuclei familiari beneficiari di RdC e PdC

³¹ Banca d'Italia Economie regionali "L'economia della Campania. Aggiornamento congiunturale" nr.37 novembre 2021 pag.13

ammontavano a quasi 285.000, pari al 13 per cento delle famiglie residenti, il 21 per cento dei nuclei beneficiari in Italia. Rispetto alla fine del 2020, l'incidenza delle famiglie beneficiarie è aumentata di un punto percentuale; tale quota rimane superiore di quasi 3 punti alla media del Mezzogiorno e di quasi 8 rispetto all'Italia (Fig.18).

Nel 2021 pure il ricorso al REM è aumentato, anche per effetto di alcune novità normative che hanno ampliato la platea dei beneficiari. In regione i nuclei che a giugno hanno usufruito del REM sono stati quasi 75.000, pari al 3,4 per cento delle famiglie residenti (2,5 a dicembre dello scorso anno, 2,0 per cento la media italiana).

Figura 17: Misure di sostegno (quote percentuali)³²



Fonte: elaborazioni su dati Istat e INPS, Osservatorio sul Reddito e Pensione di Cittadinanza.

³² Banca d'Italia Economie regionali "L'economia della Campania. Aggiornamento congiunturale" nr.37 novembre 2021 pag.14

PARTE SECONDA

LE POLITICHE FINANZIARIE DELLA REGIONE CAMPANIA

2.1 LA FINANZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Nella NADEF 2021 gli indicatori di finanza pubblica aggiornati indicano che la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,1 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile. Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione.

Gli incrementi del PIL che si stanno registrando riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento quest'anno).

Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al disopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi.

La revisione al rialzo della previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021, e di incremento del deflatore del PIL ci consegna anche livelli di PIL nominale assai più elevati. L'incremento del PIL nominale previsto per quest'anno è ora del 7,6 per cento, in aumento dal 5,6 per cento del DEF. A sua volta, la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che la previsione di deficit scende dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento. I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano

anch'essi marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4 per cento nel DEF.

Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020.

Alla luce dei dati più recenti sull'andamento di entrate e uscite delle AP, della revisione del quadro macro e dei livelli aggiornati dei rendimenti a termine sui titoli di Stato, le proiezioni di indebitamento netto sono riviste in chiave migliorativa. Il deficit previsto per quest'anno è ora cifrato in un 9,4 per cento del PIL, in discesa dal 9,6 per cento registrato nel 2020 secondo i dati diffusi dall'Istat il 22 settembre.

La nuova stima per il 2021 è nettamente inferiore all'11,8 per cento previsto nel DEF. Il profilo del deficit nel prossimo triennio è anch'esso nettamente più basso in confronto alla previsione programmatica del DEF, giacché l'indebitamento netto del 2022 scende dal 5,9 per cento al 4,4 per cento del PIL, quello del 2023 passa dal 4,3 per cento al 2,4 per cento, e nel 2024 si arriva al 2,1 per cento del PIL anziché al 3,4 per cento previsto nel DEF.

Per quanto riguarda il saldo strutturale, il peggioramento previsto per quest'anno si riduce nettamente in confronto al DEF (da -4,5 a -2,9 punti percentuali di PIL). Il miglioramento stimato per il 2022 si riduce di conseguenza, dal +3,8 al +2,1 per cento del PIL, ma rimane molto significativo. Il saldo strutturale nella nuova previsione migliora notevolmente anche nel 2023 (+1,0 pp come stimato nel DEF) e nel 2024 (+0,6 pp come stimato nel DEF). È opportuno ricordare che gli interventi di rafforzamento dell'assistenza sanitaria e di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese attuati durante la pandemia sono state considerate 'strutturali' dalla Commissione Europea. Via via che gli interventi giungono a conclusione e il saldo di bilancio si riequilibra, migliora anche il saldo strutturale senza che ciò derivi da maggiori imposte o tagli alla spesa corrente ordinaria.

Venendo al debito pubblico, la proiezione aggiornata di finanza pubblica comporta una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL dal picco del 155,6 per cento raggiunto nel 2020 al 153,5 per cento quest'anno. Si tratta di un risultato molto positivo in confronto al 159,8 per cento previsto nel DEF, che riflette sia la dinamica del PIL sia quella del fabbisogno di cassa delle AP. Il rapporto debito/PIL scenderebbe poi di circa dieci punti percentuali nel prossimo triennio, arrivando al 143,3 per cento del PIL nel 2024. La nuova previsione conferma la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2021 al 9,4 per cento del PIL, in discesa dal 9,6 per cento registrato nel 2020 e nettamente inferiore all'11,8 per cento previsto. Il significativo miglioramento rispetto ad aprile è correlato all'evoluzione più positiva del quadro congiunturale e sanitario, che si riflette sui conti pubblici determinando maggiori entrate e minori necessità di spesa, in particolare quelle relative

agli interventi di sostegno all'economia. Per gli anni successivi, il deficit a legislazione vigente è previsto diminuire al 4,3 per cento del PIL nel 2022 e quindi al 2,4 per cento nel 2023 e al 2,0 per cento nel 2024. Il saldo primario segnerà un ulteriore peggioramento nel 2021 di circa 5 miliardi, ma in rapporto al PIL scenderà di un decimo di punto, attestandosi al -6,0 per cento. Dal 2022 il saldo primario tornerà a migliorare marcatamente, passando al -1,4 per cento del PIL nel 2022 e raggiungendo poi un avanzo dello 0,3 per cento nel 2023 e dello 0,5 per cento nel 2024. La spesa per interessi passivi subirà un aumento in termini nominali nel 2021, cui seguiranno progressive riduzioni. L'aumento del 2021 è dovuto all'andamento dell'inflazione, che comporta una maggiore spesa per interessi legata ai titoli indicizzati all'inflazione. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL mostrerà, tuttavia, una prima lieve riduzione al 3,4 per cento già nell'anno in corso e scenderà gradualmente al 2,5 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione. L'andamento si discosta poco da quanto previsto nel PdS, e riflette i rendimenti dei BTP più alti rispetto ad aprile per il 2021 e una curva dei tassi di interesse meno ripida negli anni successivi.

Il risultato del 2020 è, tuttavia, inferiore alla previsione per l'anno, grazie all'effetto di stabilizzazione sull'economia esercitato dagli interventi di politica economica anticiclici adottati nel 2020, in particolare quelli volti a tutelare l'occupazione e la liquidità delle imprese.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente per l'anno in corso e il triennio successivo utilizza le informazioni più aggiornate e disponibili al momento. Le previsioni si basano sui dati di contabilità diffusi dall'ISTAT e sulle previsioni del quadro macroeconomico, le quali risultano più favorevoli rispetto agli obiettivi fissati nel DEF di aprile, per effetto di un andamento dell'economia nei primi mesi dell'anno superiore alle attese. La previsione di crescita del PIL reale per il 2021 è, infatti, rivista al rialzo dal 4,5 per cento previsto nel DEF, al 6,0 per cento. In termini nominali, il PIL segnerebbe una crescita del 7,6 per cento.

Le previsioni di finanza pubblica del Conto della PA tengono altresì conto degli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite delle Amministrazioni pubbliche, e in particolare sul tiraggio effettivo delle misure urgenti introdotte in risposta all'emergenza sanitaria e degli altri interventi normativi adottati in corso d'anno. Si ricorda, in particolare, che nella prima parte del 2021, il protrarsi degli effetti della crisi pandemica ha reso necessario il rafforzamento e l'estensione delle misure a sostegno del lavoro e della liquidità di imprese e famiglie attraverso l'approvazione di due decreti, il Decreto Sostegni e Sostegni bis. Successivamente al DEF, al fine di integrare con risorse nazionali gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si è provveduto, tra l'altro, all'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari e all'incremento delle dotazioni del Fondo Sviluppo e Coesione.

L'aggiornamento delle previsioni del Conto della PA sconta, infine, il riallineamento delle ipotesi sottostanti l'utilizzo dei fondi del Next Generation EU e del React-EU per finanziare gli interventi programmati nel PNRR alla versione finale del Piano (c.d. 'Italia domani') pubblicata dalla Commissione Europea a giugno. L'impatto del PNRR sulla spesa pubblica nel 2021 e 2022 risulta lievemente inferiore a quanto atteso nel DEF, a fronte di un posticipo dei progetti di spesa al 2024 e agli anni successivi.

Alla luce degli elementi sopra esposti, il sentiero dell'indebitamento netto è rivisto in termini migliorativi rispetto al DEF lungo tutto l'orizzonte di previsione.

In particolare, il deficit a legislazione vigente è ora atteso scendere stabilmente al di sotto della soglia del -3 per cento del PIL fissata dal Patto di Stabilità e Crescita già dal 2023.

Nel 2021, l'indebitamento netto scenderà di due decimi di punto al -9,4 per cento del PIL. L'aggiornamento della previsione tiene conto sia della revisione migliorativa del quadro macroeconomico, sia delle indicazioni più favorevoli, desumibili dai dati di monitoraggio, riguardo all'evoluzione delle entrate e delle spese della PA.

Il rapporto deficit/PIL segnerà ulteriori marcate riduzioni, collocandosi al -4,4 per cento nel 2022 e al -2,4 per cento nel 2023 per attestarsi, infine, al -2,1 per cento nel 2024.

Il saldo primario segnerà un ulteriore peggioramento nel 2021 di circa 6 miliardi, ma in rapporto al PIL scenderà di un decimo di punto attestandosi al -6,0 per cento. Dal 2022, il saldo primario tornerà a migliorare marcatamente, passando al -1,5 per cento del PIL nel 2022 e raggiungendo poi un avanzo dello 0,3 per cento del PIL nel 2023 e dello 0,4 per cento del PIL nel 2024.

La Conferenza Stato – Regione del 18/06/2021 (Rep. Atti n. 86/CSR del 17/06/2021) ha sancito un'intesa ai sensi dell'articolo 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n.41 recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, convertito con modificazioni dalla legge n. 69 del 2021, sul decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, contenente la nuova proposta di riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica.

Questa intesa prevedeva la proposta di riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, trasmesso con nota dell'11 giugno 2021, n. 11075, dal Ministero dell'Economia e delle finanze come da tabelle sottoindicate:

Tabella 4: Riparto fra le Regioni e le Province autonome del fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica di cui all'art. 26 del DL 41/2021 e dell'art. 8, comma 2 del DL/73/2021

regioni	riparto risorse art. 26 DL 41/2021 sostegno categorie economiche incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati	riparto art.26 DL 41/2021 - Quota a favore delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218.	riparto risorse art. 8, c. 2 DL 73/2021 rifinanziamento del fondo di cui all'art.26 del DL 41/2021 sostegno categorie economiche incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati	riparto risorse art. 8, c. 2 DL 73/2021 - quota risorse a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici	totale
Abruzzo	5.376.384,21	537.638,42	2.688.192,11	537.638,42	9.139.853,16
Basilicata	4.247.584,21	424.758,42	2.123.792,11	424.758,42	7.220.893,16
Calabria	7.582.984,21	758.298,42	3.791.492,11	758.298,42	12.891.073,16
Campania	17.917.731,58	1.791.773,16	8.958.865,79	1.791.773,16	30.460.143,68
Emilia-Romagna	14.461.184,21	1.446.118,42	7.230.592,11	1.446.118,42	24.584.013,16
Lazio	19.895.636,84	1.989.563,68	9.947.818,42	1.989.563,68	33.822.582,63
Liguria	5.271.342,11	527.134,21	2.635.671,05	527.134,21	8.961.281,58
Lombardia	29.720.294,74	2.972.029,47	14.860.147,37	2.972.029,47	50.524.501,04
Marche	5.920.026,32	592.002,63	2.960.013,16	592.002,63	10.064.044,74
Molise	1.627.257,89	162.725,79	813.628,95	162.725,79	2.766.338,42
Piemonte	13.986.257,89	1.398.625,79	6.993.128,95	1.398.625,79	23.776.638,42
Puglia	13.859.563,16	1.385.956,32	6.929.781,58	1.385.956,32	23.561.257,37
Toscana	13.289.436,84	1.328.943,68	6.644.718,42	1.328.943,68	22.592.042,63
Umbria	3.335.489,47	333.548,95	1.667.744,74	333.548,95	5.670.332,11
Veneto	13.508.826,32	1.350.882,63	6.754.413,16	1.350.882,63	22.965.004,74
Prov. Aut. Bolzano	2.690.000,00	269.000,00	1.345.000,00	269.000,00	4.573.000,00
Friuli Venezia Giulia	4.750.000,00	475.000,00	2.375.000,00	475.000,00	8.075.000,00
Sardegna	5.160.000,00	516.000,00	2.580.000,00	516.000,00	8.772.000,00
Sicilia	14.460.000,00	1.446.000,00	7.230.000,00	1.446.000,00	24.582.000,00
Prov. Aut. Trento	2.390.000,00	239.000,00	1.195.000,00	239.000,00	4.063.000,00
Valle d'Aosta	550.000,00	55.000,00	275.000,00	55.000,00	935.000,00
TOTALE	200.000.000,00	20.000.000,00	100.000.000,00	20.000.000,00	340.000.000,00

Questo riparto è avvenuto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2021 (GU n. 224 del 18/09/2021).

Infine, l'Accordo³³ sancito in data 11 novembre 2021 tra il Governo e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in materia di interventi a favore del comparto regionale per il DDL Legge di Bilancio 2022, prevede che:

- 1) in materia di incremento del Fondo Sanitario Nazionale: il finanziamento del Fabbisogno Sanitario Nazionale standard per il triennio 2022 – 2024, sia stabilito nell'importo rispettivamente pari a 124.061 milioni di euro per l'anno 2022, 126.061 milioni di euro per l'anno 2023 e 128.061 milioni di euro per l'anno 2024, al netto dell'incremento del fondo dei farmaci innovativi di cui all'articolo 35-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla

³³ Scaricabile da: <https://www.statoregioni.it/media/4219/p-1-csr-atto-rep-n-230-11nov2021.pdf>

legge 23 luglio 2021, n. 106 e al netto delle ulteriori risorse destinate ad aumentare il numero dei contratti di formazione specialistica dei medici, di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368.

- 2) in materia di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico: l'incremento programmatico delle risorse destinate agli interventi di cui all'articolo 20 della L. nr.67 del 1988 sia complessivamente pari a 2 miliardi di euro, fermo restando, per la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni e per il trasferimento delle risorse, il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità del bilancio statale, con il seguente profilo: 20 milioni di euro per l'anno 2024, 30 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026-2034 e 150 milioni di euro per l'anno 2035;
- 3) in materia di ristori: siano semplificate le procedure previste dall'articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per il riversamento al bilancio dello Stato dei ristori ricevuti dalle Regioni a statuto ordinario nel 2020 per le minori entrate connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, derivanti dalla lotta all'evasione da riacquisire al bilancio dello Stato;
- 4) in materia di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità: che vi sia la possibilità per le regioni e gli enti locali che hanno contratto debiti con il Ministero dell'economia e delle finanze per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge n. 35 del 2013 ad un tasso di interesse pari o superiore al 3 per cento, di richiedere che i relativi piani di ammortamento siano rinegoziati secondo le condizioni previste nella norma di cui all'allegato 1 dell'Accordo;
- 5) in materia di livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza: che il relativo Fondo sia integrato per un ammontare pari a euro 100 milioni per l'anno 2022, a euro 200 milioni per l'anno 2023, a euro 250 milioni per l'anno 2024 e a euro 300 milioni a decorrere dal 2025;
- 6) in materia di trasporto pubblico locale: che il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto legge n. 95 del 2012, sia incrementato per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni di euro per l'anno 2023, 300 milioni di euro per l'anno 2024, 350 milioni di euro per l'anno 2025 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

Le risorse statali introdotte per il prossimo triennio 2022-2024 contribuiranno a preservare e potenziare le politiche poste in campo dall'attuale Governo Regionale volte, innanzitutto, a migliorare le condizioni socioeconomiche delle fasce più deboli ed emarginate del territorio. Gli interventi di sostegno ai giovani, agli anziani, ai disabili, alle famiglie meno abbienti, saranno perseguiti

nonostante il difficile momento economico. La regione, come ben noto, in questi anni è riuscita ad implementare le politiche citate compiendo, nello stesso tempo, grandi sforzi tesi anche a risanare i conti dell'Amministrazione regionale, uscendo dal Commissariamento della sanità regionale, riducendo il disavanzo amministrativo e l'indebitamento ereditato dalle passate gestioni e ottenendo importanti riconoscimenti del suo operato anche dalle maggiori società internazionali di rating³⁴.

Le politiche redistributive saranno perseguite, pertanto, nel rispetto degli equilibri economici della Regione e, anche nel caso in cui, per salvaguardia di quest'ultimi, si dovesse ricorrere a manovre finanziarie, ricorrendo alla leva fiscale, queste saranno orientate ad accentuare la progressività delle imposte, preservando il potere d'acquisto delle fasce di reddito basse.

2.2 IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA

Dal 2015, nell'ordinamento italiano è stato introdotto il pareggio di bilancio per le Regioni.

Sono state, quindi, introdotte politiche volte alla riduzione di alcune voci di spesa che influenzano direttamente o indirettamente il debito pubblico al fine di concorrere al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità e di Crescita europeo.

La Regione Campania al 31 dicembre 2021 ha in essere:

- a. 14 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;
- b. 1 Prestito obbligazionario in euro, di tipo Bullet;
- c. 1 posizione di mutuo con oneri a carico dello Stato;
- d. 1 anticipazione MEF rinegoziata con Cassa DD. PP per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
- e. 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- f. 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- g. 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Il dettaglio del debito esistente al 31/12/2021 è quello indicato nella tabella sottoindicata.

³⁴ Sul punto si veda il prossimo paragrafo.

Tabella 5: INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE

A - Mutui a carico dell'Amministrazione

n	Rep. Regione del	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
				Tipo	%			I sem	II sem		
67129	10/10/2003	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di Euro 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	VAR	Euribor 6m + 0,440	20	30/06/2023	30-giu	31-dic	395.294.117,70	48.777.776,95
49622	27/06/2008	DEXIA CREDIOP SpA		VAR	Euribor 6m + 0,265	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	423.161.577,88	305.191.767,76
	16/12/2016	MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014)	FIX	2,20	30	16/12/2047	16-dic		330.400.000,00	205.974.787,70
4560727	26/03/2020	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015.	FIX	1,78	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	599.761.050,47	580.523.797,89
4561049	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015.	FIX	1,375	26	31/12/2046	30-giu	31-dic	604.175.122,18	595.314.596,99
4561050	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016.	FIX	1,388	27	31/12/2047	30-giu	31-dic	94.264.124,31	92.938.802,70
136555	22/02/2005	B.E.I	Contratto di mutuo nei limiti di euro 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006	VAR	Euribor 3m +0,15	20	15/06/2025	15-giu	15-dic	100.000.000,00	17.500.000,00
139433	16/03/2007			VAR	Euribor 3m +0,15	20	15/06/2027	15-giu	15-dic	191.698.000,00	52.716.950,00
51788	21/10/2008	Depfa Bank	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max euro 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	FIX	IRS 6m + 0,377	40	31/12/2048	30-giu	31-dic	200.000.000,00	164.830.769,41
5560	21/04/2009	Depfa Bank		VAR	Euribor 6m + 0,377	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	200.000.000,00	153.366.973,66
5682	30/06/2009	Depfa Bank		FIX	IRS 6m + 0,377	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	349.444.000,00	295.673.228,95
4960	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di euro 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	VAR	Euribor 6m + 0,399	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	425.391.319,13	306.799.897,43
14180	14/07/2009	B.E.I.	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di euro 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo Euro 750.000.000,00)	FIX	4,56	25	15/06/2034	15-giu	15-dic	250.000.000,00	159.342.410,25
4961	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di euro 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	FIX	5,21	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	714.044.918,06	514.982.082,90
Totale Mutui										4.877.634.229,73	3.493.933.842,59

B - Prestiti Obbligazionari

N. ISIN	Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%			I sem	II sem		
XS0259658507	CITIBANK N.A.	Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di SWAP di ammortamento	FIX	4,849	20	29/06/2026	29-giu		1.090.000.000,00	225.000.000,00
Totale Prestiti Obbligazionari									1.090.000.000,00	225.000.000,00

Totale Stock del Debito 3.718.933.842,59

C - Mutui con oneri a carico dello Stato

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem		
7695	2002	Cassa DD.PP.	Ricostruzione zone colpite dal Sisma 1998	FIX	5,50	2002	30/06/2022	30-giu	31-dic	3.173.948,31	153.626,47
Totale Mutui con oneri a carico Stato										3.173.948,31	153.626,47

D - Mutuo Cassa DD. PP. Di rinegoziazione del mutuo MEF Estinzione Debiti Sanitari (art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007)

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%			I sem	II sem		
2014	Cassa DD. PP.	Estinzione debiti sanitari ai sensi art. 2, commi da 46 a 48, L. n. 244/2007	FIX	1,244	30	15/11/2044	15-nov		801.560.753,52	790.976.494,98

E - Cartolarizzazione Debiti Sanitari

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%			I sem	II sem		
2007	Posillipo Financel e II	Cartolarizzazione debiti sanitari	FIX	4,98	29	30/10/2035	30-apr	30-ott	2.222.688.379,61	1.469.354.788,86

F - Anticipazioni di liquidità MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35

Anno di stipula	Ben	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%			I sem	II sem		
2013	MEF	Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,856	30	2043	30-giu		516.005.812,36	417.791.016,51
2014			FIX	2,288	30	2044	28-feb		241.926.364,75	199.187.111,89
2013		Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	3,135	30	2043	30-giu		531.970.000,00	434.227.609,93
2013			FIX	3,058	30	2044	01-feb		425.576.000,00	357.555.303,23
2014			FIX	1,640	30	2044	30-apr		993.000.000,00	802.622.294,29
2014			FIX	1,640	30	2044	30-apr		993.000.000,00	802.622.294,29
Totale DL 35									2.708.478.177,11	2.211.383.335,85

G - Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'Art 116 DL 34/2020

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%			I sem	II sem		
2013	Cassa DD. PP.	Art 116 DL 34/2020	FIX	1,226	29	31/10/2049	31-ott		29.893.607,42	29.893.607,42

Nel corso dell'esercizio 2021 si segnalano le seguenti rinegoziazioni effettuate con Cassa Depositi e Prestiti per un valore complessivo di Euro 1,5MLD:

- 1 euro 801.560.753,51=: Rinegoziazione totale del Mutuo originariamente contratto con il Ministero dell'economia e delle finanze per estinzione debiti sanitari contratto ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007 e rinegoziato in data 6 agosto 2014 ai sensi dell'art. 45, comma 5, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- 2 euro 604.175.122,18=: Rinegoziazione totale del Mutuo originariamente contratto in data 11 dicembre 2015 con il Ministero dell'economia e delle finanze per il riacquisto parziale dei Prestiti

Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
3 euro 94.264.124,31=: Rinegoziazione parziale del Mutuo originariamente contratto in data 16 dicembre 2016 con il Ministero dell'economia e delle finanze per il riacquisto parziale dei Prestiti Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

I nuovi prestiti stipulati con Cassa DD. PP. prevedono un ammortamento alla francese con rate semestrali e tasso fisso rispettivamente del 1,244%, 1,375% e 1,388%, il cui ammortamento inizia il 30/04/2021 data di stipula dei contratti, e durata residua pari ai mutui originari.

Per effetto di tali rinegoziazioni, a far data dal 30 aprile 2021, risultano totalmente estinti il prestito MEF per estinzione debiti sanitari contratto ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007, rinegoziato in data 6 agosto 2014 ai sensi dell'art. 45, comma 5, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, e il prestito MEF stipulato in data 11/12/2015 per il riacquisto parziale dei Prestiti Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Per quanto attiene il prestito MEF stipulato in data 16/12/2016 per il riacquisto parziale dei Prestiti Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, lo stesso risulta ancora in ammortamento per l'importo residuo di euro 211.934.234,58.

Ad esito della rinegoziazione, la Regione Campania conseguirà risparmi di spesa nell'intero arco di ammortamento dei prestiti interessati per oltre 300 milioni di euro.

Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non rientrano le seguenti operazioni:

1. Prestito Cassa DD. PP di rinegoziazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
2. Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
3. Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
4. Cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Per quanto riguarda quest'ultima, la Regione Campania ha in essere un'ulteriore operazione la quale, come per le anticipazioni di liquidità, non rappresenta operazione di indebitamento in quanto trattasi di una cessione dei crediti già vantati dalle ASL. Ci si riferisce al debito nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali per l'operazione di Cartolarizzazione dalle stesse effettuata con le due Società Veicolo, Posillipo Finance srl n. 1 e 2 (Punto E) tabella precedente).

Per quanto riguarda, infine, le Anticipazioni di liquidità (punto F) e G) tabella precedente) non vi sono state ulteriori anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 rispetto a quelle contratte a tutto il 2014. Per il 2022 si procederà ad una rinegoziazione del debito a condizioni più vantaggiose, secondo l'Accordo Conferenza Stato Regioni dell'11/11/2021 (vedi paragrafo precedente).

Nel corso del 2020, la Regione ha proceduto alla contrazione di una nuova anticipazione di

liquidità prevista dal Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, nell'ambito degli interventi di contrasto agli effetti economici negativi dipendenti dalla crisi epidemiologica da COVID-19. Pertanto, a seguito di autorizzazione della Giunta Regionale disposta con Deliberazione n. 332 del 30/06/2020, in data 06/07/2020 è stata richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la concessione di un'Anticipazione di Liquidità, a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui all'articolo 115 del già citato D.L. 34/2020 per € 29.893.607,42= , e in data 18 agosto 2020, la Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto ad erogare l'anticipazione alla Regione Campania con accredito sul Conto di Tesoreria Ordinaria. Queste operazioni di anticipazione, comunque, non rappresentano un indebitamento a carico della Regione Campania.

E', infine, importante evidenziare, sul punto che, in un contesto economico e sociale così difficile, due tra le più importanti agenzie di rating internazionali, Standard & Poor's e Moody's³⁵, hanno valutato in miglioramento le prospettive di crescita economica della Campania e l'affidabilità creditizia dell'Amministrazione regionale³⁶.

In particolare, riguardo:

- le prospettive di crescita economica della regione, Standard & Poor's³⁷, ha alzato l'outlook valutandole da stabili a positive, ritenendo che la Campania possa cogliere un'importante opportunità per migliorare il suo sviluppo socioeconomico con l'efficiente impiego dei fondi legati al PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza) nei progetti di rafforzamento della competitività nei prossimi quattro anni. La Regione evidenzia S&P, ha la popolazione più giovane d'Italia, con solo il 18,9% degli abitanti over 65, rispetto al 22,6% a livello nazionale. Un utilizzo proficuo delle risorse potrebbe invertire il trend di spopolamento che la Campania ha sperimentato negli ultimi anni. La crescita economica della Campania, inoltre, sebbene modesta rispetto a quella internazionale standard, è stata, negli ultimi anni, superiore a quella di altre regioni del sud Italia;
- il merito creditizio dell'Amministrazione regionale:

³⁵ <https://www.ilmonito.it/bilancio-la-regione-campania-promossa-dalle-agenzie-di-rating-de-luca-credibilita-ed-efficacia-nellazione-di-governo/>

³⁶ <https://www.regione.campania.it/regione/it/news/primo-piano/bilancio-la-regione-campania-promossa-dalle-agenzie-di-rating-de-luca-credibilit-ed-efficacia-nell-azione-di-governo;>

³⁷ Release del 12 novembre 2021 www.spglobal.com/ratingsdirect.

Standard & Poor's ha confermato il rating della Regione Campania a BBB- ma ha rivisto le prospettive di affidabilità in miglioramento con un outlook positivo sul credito emittente a lungo termine. Sulla migliore valutazione hanno inciso:

- ✓ le migliori performance di bilancio, che hanno evidenziato rigore nelle spese, maggiore controllo e monitoraggio dei vecchi debiti e dei contenziosi, unitamente al miglioramento della trasparenza dei conti e ai bassi costi del debito regionale;
 - ✓ l'uscita dal Commissariamento Sanità che ha permesso alla Regione Campania di riconquistare la piena Governance della spesa nel settore sanitario, che rappresenta circa l'80% del suo bilancio;
 - ✓ l'attuazione del Piano Socioeconomico che ha permesso alla regione Campania di reindirizzare, grazie anche alla maggiore flessibilità consentita nell'utilizzo dei fondi europei, circa 1,2 miliardi di euro a famiglie, piccole e medie imprese e assistenza sanitaria e che, insieme al sostegno del governo centrale, ha permesso di contenere la contrazione del PIL reale regionale (un calo dell'8,2% rispetto all'8,9% a livello nazionale).
- Moody's³⁸ ha aggiornato il BCA (Baseline Credit Assessment - la Valutazione del merito creditizio)³⁹ della Regione Campania a ba2 da ba3 e il rating dei debiti emessi a lungo termine e di quelli non garantiti senior, a Ba1 da Ba2, con prospettive stabili. La decisione riflette un positivo cambiamento, da parte dell'Amministrazione regionale, nelle procedure di controllo e gestione del rischio e gestione proattiva del debito in corso a lungo termine, per ridurre al minimo il suo costo. La Regione, ritiene Moody's, ha compiuto progressi significativi verso il consolidamento del bilancio, l'equilibrio del settore sanitario e la stabilizzazione del debito, unitamente ad un livello adeguato di trasparenza dei dati, migliorando la credibilità e l'efficacia complessiva delle politiche.

³⁸ Release del 19 novembre 2021 https://www.moody.com/viewresearchdoc.aspx?docid=PBC_ARFTL457999

³⁹ Per approfondimenti: https://www.moody.com/microsites/brm/SP31046_BankingMethodologyOutreach.pdf

PARTE TERZA

LE POLITICHE REGIONALI

La terza parte della Nota di Aggiornamento al DEFRC 2022-2024 riporta le politiche regionali e le linee d'azione che sono state oggetto di revisione da parte delle Strutture Organizzative regionali e degli Assessorati.

I documenti inseriti, pertanto, nella NADEFRC sostituiscono integralmente, quelli precedentemente approvati nel DEFRC da parte della Giunta regionale (DGR nr.366 del 4 agosto 2021) e successivamente dal Consiglio Regionale con risoluzione del 26 ottobre 2021.

Le politiche regionali e le linee d'azione approvate nel DEFRC 2022-2024 non oggetto di modifica e/o di integrazione in questa sede di Nota di aggiornamento al DEFRC, restano confermate.

Le politiche regionali approvate nel DEFRC 2022-2024, oggetto di rivisitazione e inserite nella presente NADEFRC sono:

- ATTIVITA' PRODUTTIVE
- COESIONE
- CULTURA
- DIGITALIZZAZIONE
- PARI OPPORTUNITA'
- PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA (01) (1)
- RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
- INDIRIZZI DI GOVERNANCE
- RISORSE UMANE
- SANITA'
- TRASPORTI
- TURISMO
- UNIVERSITA'

Le linee d'azione approvate nel DEFRC 2022-2024, oggetto di rivisitazione, inserite nella presente NADEFRC sono:

Linea d'Azione nr.	Politica regionale	Linea d'azione
2	Agricoltura caccia e pesca	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.
10	Agricoltura caccia e pesca	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.
21	Ambiente	Piano per la riduzione della dispersione idrica
24	Ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
25	Ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
26	Ambiente	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"
27	Ambiente	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.
30	Ambiente	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale
36	Attività Produttive	Sviluppo territoriale
50	Coesione	Coordinamento della programmazione unitaria regionale
74	Pari Opportunità	Contrastare la violenza di genere
84	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)
95	Risorse Umane	Rafforzamento amministrativo
100	Sanità	Promozione della Salute attraverso il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria. Attuazione del LEA 'Prevenzione collettiva e sanità pubblica'.
101	Sanità	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie
102	Sanità	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2- Implementazione delle reti clinico assistenziali - Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza - Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente
111	Sanità	Campagna vaccinale contro il Covid 19
113	Sanità	Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e all'incremento dell'offerta dei servizi sanitari attraverso la farmacia dei servizi.

114	Sanità	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenziale Sociosanitaria e interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo
116	Sicurezza, Legalità, Immigrazione	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale
120	Trasporti	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro
121	Trasporti	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma
122	Trasporti	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali
123	Trasporti	Sviluppo della portualità regionale
124	Trasporti	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie
127	Turismo	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale
128	Turismo	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale. Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022
129	Turismo	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance
141	Welfare	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà
142	Welfare	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia
143	Welfare	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità

Vi sono poi, ulteriori linee d'azione predisposte *ex novo* e inserite all'interno della presente NADEFRC che integrano i contenuti del DEFRC 2022-2024 e che sono:

Linea d'Azione nr.	Politica regionale	Linea d'azione
42 bis	Coesione	Sistemi territoriali - Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro
97 bis	Sanità	Attuazione del PNRR Salute
116 bis	Sicurezza, Legalità, Immigrazione	Giustizia di prossimità

Per semplicità di lettura e coordinamento tra i due documenti (DEFRC 2022-2024 e presente NADEFRC 2022-2024) sono riportate, per ciascuna politica regionale, le linee d'azione attraverso le quali esse si realizzano, con indicazione del documento (DEFRC o NADREF) in cui risultano inserite. In appendice, inoltre, tutte le linee d'azione, sono catalogate per Struttura responsabile della realizzazione, obiettivi strategici e missioni e programmi.



3.1 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Agricoltura caccia e pesca	1 (DEFR)	Competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	2 (NADEFR)	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	3 (DEFR)	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	4 (DEFR)	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	5 (DEFR)	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	6 (DEFR)	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	7 (DEFR)	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	8 (DEFR)	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	9 (DEFR)	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	10 (NADEFR)	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

MiPAAF, AGEA, DGAgri Com. UE, CNR, CREA, Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno; Associazioni Italiana Allevatori e Regionale Allevatori, UOD 500401, Dipartimento Qualità Agroalimentare, Consorzio Sperimentazione e Applicazione di Biotecnologie Innovative, ARPAC, ASL, Univ. Federico II, Associazione Nazionale Pastorizia, Univ. Luigi Vanvitelli, Fondazione Real Sito di Carditello

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

PSR principale strumento di intervento per promuovere la sostenibilità dei sistemi produttivi grazie: pratiche agricole a minor impatto ambientale; gestione sostenibile dei sistemi agro-zootecnici e forestali; presidio delle aree marginali, tutela della biodiversità; sviluppo di servizi ecosistemici. Per salvaguardare le risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione: Repertorio regionale delle RG a rischio di estinzione; Banche regionali del germoplasma; Elenco dei coltivatori custodi; Rete di conservazione e sicurezza delle RG; Commissione tecnico-scientifica regionale. Altre iniziative riguardano: il progetto conservazione e valorizzazione delle popolazioni locali e delle razze autoctone campane dell'Associazione Regionale degli Allevatori con controlli funzionali, con raccolta dei dati riproduttivi e produttivi, e implementazione di processi di certificazione volontaria finalizzata alla valorizzazione delle produzioni zootecniche campane con il Marchio Allevamento Custode ed Allevamento del Benessere; corsi di aggiornamento per i casari sulla caseificazione e sull'applicazione del Manuale Europeo per le buone prassi di igiene nella produzione dei formaggi artigianali e prodotti lattiero-caseari per le aziende agricole ed i produttori artigiani; il Progetto regionale "Azioni a sostegno delle Microfiliera zootecniche per la valorizzazione delle risorse genetiche campane". Rientra nella strategia di conservazione della biodiversità animale, salvaguardia e miglioramento delle razze autoctone campane il Centro Regionale di Incremento Ippico. La sostenibilità dei processi produttivi agricoli, è altresì garantita in Regione Campania da un sistema unitario e coordinato di controllo e monitoraggio che si propone di supportare, nelle aree agricole ambientalmente sensibili del territorio regionale (aree vulnerabili ai nitrati, aree ad agricoltura intensiva, aree ad elevata densità zootecnica, suoli destinati allo spandimento di reflui oleari), l'attività di alcune delle più importanti filiere agricole e zootecniche della Campania, attraverso la gestione delle diverse procedure e azioni attinenti: il "Piano dei controlli" previsto dalla disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, acque reflue e digestati (in collaborazione con l'ARPAC e le Aziende Sanitarie Locali); il "Piano di monitoraggio" per la verifica dell'efficacia del Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola", in attuazione della Direttiva "Nitrati" (in collaborazione con l'ARPAC e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II); Monitoraggio dello stato di salute dei suoli, con parametri chimici rilevanti dal punto di vista agronomico, destinatari di spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide, nonché di corsi d'acqua verso cui drenano i terreni interessati da operazioni di fertirrigazione (in collaborazione con l'ARPAC). Infine l'Ufficio Centrale Fitosanitario svolge attività di controllo e vigilanza per la difesa delle colture e la sicurezza dei processi produttivi, attinenti: lo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei e dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e

commercializzazione; applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria, elaborazione di disciplinari di difesa integrata e del Piano regionale di azione fitosanitario, riconoscimento dei centri abilitati al controllo delle macchine irroratrici.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Priorità 4 e 5, M 10.2.1, M 10.1.5 PSR Campania 2014/20, art. 33 L.R. n. 1/07, DGR n. 260/2017, L. n.194/2015; art. 4 commi 1 e 2 D.Lgs. n. 52/2018, L.R. 42/82 e smi; Reg.(UE) 2016/2031, Reg. 2019/2072, D.Lgs. n.19/2021; L.R. n.42/82 art. 62, L. n.30/91 e disposizioni applicative-Direttiva Habitat, Direttiva NEC, DM 5046/2016, L.R 14/2010, L.R 20/2019, DGR n.585/2020; Reg. reg. n.6/2012

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

PSR 14/20: nel 2022 € 105.650.238,99, 2023 € 105.876.413,69, 2024 € 115.100.975,28. Entro il 2022 sulla M10.2.1 di € 957.166 e 2023 di € 1.438.392; per 2024 assicurare la conservazione delle RGv a rischio di estinzione per € 150.000,00. Iniziative per comparto zootecnico: nel 2022, 2023 e 2024 rispettivamente 10, 15 e 15 iniziative realizzate e 50, 70 e 100 aziende ed operatori della filiera certificata coinvolte. L'Approvazione del Piano di Azione fitosanitario assicura sorveglianza rafforzata del territorio regionale e l'accreditamento del Laboratorio fitopatologico regionale garantisce la tempestività dei controlli analitici. Con il Piano dei controlli ai sensi della Disciplina Nitrati: Controlli amministrativi sul 10% delle comunicazioni effettuate e in loco sul 4% delle aziende in ZVN con comunicazione. Implementazione sul sito web dell'Assessorato Agricoltura indicatori per Piano di monitoraggio. Riorganizzazione ed incremento parco equidi e del modello funzionale dell'attività "incremento ippico"; Supporto ad allevatori e stazioni di monta pubbliche; Incremento degli affidamenti in comodato; Stipula nuove convenzioni e accordi con Università, Enti ed Istituzioni pubbliche; Incremento fruizione esterna e Creazione di un centro poli-museale.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Associazioni del territorio e di categoria

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.aia.it>; <http://www.allevatoricasari.it>; <https://www.vetinfo.it>; <http://assonapa.it>; www.anarb.it; www.anas.it; www.crea.gov.it; www.consdabi.org; <http://www.face-network.eu>; <http://www.politicheagricole.it>; <http://www.dqacertificazioni.it>; <http://www.agricoltura.regione.campania.it/CRIL>; <http://www.agricoltura.regione.campania.it>

15. Risultati raggiunti

Priorità 4: € 554.924.625,08; Priorità 5: € 24.423.506,48. La Misura 10.2.1 del PSR ha finanziato 2 progetti collettivi, spesa totale già realizzata 1.977.832,58 €. È stato realizzato V° Concorso dei formaggi a latte e 40 iniziative tra incontri divulgativi, seminari, convegni; Convenzione reciproco comodato con l'Arma dei Carabinieri; Convenzione per i tirocini di formazione e di orientamento curricolari degli studenti universitari; Convenzioni per affidamento di 14 puledri e fattrici Haflinger; Convenzione con Dip. Giustizia Minorile e di Comunità di Caserta per il reinserimento sociale degli imputati; Vendita n.4 equidi; Acquisto n.2 stalloni e fattrici; Apertura settimanale del Museo delle Carrozze. Il Servizio Fitosanitario ha approvato Piano di Azione fitosanitario, norme tecniche di difesa fitosanitaria e diserbo integrato, segnalati nuovi organismi nocivi rintracciati sul territorio, presi in carico in media 4000. Le attività svolte in collaborazione con l'ARPAC hanno consentito verifiche su oltre 300 aziende zootecniche, quasi 1000 comunicazioni di fertirrigazione, somministrazione di questionari, monitoraggio ambientale di corsi d'acqua

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Governo del Territorio-Urbanistica , Ambiente , Ricerca - Innovazione - Start up , Presidenza , Formazione Professionale

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

MiPAAF – Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
Sovrintendenze Archeologiche e paesaggistiche della Campania;
Aree Marine Protette della Campania;
Direzione Marittima di Napoli;
Capitanerie di Porto della Campania.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nel quadro contestuale di riferimento, rappresentato nella premessa politica, la linea d'azione si articola nei tre segmenti strategici, già avviati con la programmazione economica e finanziaria 2021/2023: modelli gestionali responsabili; ciclo dei rifiuti; valorizzazione del capitale umano.

- Progetto "ISSPA – INNOVAZIONE, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA PER LA REGIONE CAMPANIA", realizzato con un accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990 tra la Regione e i principali enti pubblici di ricerca, selezionati con avviso pubblico. Prioritario per la Regione Campania è individuare le aree marine da destinare alla pesca e quelle da assegnare all'acquacoltura (definizione delle AZA), per cogliere da un lato le opportunità di espansione imprenditoriale e soddisfazione della domanda di prodotto ittico che proprio l'acquacoltura offre, e promuovere dall'altro l'ottica della sostenibilità produttiva in termini ambientali ed economici. Questa richiama il rispetto del Massimo Rendimento Sostenibile – MSY, e impone l'individuazione di attrezzi di pesca passivi più selettivi, lo sviluppo di armamenti ad hoc per la piccola pesca costiera artigianale, ma anche la definizione di modelli gestionali e commerciali responsabili, e di pratiche gestionali migliorative per i siti di tutela ambientale, il tutto attraverso un processo di co-pianificazione che coinvolga gli stessi pescatori, e tutti i soggetti portatori di interessi.

- Progetto "UNA RETE DA PESCA PER LA FILIERA DEI RIFIUTI MARINI", del CNR-IRISS, selezionato con bando pubblico di finanziamento. Continua l'impegno della Regione Campania nella promozione del rispetto del mare e delle sue risorse. Il progetto è finalizzato alla rimozione dei rifiuti in mare con il coinvolgimento dei pescatori, ma anche alla sperimentazione di processi innovativi di riduzione dei rifiuti di origine marina e non, e di raccolta, trasporto a bordo e smaltimento dei rifiuti in genere, nonché alla promozione di pratiche virtuose e rispettose dell'ambiente, tese alla regimentazione dell'intero ciclo del rifiuto, dalla raccolta allo smaltimento o riutilizzo, mitigandone l'impatto sugli ecosistemi e sugli stock ittici, e, al contempo, valorizzando la risorsa mare, il ruolo dei pescatori, e la qualità delle produzioni locali.

- Progetto "FORZA PESCA – RAFFORZAMENTO GOVERNANCE PESCA DELLA REGIONE CAMPANIA", affidato in house a FormezPA. Necessario e funzionale a tutti gli obiettivi strategici regionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura è la promozione della conoscenza del mare e delle sue risorse, attraverso azioni di investimento sul capitale umano, creazione di posti di lavoro, e dialogo sociale. Il progetto opera in questa direzione: prevede interventi di formazione professionale, apprendimento permanente, diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo e scientifico, e delle

pratiche innovative, nonché acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, all'igiene, alla salute, e alla sicurezza nelle attività del settore marittimo.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Progetto "ISSPA", finanziato a valere sulle Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68, del PO FEAMP 2014/2020.

Progetto "Una rete da pesca per la filiera dei rifiuti marini", finanziato a valere sulle Mis. 1.26, 1.40 e 5.68 del PO FEAMP 2014/2020.

Progetto "Forza Pesca – Rafforzamento Governance Pesca della Regione Campania", finanziato a valere sulle Mis. 1.29 e 2.50 del PO FEAMP 2014/2020.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Nel 2022:

- per il progetto "ISSPA" (Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68), avvio della cartografia delle zone AZA e dei modelli gestionali delle attività di pesca, e la definizione dei primi attrezzi di pesca passivi più selettivi;
- per il progetto "Una rete da pesca per la filiera dei rifiuti marini" (Mis. 1.26, 1.40, 5.68), avanzamento al 70% delle attività progettuali;
- per il progetto "Forza Pesca" (Mis. 1.29 e 2.50), realizzazione di ulteriori n. 3 corsi di formazione;
- definizione delle linee guida strategiche attuative del PO FEAMPA 2021/2027.

Nel 2023:

- per il progetto "ISSPA" (Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68), completamento dell'elaborazione dati e cartografie AZA, e loro caricamento sul "Geo-potale del mare" e conclusione delle attività di progetto;
- per il progetto "Forza Pesca" (Mis. 1.29 e 2.50), conclusione delle attività progettuali;
- adozione di n. 2 bandi a valere sul PO FEAMPA 2021/2027.

Nel 2024:

- l'attivazione dei meccanismi di accreditamento e accesso al "Geo-portale del mare" realizzato con il progetto "ISSPA";
- bando di finanziamento a valere sul PO FEAMPA 2021/2027, per l'acquisto e l'impiego degli attrezzi di pesca selettivi, individuati con il progetto "ISSPA";
- adozione di n. 2 ulteriori bandi a valere sul PO FEAMPA 2021/2027.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Pescatori professionali, imprese ittiche e acquicole

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

SIPA – Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura;

Portale regionale: <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>;

Portale MiPAAF dedicato all'acquacoltura: piattaformaitaqua.it.

15. Risultati raggiunti

- Nell'ambito del progetto "ISSPA" (Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68) è stato istituito, selezionato e costituito il partenariato, sottoscritto l'accordo di collaborazione, e avviate le attività di raccolta ed elaborazione dei dati, e il loro caricamento sul "Geo-portale del mare", la cui realizzazione è parte del progetto.
- Nell'ambito del progetto "Una rete da pesca per la filiera dei rifiuti marini" (Mis. 1.26, 1.40, 5.68), è stata istituita e operata l'ammissione al sostegno, è in corso la stipula dell'accordo di partenariato, propedeutico alla concessione del finanziamento, dopo la quale saranno avviate le attività di raccolta dei rifiuti in mare da parte delle associazioni dei pescatori, e di classificazione dei rifiuti e messa a punto della procedura per la loro gestione, nonché la campagna di comunicazione da parte del CNR;
- Nell'ambito del progetto "Forza Pesca" (Mis. 1.29 e 2.50), è stato definito il progetto, sottoscritta la convenzione con ForomezPA e avviate le attività, realizzati n. 5 corsi di formazione in modalità remoto nel 2020 e n. 5 nel 2021, è in corso la realizzazione di ulteriori n. 2 corsi di formazione nel 2021, di una campagna informativa e di altre attività progettuali.



3.2 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Ambiente	11 (DEFR)	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	12 (DEFR)	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	13 (DEFR)	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	14 (DEFR)	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe.	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	15 (DEFR)	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 493 del 30.10.2018.	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	16 (DEFR)	Ambiente e territorio	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	17 (DEFR)	Ambiente e territorio - Attività Istituzionale	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	18 (DEFR)	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ambiente	19 (DEFR)	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	20 (DEFR)	AMBIENTE Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	21 (NADEFR)	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	22 (DEFR)	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	23 (DEFR)	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	24 (NADEFR)	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	25 (NADEFR)	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	26 (NADEFR)	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	27 (NADEFR)	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	28 (DEFR)	Aggiornamento banche dati PRB	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	29 (DEFR)	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	30 (NADEFR)	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600	GRANDI OPERE

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Piano per la riduzione della dispersione idrica

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

a) Attuazione della Delibera n. 443 del 24/09/2019 "Programmazione risorse FSC 2014/2020 - Allegato B nell'ambito dell'intervento strategico Piano per la depurazione e servizio idrico integrato"; Programmazione ed ammissione a finanziamento degli interventi previsti, allegato per il ciclo 21/27;

b) Attuazione della DGR 398/2020 all A Riprogrammazione Patto Sud (FSC 2014/2020) Piano della depurazione e Servizio Idrico Integrato – all B Programmazione risorse fino ad un massimo di 20.000.000,00 € di cui 10.000.000,00 € a valere sulle rinvenienze del POR Campania FESR 2000/2006 e 10.000.000,00 € a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020 per la realizzazione di interventi strategici per il programma regionale di governo, programmando investimenti relativi al settore del servizio idrico integrato per la risoluzione dei deficit infrastrutturali riscontrati fino ad un massimo di € 400.000.000,00 per la formazione del fabbisogno di investimenti del Servizio Idrico Integrato della Regione Campania da attuare nel prossimo ciclo 2021/2027.

Nel corso del triennio si prevede dunque di dare piena attuazione agli interventi programmati a valere sulle risorse stanziare con la delibera CIPE 79/2012.

Ammissioni a finanziamento e rendicontazione degli avanzamenti fisici, e dei successivi completamenti, degli interventi programmati per il miglioramento della qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022 – a) progettazione esecutiva di tutti gli interventi del programma - spesa prevista euro 3.600.000,00; attuazione degli interventi progettati

b) finanziamento e avvio attuazione degli interventi con progettazione esecutiva ammissibili all'esito dell'istruttoria congiunta EIC – DG 501700;

2023 – a) realizzazione del 80% degli interventi;

b) attuazione degli interventi con progettazione esecutiva ammissibili all'esito dell'istruttoria congiunta EIC – DG 501700;

2024 - a) completamento degli interventi;

b) attuazione degli interventi con progettazione esecutiva ammissibili all'esito dell'istruttoria congiunta EIC – DG 501700;

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Rilascio valutazioni ed autorizzazioni ambientali. Pareri inerenti l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA, Autorizzazioni emissioni in atmosfera a carattere generale, ai sensi dell'art. 272 co. 3 D. Lgs. 152/2006). Gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di emissioni in atmosfera, AIA ed acque reflue, valutazioni ambientali, gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. N. 152/2006; rifiuti transfrontalieri.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

Per le annualità 2022-2023-2024: Garantire il rispetto della normativa vigente (D. Lgs. N. 152/2006) in materia di rilascio dei pareri ambientali e delle autorizzazioni relative ad emissioni in atmosfera, Rifiuti ed Acque reflue in materia di sanzioni amministrative.

Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuto in atto nel territorio regionale di propria competenza.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

ISTAT e ARPAC – Pagine web dedicate alla valutazione ambientale <http://vias.regione.campania.it/openems/VIAVAS>

15. Risultati raggiunti

Ottemperanza della normativa vigente in materia ambientale e rispetto dei relativi termini perentori anche attraverso de materializzazione del procedimento per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni e piena trasparenza dell'attività amministrativa svolta dall'Amministrazione medesima.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Rilascio Autorizzazioni Integrate Ambientali. Nell'ambito del procedimento A.U.A., a) formulazione del Parere di competenza (art. 269 c. 2 e 3 del D.Lgs 152/2006) e successiva trasmissione all'Autorità competente per l'adozione del provvedimento finale di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) rilascio Presa d'Atto inerente all'Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di carattere generale (R.I.A.) ex art. 272 co. 2 e 3 D.Lgs. 152/2006. Gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di emissioni in atmosfera, AIA ed acque reflue; gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. N. 152/2006; rifiuti transfrontalieri.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022 - 2023 - 2024 Garantire il rispetto della normativa vigente (D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.) in materia di rilascio dei Pareri ambientali e delle Autorizzazioni relative al trasporto transfrontaliero dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera con A.U.A., alle Autorizzazioni Integrate Ambientali, ai Rifiuti ex art. 208, con la comminazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai trasgressori in materia ambientale (A.I.A., emissioni in atmosfera e scarichi). Assicurare il miglioramento della qualità dell'aria (A.U.A.) e delle matrici ambientali: acque sotterranee e suolo (Bonifiche)

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Ottemperanza della normativa vigente in materia ambientale e rispetto dei relativi termini perentori anche attraverso la dematerializzazione del procedimento per il rilascio dei Pareri, delle Prese d'Atto e alla Autorizzazioni e piena trasparenza dell'attività amministrativa svolta dall'Amministrazione medesima.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza , Agricoltura , Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero per la Transizione Ecologica , Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAC),Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Città Metropolitana di Napoli, Amministrazioni Comunali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Aggiornamento del Piano di Tutela "Qualità dell'Aria" per il risanamento della qualità dell'aria a seguito della definizione degli scenari di Piano e delle azioni e delle attività in esso contenute:

- Ulteriore aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera - di cui all'art 22 DLgs 155/2010 e smi da effettuarsi per norma ogni 3 anni.
- Implementazione rete di monitoraggio
- Conclusione procedura VAS
- Deliberazione di Giunta Regionale per l'adozione dell'aggiornamento del Piano ed invio al Consiglio Regionale

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022 –

- Applicazione delle misure dell'aggiornamento del Piano approvato con Deliberazione di Giunta n. 412 del 28.9.2021
- Attività formative legate al Piano
- Attivazione e monitoraggio interventi co-finanziati con l'Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria MITE/Regione Campania
- Realizzazione dell'aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera all'anno 2019

2023 - Monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti del Piano

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria>

<https://www.arpacampania.it/aria>

15. Risultati raggiunti

5. Risultati già raggiunti

Nel 2020 sono state effettuate le seguenti attività :

- ☐ Definizione dello scenario di riferimento e delle misure di Piano;
- ☐ Realizzazione di un scenario alternativo di Piano;
- ☐ Redazione report contenente i risultati derivanti dall'elaborazione dello scenario di riferimento
- ☐ Attivazione procedura VAS dell'Aggiornamento del Piano della Qualità dell'Aria

Nell'anno 2021 sono state già effettuate le seguenti attività:

- ☐ Realizzazione dell'aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera all'anno 2016
- ☐ Approvazione dell'aggiornamento Piano di Tutela della qualità dell'Aria con Deliberazione di Giunta n. 412 del 28.9.2021
- ☐ Stipula contratto per aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera all'anno 2019

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza , Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Invitalia spa, Comuni, ARPAC, DG 50.17.00

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.

Nel triennio 2022/2024 si prevede di portare a compimento le procedure avviate con stipula dei relativi contratti e di pervenire all'attuazione delle caratterizzazioni e all'approvazione delle progettazioni con conseguente avvio delle interlocuzioni con i comuni interessati per definire il prosieguo delle attività per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere GR, Decreti dirigenziali

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

2022

Coordinamento e supporto ai fini dell'approvazione degli esiti dei piani di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06.

2023

Coordinamento e supporto ai fini dell'esame dei progetti di messa in sicurezza/bonifica, da approvare anche ai sensi dell'art. 242 del d. Lgs. n. 152/06.

Interlocuzioni con i Comuni interessati per la definizione del prosieguo delle attività e delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori

2024

Coordinamento e supporto per l'esecuzione dei progetti di messa in sicurezza/bonifica, anche ai sensi dell'art. 242 del d. Lgs. n. 152/06

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nel 2020 si è proceduto alla pubblicazione delle seguenti gare:
servizio di progettazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione ambientale relativo ai seguenti siti:
Discarica abusiva ex Pozzi Ginori nel Comune di Calvi Risorta (CE);
Area Vasta Loc. Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE);
Area Vasta "Regi Lagni" ricadente in n. 20 Comuni nei territori delle province di Napoli e Caserta;
servizi tecnici di progettazione integrale degli interventi di bonifica/messa in sicurezza/rimozione rifiuti, articolata in n. 4 lotti funzionali di seguito indicati:
ü Area Vasta "Lo Uttaro" nei Comuni di Caserta, San Marco Evangelista e San Nicola La Strada;
Discarica abusiva "Cava Monti" nel Comune di Maddaloni (CE)
Discariche abusive "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata" nel comune di Villa Literno (CE);
n. 11 siti di stoccaggio RSU nei Comuni di Battipaglia, Centola, Castel San Lorenzo, Marcanise, Sessa Aurunca, Montefalcione, Pratola Serra, Casandrino, Ercolano;
servizio di rimozione rifiuti nell'area ex campo ROM in loc. Cupa Perillo nel Comune di Napoli.
A fine 2020 tutte le gare sono state aggiudicate, fatta eccezione per la caratterizzazione dell'Area Vasta Regi Lagni, andata deserta e per la quale si è attivata nuova procedura di gara senza pubblicazione del bando.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600600 - GRANDI OPERE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Finanziamenti assegnati mediante procedure di gara di evidenza pubblica per la realizzazione di opere infrastrutturali attinenti ai c.d. "Grandi Progetti"; Riqualificazione delle aree interne, riqualificazione del Litorale Domitio, conclusione della rete viaria Lioni - Grottaminarda, interventi ex L. 887/84 Area Flegrea (Parcheggio interscambio e viabilità costiera Pozzuoli 1 stralcio), prosecuzione riqualificazione Valle di Lauro.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Strumenti di attuazione dettati dalla norma, in particolare codice appalti D. Lgs. 50/2016.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022

Proseguimento intervento stradale "Lioni - Grottaminarda"

Avvio intervento ex L. 887/84 Area Flegrea (Parcheggio interscambio e viabilità costiera Pozzuoli 1 stralcio)

Proseguimento iter progettuale "Valle di Lauro"

Proseguimento interventi aree interne

Proseguimento interventi Litorale Domitio

2023

Proseguimento intervento stradale "Lioni - Grottaminarda"

Proseguimento intervento ex L. 887/84 Area Flegrea (Parcheggio interscambio e viabilità costiera Pozzuoli 1 stralcio)

Completamento iter progettuale "Valle di Lauro"

Completamento interventi aree interne

Completamento interventi Litorale Domitio

2024

Proseguimento intervento stradale "Lioni - Grottaminarda"

Completamento interventi aree interne

Completamento interventi Litorale Domitio

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Procedure avviate e/o in corso di completamento



3.3 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE

1. Rafforzamento amministrativo (Semplificazione)

La sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi connessi alle attività produttive è uno strumento prioritario per le politiche d'incentivazione dell'iniziativa economica, dell'innovazione e della concorrenza. La linea d'azione persegue le attività istituzionali del SURAP, ovvero semplificare la vita produttiva dei cittadini, assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo (art. 19, comma 1, l. reg. n. 11/2015).

La politica regionale prevede attività quali il Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni; l'aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto di degli accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni; consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche; l'aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi; l'organizzazione di corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania; Webinar specifici sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA.

Le attività contemplate dalla politica di semplificazione amministrativa sono di seguito indicate in dettaglio.

- ❖ Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni. Particolare attenzione sarà dedicata all'adozione della modulistica uniformata e standardizzata approvata con gli accordi in Conferenza unificata Stato-Regioni. Alle criticità riscontrate faranno seguito concrete proposte risolutive anche in collaborazione con gli altri partner istituzionali del SURAP (art. 20, comma 1, lett. c) e lett. e), l. reg. n. 11/2015).
- ❖ Aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto degli accordi in Conferenza Unificata. L'attività sarà espletata anche attraverso azioni di raccordo, impulso e coinvolgimento nei confronti delle diverse strutture regionali competenti ratione materiae e degli enti terzi interessati dai procedimenti dei SUAP.
- ❖ Consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche. L'attività di Front Office avviene telematicamente e comprende l'implementazione di un'apposita banca dati dei quesiti e relative risposte (FAQ) più rilevanti e ricorrenti fornite dal SURAP (art. 20, comma 1, lett. b), lett. d), lett. f), l. reg. n. 11/2015).
- ❖ Aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative,

finanziamenti, bandi ed avvisi. La banca dati riguarda tutti i procedimenti amministrativi di interesse delle imprese, siano essi di competenza regionale che di competenza di altri livelli di governo.

- ❖ Corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania.
- ❖ Webinar sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA.

Linee d'azione

1.1 Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.

2. Attività produttive (Sostegno al sistema delle imprese campane, Attrazione degli Investimenti/Sistema territoriale, Energia, Acque minerali e termali)

La politica regionale relativa alle attività produttive si sviluppa ed è attuata attraverso quattro linee d'azione, **A. Sostegno al sistema delle imprese della Campania, B. Sviluppo territoriale, C. Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂, D. Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.**

Di seguito i rispettivi programmi:

A. Sostegno al sistema delle imprese della Campania

Contratti di sviluppo. La Regione Campania favorisce l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.

Fondo crescita sostenibile. La Regione Campania favorisce programmi di investimento di rilevanti dimensioni in ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese, anche al fine eventuale di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale da realizzare sul territorio della regione Campania.

Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN). La Giunta regionale, con la Deliberazione n. 206 del 14/05/2019 e ss.mm.ii. ha stabilito di attivare lo Strumento Finanziario Negoziale - SFIN. Si tratta di uno strumento finanziario composto da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, un finanziamento bancario e una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante. Le risorse messe a disposizione dalla Regione Campania sono pari ad euro 91 milioni a valere su Fondi POR FESR e FSC, integrate con le risorse del FRI regionale gestito da Cassa Depositi e Prestiti. Lo strumento è finalizzato a sostenere gli investimenti produttivi in Campania, e ad accrescere la competitività delle imprese operanti nei seguenti settori strategici: a) Aerospazio, b) Automotive e Cantieristica, c) Agroalimentare, d) Abbigliamento e Moda, e) Biotecnologie e ICT, f) Energia e Ambiente, g) Turismo. Si rivolge alle Piccole Medie e Grandi Imprese, in forma singola o aggregata. Il Programma di Investimento potrà riguardare, alla luce della complessiva crisi economica derivante

dalla diffusione del virus COVID 19, investimenti relativi oltre all'acquisto di impianti e macchinari, anche all'adeguamento e messa in sicurezza degli spazi aziendali. L'importo complessivo delle spese ammissibili per il programma di investimenti non deve essere inferiore a 500 mila euro e non superiore a 3 milioni di euro. Per programmi di investimento proposti da imprese aggregate, ogni singola impresa deve realizzare investimenti fissi ammissibili a contributo non inferiori a 250 mila euro.

Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0. L'espressione Industria 4.0 è collegata alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale". Resa possibile dalla disponibilità di sensori e di connessioni wireless a basso costo, questa nuova rivoluzione industriale si associa a un impiego sempre più pervasivo di dati e informazioni, di tecnologie computazionali e di analisi dei dati, di nuovi materiali, componenti e sistemi totalmente digitalizzati e connessi (internet of things and machines). La Regione Campania ha approvato la legge Regionale n. 22/2016 su "Manifattura@Campania: Industria 4.0", che è la prima normativa regionale approvata in Italia su questa materia e tale legge ha definito, fra l'altro, un quadro strategico e di azioni e iniziative di riferimento al fine di promuovere "la trasmissione delle competenze in materia digitale, l'attrazione di nuovi investimenti e i processi di reindustrializzazione, nonché la valorizzazione della competitività d'impresa e l'innovazione delle imprese manifatturiere e artigiane del territorio campano." In particolare, l'art. 17 della L.R. 22 del 08/08/2016, dispone che la Giunta regionale, su proposta degli assessori competenti e sentita la commissione consiliare permanente competente in materia, al fine di garantire le suddette finalità, adotta le "Linee Guida dell'Industria 4.0." Al termine di un lungo percorso di predisposizione e condivisione, con la DGR 33 del 22/01/2020, sono state approvate definitivamente le "Linee Guida e Piano di Misure Regionali per Industria 4.0".

Strumenti di garanzia: *Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi.* La crisi finanziaria ha ridotto notevolmente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, i flussi finanziari verso le imprese dal sistema creditizio. Le difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, anche causa del contesto globale, sono infatti da intendersi non pienamente superate come riportato anche nel rapporto sull'economia del Mezzogiorno 2017 pubblicato dallo SVIMEZ, "permangono restrizioni da parte del sistema degli intermediari in misura relativamente maggiore verso i segmenti della clientela più rischiosi, primi fra tutti le imprese di minori dimensioni, quelle di più recente costituzione, soprattutto del Mezzogiorno." Al fine di promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del gap di credito bancario, è necessario porre in campo politiche diversificate di accesso al credito che complementariamente rispondano alle esigenze del territorio in maniera inclusiva rispetto alle differenti tipologie di imprese operanti. Pertanto, la Regione Campania implementerà le misure già programmate con la Deliberazione del 24/07/2018 n. 477, avente ad oggetto: "Programmazione di risorse per l'attuazione di misure finalizzate a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese campane" riguardanti, in particolare:

1. 40 M€ per l'attivazione di operazioni di cartolarizzazione ex lege 130/99 di crediti di piccole e medie imprese campane, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche;
2. 10 M€ per la costituzione di un Fondo finalizzato al rafforzamento della rete dei Confidi regionali, mediante l'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese.
3. 30 M€ per la costituzione della Sezione Speciale Campania del Fondo di garanzia per le PMI L. n. 662/1996.

B. Sviluppo territoriale.

La linea d'azione, improntata sullo sviluppo territoriale, si snoda attraverso le seguenti azioni.

- ❖ **ZES.** La ZES rappresenta un importante strumento di attrazione degli investimenti in grado di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo, atteso che le aziende insediate possono beneficiare di agevolazioni ed incentivi, doganali, fiscali, finanziari, oltre che in termini di accelerazione e semplificazione dei procedimenti per l'insediamento di nuove imprese ed il rilancio del tessuto produttivo. La Regione Campania è, concentrata nella costruzione delle condizioni di contesto per l'attuazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZES Campania e, a tal fine, ha disegnato e avviato il percorso per l'implementazione, condividendone le direttrici di sviluppo con il Governo. L'obiettivo è "fare sistema" costruendo un buon grado di coesione degli stakeholders, una rete a maglie strette tra le pubbliche amministrazioni e gli altri enti e un fitto dialogo con le imprese. L'attenzione è stata puntata sulla definizione della governance in una logica di "rete" attraverso la definizione di accordi con gli Enti e gli altri stakeholders a vario titolo coinvolti, in un'ottica di leale collaborazione e condivisione di percorsi ed obiettivi condivisi. La Regione Campania ha partecipato attivamente al progetto denominato "Supporto per l'istituzione di zone economiche speciali in Italia" affidato alla EY, commissionato dalla Commissione Europea, DG Riforma, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le altre autorità ZES di Calabria e Puglia-Basilicata il cui obiettivo generale è stato quello di contribuire alla riforme strutturali a sostegno della crescita sostenendo sia le autorità nazionali che quelle locali nel potenziare le loro capacità di affrontare le sfide della riforma delle ZES in modo coerente e coordinato. In sinergia con l'anzidetto percorso, con la DGR 566/88 è stata programmata la realizzazione di un'azione di sistema volta alla promozione in Italia e all'estero delle opportunità di investimento del sistema regionale e in tale ambito la ZES rappresenta uno strumento di grande impatto da veicolare e promuovere attraverso gli strumenti introdotti con l'azione citata. A tal fine, è stato realizzato, sulla base della ricognizione effettuata presso gli stakeholder territoriali, un portale delle opportunità localizzative in area ZES, destinato agli imprenditori, facilmente consultabile. In un'ottica di rafforzamento di questa attività, sono stati pubblicati numerosi avvisi esplorativi su "Regione informa" (portale web regionale) per la ricerca di immobili, su richiesta di potenziali investitori. La risposta del territorio è stata molto positiva, ottenendo i primi risultati interessanti.

Le recenti riforme intervenute in tema di ZES a livello nazionale con il DL 77/2021 e il DL Recovery di imminente pubblicazione hanno inciso profondamente sulla governance nonché sui tempi e la semplificazione dei procedimenti finalizzati all'insediamento, con il rilascio di un'autorizzazione unica. In un'ottica di accentramento delle competenze, la gestione della Zes è affidata ad un Commissario straordinario dotato di poteri speciali quale interlocutore principale per gli investimenti. Pertanto, a seguito della nomina del Commissario, sarà indispensabile una ridefinizione degli assetti organizzativi e delle attività regionali finalizzate alla corretta implementazione della ZES, alla luce delle ultime modiche normative.

- ❖ **Attrazione degli investimenti.** La Regione Campania, in quest'ultimo biennio, ha dato un deciso avvio al percorso di implementazione della strategia attrazione investimenti, dotandosi di tutti gli strumenti necessari per passare alla fase propriamente operativa, sulla base di una compiuta analisi della domanda e dell'offerta in tema di attrazione investimenti nella regione. Gli investimenti esteri in Campania possono rappresentare una leva fondamentale per lo sviluppo economico e l'incremento occupazionale ed è pertanto un fronte strategico su cui concentrare tutti gli sforzi, in sinergia con le attività e le iniziative che Regione Campania sta supportando in tema di internazionalizzazione. I risultati dell'Italia e della Campania sono oggi inferiori rispetto alle potenzialità economiche, alle competenze esistenti nell'industria e nella ricerca, e alla favorevole posizione logistica. Esistono quindi significativi margini di miglioramento e grandi opportunità per la Campania, con l'attivazione di un approccio strategico, proattivo e mirato e con un posizionamento e un targeting chiari e coerenti. L'obiettivo è fidelizzare, da un lato, le imprese

estere già presenti sul territorio campano con progetti di espansione e di co-localizzazione) / «aftercare» e dall'altro quello di attrarre nuovi investitori con progetti di nuovo insediamento/«greenfield». La Regione Campania ha strutturato un programma operativo di attrazione investimenti che prevede, tra l'altro:

- l'attuazione di servizi di supporto tecnico specialistico e attività di assistenza e di accompagnamento alle imprese;
- l'elaborazione di dati e di informazioni utili per la definizione del targeting e del posizionamento del territorio e della ricerca di investitori;
- la realizzazione della prima Guida "Doing Business in Campania", con l'obiettivo di massimizzare la diffusione delle opportunità territoriali per attrarre investimenti in termini di competitività territoriale, logistica, misure agevolative, competenze, ecosistemi settoriali e di eccellenza.
- La partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali, anche in digitale, dedicati all'attrazione. (World Manufacturing Forum, Aeromart Toulouse, Incontro con cluster aerospaziale andaluso, Biodigital 2021. - Industria Felix) afferenti ai settori riconducibili ai Poli delle filiere produttive di eccellenza presenti sul territorio

- ❖ **Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese (Irap).** Con Legge regionale n. 10 del 2017, articolo 1, comma 60, così come modificato dall'art.10 della L.R. n. 26 del 2018, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia, è stata prevista la concessione di un contributo alle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi in Campania il cui valore sarà commisurato percentualmente al valore dell'imposta regionale sulle attività produttive dovuta (IRAP) fino ad un massimo del cento per cento per le imprese localizzate nelle Zone Economiche Speciali di cui all'articolo 4 del decreto-legge 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2017. Ai sensi della suddetta legge, si procederà a dare concreta implementazione alla misura a partire dalla disciplina delle modalità di attuazione, del regime di aiuto, delle tipologie di beneficiari e dell'individuazione dei relativi stanziamenti.
- ❖ **Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi.** L'azione intende proseguire il percorso fruttuosamente avviato e realizzato nel biennio precedente dalla Regione Campania in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico con cui è stato sottoscritto il 21/12/2017 un Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi ex L. 181/89 ed è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi. In data 06/10/2021, è stato sottoscritto un Addendum al citato AdP con il quale sono stati rimodulati gli impegni finanziari, prorogato l'Accordo al 21/12/2024 per consentire il completamento dei programmi di investimento e stabilite le modalità per l'assunzione di nuovi lavoratori nell'ipotesi di un nuovo Avviso a valere sulle risorse residue. Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.11.2017 è stata approvata la proposta regionale di riconoscimento dell'Area di Crisi complessa per i poli di Acerra- Marcianise-Airola; Torre Annunziata-Castellammare; Battipaglia-Solofra di cui alla DGR 590/2017. Da ultimo, in attuazione del citato AdP con il MISE, è stato approvato, nel corso del 2021, l'Avviso pubblico per la selezione di programmi di investimento ex L.181/89 destinate all'area di crisi industriale di Marcianise. Allo stato, le istanze, pervenute ad Invitalia, sono in corso di istruttoria. Inoltre, è in fase di completamento lo scorrimento della graduatoria a sportello dell'Avviso pubblico, approvato con DD 114/2017 destinato alle imprese localizzate nelle aree escluse dalle aree di crisi non complessa.

- ❖ **Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo.** L'azione intende proseguire il processo di infrastrutturazione delle aree di insediamento produttivo e delle aree di insediamento industriale della Regione al fine di attrarre imprese sul territorio campano. In particolare, nel ciclo di programmazione dei fondi FESR 2007/2013, dei fondi PAC 2007/2013 e dei fondi POC 2014/2020 il processo di infrastrutturazione ha avuto l'obiettivo di recuperare, valorizzare e/o completare le aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati. Si procederà quindi al completamento degli interventi programmati. Inoltre, la Regione Campania proseguirà nelle azioni di finanziamento, con la forma del concorso finanziario annuo della rata di ammortamento dei mutui ventennali per investimenti contratti dagli Enti Locali, per l'acquisizione e l'infrastrutturazione delle Aree PIP previste dall'art. 27 della L. 865/71, da attuarsi nel rispetto delle norme di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 51/78 come modificata dalla L.R. 38/84, della legislazione generale di tutela del paesaggio, dell'ambiente e della salute pubblica.

C. Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Tassello centrale della policy della Regione Campania in materia di energia è la realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo in grado di sostenere gli investimenti privati per l'attuazione di soluzioni innovative che mirino contemporaneamente al raggiungimento di due obiettivi essenziali per la società contemporanea: da un lato, la sostenibilità ambientale ed energetica, dall'altro, la crescita e il rinnovamento del tessuto produttivo. Infatti, le misure regionali di agevolazione presentano una duplice finalità. In primo luogo, i programmi regionali promuovono investimenti tesi a diminuire le esternalità negative in termini di impatto ambientale derivanti dai cicli produttivi. In secondo luogo, gli incentivi rafforzano la concorrenzialità e competitività delle aziende riducendo in modo strutturale i costi di produzione. A completamento del supporto agli investimenti privati, la strategia regionale intende attivare strumenti di incentivazione finalizzati a promuovere un sistema di insediamenti industriali in grado di minimizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti delle attività produttive. Pertanto, le politiche di promozione dell'efficientamento energetico consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO2, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto. In questo contesto, accanto al sostegno al sistema produttivo, vengono in rilievo l'esigenza di valori quali la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

D. Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.

Le funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, in applicazione delle normative di settore, devono necessariamente rivolgersi con attenzione tanto alla salvaguardia del bilancio idrogeologico e alla valorizzazione della risorsa stessa quanto al sostegno del comparto imprenditoriale che intende utilizzare tale risorsa a fini commerciali o termali, creando ricadute positive in termini di sviluppo del territorio. La priorità degli interventi è coniugare la possibilità di azioni imprenditoriali che abbiano come oggetto l'utilizzo di acque minerali naturali e termali con un impiego che non penalizzi l'interesse della collettività e far sì che questa goda delle ricadute economiche generate. A tal fine è prevista l'attuazione delle procedure finalizzate ad assegnare le concessioni del demanio termominerale, procedere quindi all'assegnazione delle stesse e provvedendo al monitoraggio del mantenimento della qualità della fondamentale risorsa.

Linee d'azione

2.1 Sostegno al sistema delle imprese della Campania

2.2 Sviluppo territoriale

2.3 Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

2.4 Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Attività Produttive	31 (DEFR)	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Attività Produttive	32 (DEFR)	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	33 (DEFR)	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	34 (DEFR)	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	35 (DEFR)	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità.	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	36 (NADEFR)	Sviluppo territoriale	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	37 (DEFR)	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	38 (DEFR)	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 in coerenza con la strategia UE e il PNRR, al fine di accelerare la transizione verso uno scenario decarbonizzato, sviluppare un'economia dell'idrogeno mediante l'utilizzo dell'idrogeno verde, cioè prodotto principalmente da fonti di energia rinnovabile.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	39 (DEFR)	Sostegno al sistema delle imprese della Campania: "Misure di sostegno per la digitalizzazione delle imprese e innovazione tecnologica (Industria 4.0)."	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

· Linea d'azione

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

Regione Campania

SCHEMA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Attività Produttive

2. Linea d'azione

Sviluppo territoriale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Presidenza Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud - Agenzia per la Coesione Territoriale - ADSP – Enti locali – Consorzi ASI – Interporti – Aeroporti – MAECI, ICE, INVITALIA, Sviluppo Campania SpA.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione, improntata sullo sviluppo territoriale, si snoda attraverso le seguenti azioni.

1. ZES. La ZES rappresenta un importante strumento di attrazione degli investimenti in grado di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo del territorio produttivo, così come dagli Accordi (il cui schema ex art. 15 241/90 è stato approvato con la DGR 386 del 23/07/2020) con le Amministrazioni locali (EE.LL) nei procedimenti di insediamento in area ZES, per rafforzare la rete degli stakeholder e accelerare i processi di insediamento.

Attrazione degli investimenti. Nell'ottica del rafforzamento delle attività di accompagnamento degli investitori nazionali e internazionali e in attuazione dell'art. 6 della citata L.R. 16/2019, che ha previsto che la Regione assicuri la piena conoscenza di ogni informazione relativa alle opportunità di investimento sul territorio regionale, continuerà l'attività di raccolta delle informazioni relative agli immobili e lotti disponibili nelle aree incluse nella ZES Campania, al fine di offrire agli investitori dati aggiornati circa le potenzialità localizzative di tali aree. Tali informazioni consentiranno l'aggiornamento periodico del Sistema Informativo Territoriale (SIT) della ZES Campania, realizzato in collaborazione con lo STAFF 50.09.92 della Direzione per il Governo del Territorio, pubblicato sulla piattaforma iTER Campania e consultabile liberamente mediante l'utilizzo del link:

https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=8600-3350&x=14.329544544086135&y=40.88925248559953&zoom=11&baseMap=GOOGLE_SATELLITE#map=76.43702828517625/1595157.6/4996020

Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese (Irap). Con Legge regionale n. 10 del 2017, articolo 1, comma 6, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 26 del 2018, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia, è stata prevista la concessione di un contributo alle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi in Campania il cui valore sarà commisurato percentualmente all'IRAP dell'imposta regionale sulle attività produttive dovuta (IRAP) fino ad un massimo del cento per cento per le imprese localizzate nelle Zone Economiche Speciali di cui all'articolo 4 del decreto-legge 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2017.

2. Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi. La linea d'azione proposta si articolerà in azioni attuate in sinergia con il MiSE – Invitalia. Per i territori delle aree di crisi non complessa verrà data compiuta attuazione all'Accordo di Programma sottoscritto il 21/12/2017 tra MiSE – Regione Campania e Invitalia per la realizzazione degli interventi ex L. 181/89, la cui efficacia è stata prorogata al 21/12/2023.

Relativamente alla strategia per le aree di crisi complessa, nello specifico, i territori dei poli di Acerra- Marcianise-Airola; Torre Annunziata-Castellana Grotte-Battipaglia-Solofra per i quali, a seguito della proposta regionale di cui alla DGR 590/2017, è stato riconosciuto lo status di Area di Crisi complessa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.11.2017.

3. Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo.

9. Strumenti e modalità di attuazione

- DGR 386/2020 di approvazione Schema di Accordo;

- DGR 269/2020.

- DD n.63 del 24/02/2021 "ZES CAMPANIA - DGR n. 175 del 28/03/2018 - Criteri per il riconoscimento dei benefici – precisazioni"

- Atto integrativo all'Adp del 21/12/2017, già prorogato al 21/12/2023.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

- ZES. Attuazione del Piano di Sviluppo Strategico - Ampliamento portafoglio dell'offerta territoriale e definizione dei processi di governance - Definizione e avvio strumenti agevolativi - Riperimetrazione della Zes a copertura della totalità degli ettari assegnati alla Regione Campania dal DPCM n.12/2017
- Attrazione investimenti: Partecipazione ad eventi anche digitali di alta rilevanza strategica per l'attrazione investimenti- Attività di after care delle imprese estere presenti in Campania – Realizzazione e gestione pagina LinkedIn "Invest in Naples/Campania".
- Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi. 1) Completa attuazione AdP Mise – Regione Campania 21.1 prorogato al 21.12.2023; 2) Verifica stati avanzamento dei programmi di investimento ammessi a finanziamento nell'area di crisi esclusa.
- Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo: Realizzazione degli interventi di infrastrutturazione delle aree

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=8600-3350&x=14.329544544086135&y=40.88925248559953&zoom=11&baseMap=GOOGLE_SATELLITE#map=76.43702828517625/1595157.6/499602

15. Risultati raggiunti

ZES. Nell'ottica della trasparenza, è stato approvato il decreto dirigenziale n. 63 del 24/02/2021 al fine di individuare criteri precisi per l'ammissione delle imprese ai benefici fiscali sulla base della loro localizzazione. È stato effettuato il censimento delle opportunità localizzative in area ZES, consensuati dagli imprenditori sul SIT dedicato ed è stata effettuato nel corso del 2021 il terzo censimento per l'aggiornamento dei dati. Sono stati definiti i presupposti per la costruzione del modello di governance della ZES Campania.

Attrazione investimenti. La Regione Campania ha partecipato nel corso dell'anno 2021 ai seguenti eventi: Aeromart Toulouse con la presentazione del progetto nel settore aerospaziale, incontro, congiuntamente ad Invitalia, con il cluster di imprese andaluse del settore aerospaziale, edizione Bicentenario 2021 nel settore delle scienze della vita, World Manufacturing Forum in tema di attrazione investimenti e IV edizione di "Industria Felix – La Campania che compete" edizione 2021.

Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi. È stato ammesso, altresì, un programma di investimento che prevede un investimento complessivo di € 2.816.854,75 e un contributo complessivo pari ad € 2.100.000,00.



3.4 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI BILANCIO

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Bilancio	40 (DEFR)	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile. Riduzione degli oneri del debito regionale	501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE
Bilancio	41 (DEFR)	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE



3.5 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI COESIONE

Programmazione Unitaria - DEFR 2022- 2024

1. Coordinamento della programmazione e della gestione delle politiche integrate

Gli indirizzi strategici dell'Amministrazione – sostenuti e rafforzati dalle scelte operate in materia di governance della programmazione – hanno consentito alla Regione Campania di avviare un ciclo di investimenti in grado di incidere in modo significativo sulle criticità, anche storiche, del sistema regionale. L'elemento che ha caratterizzato l'azione della Regione Campania in tema di utilizzo dei fondi – e che si conferma essere anche per il futuro uno dei cardini dell'organizzazione regionale – è l'integrazione finanziaria e programmatica di tutte le risorse a disposizione, per definire e attuare una strategia complessiva, che riconosca le sfide ed obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione.

La complessità del quadro legislativo e programmatico di riferimento impone un'Amministrazione moderna orientata all'efficienza della gestione e all'efficacia dei risultati. Questa esigenza può e deve essere l'occasione per riflettere e porre le condizioni per una effettiva capacità di gestione a livello locale delle risorse e dei programmi, basata sulla reale collaborazione fra livelli istituzionali e attenta alla identificazione del miglior modo in cui esercitare la funzione di coordinamento e gestione degli interventi.

A tal fine risulta irrinunciabile:

- monitorare, conoscere e valutare costantemente gli effetti delle azioni messe in campo verso le prospettive di sviluppo regionali, nazionali e comunitarie;
- coinvolgere con una forte funzione di impulso tutto il personale dell'amministrazione con procedimenti ordinati, informatizzati, semplici e rapidi che consentano di valorizzare l'enorme know-how e consentano di rispondere agli indirizzi programmatici apicali con proposte coerenti, integrate, fattibili, efficaci ed efficienti;
- favorire la comprensione e l'accessibilità dei destinatari finali alle occasioni di sviluppo offerte dai Fondi gestiti dall'Amministrazione Regionale.

2. Raccordo con organi nazionali e comunitari per la definizione dei programmi e monitoraggio dello stato di avanzamento

La Regione Campania ha ritenuto di cruciale importanza adottare il principio comunitario del perseguimento della complementarità/integrazione con altre fonti finanziarie e strumenti comunitari e nazionali come cardine per la progettazione e l'attuazione della sua politica di coesione, definendo un quadro logico di interfaccia tra i principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari del ciclo di programmazione 2014/2020.

L'integrazione si è realizzata sin dalla fase di programmazione declinando gli indirizzi del Programma di Governo in poche e chiare linee di intervento, ognuna delle quali agganciata ad uno degli 11 obiettivi tematici della strategia Europa 2020.

La Regione Campania nel periodo 2014-2020 è interessata dai seguenti Programmi: POR FESR – POR FSE - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) - PO FEAMP Italia per la pesca, che vede coinvolta la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio.

Grazie a questo approccio, la Regione Campania, si è resa parte attiva nell'ambito della programmazione e del monitoraggio dei seguenti Programmi Operativi Nazionali a titolarità ministeriale: PON Governance e Capacità Istituzionale e PON Città metropolitane (Agenzia per la Coesione Territoriale), PON Cultura e sviluppo (MiC), PON Ricerca e innovazione (MUR), PON Inclusione (Min. Politiche sociali), PON Per la Scuola (Min. Istruzione), PON Imprese e competitività e PON Iniziativa PMI (MISE), PON Infrastrutture e reti (MIMS), PON Legalità (Min. Interno).

Per quanto riguarda i Fondi Nazionali, la Regione Campania è in procinto di adottare il Piano Azione Coesione teso a riorganizzare la programmazione del Fondo Sviluppo Coesione (FSC) delle programmazioni 2000/2006, 2007/13, 2014/20 come stabilito nell'Accordo tra il Presidente De Luca ed il Ministro per il Sud nel luglio 2020, che consentirà una semplificazione amministrativa per la gestione dei molteplici interventi in attuazione a valere su questo fondo.

Per l'ambito della Cooperazione Territoriale europea è in costante monitoraggio l'attuazione degli interventi in corso di realizzazione di cui la Regione è partner (Interreg MED - Interreg Europe - Eni CBC MED)

L'esigenza di carattere strategico di integrazione delle risorse sarà adottata anche per perseguire le priorità e gli obiettivi che la Commissione ha inteso definire come orizzonti per il futuro dell'Unione Europea, tra i quali Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il documento di riflessione “Verso un'Europa sostenibile entro il 2030”, il Pilastro europeo dei diritti sociali, lo European Green Deal e che caratterizzeranno il periodo 2021/27 per cui si ritiene di dover adottare la stessa modalità di approccio: l'esperienza campana è stata portata come metodologia anche sul tavolo – coordinato dal Ministero della Coesione - dell'OP3 “Europa più connessa” per la nuova programmazione di cui si è tenuto il coordinamento nazionale.

Su questa linea, per la programmazione 2021-2027, la Giunta Regionale ha condiviso l'esigenza di dotarsi di un quadro strategico unitario che concentri gli investimenti sugli obiettivi comuni di sviluppo regionale - a partire dal Programma di Governo - per massimizzare l'efficacia della politica di coesione regionale e garantire la rapida resilienza dell'economia regionale e una riduzione delle disuguaglianze sociali, ambientali e territoriali dotandosi con la Delibera di Giunta Regionale 489 del 12/11/2020 di un Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS).

Gli impatti negativi e asimmetrici dovuti alla crisi epidemiologica da Covid-19, che hanno divaricato ulteriormente il divario di sviluppo tra il Nord e il Sud del paese impongono la necessità di procedere al pieno utilizzo delle risorse del bilancio ordinario, **delle politiche di coesione, del recovery fund (RRF), di React-Eu e dei fondi diretti**. Ad oggi i drammatici effetti sanitari, sociali ed economici della pandemia da Covid-19, hanno indotto la Commissione a predisporre un piano di misure – Next generation EU – straordinarie e senza precedenti per la ripresa e il rilancio e per assicurare un futuro alle giovani generazioni europee. Per il prossimo periodo di programmazione 2021-27, le risorse ordinarie – definite all'interno del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) – saranno quindi affiancate da risorse straordinarie che la Commissione ha programmato per rafforzare la propria azione di contrasto degli effetti della pandemia e di rilancio delle economie degli Stati Membri.

La partecipazione degli uffici alla Cabina di Regia istituita in seno al Comitato delle Regioni per il coordinamento delle proposte progettuali da avanzare al Governo, sta portando attivamente avanti il negoziato con il Governo per garantire la presenza delle Regioni nell'ambito della programmazione dei fondi del Recovery Fund, il dispositivo per la ripresa e la resilienza, di cui al Regolamento

UE/2021/241, che consentirà agli Stati membri di affrontare, in modo ancora più urgente in seguito alla crisi, le sfide economiche e sociali.

Le Regioni saranno coinvolte nella realizzazione di specifici interventi e delle necessarie riforme previste nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), insieme alle Amministrazioni centrali interessate (Ministeri) e agli enti locali.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo -digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – presentando una struttura costituita da 6 Missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Istruzione e ricerca;
- Inclusione e coesione;
- Salute.

Il Piano presenta una dotazione finanziaria del Piano, pari a 235,15 mln €, che è ripartita come segue:

- 191,5 mld € a valere sul Resilience and Recovery Plan – RRF, delle quali 68,9 mld € sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di euro in prestiti.
- 30,62 mld € a valere sul Fondo Complementare;
- 13,0 mld € React EU

A tali risorse, va aggiunta l'esigenza di anticipare nel PNRR la programmazione nazionale del FSC 2021-2027 per un valore di circa 15,5 mld €, per accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti.

Da un punto di vista strategico, il PNRR, in coerenza con le linee guida di Next Generation EU, dovrebbe puntare al riequilibrio territoriale e al rilancio del suo sviluppo. In quest'ottica dovrebbe, dunque, costituire un'occasione per il rilancio del Mezzogiorno e, quindi della Campania, per la ripresa del processo di convergenza con le aree più sviluppate del Paese⁴⁰. Difatti, in complementarità con la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 e al programma REACT-EU, il PNRR mette a disposizione del Sud una capacità di spesa e di investimento pari a circa il 40 per cento delle risorse territorializzabili (pari a circa 82 mld €) nelle otto regioni del Mezzogiorno, a fronte del 34 per cento previsto dalla legge per gli investimenti ordinari destinati su tutto il territorio nazionale.

Nel Recovery Plan presentato dal Governo in Parlamento è presente un **Fondo complementare** da 30,62 miliardi di euro, proveniente da uno scostamento di bilancio approvato in sede di Consiglio di Ministri (40 mld di euro).

Lo scopo del fondo complementare è quello di portare avanti investimenti che non rientrano nella dotazione da 191,5 miliardi di euro (RRF) della Commissione Europea, ma che vengono reputati necessari.

I progetti finanziati con i 30,62 miliardi sono inseriti nel PNRR e beneficiano delle regole previste per i fondi UE: procedure semplificate, indicazione di obiettivi intermedi e target, monitoraggio delle riforme. Unica sostanziale differenza: la rendicontazione non sarà sottoposta al controllo di Bruxelles poiché il Fondo è composto da risorse nazionali.

Gli investimenti finanziati con il fondo complementare potranno essere spesi anche oltre il 2026.

⁴⁰ La Giunta Regionale ha inviato al Governo per il tramite del Ministro per il Sud, un elenco di interventi, infrastrutturali e non, organizzati secondo le missioni del PNRR nazionale fatta eccezione per la parte delle strade e dei porti.

3. Monitoraggio unitario del documento regionale di indirizzo strategico 2021 – 2027

Nella definizione delle principali linee strategiche della programmazione 2021-27 la Regione intende, da un lato, trarre ispirazione dalle azioni positive ed efficaci già intraprese e, dall'altro, contrastare e prevenire i trend negativi, agendo su tematiche rilevanti da identificare e aggiornare in modo dinamico a supporto della programmazione, per una:

- **Campania più Intelligente** - promuovendo la ricerca (Scienza della Vita, Aerospazio, Nuove frontiere dell'innovazione, Cultura, Moda&Design etc.), la competitività del sistema economico, la riconversione industriale. Le linee di intervento strategiche individuate punteranno inoltre a migliorare l'efficienza del contesto imprenditoriale campano e a rendere attrattivo l'intero territorio regionale, favorendo l'insediamento di imprese innovative e l'attrazione dei talenti, nonché dagli sviluppi in materia medico-sanitaria e farmacologica.
- **Campania più Verde** – sostenendo azioni di prevenzione, iniziative in materia di green economy ed economia circolare. Saranno promosse interventi miranti a promuovere la transizione verso un utilizzo dell'energia pulito ed equo e ad aumentare la capacità di risposta ai cambiamenti climatici attraverso una migliore gestione e prevenzione dei rischi naturali ed antropici.
- **Campania più Connessa** – investendo nel completamento delle connessioni, nella sostenibilità ambientale, nella sicurezza delle infrastrutture e degli spostamenti e nella realizzazione di reti a banda larga ad altissima capacità, anche per ridurre i divari esistenti tra le zone rurali ed urbane. Le strategie saranno intese altresì a soddisfare i fabbisogni in termini di miglioramento della qualità della vita e della viabilità, di sostegno alla competitività delle imprese del settore e non solo.
- **Campania più Sociale** – puntando alla creazione di network lavorativi, assicurando a tutti un livello adeguato di competenze, riorganizzando la rete del welfare in termini di servizi ed infrastrutture, rafforzando il collegamento tra università ed enti di ricerca ed il tessuto produttivo locale, riducendo le disuguaglianze d'accesso alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e sviluppando modelli organizzativi dell'assistenza, sperimentali e innovativi.
- **Campania più vicina ai Cittadini** – adottando un approccio strategico basato sulla condivisione partenariale che agisca su tre differenti cluster territoriali di riferimento – Città Medie, Aree Interne e Aree comprensoriali allargate. L'obiettivo principale sarà il contrasto delle situazioni di marginalità, povertà e fragilità e per il miglioramento dei servizi, nonché lo sviluppo delle potenzialità – anche in chiave turistica - legate al patrimonio ambientale e naturale e ai settori culturali e creativi.
- **Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile** - si punterà all'apertura internazionale, al rafforzamento competitivo e alla difesa delle filiere agricole campane e delle altre filiere produttive che rappresentano l'ossatura economica delle zone rurali, delle zone costiere e delle aree interne. Questi diversi ambiti di intervento necessitano di diversi tipi di innovazione (tecnologica, sociale, istituzionale) che dovranno essere sempre più interconnessi (co-innovazione) e che dovranno svilupparsi in modo integrato.
- **Campania che promuove la pesca, il mare e le acque interne**
Per il periodo 2021-27 sarà finalizzato a dirigere in modo mirato i finanziamenti erogati dal bilancio dell'Unione per sostenere la politica comune della pesca (P.C.P.), la politica marittima dell'Unione e gli impegni internazionali dell'Unione in particolare nel contesto dell'Agenda 2030 per lo “sviluppo sostenibile”.

Con la Delibera di Giunta n° 44 del 28/01/2020 è stato istituito il Gruppo tecnico di Programmazione per la definizione della programmazione che si riferisce all'arco temporale 2021/27.

A seguito della conclusione del negoziato sul Regolamento relativo alle Disposizioni Comuni (CPR), il quadro programmatico 2021-2027 risulta essere subordinato a un sistema di condizionalità per l'attuazione efficace ed efficiente ("**condizioni abilitanti**") dei fondi europei (articolo 11) di cui si sta monitorando costantemente il raggiungimento del livello di soddisfazione richiesto dalla Commissione anche per evitare di incorrere nella sanzione prevista relativa alla sospensione dei rimborsi.

Le condizioni abilitanti sono di due tipi: **orizzontali e tematiche**.

Rispetto alle condizioni verticali, la Regione Campania ha già avviate una serie di attività finalizzate al loro soddisfacimento, alcune delle quali presentano un livello di implementazione abbastanza maturo se non, addirittura, concluso.

In particolare, in riferimento alla **condizione “Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”** l'Amministrazione ha provveduto ad elaborare una bozza di documento *“La buona Governance della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Campania”* in cui è riportata l'analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione, da integrare con la SWOT analysis ed il policy mix a seguito della conclusione della consultazione pubblica (cfr. paragrafo 5.2).

In riferimento alle **condizioni “Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica”, “Governance del settore dell'energia” e “Promozione efficace dell'uso di energie rinnovabili in tutti i settori e in tutta l'UE”**, la Regione Campania, in coerenza con il PNIEC, ha definitivamente approvato con DGR n. 377 del 15/07/2020 il **Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania (PEAR)**. Tale Piano prevede il raggiungimento di quattro macro-obiettivi di pianificazione energetica della Regione Campania, che vanno dalla riduzione dei consumi energetici (primari e finali) e delle emissioni inquinanti alle azioni trasversali di formazione, informazione e sostegno agli Enti Locali, passando per l'incremento dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili e il potenziamento delle infrastrutture energetiche.

Anche sul **tema dei rifiuti**, in riferimento alla **condizione “Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti”**, l'Amministrazione regionale ha avviato il processo per soddisfare la condizione abilitante, prevedendo un adeguamento preliminare del Piano Regionale dei Rifiuti con DGR n. 369 del 15/7/2020 recante *“Adeguamento preliminare del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania alle direttive europee di cui al Pacchetto sull'Economia Circolare”*, attraverso cui sono stati introdotti nel Piano gli obiettivi già quantizzati per lo sviluppo dell'economia circolare stabiliti a livello comunitario dalle quattro direttive del cosiddetto “Pacchetto sull'economia circolare”, tra le quali la direttiva 2018/851/CE.

Infine, va evidenziato, in riferimento alla **condizione “Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato”**, che è stato avviato anche nell'ambito del **settore trasporti** la Regione Campania ha avviato il processo per soddisfare la condizione abilitante, prevedendo **l'adeguamento dell'ultimo Piano Direttore per la Mobilità regionale adottato con la DGR n. 306 del 28/06/2016 e contestualmente, del Piano per la Sicurezza Stradale**. L'aggiornamento in corso del Piano Direttore della Mobilità costituisce uno strumento di pianificazione di livello regionale dinamicamente integrato, fatte salve le interazioni previste dalle procedure amministrative/autorizzative relative agli specifici interventi, dai programmi di sviluppo delle reti e/o servizi di trasporto d'interesse nazionale promossi dai Gestori di reti nazionali RFI ed ANAS, a valere sui finanziamenti dei rispettivi Contratti di Programma o di Leggi di settore. Di seguito una breve introduzione degli argomenti trattati nel presente documento.

4. Strategie territoriali (Masterplan, aree interne, città medie)

L'Obiettivo di policy "Un'Europa più vicina ai cittadini" delineato dalla Commissione per il ciclo di programmazione dei fondi SIE per il 2021/27 si pone l'intento di promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.

In quest'ottica di sinergia e reale corrispondenza tra linee d'azione e fabbisogni del territorio, sarà fondamentale continuare a sostenere le esperienze di progettazione territoriale integrata, valorizzando le lezioni apprese dalle esperienze e dagli strumenti utilizzati nel corso dei precedenti cicli di programmazione evitando sovrapposizioni e distonie fra interventi.

La Regione Campania attraverso un approccio territoriale e in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, intende mettere in campo azioni volte a migliorare la qualità della vita della popolazione mediante politiche che tengano conto delle specificità territoriali differenziando programmi e funzioni anche in relazione alla tipologia di territorio considerato: Area Interna, Città Medie (Aree Urbane), Masterplan/Aree Vaste.

Il principio base su cui si ispira tale politica è lo sviluppo sostenibile attraverso l'implementazione di strategie integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche della Campania.

In questo contesto la Regione Campania intende:

- 1) Garantire la continuità per strategie territoriali, selezionate nel ciclo 2014/2020;
- 2) Identificare altre aree interne potenzialmente finanziabili declinando a livello regionale gli indicatori che saranno proposti a livello nazionale;
- 3) Approfondire le strategie e i criteri per l'individuazione delle risorse da destinare alle altre dimensioni territoriali quali Programmi integrati di valorizzazione⁴¹ e Aree vaste.

Sono in corso di implementazione il Masterplan del Litorale Domitio-Flegreo e il MASTERPLAN LITORALE SALERNO SUD.

Nell'ambito dell'assessorato al Governo del Territorio, la Direzione Generale Governo del Territorio sono state individuate le linee strategiche e operative per l'elaborazione e l'attuazione dei Masterplan/Piani integrati di valorizzazione in coerenza con gli orientamenti europei e nazionali per lo sviluppo territoriale (Art. 28 Reg (UE) 2021/1060).

Con la Delibera di GR n. 435 del 3 agosto 2020 è stato approvato il progetto definitivo del Masterplan del Litorale Domitio-Flegreo, nella sua configurazione più avanzata di Programma Integrato di Valorizzazione, come primo esempio e modello sperimentale di intervento nella dimensione dell'area vasta ed in raccordo alle strategie del redigendo Piano Paesaggistico Regionale. Il Programma Integrato di Valorizzazione si propone come innovativo strumento di raccordo tra la pianificazione territoriale ed urbanistica e la programmazione e allocazione delle risorse. Il progetto, coordinato dall'architetto Andreas Kipar, innerva una strategia di recupero e valorizzazione per questa importante area della Regione Campania. Sono state coinvolte 14 amministrazioni comunali facenti parte dell'area target, di cui 4 in provincia di Napoli (Bacoli, Giugliano, Monte di Procida e Pozzuoli) e 10 in provincia di Caserta (Cancello ed Arnone, Carinola, Castel Volturno, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Parete, Sessa Aurunca e Villa Literno).

Continuano le attività del Masterplan del "Litorale Domitio-Flegreo", in attuazione dell'Accordo Operativo del 30/12/2020 regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del "Piano Operativo Cultura

⁴¹ strumenti di attuazione per ciò che riguarda la valorizzazione del paesaggio e dei territori previsti dal Disegno di legge "norme in materia di governo del territorio"

e Turismo” del MiC e la Regione Campania per l’attuazione del Programma di spesa di 20 milioni di euro per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del litorale.

Contestualmente all’approvazione del Masterplan, la Giunta Regionale (DGR 391 del 28 luglio 2020) ha stabilito di destinare risorse pari a 2 milioni di euro per il finanziamento della redazione dei progetti per l’avvio del Programma Integrato di Valorizzazione.

Nella vasta area costiera che si estende a sud di Salerno è stato avviato, con deliberazione approvata dalla Giunta Regionale n° 607 nel mese di ottobre del 2019, il Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del Litorale Salerno Sud i cui obiettivi specifici sono la rigenerazione ambientale e paesaggistica, la riqualificazione e il potenziamento del complessivo sistema della mobilità, il rafforzamento degli asset dell’offerta turistica e la riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica, il potenziamento delle politiche e delle strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità. Infine, il rafforzamento del sistema amministrativo per la più rapida ed efficace realizzazione degli interventi, ivi compresi i processi partecipativi.

Il Raggruppamento Temporaneo d’ Impresa, che ha vinto la gara per l’affidamento dei servizi di elaborazione della proposta del Programma Integrato di Valorizzazione composto da Mate Società Cooperativa, Studio Silvia S.r.l, Ftourism & Marketing di Josep Ejarque, Stefano Boeri Architetti nel maggio 2021 ha dato avvio alle attività a cura dell’architetto Boeri. Nel frattempo, è stato predisposto un quadro conoscitivo complessivo della pianificazione regionale e provinciale, nonché delle progettualità in essere a livello di singoli Comuni e di istituzioni di interesse per lo sviluppo del territorio quali: Provincia di Salerno, Ente Parco Nazionale, Parco Archeologico di Paestum, Parco Nazionale del Cilento, Consorzio di Bonifico dx sele, Consorzio di Bonifico sx sele, Riserva Fiume Sele, Oasi di Persano, Consorzio ASI. È stata inoltre disposta un’apposita cartografia degli elementi di principale interesse e/o criticità del territorio di riferimento che consenta di dialogare con gli stakeholder ed il gruppo d’Architettura guidato da Boeri. A tal proposito, la filosofia sottesa all’attività afferente al Masterplan è ispirata al principio di concertazione e cooperazione istituzionale fra enti, consolidando la convinzione che l’efficacia delle scelte operate dai soggetti istituzionali dipenda dalla loro condivisione e concertazione. Queste ultime sono in corso di realizzazione con modalità innovative e attraverso un piano di comunicazione capillare, sia sul territorio che sul web. Pertanto, la decisione di puntare, nel nuovo ciclo 2021-27, sulla continuità delle policy tese a rafforzare le diverse dimensioni territoriali, è, per la Regione Campania, una scelta strategica di programmazione che risponde anche alle indicazioni comunitarie recepite nei tavoli partenariali nazionali.

Per quanto riguarda le Aree Interne, in coerenza con la Strategia Nazionale, si intende conseguire l’obiettivo strategico di invertire i trend demografici in atto attraverso azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale dei territori ricadenti nelle aree individuate, puntando anche su filiere produttive locali.

La Regione Campania ha programmato 4 aree pilota (Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno e Titerno-Tammaro) sui cui sperimentare la Strategia, individuando l’area dell’Alta Irpinia come prima area pilota e l’area del Vallo di Diano come seconda area pilota.

Sono in corso di realizzazione gli interventi programmati per le strategie delle aree Alta Irpinia e Vallo di Diano per cui sono state stanziare risorse per circa 45meuro.

Sono invece nella fase di partenza dell'attuazione le strategie territoriali relative al "Cilento Interno" e al "Tammaro Titerno" per le quali solo di recente sono stati firmati gli Accordi di Programma Quadro.

5. La Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente RIS3

Le priorità strategiche della Strategia per la Specializzazione Intelligente racchiudono i punti chiave del nuovo approccio allo sviluppo che l'Unione Europea ha introdotto nel periodo di programmazione 2014-2020 e che verrà perseguito anche nell'attuale ciclo 2021-2027.

L'obiettivo principale della specializzazione intelligente, considerata la pietra angolare della riforma della politica di coesione europea, è fornire alle regioni dell'UE il know-how necessario per valorizzare le risorse locali della produzione e diffusione della conoscenza nei meccanismi di innovazione, attraverso percorsi di condivisione e interazione con i territori. Questi elementi hanno l'obiettivo di integrare la necessità di stimolare la crescita della conoscenza locale e i meccanismi di diffusione della conoscenza con un effetto a cascata dai settori ad alta tecnologia a quelli a bassa tecnologia.

La Regione Campania è impegnata oggi – in continuità con i requisiti proposti in sede europea – ad aggiornare la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) esistente, adeguandola ai nuovi criteri della condizione abilitante introdotti per il periodo di programmazione 2021/2027, nella considerazione che questa rappresenti un'occasione per rendere tali politiche più rispondenti ai profondi cambiamenti del contesto di riferimento attuale.

In linea generale, già nei mesi scorsi, è stato confermato l'impianto tematico della Strategia ad oggi vigente, introducendo però alcuni adeguamenti relativi alle traiettorie di innovazione e dedicando un'attenzione più chiara ad aspetti resi urgenti da cambiamenti che sono intervenuti nel quadro economico e sociale europeo e internazionale, quali lo scoppio della Pandemia di COVID 19.

Detta priorità è confermata anche dal forte impegno assunto dalla Regione nel dare seguito ai processi di governance unitaria della Strategia RIS3. Gli approfondimenti realizzati dagli Uffici della Commissione Europea (Joint Research Center/DG Regio) e i risultati del Laboratorio nazionale per le politiche di ricerca e innovazione hanno evidenziato come uno degli elementi di maggior successo per una governance efficace della S3 derivi dalla chiarezza sull'attribuzione delle responsabilità amministrative e le competenze degli organismi tecnici, cioè di quei soggetti incaricati di supportare la progettazione e l'implementazione della Strategia. A partire da queste evidenze è emersa l'esigenza di riorganizzazione del sistema di Governance della RIS della Regione Campania. L'obiettivo è quello di ridisegnare la governance della strategia ed il sistema delle responsabilità al fine di garantire l'efficacia del coordinamento per l'attuazione della Strategia in una logica di sinergia e raccordo tra i soggetti coinvolti nella sua attuazione (Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, l'Ufficio speciale per la Crescita e la Transizione Digitale) e in continuità informativa con le altre Direzioni Generali coinvolte sull'attuazione degli interventi che impattano sulla Strategia. A tale scopo è stato poi adottato il Decreto Presidenziale n° 79 del 28 aprile 2021, "**Governance RIS3 CAMPANIA - Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation**".

Sul tema dei contenuti e policy della Strategia, la Regione Campania – in continuità con gli investimenti in corso – continua a ritenere prioritari i settori relativi a: Scienza della vita, Aerospazio, Trasporti di superficie e Logistica, Cultura e patrimonio culturale, Agroalimentare, Ambiente, materiali, moda e design. Occorre tenere presente, al contempo, gli aggiornamenti relativi all'evoluzione da un lato del sistema economico produttivo dettato dalla crisi pandemica di COVID 19, dall'altra dalle indicazioni pienamente recepite e che verranno condivise attraverso specifici percorsi di condivisione e scoperta imprenditoriale relativi alla Transizione e Sostenibilità

Ambientale e alle innovazioni rappresentate dai programmi europei quali Digital Europe Programme e Horizon Europe.

Le traiettorie tecnologiche delle aree di innovazione saranno oggetto di continuo aggiornamento anche in connessione alle nuove frontiere dell'innovazione, tenendo presente, anche, il presidio delle competenze digitali regionali sui temi chiave strategici per il Paese che lo scoppio della pandemia di COVID-19 ha fatto emergere con una forza schiacciante: in particolare i temi correlati all'intelligenza artificiale, Big data, la cyber-security, che compongono l'evoluzione dell'agenda digitale regionale, in linea coi processi di transizione digitale oltre ai temi e alle declinazioni derivanti dalla green economy e la sostenibilità ambientale, connessi alla transizione verde e al presidio strategico del tema di Scienze della Vita.

Sulla base di queste considerazioni, l'Amministrazione ha ritenuto oggi opportuno promuovere una riflessione che riguarda i seguenti settori di intervento:

1. Aerospazio
2. Trasporti di superficie e logistica avanzata
3. Energia e ambiente, economia circolare;
4. Beni culturali, turismo e edilizia sostenibile;
5. Biotecnologie,
6. Salute dell'Uomo,
7. Agroalimentare;
8. Materiali avanzati e Nanotecnologie
9. Moda
10. Blue Economy

Tale riflessione si è concretizzata nell'organizzazione di un primo specifico momento di condivisione dei risultati della S3 Campania nel periodo 2014 – 2020 attraverso l'organizzazione di specifici momenti di discussione, sotto forma di tavoli tematici, nel corso dell'evento annuale "Innovation Village", organizzato il 6 e 7 Maggio scorso. Successivamente, Dal 17 maggio al 18 giugno - attraverso il portale <http://openinnovation.regione.campania.it> - la Regione Campania ha avviato la Consultazione pubblica per aggiornare la **Strategia di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione** in vista dell'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.

Imprenditori, ricercatori, stakeholders, innovatori, partenariato economico e sociale e cittadinanza – in qualità di rappresentanti dell'ecosistema regionale – sono stati tutti invitati a discutere gli obiettivi e le priorità utili a promuovere la crescita e la competitività della Campania in chiave innovativa ed ecosostenibile

La RIS3 Campania si colloca pertanto come documento guida nella definizione delle azioni da implementare per il raggiungimento degli obiettivi capaci di legare la ricerca e l'innovazione allo sviluppo economico e sociale. Questo aggiornamento delle linee strategiche diviene così ancora più centrale e strategico perché l'Amministrazione regionale ha inteso programmare in maniera sinergica e unitaria tutte le risorse finanziarie per meglio fronteggiare sfide e gli obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo del territorio.

Come noto, la Regione Campania ha avviato un imponente programma di investimento in tema di rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione con l'obiettivo di intervenire prioritariamente per:

1. **potenziare e valorizzare le infrastrutture per la ricerca** negli ambiti identificati dalla strategia di specializzazione intelligente;
2. **sostenere gli investimenti delle imprese in innovazione** e la creazione di nuove imprese associate a spin off della ricerca, startup e microimprese innovative;
3. **rinsaldare i collegamenti fra ricerca e mondo produttivo** attraverso il rafforzamento della Ecosistema dell'innovazione, composta dalle Università e dagli Enti di Ricerca pubblici, dai laboratori di ricerca industriale, dai Distretti Tecnologici, dai Laboratori Pubblici Privati, dagli Intermediari dell'Innovazione Regionale;
4. **sviluppare nuovi mercati afferenti a settori di rilevanza sociale** (sanità, istruzione, ambiente, cultura, etc);
5. **rafforzare le filiere produttive regionali** in settori ad alta intensità di conoscenza.

Oggi la Regione Campania ritiene prioritario allineare l'aggiornamento della sua Policy Regionale con il Programma Nazionale Ricerca 2021-2027, il PNRR e il Piano delle grandi infrastrutture di ricerca nazionale.

Nel panorama complessivo degli interventi per favorire la ricerca e l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la Regione Campania ritiene fondamentale l'attivazione di specifiche azioni **a regia regionale finalizzate a rafforzare l'Ecosistema Regionale dell'Innovazione**. Tale intervento deriva dalla consapevolezza che i processi di innovazione sono sistemici e interattivi e richiedono la complementarità tra attori eterogenei, che operano con forme di conoscenza, incentivi e criteri di prestazione profondamente differenziati. I soggetti intermediari si fanno dunque carico di produrre beni collettivi per i quali esistono economie di scala e di scopo (tipicamente, informazione e conoscenza locale) e di trasformare in modo produttivo la conoscenza disponibile, soprattutto colmando le distanze tra imprese e sistema pubblico della ricerca.

L'obiettivo generale delle Azioni necessarie a migliorare i sistemi regionali di ricerca e innovazione è quello di intensificare/rafforzare il sistema regionale dell'innovazione, per assicurare: un'evoluzione del sistema produttivo e della ricerca in grado di impattare con un effetto leva sul territorio e in una prospettiva sovraregionale; nuove opportunità di mercato tramite l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie emergenti e il sostegno alla nascita di nuove imprese; la creazione di un ambiente di Innovazione aperto (Open Innovation) in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento tra ambiti tecnologici e settori diversi; attivare la costruzione di reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali; incentivare le leve della scoperta imprenditoriale e l'Open Innovation. Rientra in questa prospettiva la realizzazione e l'avvio della piattaforma **Open Innovation Campania** – Piattaforma Alleanza per l'Innovazione.

Da questo obiettivo generale discendono i seguenti macro-obiettivi specifici:

1. **Raccordare gli attori, le competenze, le iniziative imprenditoriali innovative e i progetti di R&I** all'interno di specifiche piattaforme di filiera, assicurando il coordinamento progettuale e amministrativo tra le diverse iniziative presenti sul territorio regionale e quelle promosse dai soggetti dell'ecosistema ricerca e innovazione ed anche i cluster tecnologici.
2. **Incentivare la ricerca al fine di sostenere i processi di innovazione** applicati alla produzione di beni e servizi per il mercato e la collettività con l'intento di valorizzare tecnologie e saperi locali in una dimensione sovraregionale e interregionale.

3. **Realizzare un servizio di implementazione per l'innovazione di startup e PMI campane**, capace di collegare le primarie attività di R&I alle successive attività di servizi e trasferimento di know-how alle imprese del territorio.
4. **Stimolare il tessuto produttivo regionale attraverso il sostegno alla presentazione di idee di business** a una platea qualificata di potenziali investitori, operatori di mercato e imprenditori internazionali.
5. **Garantire un supporto permanente sulle opportunità** e le modalità di valorizzare e commercializzare i risultati delle attività di ricerca.
6. **Assicurare un approccio sistemico e interdisciplinare che, partendo da una riflessione su quanto è stato proposto a livello europeo**, colga pienamente *a)* gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile, stabiliti dall'Agenda 2030 dell'ONU; *b)* le specificità del Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027, *c)* le strategie e i contenuti dei Programmi Europei a gestione diretta tra cui *Horizon Europe, Digital Europe Programme, InvestEU* *d)* il coordinamento strategico con i cinque obiettivi strategici della politica di coesione 2021-2027.
7. Sostenere il **ruolo di rilievo attribuito alle grandi Infrastrutture di Ricerca regionali in linea con il Piano Nazionale per il potenziamento delle Infrastrutture regionali** che si connettono pienamente con la roadmap italiana e con quella ESFRI delle Infrastrutture di Ricerca di Interesse Pan Europeo.

6. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania (SRSvS)

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania (di seguito SRSvS o Strategia) definisce le prospettive strategiche, normative e procedurali volte a orientare le politiche regionali in coerenza con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

La Strategia completa ed integra il complesso di norme dell'ordinamento regionale ad uso di Direzioni e Unità Operative Dirigenziali e determina gli aspetti procedurali, le condizioni organizzative ed i meccanismi operativi destinati ad incorporare gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle decisioni per definire gli interventi secondo criteri di coerenza, integrazione e coordinamento.

La Strategia rappresenta il quadro di riferimento nella cooperazione istituzionale con gli Enti locali e territoriali in tema di sviluppo sostenibile e per il coinvolgimento attivo delle parti economiche e sociali nella co-progettazione e verifica degli interventi.

L'ampiezza e la complessità delle sfide sociali, ambientali ed economiche che la SRSvS è chiamata ad affrontare, insieme alle interdipendenze, alla multidimensionalità ed alla interdisciplinarietà degli obiettivi di sviluppo sostenibile, hanno determinato la necessità di un coordinamento operativo tra le strutture ed i soggetti coinvolti per assicurare la coerenza degli interventi e promuovere la loro integrazione.

Al riguardo, DGR 349 del 9/07/2020 sono state attestate le funzioni di coordinamento ed indirizzo della Strategia ad una Cabina di Regia, collocata presso gli uffici della Programmazione Unitaria collocati nel Gabinetto del Presidente.

Con tale assetto si identificano, comprendono e gestiscono le interazioni e le interconnessioni e si sostituisce l'azione settoriale con interventi integrati che combinano diversi ambiti tematici, che considerano in modo congiunto le dimensioni economica, sociale e ambientale impattando, così, simultaneamente su diversi obiettivi e target, come richiede la natura multidisciplinare ed interdipendente degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il quadro strategico di riferimento per la SRSvS è basato sui diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) dell'Agenda 2030, associati ai principi chiave del Pilastro europeo dei Diritti Sociali, agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui Cambiamenti Climatici, alle iniziative del Green Deal europeo ed agli orientamenti della Politica di Coesione 2021-2027.

L'integrazione e l'interdipendenza degli obiettivi strategici e specifici della SRSvS consentono di combinare diversi ambiti tematici per definire interventi che impattano in modo simultaneo su più obiettivi, migliorando così l'efficacia dell'azione pubblica.

La SRSvS implica un modello di finanza pubblica in grado di includere gli obiettivi di sviluppo sostenibile collegando le poste di bilancio a ciascuno degli Obiettivi della SRSvS.

7. Autorità di audit

I programmi della politica di coesione cofinanziati con il bilancio dell'UE contribuiscono a supportare l'economia regionale mediante investimenti per la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, lo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente.

Tra i fattori essenziali per il successo della politica di coesione assume particolare importanza il sistema di controllo decentrato, gestito in modalità concorrente tra la Regione e la Commissione Europea.

L'Amministrazione regionale, in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 74 del REG. (UE) 1303/2013 è impegnata, nei confronti della Commissione, per la vigilanza sull'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi finanziati con i Fondi FESR e FSE, e sulla conformità delle spese certificate annualmente alle specifiche norme di ciascun Fondo, nel rispetto del principio di "sana gestione finanziaria".

L'obiettivo è perseguito adottando, a livello regionale, un sistema di controllo multilivello, di cui l'ultimo effettuato da un'Autorità di Audit, di diretto riporto al Presidente della Regione, indipendente e funzionalmente separata dagli organismi preposti alla gestione, con la funzione di verificare e consolidare l'affidabilità del sistema lungo l'intero periodo di programmazione.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Coesione	42 (DEFR)	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100	Autorità di Audit
Coesione	42 bis (NADEFR)	Sistemi territoriali - Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Coesione	43 (DEFR)	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	44 (DEFR)	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	45 (DEFR)	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	46 (DEFR)	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	47 (DEFR)	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	48 (DEFR)	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Coesione	49 (DEFR)	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Coesione	50 (NADEFR)	Coordinamento della programmazione unitaria regionale	400100	Gabinetto del Presidente

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

02 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Coesione

2. Linea d'azione

Sistemi territoriali - Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Programmazione Unitaria;
- Autorità di Gestione
- Direzioni Regionali
- Comuni delle aree interne
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica – Comitato Nazionale Aree Interne
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea - I.G.R.U.E.
- Agenzia per la Coesione Territoriale

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La modalità di implementazione della Linea di Azione prevede una integrazione tra la Legge di Stabilità e i fondi SIE, nonché l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi definiti nei singoli Accordi di programma Quadro.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Accordi di Programma Quadro

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Nazionali

11. Risultati attesi

- Approvazione delle strategie delle aree interne Alta Irpina, Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro Titerno;
- Avvio della procedura per la sottoscrizione degli APQ Cilento Interno e Tammaro Titerno

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

<https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/>
https://ec.europa.eu/commission/index_it
Iter Campania

15. Risultati raggiunti

anno 2022

- Implementazione APQ

anno 2023

- Implementazione APQ

anno 2024

- Implementazione APQ

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Coesione

2. Linea d'azione

Coordinamento della programmazione unitaria regionale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

400100 - Gabinetto del Presidente

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

- Giunta regionale
- Commissione Europea
- Ministeri titolari dei PON
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea - I.G.R.U.E.
- Agenzia per la Coesione Territoriale
- Conferenza della Regioni e delle Province autonome

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Programmazione Unitaria è una scelta strategica della Regione Campania che presuppone attenzione alla qualità della programmazione, all'efficienza dell'organizzazione e alla condivisione, all'integrazione fra soggetti istituzionali, programmi e risorse ed alla valutazione in itinere dei processi e dei risultati.

La forte integrazione richiesta nell'intervento dei diversi fondi strutturali fa sì che le modalità di implementazione della Linea di Azione siano:

- un'identificazione unitaria, condivisa e partecipata degli obiettivi di sviluppo, in linea con le scelte della programmazione;
- un monitoraggio sull'avanzamento degli interventi rispetto agli obiettivi della programmazione;
- l'adozione di strumenti di semplificazione e standardizzazione delle procedure.

9. Strumenti e modalità di attuazione

La Regione Campania ha ritenuto di cruciale importanza adottare il principio assunto dalla Commissione Europea: il perseguimento della complementarità/integrazione con altre fonti finanziarie e strumenti comunitari e nazionali.

Le attività sono svolte dalla Programmazione Unitaria attraverso lo strumento di supporto alle decisioni denominato "cruscotto direzionale per la programmazione integrata".

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022

- Approvazione dei programmi comprensivi dell'Anticipazione FSC 2021 -2027

-
- Approvazione dei programmi operativi del ciclo di programmazione 2021-2027;
 - Approvazione dell'aggiornamento della RIS3
 - Approvazione della strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile

2023

- Coordinamento avvio dei programmi operativi del ciclo 2021 - 2027
- Coordinamento chiusura dei programmi operativi 2014 - 2020
- Coordinamento Chiusura dei programmi operati 2014 – 2020
- Monitoraggio programmi operativi ciclo 2021 -2027

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Istituzioni europee ed internazionali

14. Banche e/o link di interesse

- Dipartimento per le Politiche di Coesione
- agenziacoesione.gov.it
- Commissione europea https://ec.europa.eu/commission/index_it
- SURF
- <https://opencoesione.gov.it/it/>
- Campania Casa di Vetro
- Iter Campania

15. Risultati raggiunti

I due obiettivi principali dell'azione della Programmazione Unitaria sono il rispetto delle procedure e dei vincoli di spesa. Coerentemente i risultati raggiunti sono stati:

- Implementazione del piano socioeconomico per il contrasto dell'emergenza Covid_19
- raggiungimento del target di spesa al 31 dicembre 2021
- raggiungimento dei target del performance framework-



3.6 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI CULTURA

La crisi epidemiologica COVID-19 ha interrotto un percorso di costante crescita del “sistema cultura” a livello europeo e nazionale. La sospensione di Festival, mostre, attività teatrali è stata prolungata con effetti negativi e ripercussioni in ogni settore. Durante l’emergenza si è provveduto a mettere in campo azioni fondate su due assi di intervento: la semplificazione degli adempimenti amministrativi per i soggetti del sistema beneficiari di contributi e finanziamenti e con ricorso, ove possibile, alle forme on-line di realizzazione degli eventi e l’inserimento nel piano socioeconomico di misure a favore e sostegno di soggetti istituzionali (musei e biblioteche) e categorie più colpite (lavoratori dello spettacolo).

La nuova fase, in uno scenario più favorevole dovuto allo sviluppo delle campagne vaccinali, sembra offrire lo spazio ad un nuovo periodo di rilancio e sviluppo delle politiche culturali. Nel corso degli ultimi anni, precedenti alla emergenza, la Regione Campania ha realizzato un sistema integrato tra cultura e patrimonio culturale con azioni congiunte con le politiche per il turismo facendo crescere la regione nella sua dimensione europea e internazionale. La valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, il recupero e la salvaguardia delle tradizioni culturali, i programmi e interventi innovativi, aperti ai più variegati interessi dei fruitori della cultura, il sostegno al sistema delle mostre, al comparto dello spettacolo e del teatro, sono il frutto di oltre 400 milioni di euro investiti negli ultimi cinque anni. Un investimento senza precedenti di risorse europee, nazionali e regionali, con lo scopo di mettere a sistema e rilanciare l’intero settore, promuovendone le interconnessioni con altre attività economiche, in particolare con il turismo, che ha consentito di attenuare gli effetti negativi della crisi epidemiologica.

Per quanto riguarda la strategia di rilancio, il principio cardine resta il superamento della frammentazione degli interventi attraverso un processo partecipativo fondato sulla collaborazione istituzionale e con il confronto con gli stakeholders pubblici e privati, avendo come idea di fondo la convinzione che la cultura può essere una insostituibile leva di rilancio economico-occupazionale.

Nel corso del triennio saranno messe in campo le azioni necessarie alla salvaguardia dell’intero comparto con interventi finalizzati ad attenuare gli effetti della crisi e a contenere gli effetti sociali per gli operatori del settore. Saranno adottate misure finalizzate a consentire l’uscita dalla fase acuta salvaguardando tutti gli attori del sistema e il rilancio del sistema cultura sarà il frutto di una azione integrata con le altre istituzioni del mondo culturale, lo sviluppo di sinergie con il mondo del turismo, l’integrazione tra risorse pubbliche e private, l’occupazione delle figure professionali qualificate, la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l’ampliamento dell’offerta e la diffusione della cultura campana nelle fiere internazionali del turismo.

Vengono confermati quali obiettivi generali per il triennio: la diffusione delle tecnologie della digitalizzazione degli archivi e delle arti visive; l’incremento del patrimonio archivistico e bibliotecario; il sostegno alle imprese del settore culturale; la promozione di produzioni cinematografiche e audiovisive; il sostegno ai teatri regionali, ai musei e alle biblioteche, agli enti dello spettacolo; il potenziamento dell’offerta di eventi e mostre di elevato spessore nazionale e internazionale. La Giunta Regionale, in continuità con il Piano Strategico per le attività e i beni culturali, intende agire sui meccanismi della pianificazione mediante la concertazione interistituzionale, adottando quali obiettivi specifici: il superamento della frammentazione degli interventi; l’inclusione in un trend di crescita di tutti i settori del comparto; l’individuazione di nuovi

settori di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.

Infine, la Regione intende rispondere alle sfide che il PNRR determinerà nel comparto culturale, ponendo attenzione all'efficacia e all'efficienza del proprio ruolo, con particolare riguardo alla produzione normativa, alla programmazione e pianificazione strategica, nonché agli investimenti sul settore culturale per essere al passo con le politiche nazionali ed europee.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Cultura	51 (DEFR)	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore.	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Cultura	52 (DEFR)	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Cultura	53 (DEFR)	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO



3.7 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Formazione	54 (DEFR)	ISTITUZIONE DELLE ACADEMY REGIONALI	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI



3.8 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI GIOVANI

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Giovani	55 (DEFR)	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione intervento azione di sistema Corso-concorso Giovani in U.E. - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Giovani	56 (DEFR)	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Giovani	57 (DEFR)	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Sportelli autoimpresa - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Giovani	58 (DEFR)	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - intervento Giovani in Comune - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI



3.9 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE

Le Politiche regionali in materia di digitalizzazione sono volte al rilancio della macchina amministrativa, da realizzare attraverso semplificazioni e riduzioni degli oneri amministrativi, la riqualificazione del capitale umano, l'innovazione e la digitalizzazione delle procedure e delle infrastrutture. La trasformazione digitale riveste un ruolo fondamentale soprattutto nel rapporto con i cittadini, i professionisti e le imprese che costituiscono il tessuto sociale ed economico del territorio campano. Pertanto, le azioni da realizzare per accelerare l'innovazione e la digitalizzazione hanno l'obiettivo di fondo di rafforzare il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica.

L'adozione di strumenti innovativi, inoltre, deve favorire lo sviluppo di competenze digitali e di soft e hard skill per una piena valorizzazione delle risorse umane dell'Ente, indispensabili per affrontare una trasformazione radicale del ruolo che la Pubblica Amministrazione deve avere in un contesto di forte cambiamento, come quello che ci si appresta a vivere nei prossimi mesi. Particolare attenzione sarà posta, in linea con quanto previsto dal Piano Triennale 2020- 2022, nello sviluppo, innovazione e digitalizzazione degli ecosistemi regionali (Sanità, Trasporti, Ambiente, Agricoltura, ecc..), che costituiscono i pilastri dell'azione amministrativa regionale.

Il processo di digitalizzazione della Regione Campania, iniziato nel 2018 con i primi radicali interventi, ha visto i primi risultati con la messa in sicurezza dei dati e del software per il bilancio e la contabilità. Il secondo passo, sempre nel 2018, è stato l'avvio del sistema informativo per la sanità campana, nato per supportare l'intero governo del SSR campano.

L'esperienza positiva, maturata con il sistema in ambito sanitario, ha suggerito l'estensione del modello a tutti gli altri settori dell'Ente, facendolo diventare il Sistema INFOrmativo CampaNIA. Le caratteristiche principali del sistema sono: governance centralizzata, sicurezza e centralità dei dati, semplicità d'uso, strumenti di analisi e reportistica avanzata, digitalizzazione dei servizi per i cittadini. L'esperienza vissuta con il covid ha rappresentato un duro banco di prova ma, al contempo, ha consentito alla Regione Campania di essere più vicina ai cittadini, proprio grazie ai servizi digitali offerti per la gestione della pandemia.

Questo approccio sistemico contribuisce ad una riforma strutturale della Pubblica Amministrazione, volta ad aumentare la crescita e a rilanciare gli investimenti, in coerenza con quanto raccomandato nei documenti adottati dalla Commissione Europea, con benefici immediatamente percepibili per il sistema economico-produttivo:

Miglioramento dei servizi per cittadini e imprese campane;

Semplificazione dei rapporti con la PA e riduzione della burocrazia;

Nuovi strumenti partecipativi di trasformazione digitale;

Valorizzazione delle energie del territorio e dei processi virtuosi di cambiamento.

Lo sviluppo del piano per la digitalizzazione in Regione Campania si sviluppa su tre assi portanti:

Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche;

Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali;

Sviluppo delle competenze digitali.

I principali ambiti di intervento in materia di digitalizzazione:

Sanità

Il sistema informativo sanitario regionale non esisteva. La frammentazione dei software presenti

all'interno delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere ha reso indispensabile un intervento strutturale e radicale, al fine di uniformare la risposta informativa verso il Ministero (Salute e MEF) ed evitare ripercussioni anche sulle valutazioni della griglia LEA. Ogni azienda sanitaria e ospedaliera, infatti, utilizzava un proprio sistema, senza alcuno standard di comunicazione dei dati, inviando alla Direzione Generale Tutela della salute solo i dati strettamente necessari. Non esistevano servizi digitali dedicati al cittadino. A partire dal 2018, la Regione Campania ha avviato la realizzazione del sistema Informativo Sanitario regionale, oggi conosciuto come SINFONIA: un sistema unico per la gestione della sanità campana. Di seguito alcune delle componenti che il sistema gestisce: Anagrafe regionale Assistiti; Flussi sanitari; Fascicolo sanitario elettronico; CUP regionale; Screening; Teleconsulto; Cartella Clinica Elettronica; Vaccinazioni (ordinarie e covid); Sistema di formazione a distanza per i nuovi MMG; Gestione informatizzata delle aree carenti; Cruscotto di analisi dei dati; Monitoraggio liste di attesa e pronto soccorso; APP per la fruizione dei servizi digitali; Sistema informativo contabile per la sanità (SIAC).

Particolare menzione merita la gestione dell'emergenza COVID-19 che ha rappresentato per l'intero sistema un momento di grande evoluzione: gestione informatizzata dei tamponi (molecolari, antigenici, screening scuola, focolai...); gestione informatizzata delle vaccinazioni; Piattaforma per la comunicazione verso i comuni della Regione Campania a cui hanno fatto accesso tutti i 550 sindaci (caso unico), APP e-covid SINFONIA scaricata da quasi 2 milioni di cittadini campani; APP per i medici scaricata da quasi 3.000 MMG.

Nel triennio 2022-2024 l'evoluzione del sistema per la sanità digitale vedrà coinvolte aree di intervento strategiche quali la gestione delle cronicità, la telemedicina, il sistema informativo trasfusionale, il fascicolo sanitario 2.0, la gestione della continuità assistenziale, delle case di comunità e degli ospedali di comunità.

Sistema informativo Bilancio e contabilità

La Regione Campania aveva un sistema di gestione della contabilità e del bilancio inadeguato per le esigenze di un Ente articolato e complesso come quello regionale. Il software non era integrato con nessuna altra componente del sistema regionale (gestione degli atti amministrativi, protocollo), con conseguenti inevitabili inefficienze dell'intera struttura regionale. Dal 2018 è stato realizzato il nuovo sistema informativo della contabilità e del bilancio, utilizzando il sistema SAP. Sono stati posti in sicurezza i dati di bilancio, snellite le procedure ed ottimizzati i processi connessi agli atti amministrativi prodotti dagli uffici, sia per la programmazione che per la gestione ordinaria.

Nel triennio 2022-2024 il sistema sarà evoluto per garantire tempi di pagamento sempre più celeri, per realizzare tutte le procedure connesse alla gestione delle risorse umane in termini di trattamento economico e di stato giuridico, per la gestione del patrimonio dell'Ente.

Cultura

Dal 2018 la Regione Campania ha avviato la realizzazione del progetto di digitalizzazione del mondo cultura, il più importante in Italia sia in termini tecnologici che di contenuti, senza sottovalutare il rilevante valore dell'investimento. L'ecosistema digitale si pone come obiettivo la digitalizzazione dei principali domini del mondo della cultura: archeologico, bibliografico, archivistico, musicale. Sono stati digitalizzati migliaia di contenuti e resi fruibili ai cittadini attraverso portali e APP dedicati. Nel triennio 2022-2024 l'ecosistema digitale per la cultura sarà esteso ad altri ambiti e saranno acquisiti nuovi contenuti digitali che arricchiranno ulteriormente il patrimonio informativo messo a disposizione di tutti i cittadini, non solo campani. Ciò consentirà una maggiore valorizzazione delle bellezze artistiche del territorio attraverso la promozione di contenuti digitali e lo sviluppo di iniziative mirate all'attrazione di flussi turistici.

Mobilità

Dal 2016 è stato realizzato un unico sistema di vendita regionale che consente a tutti i cittadini della Regione Campania di poter acquistare online i titoli di viaggio, gli abbonamenti, anche quelli gratuiti per gli studenti. È di questi giorni l'avvio del pagamento dei titoli di viaggio tramite carta di credito. È stato realizzato un sistema di monitoraggio degli autobus per conoscere in tempo reale la loro posizione. Sono stati attrezzati i nuovi autobus con tutte le tecnologie di bordo (computer di bordo,

contapasseggeri, informazione all'utenza, videosorveglianza, GPS, ...). È stato realizzato un sistema di infomobilità che consente di acquisire i dati di localizzazione e di orario per dare informazione all'utenza. Grazie a questi investimenti, in tutta la Campania è possibile accedere ai mezzi di trasporto pubblico su ferro e su gomma accedendo con carte di credito direttamente a bordo o presso i tornelli delle stazioni.

Nel triennio 2022-2024 il sistema di mobilità digitale sarà arricchito con nuove forme di interazione con i cittadini, attraverso lo sviluppo del paradigma del Mobility as a Service, la nuova frontiera nell'utilizzo delle tecnologie per la fruizione dei servizi connessi alla mobilità nella sua accezione più ampia. Il sistema, infatti, prevede l'integrazione del trasporto pubblico locale con le altre forme di mobilità dolce come il car sharing, bike sharing, il noleggio di monopattini.

Fondi Europei

Dal 2017 è stato realizzato un sistema unico di gestione dei fondi regionali SURF (FESR, FSE, POC, FSC). Si tratta di uno strumento indispensabile e obbligatorio per il monitoraggio dei fondi, la programmazione degli interventi e la verifica sull'avanzamento dei progetti finanziati e della spesa certificata. Il sistema prevede anche una prima integrazione con il software della contabilità.

Nel triennio 2022-2024 il sistema di gestione dei fondi sarà esteso anche ai fondi del PNRR e sarà implementato per governare, non solo la spesa e la certificazione, ma anche la programmazione dei fondi, in una visione olistica che consentirà di avere una governance completa su tutti i fondi.

Governo del territorio

La Regione Campania, storicamente, ha avuto un suo sistema informativo territoriale, basato sui dati cartografici prodotti direttamente dall'amministrazione o da altre fonti nazionali. Non esisteva però un sistema di gestione e di consultazione efficace che consentisse agli utenti di utilizzare agevolmente le informazioni, modificarle e implementarle. Dal 2015 è stato realizzato un nuovo sistema di gestione dei dati territoriali, denominato I.Ter Campania, che ha l'obiettivo di offrire strumenti di analisi per il governo e la pianificazione del territorio. Il sistema è utilizzato anche dalle altre direzioni, che possono creare e riutilizzare dati e produrre analisi di contesto.

Nel triennio 2022-2024 sarà realizzata una evoluzione del sistema informativo territoriale, che diventerà il supporto geografico per i principali sistemi informativi dell'ente. Sarà realizzato un sistema di supporto alla pianificazione urbanistica.

Già da Gennaio 2022 sarà disponibile il sistema informativo per l'edilizia residenziale pubblica, per la gestione del bando per l'assegnazione delle case di edilizia residenziale pubblica e il bando per i fitti, grazie al quale i cittadini presenteranno la domanda esclusivamente online. Anche la procedura di istruttoria risulterà agevolata grazie alla completa digitalizzazione del percorso di verifica anche dei requisiti.

Agricoltura

Da settembre 2021, a seguito della legge istitutiva dell'agenzia regionale per l'agricoltura, sono state avviate le attività di progettazione del sistema informativo a supporto dell'organismo pagatore, elemento propedeutico per la certificazione dell'organismo stesso.

Nel triennio 2022-2024 sarà completata la realizzazione del sistema informativo agricolo regionale, strumento indispensabile per la programmazione dei fondi comunitari del PSR ma anche per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi previsti nel settore. Sarà realizzato il sistema informativo a supporto dell'organismo pagatore regionale.

Ambiente

Grazia alla programmazione di fondi comunitari per la digitalizzazione, sono stati finanziati alcuni interventi a favore di SMA Campania, ARPAC e Carabinieri per la realizzazione di sistemi informativi volti al contrasto dei reati ambientali e al monitoraggio del territorio. Con la costituzione dell'Unità di coordinamento Ambientale, è stata avviata la progettazione del sistema informativo ambientale che ha come obiettivo quello di fornire gli strumenti di analisi e di supporto alle decisioni per consentire il governo completo dell'ecosistema, integrando le banche dati e i sistemi informativi dei soggetti istituzionali che gestiscono la materia ambientale

Nel triennio 2022-2024 sarà realizzato il sistema informativo per il monitoraggio degli indicatori e il

supporto alle decisioni in materia di salvaguardia ambientale, fornendo ai livelli istituzionali preposti gli scenari e i dati necessari per l'adozione di decisioni basate su evidenze oggettive.

Politiche sociali

La Regione Campania ha realizzato il Sistema Informativo "Campania Sociale Digitale". Il sistema informatizza i processi sociosanitari a supporto degli Ambiti Territoriali e della Regione Campania, dalla fase decisionale e programmatica alla fase di erogazione dei servizi di monitoraggio e valutazione dei risultati. Nel periodo Covid sono stati realizzati tutti i portali a supporto dei bandi per l'erogazione dei bonus connessi al piano socioeconomico di Regione Campania.

Nel triennio 2022-2024, sulla base dell'esperienza maturata nella gestione dell'emergenza pandemica, sarà realizzata l'evoluzione del sistema informativo sociale con la realizzazione dei servizi digitali da mettere a disposizione dei cittadini, al fine di facilitare l'accesso alle politiche di sostegno in materia sociale. Il sistema consentirà il monitoraggio dei contributi concessi, la semplificazione delle istruttorie amministrative connesse al rilascio di contributi, il contrasto alle false dichiarazioni.

Politiche del lavoro

Dal 2018 la Regione Campania ha avviato un processo di unificazione delle basi dati provinciali e lo sviluppo di nuovi modelli applicativi, integrati con altri sistemi informativi locali e nazionali. È stato realizzato il nuovo portale SILF che offre servizi online, fruibili anche dagli smartphone, ai cittadini, alle imprese, agli enti di formazione.

Nel triennio 2022-2024 il sistema informativo SILF sarà implementato per gestire tutte le politiche attive del lavoro, realizzare l'osservatorio regionale del mercato del lavoro e completare il processo di digitalizzazione del rapporto ente-imprese-cittadino, al fine di facilitare l'incontro domanda-offerta.

Semplificazione Amministrativa

La semplificazione amministrativa non può essere scissa dal consolidamento dell'innovazione tecnologica regionale, che ne rappresenta il principale strumento di attuazione. Il processo di semplificazione passa attraverso l'accesso digitale ai servizi della Regione Campania, con la realizzazione di nuovi strumenti digitali (WEBAPP e APP unica per tutti i procedimenti amministrativi, Portale istituzionale, ...) al fine di assicurare ai cittadini l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali anche mediante un accesso on line ai servizi di competenza regionale semplice ed integrato, con utilizzo di pc, tablet e smartphone. Indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo è il completamento dell'infrastruttura tecnologica di base e della informatizzazione dei procedimenti di competenza regionale, dell'utilizzo dello SPID e della carta d'identità elettronica, per consentire agli utenti (cittadini, imprese, professionisti e altre Amministrazioni pubbliche Centrali e Locali) di accedere, in conformità della disciplina vigente, con un'unica identità digitale ai servizi online della Regione Campania ovvero a implementare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, anche con i sistemi nazionali (APP IO, Pago PA, ecc...), per ridurre il numero di interazioni superflue tra le Pubbliche Amministrazioni e ridurre tempi e costi della burocrazia (principle once only).

Nel triennio 2022-2024 saranno digitalizzati tutti i procedimenti amministrativi dell'ente, con la realizzazione del nuovo sistema di gestione degli atti amministrativi. L'obiettivo del sistema, oltre che la gestione dei procedimenti interni all'amministrazione regionale, è di implementare servizi digitali per i cittadini, i professionisti e le imprese che potranno interagire con l'ente presentando le istanze direttamente in digitale.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Digitalizzazione	59 (DEFR)	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	60 (DEFR)	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	61 (DEFR)	Servizi in cloud per gli Enti Locali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	62 (DEFR)	Sviluppo delle competenze digitali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE



3.10 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Istruzione	63 (DEFR)	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio e diffondendo didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	64 (DEFR)	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	65 (DEFR)	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	66 (DEFR)	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	67 (DEFR)	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	68 (DEFR)	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	69 (DEFR)	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI



3.11 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI LAVORO

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Lavoro	70 (DEFR)	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	71 (DEFR)	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	72 (DEFR)	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	73 (DEFR)	Attuazione del Piano di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive, ai sensi del DM 74/2019	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI



3.12 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' DI GENERE

Al fine del contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, la Regione Campania si è dotata di propri strumenti normativi già a partire dalla Legge regionale n. 2 del 11/02/2011 (“Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”), con la quale sono stati istituiti e disciplinati i centri antiviolenza in ciascun ambito territoriale, nonché le case di accoglienza per le donne maltrattate per offrire aiuto e protezione alle donne e predisporre percorsi di uscita dalla violenza.

Allo scopo di rendere pienamente operativa la disciplina dianzi richiamata e per offrire un documento unitario che renda disponibile le informazioni relative alle principali caratteristiche richieste dalla disciplina nazionale e regionale per i centri antiviolenza e per le case accoglienza/rifugio, nonché per la corretta tenuta del registro delle suddette strutture, sono state predisposte le linee operative di riferimento (Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 09/03/2021) e sono state approvate, in attuazione dell’art. 6 della legge 11 febbraio 2011 n. 2 come novellato dall’art. 1 comma 61, lettera a) punto 2) della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 le Linee operative relative ai “Requisiti, procedure per l’iscrizione e modalità di gestione del Registro dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza”.

Del resto, un corretto sistema delle regole relative ai Centri e alle Case ed il monitoraggio costante dei CAV e CA attivi, finanziati e operanti sul territorio campano, costituisce elemento fondamentale per garantirne l’efficacia, essendo tali strutture, nei rispettivi territori, un punto di riferimento stabile per le donne vittime di violenza, in quanto contribuiscono in modo significativo all’emersione del fenomeno della violenza di genere nel territorio regionale.

Al fine di rendere fruibile a tutti gli interessati, pubblici e privati, la consultazione dei servizi e delle strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza presenti sul territorio campano, la Legge regionale n. 10 del 31/03/2017 ha istituito il Registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza. L’attivazione e concreta operatività del suddetto Registro è stata ribadita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 327 del 30/06/2020 che ha individuato lo strumento più adeguato al registro nell’ambito del Sistema Informativo Sociale (SIS) attualmente in uso.

Tale strumento risulta di notevole importanza anche nella definizione delle strategie specifiche e nella programmazione delle risorse volte al contrasto e alla riduzione del fenomeno della violenza di genere, consentendo un monitoraggio dell’esistenza di tali servizi sul territorio, e garantire il raggiungimento di standard qualitativi ottimali, di efficacia e funzionalità.

Il potenziamento e il rafforzamento delle reti esistenti su tutto il territorio regionale costituisce una priorità nella lotta al fenomeno della violenza di genere e a tale scopo è necessario consolidare le esperienze positive attualmente esistenti e, nel contempo, procedere alla realizzazione di una mappatura dei servizi e delle strutture, necessaria anche ai fini del monitoraggio delle risorse erogate. Con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 30/06/2020, così come modificata ed integrata dalla successiva Delibera di Giunta Regionale n. 189 del 12/05/2021, si è proceduto alla concreta attivazione del Registro regionale dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza. Sono state inoltre programmate le risorse stanziare in favore dell’amministrazione regionale dal Dipartimento delle Pari Opportunità, al fine di garantire la continuità delle attività necessarie alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere:

- per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti;
- per il potenziamento delle Case rifugio pubbliche e private esistenti;
- per l’istituzione di 2 nuove case rifugio;

-per il potenziamento dei punti di ascolto già operativi (protezione I livello), volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli.

Inoltre, sono state programmate risorse, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale per:

- rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
- progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- azioni di informazione, comunicazione e formazione;
- programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 189 pubblicata il 12.05.2021 si è provveduto a programmare ulteriori risorse destinate all'implementazione delle azioni già poste in essere con la precedente DGR 327 del 30/06/2020 nonché a far fronte alle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento relative e conseguenti circa le case rifugio pubbliche e private esistenti.

Nel quadro descritto si è inserita la Legge Regionale n. 37 del 7/8/2020 con la quale la Regione Campania, in coerenza con gli indirizzi promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, con i principi di cui all'articolo 10 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché in ottemperanza agli articoli 2 e 3 della Costituzione, riconosce che ogni tipo di discriminazione e violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale o dell'identità di genere costituisce una violazione dei diritti umani, della dignità personale, della libertà di espressione e della sicurezza individuale, una lesione dell'integrità e della salute fisica e psichica e una limitazione del diritto alla piena cittadinanza e alla realizzazione di ciascun individuo in libertà e sicurezza.

Con tale legge la Regione, tra l'altro: a) previene e contrasta ogni forma di violenza e discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, anche condotta attraverso i nuovi strumenti della comunicazione digitale; b) promuove lo sviluppo della cultura della non violenza e del reciproco rispetto, dell'educazione alla relazione e all'affettività; c) sostiene politiche finalizzate a favorire la libera espressione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione; d) assicura l'accesso ai servizi e agli interventi ricompresi nelle materie di competenza regionale senza alcuna discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere; e) monitora il fenomeno della violenza e delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

La Regione, inoltre, promuove e sostiene la realizzazione di "sportelli arcobaleno" e "rifugi arcobaleno" quali strutture funzionali all'ascolto delle vittime di violenza o discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere ed all'attuazione degli interventi in loro favore.

In attuazione del richiamato disposto normativo, con deliberazione di Giunta n. 151 del 14/04/2021, sono state programmate le risorse di cui all'art. 10 della Legge regionale 7 agosto 2020 n. 37, così come integrato dall'art. 11 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, per sostenere le iniziative volte al sostegno a titolo di contributo delle spese per le cure mediche, psicologiche e per l'accompagnamento delle vittime di violenza, delle azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse, compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte.

La delibera, inoltre, reca quale criterio e modalità di selezione degli interventi da sostenere, quello della selezione pubblica di progettualità proposte dagli enti del terzo settore con esperienza pluriennale in ordine alle tematiche contemplate dalla norma, opportunamente qualificate, e con

evidenti capacità di costituire reti e di offrire interventi in grado di garantire sostegno efficace alle vittime di violenza, di garantire diffusione e capillare attività di prevenzione nei luoghi istituzionali più consoni e di garantire, altresì, anche forme di giustizia riparativa al fine di ridurre il rischio della ripetizione di eventi criminosi già perpetrati.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità con decreto del 18 dicembre 2020 ha pubblicato Avviso per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020 n. 126, destinati alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza, mediante il finanziamento di progetti volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti.

La richiamata DGR 151/2021 ha formulato indirizzo di partecipare al detto Avviso e la Regione Campania ha presentato, in raccordo con il Garante dei Detenuti, una progettualità finalizzata al recupero degli uomini maltrattanti, risultando ammessa al finanziamento richiesto.

Nell'ambito del redigendo nuovo Programma FSE+ 2021-2027, in linea con l'Accordo di Partenariato Nazionale e con gli obiettivi europei, con le traiettorie strategiche contenute nel documento regionale di indirizzo strategico, nonché con le varie interlocuzioni con il tavolo del partenariato economico e sociale, la Regione Campania sta declinando la tematica delle pari opportunità nelle priorità relative all'inclusione sociale e all'occupazione.

In particolare, in riferimento alla priorità Inclusione sociale, nell'obiettivo specifico h: "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati", l'Amministrazione, si potranno prevedere le seguenti azioni:

- Rafforzamento dell'offerta integrata di servizi di presa in carico delle persone svantaggiate e a rischio di esclusione, anche al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di racket e usura, anche in continuità con le misure attuate nel ciclo di programmazione 2014/2020;
- Erogazione di buoni servizio per assistenza domiciliare di persone con disabilità e non autosufficienti e per servizi integrati modellati sul bisogno individuale e finalizzati a favorire l'autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale, l'inserimento socio-lavorativo e la costruzione di una vita indipendente;
- Interventi di inclusione sociale e di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità anche attraverso percorsi formativi e di tirocinio, al fine di favorirne l'inserimento socio-lavorativo;
- Sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione e l'adattamento degli ambienti di lavoro, inclusa la dotazione di tecnologie assistite necessarie per l'inclusione lavorativa dei disabili, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro.

Inoltre, relativamente all'obiettivo specifico i: "promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori" si potrà programmare l'erogazione di buoni e/o voucher di servizio in favore di partecipanti a percorsi di politica attiva a basso reddito, gravati da carichi di cura di familiari.

Infine, con riferimento alla priorità dell'occupazione le azioni relative alla tematica delle pari opportunità ricadono nell'obiettivo specifico c: "promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti" si potranno prevedere le seguenti azioni:

- misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly;
- voucher e altri interventi per la conciliazione vita-lavoro, volti a favorire l'accesso a servizi di cura per l'infanzia o per le persone a carico a favore di donne già inserite nel mondo del lavoro in continuità con l'attuale programmazione 2014/2020;

- misure di incentivazione e sostegno all'ingresso e alla permanenza nel mercato del lavoro delle donne prive di occupazione, attraverso voucher che consentano l'acquisizione di servizi sostitutivi di cura sia per la partecipazione a politiche attive, sia nella prima fase di inserimento al lavoro;
- sostegno alla partecipazione delle donne prive di occupazione a percorsi di studio e formazione per l'apprendimento delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM), avendo tali percorsi una caratterizzazione importante rispetto al miglioramento della propria condizione lavorativa e una maggiore efficacia rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. d'azione	Linea	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Organizzativa Responsabile
Pari Opportunità	74 (NADEFER)		Contrastare la violenza di genere	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

04 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Pari Opportunità

2. Linea d'azione

Contrastare la violenza di genere

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Enti di formazione, Ambiti territoriali, Asl, cooperative sociali ed associazioni, imprese ed aziende

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione si svilupperà attraverso i seguenti interventi:
potenziare e rafforzare la rete dei servizi presenti sul territorio per il contrasto al fenomeno della violenza di genere, quali centri antiviolenza e case rifugio
fornire sostegno economico alle donne vittima di violenza ed ai loro figli

9. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici
Riparti non competitivi
Decreti di impegno ed erogazione dei finanziamenti

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022

Sostenere l'operatività dei centri antiviolenza e delle case rifugio sul territorio regionale
Avvio delle procedure di erogazione dei finanziamenti programmati

Anno 2023

Sostenere l'operatività dei centri antiviolenza e delle case rifugio sul territorio regionale
Monitoraggio delle procedure di erogazione dei finanziamenti anni precedenti

Anno 2024

Sostenere l'operatività dei centri antiviolenza e delle case rifugio sul territorio regionale
Conclusione delle procedure di erogazione dei finanziamenti

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/s-v-o-l-t-e-superare-la-violenza-con-orientamento-lavoro-tirocini-esperienze-formative-h79h?page=1>

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

15. Risultati raggiunti

Oltre 100 donne in carico ai Centri Anti-Violenza (CAV) della Regione Campania, in percorsi di orientamento, formazione e tirocini di inclusione socio-lavorativa personalizzati

Finanziamento dei n. 100 progetti individuali per donne vittime di violenza e figli di cui alla L.R. n. 34/2017;



3.13 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

Le politiche regionali in materia di protezione civile e pianificazione d'emergenza saranno incentrate nel triennio 22-24 sulle attività di seguito elencate:

- *Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016*
- *Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile*
- *Supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19*
- *Predisposizione e aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)*
- *Potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.*
- *Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09*
- *Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04*

Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016

Secondo il Decreto del Capo DPC 02/02/2015, la strategia di intervento per la Zona rossa prevede l'allontanamento cautelativo della popolazione al di fuori della regione Campania. In particolare, la Regione Campania – con il coinvolgimento ed il contributo delle diverse strutture regionali competenti in materia, nonché delle Province e con il supporto delle società gestori di arterie stradali e ferroviarie – effettua lo studio delle infrastrutture di mobilità esistenti e delle caratteristiche del parco automezzi presente sul territorio e, rapportandolo con la popolazione e con le tempistiche necessarie all'allontanamento, valuta e pianifica le attività e i presidi ai fini dell'evacuazione, in fase III di allarme, della Zona rossa. Il piano dovrà definire le attività da porre in essere per l'allontanamento della popolazione, sia con veicoli privati sia con quelli messi a disposizione dal servizio nazionale di protezione civile, dalle Aree di Attesa individuate nelle pianificazioni comunali

alle Aree di Incontro stabilite di concerto tra la Regione Campania, il Dipartimento, la Regione/PA gemellata e il comune su cui insiste l'area stessa. In sintesi, l'evacuazione delle persone che necessitano di assistenza per il trasferimento avviene con il seguente schema di massima:

- a) le persone da allontanare raggiungono autonomamente l'Area di Attesa loro assegnata nel comune di residenza;
- b) con mezzi messi a disposizione dalla Regione Campania, vengono trasferite dall'Area di Attesa all'Area di Incontro;
- c) con mezzi individuati nel piano di trasferimento della Regione/PA ospitante vengono trasferite dall'Area di Incontro all'Area di Prima Accoglienza.

Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile;

Le attività che si intende programmare per il triennio 2022÷2024, in coerenza e continuità con quelle programmate per il triennio 2021÷2023, sono finalizzate a incrementare le capacità prestazionali e la performance gestionale e operativa dei sistemi tecnologici e di supporto alle decisioni, attualmente in dotazione alla protezione civile regionale e funzionali allo svolgimento delle attività di previsione, monitoraggio, allertamento e comunicazione, nelle condizioni di pre-emergenza e/o emergenza, indotte dall'attesa di un evento avverso o dal suo manifestarsi sul territorio regionale.

La programmazione tecnica e finanziaria per il triennio 2022÷2024 è stata effettuata partendo dall'aggiornamento, per il biennio 2022÷2023, di quella relativa al triennio precedente, effettuato sulla scorta dei risultati effettivamente raggiunti alla data del 31/12/2021 e proiettando all'anno 2024 i precedenti target prestazionali ed economici, sempre nell'egida del progressivo miglioramento della governance tecnico-operativa, conseguibile attraverso il potenziamento e l'adeguamento tecnologico degli apparati, delle reti e dei sistemi tecnologicamente avanzati, utilizzati, in particolare, dal Centro Funzionale Multirischi.

Di seguito, si riportano gli interventi programmati e le relative modalità di implementazione.

1. Aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, delle infrastrutture di trasmissione dati e degli apparati costitutivi della rete "fiduciaria" di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico [Attuazione punto 3) della d.G.r. n. 568 del 19/11/2019: POR Fesr 2014/2020. O.S. 5.3. Riprogrammazione Interventi], anche ai fini del monitoraggio delle portate nei principali corsi d'acqua della Campania;
2. Ottimizzazione funzionale e gestionale delle reti di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, attualmente in esercizio presso il Centro Funzionale (ccdd. Rete fiduciaria e Rete integrativa), attraverso l'integrazione dei dati rilevati, l'implementazione e messa in esercizio, per la fine dell'anno 2024) di un unico sistema di trasmissione, raccolta, elaborazione e diffusione dei dati rilevati;
3. Potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni multimediali in emergenza e dei connessi sistemi e infrastrutture tecnologiche di supporto, in esercizio presso la protezione civile regionale, mediante la realizzazione, previa attualizzazione, del progetto del 2° lotto funzionale del progetto generale approvato con D.D. n. 1188/2014 – 1° lotto funzionale completato e finanziato con fondi FESR 2014-2020 – O.S. 5.3. – Azione 5.3.1.

4. Implementazione sul sito web istituzionale del Centro Funzionale (www.centrofunzionale.regione.campania.it) di sistemi informatici di supporto alla decisione e servizi web-based dedicati alla analisi, valutazione e pubblicazione dei dati e delle informazioni utili alla definizione degli scenari di rischio meteo-idrogeologico, idraulico e meteo-marino in atto sul territorio regionale e alla previsione della loro evoluzione, con riferimento ai contesti territoriali di attuazione della pianificazione di emergenza.

Supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19

La D.G. 50 18, per il tramite delle proprie articolazioni di protezione civile, in particolar modo lo Staff 50 18 92, cui è demandata la gestione delle emergenze, supporta l'Unità di crisi regionale e garantisce il supporto al Presidente della Giunta regionale, in qualità di Autorità regionale di protezione civile nonché soggetto attuatore, nelle misure organizzative per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Infatti, con delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Emergenza COVID-19). Con successive delibere del Consiglio dei ministri, in ultima la Delibera del 21/04/2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale è stato prorogato fino al 31/07/2021.

In considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale, l'11 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha valutato l'epidemia da COVID-19 come «pandemia», a seguito della quale sono state dettate misure nazionali e regionali di contenimento e gestione adeguate e proporzionate all'evolversi della situazione epidemiologica. Il sopraggiungere della emergenza da coronavirus, la dimensione che essa ha assunto non solo in Campania, ma in Italia e in tutto il resto del mondo, ha determinato un radicale e necessario cambiamento delle attività sia ordinarie che strategiche, affidate alle strutture regionali, in particolar modo a quella Sanitaria e della Protezione civile.

A livello regionale, ai fini del coordinamento delle azioni connesse allo stato di emergenza epidemiologica, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 27 febbraio 2020 è stata istituita specifica task-force, coordinata dal Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania.

A livello nazionale, è stato demandato al Capo Dipartimento della protezione civile il coordinamento degli interventi necessari, in sinergia con i soggetti attuatori individuati nei Presidenti di Regione e provincia autonoma (DCDPC 27 febbraio 2020, n.623).

Con provvedimento Prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020 il Capo Dipartimento Protezione Civile ha dettato “*Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19*” a mente delle quali “presso tutte le Regioni deve essere attivata un'Unità di Crisi Regionale (UCR), che opera in stretto raccordo con la SOR – Sala Operativa Regionale, con la partecipazione del Referente Sanitario regionale, che opera in raccordo con il Direttore sanitario delle aziende sanitarie locali, e in costante contatto con un rappresentante della Prefettura Capoluogo, con lo scopo di garantire il raccordo con le altre Prefetture – UTG del territorio regionale.

In attuazione del citato provvedimento, con DPGRC n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii. è stata nominata

l'Unità di crisi regionale, in sostituzione della Task Force di cui al DPGRC n. 37/2020, demandando ad atto del Coordinatore dell'UdC l'individuazione dei referenti per l'attuazione delle diverse Misure operative (D.D. n. 90 del 09/04/2020), tra le quali si citano quelle di stretta competenza della D.G. 18 Lavori Pubblici e Protezione civile:

- Pianificazione ed eventuale attivazione di aree di pre – triage, anche attraverso il ricorso alle strutture campali di protezione civile, per le strutture sanitarie allo scopo di dividere gli accessi ai Pronto Soccorso. Ricognizione delle strutture di protezione civile presenti a livello regionale idonee allo scopo;
- Ricognizione delle necessità in termini di risorse logistiche e di materiali utili a fronteggiare l'emergenza;
- Attivazione delle Organizzazioni di volontariato territoriali;

Con successivo con DPGRC n. 45 del 10/03/2020 si è stabilito che il Soggetto attuatore, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo, cui è demandato tra l'altro, il raccordo con gli uffici e le strutture regionali e il coordinamento dell'attività amministrativa nonché l'istruttoria degli atti assunti dal Presidente in qualità di Soggetto attuatore.

Con decreto del Ministro della Salute del 2 gennaio 2021 è stato approvato il piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione da SARS-CoV-2, nonché con atto del 7/4/2021 sono state diramate le Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione antiSARS-CoV-2/COVID 19.

In attuazione del Piano nazionale sopra richiamato, l'Unità di crisi regionale della Campania in data 16 marzo 2021 ha adottato il Piano regionale campagna di vaccinazione anti Sars-Cov2/covid19 – aggiornato al marzo 2021.

Per aderire alle esigenze di supporto al piano vaccinale, la struttura di protezione civile è in particolare impegnata nella attivazione delle Organizzazioni di volontariato da impiegare presso i centri vaccinali regionali allestiti dalle AASSLL, di concerto con i Comuni.

Particolare rilievo, assume, inoltre l'attività di rendicontazione delle spese di protezione civile e di ripristino mezzi ed attrezzature usurate a causa del massivo e duraturo impiego a supporto delle AASSLL e dei centri vaccinali, sostenute dalla Regione Campania e dagli Enti locali e dalle Organizzazioni di volontariato che la D.G. 18 sta coordinando e che periodicamente devono essere trasmesse al Dipartimento della Protezione civile ai fini del necessario rimborso.

Predisposizione e aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 02/01/2018, n.1 (cd. "Codice della Protezione civile") i Presidenti delle Regioni/Province autonome sono individuati quali Autorità territoriali di Protezione civile che, unitamente alle altre Autorità (Presidente del Consiglio dei Ministri e Sindaci), secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile che trovano applicazione attraverso le strutture operative regionali. In particolare, le Regioni e le Province autonome, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 tra le quali sono indicate, alla lett. m): lo spegnimento degli incendi boschivi, fatte salve le competenze statali in materia, in conformità a quanto previsto dalla legge 21 novembre 2000, n. 353, e successive

modificazioni e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. La Legge 21 novembre 2000 n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi” tra i compiti strategici, assegna alle Regioni la predisposizione del Piano Regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva degli incendi boschivi, e dei suoi aggiornamenti annuali, approvati dalla Giunta Regionale, con propria deliberazione. L’articolazione del piano, con riferimento alle risorse umane e strumentali che possono essere impiegate nella campagna AIB, è direttamente connessa alle risorse stanziare nel Bilancio gestionale.

La finalità strategica consiste nel pieno assolvimento dei compiti che la Legge Statale (d.lgs. n. 1/2018 Codice della Protezione Civile) affida alla Regione nella specifica materia, ovvero all’insieme delle attività volte a tutelare la vita, l’integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo. Nel suddetto contesto, si inquadrano anche le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Le attività di prevenzione, soprattutto strutturale (cantieri forestali) competono alla D.G. 07 Politiche Agricole e Forestali che le attua tramite le Comunità Montane e SMA Campania, oltre ai fondi PSR.

Il coordinamento delle attività di competenza degli Enti e Riserve Nazionali e Statali è in capo alla D.G. 06 Difesa del Suolo e Ecosistema.

Potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l’acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.

Ai sensi del Codice della Protezione Civile D.Lgs. n. 1/2018 nonché della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 recante “Sistema di Protezione Civile in Campania”, la Regione provvede, avvalendosi delle strutture amministrative regionali competenti in materia di protezione civile, al coordinamento ed all’impiego del volontariato regionale di protezione civile favorendone la partecipazione alle attività di protezione civile ed allo sviluppo professionale ed organizzativo.

Nell’ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell’organizzazione della Colonna mobile regionale (CMR), una struttura modulare di pronto impiego, autosufficiente, costituita da un insieme di uomini, attrezzature e con procedure operative in grado di intervenire tempestivamente negli eventi calamitosi di rilievo regionale e nazionale.

L’iscrizione nel Registro regionale di protezione civile avviene per Moduli operativi (AIB, idrogeologico, logistica, Cucina da campo, mezzi speciali, operativi in ambiente acquatico ed impervio, informatica, segreteria, ecc).

Il potenziamento dei mezzi ed attrezzature in dotazione alle OdV di P.C. è essenziale anzitutto per supportare la Regione Campania e le squadre di spegnimento attivo che partecipano alle attività (AIB regionali, SMA Campania, Enti Delegati, VV.F.) nell’attività di lotta attiva agli incendi boschivi (AIB), competenza istituzionale in capo alla Regione.

Inoltre, la norma attribuisce alla Regione e gli enti locali, il compito di promuovere l’efficiente organizzazione e l’integrazione del volontariato con il complessivo sistema della protezione civile, tramite interventi di formazione, di aggiornamento, di esercitazione, di dotazione di mezzi, di strumenti e di risorse necessari al loro funzionamento.

In caso di emergenza, il Sistema regionale di Protezione civile interviene, infatti, a supporto dei Sindaci, in qualità di Autorità locali di protezione civile, o a supporto dei Prefetti in caso di convocazione del CCS, attraverso le SOPI, con l’utilizzo dei mezzi e delle strutture organizzative

regionali e del volontariato e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici e provvede al soccorso delle popolazioni colpite ed a tutte le attività necessarie a superare l'emergenza.

La L.R. n. 12/2017 prevede, in particolare, che ai fini del potenziamento e dello sviluppo del sistema regionale di protezione civile, la Giunta regionale, con propria delibera, sentita la Commissione Consiliare Permanente competente, approvi annualmente, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, gli interventi, anche di natura finanziaria, necessari per garantire, tra l'altro, l'acquisizione di mezzi, di strumenti operativi, di strutture logistiche e di quanto necessario al funzionamento dei mezzi in disponibilità, per supportare le componenti del sistema regionale di protezione civile nelle attività di competenza.

Tali interventi sono finalizzati al raggiungimento dei requisiti di funzionalità dell'organizzazione degli enti locali e delle attività territoriali del volontariato di protezione civile e a migliorare l'efficacia del concorso regionale in emergenza come definito nei piani operativi regionali.

Anche durante l'emergenza COVID-19, le Strutture di Protezione Civile regionale, per il tramite dei mezzi e attrezzature in dotazione ai propri Uffici ed alle Organizzazioni di volontariato (tende, gazebo, torri faro, camper, ecc.), hanno supportato le strutture sanitarie nella gestione della fase pandemica e nel piano vaccinale.

Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09

Per gli studi di Microzonazione sismica di livello 1 si procederà, d'intesa con il DPC, all'approvazione degli stessi e quindi alla liquidazione del saldo del contributo concesso. Al raggiungimento dell'approvazione del 90% degli studi di livello 1 dei Comuni ricompresi nell'all.7 si potrà procedere a finanziare i rimanenti comuni senza l'obbligo di cofinanziamento completando quindi gli studi di livello 1 per tutti i Comuni ricompresi nell'all.7 dell'OPCM3907/2010 (ossia aventi accelerazione al suolo $a_g > 0.125g$). I Comuni per i quali risulteranno essere stati approvati gli studi di livello 1, potranno partecipare all'avviso per la concessione di contributi per studi di livello 3.

Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04

Le attività previste consistono nel monitoraggio delle verifiche e interventi derivanti dalla rimodulazione dei programmi relativi alla prima e seconda annualità della OPCM 3362/04 basata sulle proposte di priorità trasmesse dai Comuni a seguito della manifestazione di interesse approvata con DD 313 del 30/07/2019 (BURC 46 del 5/08/2019) e degli elenchi definitivi approvati con DD 543 del 28/11/2019 (BURC 72 del 2/12/2019). I programmi rimodulati sulla base delle economie emergenti accertate sono sottoposti all'approvazione del DPC. Ai Comuni, in qualità di soggetti attuatori, è demandato il compito di eseguire le verifiche tecniche secondo precise indicazioni tecnico-operative regionali, attingendo dalla short list all'uopo predisposta, approvata con D.D. 327 del 16/07/2020 (BURC 147 del 20/07/2020). Ai contributi Statali possono affiancarsi fondi regionali derivanti dalle entrate connesse ai contributi per l'espletamento delle attività di cui alla L.9/83.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
--------------------	--------------------	---	--------------------------------------	--

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	75 (DEFR)	Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	76 (DEFR)	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	77 (DEFR)	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	78 (DEFR)	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	79 (DEFR)	Garantire il potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	80 (DEFR)	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	81 (DEFR)	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE



3.14 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

La Regione Campania pone al centro della propria strategia il rafforzamento della capacità amministrativa e della semplificazione declinandola in molteplici direttive di intervento.

Rafforzamento della capacità amministrativa nell'utilizzo dei Fondi per lo Sviluppo. Tale necessità è individuata negli orientamenti comunitari quale elemento chiave per un'efficace gestione ed esecuzione dei fondi ed assumerà ancora maggiore rilievo nella prospettiva del nuovo ciclo di programmazione per il 2021/27, come emerge dalle relative proposte di Regolamenti comunitari.

In particolare, la proposta di *Regolamento recante disposizioni Comuni*, all'art. 17 comma 3 lettera a, iv, prevede che ciascun Programma esponga "le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance". Pertanto, le strategie di rafforzamento saranno esplicitate nei Programmi Operativi ed alcuni interventi potranno essere declinati nei singoli Obiettivi di Policy quali azioni degli Obiettivi Specifici.

In linea con la previsione regolamentare, la Regione Campania, ha elaborato nel corso del 2020 e dell'inizio del 2021 le proposte di interventi di rafforzamento partendo da un'analisi strutturata del complessivo processo di gestione dei Fondi. Gli interventi che dovranno essere attivati in forte connessione con le azioni dei programmi Operativi saranno relativi a tutte le fasi fondamentali di tale processo – dalla pianificazione e selezione delle operazioni, alla progettazione, attuazione e monitoraggio, fino all'attività di valutazione – al fine di rafforzare le capacità non solo dell'Amministrazione regionale ma anche degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari.

Inoltre, sono stati considerati anche interventi relativi alle "attività di supporto" all'attuazione dei PO, quali quelle relative alla gestione finanziaria ed economica dei PO, ai controlli, alla rendicontazione, alla progettazione e manutenzione del Sistema di monitoraggio, alla gestione delle risorse umane e all'attività di comunicazione. Alcune proposte di intervento saranno poi essere dedicate al ruolo del Partenariato, al fine proseguire nella piena attuazione al *Codice Europeo di Condotta del Partenariato*.

Si procederà, in linea con la strategia di rafforzamento dei precedenti anni e nell'ottica di una sempre maggiore efficace finalizzazione delle risorse della politica di coesione, a consolidare le azioni relative alla capacità di governo della variabile temporale, nella convinzione che le performance dei Programmi siano fortemente condizionate dai tempi di attuazione delle politiche.

Relativamente alle richiamate fasi fondamentali del processo di gestione dei Programmi e alle relative attività di supporto, l'Amministrazione Regionale attiverà – in coerenza con quanto sarà definito a livello nazionale per l'elaborazione dei Piani di rafforzamento amministrativo per il 2021-2027 – gli interventi specifici volti a potenziare la capacità amministrativa per gestire e dare esecuzione ai Programmi. Gli interventi ruoteranno attorno alle tre priorità già definite nei precedenti Piani:

- di rafforzamento della capacità di governo delle politiche;
- di standardizzazione dei processi, degli strumenti e delle capacità;
- di rafforzamento della governance multilivello e degli stakeholders.

Per la definizione degli interventi, la regione si propone di adottare – in linea con quanto suggerito dal documento metodologico della Commissione europea “*Road map Toolkit per lo sviluppo della capacità amministrativa*” – un approccio partecipativo nel processo di elaborazione degli interventi e dei relativi indicatori per misurarne gli effetti, coinvolgendo tutti gli Attori competenti per materia nonché altri *stakeholder*.

Potenziamento delle attività volte alla trasparenza e alla prevenzione del rischio corruttivo. La Regione intende proseguire nel processo di rafforzamento dello strumento del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza attraverso:

- un corretto censimento dei processi gestiti – che oltre a costituire di per sé una misura funzionale all’efficientamento della gestione e dunque di prevenzione della corruzione – può migliorare l’identificazione e l’analisi dei rischi corruttivi e la conseguente definizione delle misure per il loro trattamento. E’ opportuno proseguire nel percorso di consolidamento del catalogo dei processi adottato per i precedenti PTPCT, estendendo progressivamente il campo di indagine a tutti i processi di competenza dell’Amministrazione e razionalizzando la mappatura esistente anche attraverso una armonizzazione delle analisi organizzative condotte ad altri fini ma che hanno il medesimo oggetto di rilevazione (quali a titolo di esempio quelle effettuate ai fini del rilevamento dei processi ex art. 35D.Lgs. 33/2013, nonché della predisposizione delle schede per l’elaborazione del POLA).
- rafforzando il processo di identificazione e programmazione di misure specifiche di prevenzione della corruzione, che vadano ad aggiungersi a quelle di carattere “generale” comuni a tutte le Amministrazioni Pubbliche.

Questo percorso di rafforzamento deve compiersi nella consapevolezza del significato ampio da assegnare al concetto di corruzione (da intendersi non in senso stretto ma nella sua più ampia accezione di “mala gestio”) e del fatto che azioni di efficientamento amministrativo e di razionalizzazione dei processi, così come una generalizzata applicazione del principio di trasparenza anche oltre i ristretti confini delle norme di settore sono da considerarsi direttamente funzionali ad un innalzamento del livello di impermeabilità alla cattiva gestione della cosa pubblica.

Intensificazione del processo di dematerializzazione dei documenti. Relativamente alla tematica dei processi di dematerializzazione.

Si procederà in osservanza a digitalizzare i documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.

Tale azione interesserà in particolar modo gli Uffici del Genio Civile alla luce della intervenuta semplificazione prodotta dal Regolamento Regionale n. 4 approvato nel 2020 in materia di autorizzazioni sismiche, nonché per far fronte alla urgenza sui processi di informatizzazione dei Geni Civili anche a seguito di corrispondenze pervenute dalla Agenzia per l’Italia digitale – AgID.

Le attività previste consistono:

- a) nell’ informatizzazione delle attuali procedure connesse alla LR. N° 9/83 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento di attuazione n° 4/2010 nonché ai Capi I, II e IV del D.P.R. 380/01, in particolare quelle relative alle Denunce dei lavori, anche quelle finalizzate all’ ottenimento dell’ A/S, alle R.S.U. ed ai Collaudi nelle zone sismiche, attraverso l’implementazione e l’aggiornamento delle modalità telematiche esistenti e/o eventuali nuove modalità;
- b) nella dematerializzazione dei documenti cartacei attualmente archiviati presso gli Uffici, in particolare quelli del Genio Civile.

Razionalizzazione e snellimento delle procedure di approvvigionamento. La Regione, attraverso la Direzione Risorse Strumentali – che esplica la propria connaturata funzione di struttura trasversale rispetto a tutto l’Ente – intende procedere nel processo già avviato e finalizzato all’ottimizzazione delle procedure di approvvigionamento e fornitura di beni mobili di uso e consumo per gli uffici della Giunta Regionale, nonché di gestione del magazzino, tenuta degli inventari e nelle procedure di fuori uso dei beni mobili.

A tal fine, si provvederà ad adottare entro il 2021 un apposito disciplinare che riordini le procedure citate, al fine di renderle più efficienti ed efficaci, con conseguente miglioramento delle attività connesse, tanto per gli uffici di questa struttura quanto per gli utenti interni delle varie unità organizzative regionali destinatarie dei servizi di provveditorato.

A partire dal 2022, pertanto, si prevede di dare corso all’implementazione di tale disciplinare, che andrà condiviso con tutte le Strutture di Primo Livello al fine di darne corretta attuazione.

Nel prossimo triennio, in considerazione della novità introdotta a livello normativo-procedurale, si testerà l’effettiva funzionalità del disciplinare, anche attraverso la sollecitazione di feed-back da parte degli utenti interni, i quali - sulla scorta della realtà fattuale - potranno segnalare eventuali aspetti critici e suggerire proposte di rettifica/integrazione.

Si prevede, pertanto, che in una fase successiva possa effettuarsi una revisione del disciplinare, al fine di renderlo quanto più aderente alle necessità operative dei fruitori ed utenti finali, con andata a regime delle procedure entro la fine del periodo di riferimento.

Semplificazione dei processi amministrativi in materia di attività produttive. La sburocratizzazione, semplificazione e standardizzazione dei procedimenti amministrativi connessi alle attività produttive è uno strumento prioritario per le politiche d’incentivazione dell’iniziativa economica, dell’innovazione e della concorrenza. La linea d’azione persegue le attività istituzionali del SURAP, ovvero semplificare la vita produttiva dei cittadini, assicurare procedure e scadenze definite e standardizzate per l’esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo (art. 19, comma 1, L. Reg. n. 11/2015).

L’azione prevede attività quali il Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l’efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l’interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni; l’aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto degli accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni; l’adozione e diffusione di Linee Guida per i Suap campani; consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all’insediamento e al rafforzamento delle attività economiche; l’aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi; l’organizzazione di corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania ; Webinar specifici sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA; l’istituzione di una Community Suap.

Le attività contemplate dalla politica di semplificazione amministrativa per il prossimo triennio 2022-2024 sono quelle di seguito indicate:

- Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l’efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l’interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni. Particolare attenzione sarà dedicata all’adozione della modulistica uniformata e standardizzata approvata con gli accordi in Conferenza unificata Stato-Regioni. Alle criticità riscontrate faranno seguito concrete proposte risolutive anche in collaborazione con gli altri

partner istituzionali del SURAP (art. 20, comma 1, lett. c) e lett. e), l. reg. n. 11/2015). L'obiettivo è di estendere al maggiore numero di Comuni la piattaforma "Impresainungiorno" per lo svolgimento delle funzioni SUAP, in modo da standardizzare l'interfaccia informatico per tutti i Comuni e risolvere in automatico il nodo dell'aggiornamento della modulistica unificata e standardizzata dei SUAP autonomi.

- L'adozione e divulgazione di "Linee Guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive". Il documento rappresenta un fondamentale strumento operativo volto a fornire agli addetti ai SUAP comunali, agli imprenditori o aspiranti tali, e ai loro intermediari che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti di competenza del SUAP, interpretazioni uniformi in merito alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di sportello unico e di procedimento amministrativo, nonché indicazioni operative sugli iter procedurali previsti dal Regolamento approvato con D.P.R. n. 160/2010 e sulle formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi. Il documento, pertanto, è finalizzato alla semplificazione, standardizzazione e omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi dei SUAP.
- Costante aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto degli accordi in Conferenza Unificata. L'attività sarà espletata anche attraverso azioni di raccordo, impulso e coinvolgimento nei confronti delle diverse strutture regionali competenti ratione materiae e degli enti terzi interessati dai procedimenti dei SUAP.
- Consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche. L'attività di Front Office avviene telematicamente con l'elaborazione di pareri in risposta a quesiti pervenuti e comprende l'implementazione di un'apposita banca dati dei quesiti e relative risposte (FAQ) più rilevanti e ricorrenti fornite dal SURAP (art. 20, comma 1, lett. b), lett. d), lett. f), l. reg. n. 11/2015).
- Aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi. La banca dati riguarda tutti i procedimenti amministrativi di interesse delle imprese, siano essi di competenza regionale che di competenza di altri livelli di governo.
- Corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania.
- Webinar sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA.
- Istituzione di una Community SUAP, composta da professionisti del settore pubblico che quotidianamente operano in un campo altamente dinamico, specialistico e complesso quale quello della semplificazione normativa e amministrativa a favore delle imprese e dei cittadini, quale valido supporto tecnico per le attività e le iniziative del SURAP. I componenti della Community SUAP sono chiamati a collaborare e a condividere, con modalità che saranno di volta in volta definite, le azioni e le misure di semplificazione volte a favorire la crescita e l'efficienza dei SUAP del territorio regionale, proposte dal SURAP e dal Centro di competenza regionale a supporto dell'operatività del SURAP, istituito con D.G. n. 437/2020 e di cui fanno parte anche il sistema camerale e Formez PA. La partecipazione alla Community è a titolo totalmente gratuito.

Rafforzamento e semplificazione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

La Regione Campania intende provvedere al rafforzamento della capacità amministrativa seguendo il solco tracciato dalle attività volte alla dematerializzazione delle procedure di gara attraverso la gestione telematica delle stesse per il conseguimento dell'obiettivo di rispettare il criterio del Green Public Procurement. Il celere utilizzo delle risorse impone procedure snelle e trasparenti negli affidamenti e gestione degli appalti al fine di concretizzare l'obiettivo primario previsto dai vari piani. A titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenzia la necessità di accelerare i tempi di stipula

del contratto, il premio di accelerazione nel caso di ultimazione dei lavori prima del termine previsto e deroghe per gli acquisti informatici (c.d. Appalti Informatici). Bisogna inoltre perseguire una maggiore trasparenza e pubblicità degli appalti. Tale obiettivo si esplica anche attraverso lo sviluppo e l'implementazione delle funzionalità del portale telematico dedicato alle gare della Regione.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	82 (DEFR)	monitoraggio del contenzioso ed esame delle fattispecie che, anche a seguito di segnalazione delle altre Strutture di Amministrazione attiva, presentano un alto rischio di soccombenza per l'amministrazione regionale, al fine di favorire la definizione transattiva delle controversie e la riduzione delle spese.	600100	AVVOCATURA REGIONALE
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	83 (DEFR)	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	84 (NADEFR)	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)	600600	GRANDI OPERE
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	85 (DEFR)	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	501494	STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	86 (DEFR)	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393	STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	87 (DEFR)	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	88 (DEFR)	1. Rafforzamento dei servizi SUAP e semplificazione amministrativa.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

06 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

2. Linea d'azione

Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600600 - GRANDI OPERE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Tutte le strutture di primo livello della Regione Campania

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Raccordo con tutte le strutture regionali per la raccolta delle schede ministeriali di programmazione delle gare di beni, servizi e lavori al fine di favorire quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Partecipazione all'iter delle attività previste dal D.M. n. 14 del 16.01.2018

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022

Invio e raccolte schede per la programmazione 2023

2023

Invio e raccolte schede per la programmazione 2024

2024

Invio e raccolte schede per la programmazione 2025

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Trasmissione schede per la programmazione 2022



3.15 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI INDIRIZZI DI GOVERNANCE PER ENTI E SOCIETA' CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE

Con riferimento alle politiche relative alla *governance* degli enti strumentali e/ o partecipati, proseguiranno anche nel triennio prossimo le azioni finalizzate alla razionalizzazione delle partecipazioni e all'efficientamento degli enti.

Con delibera n. 47 del 09/2/2021, la Giunta ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito GAP) della Regione Campania e il perimetro di consolidamento contabile ai sensi del d.lgs 118/2011.

Alla data del censimento - al netto degli enti della sanità e in applicazione dei criteri del decreto legislativo - il GAP conta numerosi soggetti e presenta la tassonomia riportata in allegato alla delibera n. DGR 47/2021.

Molti gli enti e le società sono in liquidazione, diversi hanno concluso processi di accorpamento o aggregazione e altrettanti sono nelle fasi finali di azioni di riordino (n. 20 tra EPT e AACST, confluiti nell'Agenzia regionale turismo cd. ARETUR; n. 5 IACP confluiti nella Agenzia regionale edilizia residenziale, cd. ACER).

Il quadro fotografato a inizio 2021 è il frutto intermedio di un processo di riordino e semplificazione che va progressivamente realizzandosi. L'insieme del GAP - per costruzione dinamico - è destinato a mutare ulteriormente in relazione ai processi di razionalizzazione in corso, così come in ragione di variazioni della normativa di riferimento.

Gli Enti di diritto privato saranno riorganizzati su poli tematici con l'intento di ridurre la numerosità e cogliere le sinergie di scopo ed economiche insite nello scenario di aggregazione. Il modello di semplificazione e razionalizzazione è quello adottato per le società partecipate e che ha dato risultati apprezzabili.

Dirimente, in chiave di semplificazione, risulta essere la valutazione sulla effettiva esigenza di mantenere rapporti che configurano una forma di partecipazione da cui discende l'inclusione di un soggetto nel GAP, attività rimessa alle Direzioni e agli Uffici competenti per materia in quanto primi ed essenziali fruitori del relativo apporto strumentale.

Circa gli Enti di diritto pubblico si potranno apprezzare gli effetti delle iniziative che hanno visto la confluenza nella ARETUR degli Enti provinciali turismo e delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo in liquidazione con le rispettive risorse umane, finanziarie e strumentali.

Analogamente si potranno apprezzare gli effetti della dismissione degli IACP provinciali e della operatività a regime della neocostituita ACER.

Per quanto riguarda le società, l'azione di razionalizzazione trova un momento di sintesi annuale nel Piano di riordino ex art. 20 D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). L'ultimo Piano è stato approvato con decreto n. 189 del 30/12/2020 del Presidente della Giunta regionale.

La direzione assunta è di una consistente riduzione delle partecipazioni dirette e indirette e il mantenimento di poche società, in prevalenza in house; scenario che a meno della conclusione di procedimenti di dismissione e cessazione può dirsi in via di definitiva realizzazione.

L'esercizio corrente e quelli successivi saranno decisivi per consolidare i risultati della operazione di fusione delle due società regionali operanti in campo ambientale. Conteranno tanto gli interventi organizzativi necessari per un adeguato presidio dei processi gestionali interni, quanto l'impegno regionale a dare continuità alle rilevanti attività ambientali svolte e stabilizzare il cd. portafoglio commesse.

Rilevante sarà altresì valutare l'impatto economico, finanziario e patrimoniale della pandemia COVID-19, che ha interessato tanto l'esercizio 2020 quanto il 2021. La pandemia ha avuto effetti nefasti sul sistema economico mondiale e nazionale, inevitabili dunque gli effetti a cascata sugli enti del GAP. I bilanci d'esercizio daranno ineludibilmente conto delle ricadute sul risultato economico e sulle tensioni finanziarie. Le realtà produttive che hanno potuto organizzare le proprie attività in modalità cd. *smart* hanno potuto contenere l'impatto.

In sofferenza risultano, invece, le società del trasporto che hanno dovuto assicurare servizi di trasporto a capienza ridotta con conseguenti ricadute in termini reddituali e assicurare interventi di adeguamento per assicurare le più stringenti misure di sicurezza.

Anche la società Mostra d'Oltremare evidenzia sofferenza avendo patito il blocco delle attività, al pari di altre realtà fieristiche nazionali, il cui *core business* sono proprio gli eventi di aggregazione. Il solo ricorso agli ammortizzatori sociali e alle misure compensative, ove consentite e previste, non è stato sufficiente a compensare la caduta verticale dei ricavi a fronte di costi di gestione, mantenimento e manutenzione non comprimibili.

Sul piano contabile e delle grandezze del bilancio regionale, l'effetto della pandemia si riverbererà sull'obbligo di accantonamento a un fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo registrato dalle società partecipate, non immediatamente ripianato. L'accantonamento avviene in misura proporzionale alla quota di partecipazione e coincidente con la sommatoria delle perdite non ripianate.

La Regione mantiene il proprio interesse di maggioranza nel Consorzio aeroporto di Salerno-Pontecagnano in considerazione della opportunità di assicurare adeguata regia a un attore importante nello sviluppo del territorio in relazione all'indotto correlato allo scalo aeroportuale. Il Consorzio, socio di minoranza di Gesac (società di gestione dello scalo di Napoli Capodichino), ha mutato il proprio oggetto sociale, ora centrato sulle attività che strumentalmente possono assistere lo sviluppo dell'areale di riferimento e favorire le potenzialità economiche rivenienti nella ripresa dei flussi turistici nel mezzogiorno che si auspicano robusti dopo la crisi sanitaria mondiale.

Sono in corso e proseguiranno le attività tese alla sistemazione generale delle aziende regionali del trasporto pubblico locale (EAV e AIR con la sua partecipata AIR Mobilità). A partire da vincoli normativi che impongono la separazione tra gestore della infrastruttura di trasporto e gestore del servizio di trasporto per le reti interconnesse, si è valutata positivamente l'opportunità di realizzare una più ampia operazione industriale. Il percorso, delineato con DGR 116/2021 e teso a massimizzare la complessiva efficienza gestionale, si articola per fasi e prevede la fusione di AIR con EAV ed il successivo scorporo dei rami d'azienda destinati alla gestione separata delle reti ferroviarie regionali, del trasporto ferroviario e del trasporto su gomma.

Con l'esercizio 2020 la circolarizzazione e la conciliazione delle posizioni a debito e credito tra la Regione e i propri organismi è stata estesa a tutti i soggetti censiti nel GAP in ossequio alla previsione normativa (cfr. articolo 11, comma 6, lett. j), del d. lgs 118/2011 e s.m.i.). Considerata l'estensione del gruppo l'attività è risultata particolarmente gravosa e complessa, attesi anche i differenti criteri di valutazione adottati da soggetti che utilizzano sistemi contabili diversi (es. finanziario, economico-patrimoniale).

Il buon esito della circolarizzazione e della conciliazione delle posizioni a debito e credito richiede costante attenzione da parte degli Uffici regionali esposti verso i soggetti del GAP. La rapida conciliazione e le corrette verifiche circa le coperture sussistenti sono attività indispensabili a contenere al minimo le esigenze di vincolare risorse ordinarie in accantonamento a fondo rischi, determinando ulteriori e non necessari sacrifici in termini di politica di bilancio attiva.

Le Direzioni e gli Uffici interessati, quali debitori e/o creditori, sono chiamati a prendere coscienza di tale responsabilità partecipando e supportando attivamente il processo di circolarizzazione e di conciliazione con i soggetti del GAP propri creditori o debitori sin dall'inizio del nuovo esercizio con riferimento a quello appena trascorso. Per rafforzare il conseguimento di tale finalità nel Piano della performance regionale sono oggetto di valutazione il conseguimento obiettivi specifici da parte delle strutture coinvolte.

Proseguirà, infine, lo sforzo collettivo in materia di trasparenza e anticorruzione volto a radicare, negli enti strumentali e ai diversi livelli di *governance*, il valore della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Particolare attenzione sarà assicurata altresì alla periodica verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti richiesti a enti e società e alla performance degli enti di diritto pubblico inclusi nel GAP.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate	89 (DEFR)	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000	UFFICIO SPECIALE PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE



3.16 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE E START UP

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Ricerca Scientifica ed Innovazione	90 (DEFR)	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	91 (DEFR)	Innalzamento delle competenze digitali	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	92 (DEFR)	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	93 (DEFR)	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	94 (DEFR)	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE



3.17 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RISORSE UMANE

Politiche Assunzionali

La Regione Campania si pone quale obiettivo strategico in materia di personale il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente in linea con i tempi e con le innovazioni del sistema produttivo, attraverso una serie di misure di reclutamento individuate nel Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2019/2021, approvato con D.G.R. n. 92 del 6 marzo 2019, e successivamente modificato ed integrato con le DD.G.R. nn. 391/2019 e 225/2020.

In particolare, detto Piano Triennale ha previsto le seguenti misure volte a favorire l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni:

- assunzioni volte a favorire il ricambio generazionale e l'acquisizione di professionalità specialistiche nelle pubbliche amministrazioni in tempi rapidi: corso-concorso unico territoriale "*Piano per il Lavoro*", volto all'inserimento nelle pubbliche amministrazioni del territorio regionale di giovani laureati attraverso una fase formativa "on the job", che prevede, tra le altre, n. 624 assunzioni riguardanti la G.R.C.;
- assunzioni mirate in settori di rilievo strategico: concorso pubblico finalizzato al potenziamento dei Centri per l'impiego con n. 641 unità complessive;
- misure volte a favorire il ricambio generazionale ed il potenziamento dei ruoli della dirigenza regionali. Tra queste, l'indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per complessivi n. 52 posti nella qualifica dirigenziale, articolato in n. 8 distinte Aree strategiche, nonché l'approvazione dell'avviso di mobilità volontaria esterna - per complessivi n. 9 posti - rivolto al personale dirigenziale di altre P.A. titolare di incarico presso la Giunta regionale della Campania ex art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. 165/2001;
- valorizzazione del capitale umano già presente nella G.R.C.: progressioni verticali per complessivi n. 221 posti di catt. B, C e D;
- misure volte al superamento del precariato: procedura di stabilizzazione del personale con rapporti di lavoro flessibile in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 75/2017;
- procedura di stabilizzazione a tempo pieno di n. 105 lavoratori socialmente di categoria C addetti alla Protezione civile regionale;
- procedura di stabilizzazione a tempo parziale dei LSU di categoria A e B.

Nel quadro del riordino e della semplificazione degli enti dipendenti dalla Regione, è stato previsto, infine, l'espletamento delle procedure di mobilità del personale delle sopresse Agenzie regionali ARCADIS ed ARLAS, nei ruoli regionali.

In particolare, con riguardo allo stato di avanzamento di dette procedure:

1. per quanto riguarda la stabilizzazione di n. 34 unità di personale titolare di rapporti di lavoro flessibili (co.co.co.), la procedura si è già conclusa con l'approvazione della graduatoria e la stipula del contratto individuale di lavoro per n. 30 di esse, l'assegnazione alle Strutture regionali è stata determinata in coerenza con i profili professionali posseduti ed il fabbisogno espresso dalle stesse Strutture;
2. è stato completato il trasferimento nei ruoli regionali del personale della soppressa Agenzia regionale ARCADIS, con la stipula, in data 16.9.2019, di n. 68 contratti individuali di lavoro e la contestuale assegnazione di detto personale alle Strutture regionali in coerenza con il fabbisogno espresso dalle stesse;
3. per quanto riguarda il corso-concorso unico territoriale Ripam- Formez, l'effettiva assunzione delle unità assegnate da RIPAM alla G.R.C. è avvenuta con decorrenza 01/11/2021. Le graduatorie finali di merito potranno essere utilizzate nel rispetto della vigente normativa per la copertura di ulteriori fabbisogni degli Enti aderenti;
4. per quanto riguarda il concorso per il potenziamento dei Centri per l'impiego sono state già approvate tutte le graduatorie di merito dei concorsi relativi a n. 6 profili professionali di catt. C e D. Inoltre, si è proceduto all'approvazione di un nuovo bando di concorso nei due profili informatici di categoria C e D a copertura integrale dei posti inizialmente messi a concorso e non coperti dalle procedure espletate;
5. con riferimento al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso a complessivi n. 52 posti nella qualifica dirigenziale, è stata completata l'acquisizione delle domande di partecipazione attraverso la piattaforma telematica all'uopo costituita ed è in corso la fase istruttoria finalizzata alla approvazione degli elenchi degli ammessi e degli esclusi alle successive prove concorsuali, il cui svolgimento è stato fortemente condizionato dall'attuale fase di emergenza sanitaria;
6. per quanto riguarda l'avviso di mobilità esterna volontaria, riservato ai dirigenti di altre P.A., titolari di incarichi dirigenziali nella Giunta regionale della Campania ai sensi dell'art. 19, comma 5bis del D.Lgs. 165/2001, si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato delle n. 8 unità vincitrici della procedura selettiva;
7. con riguardo alle progressioni verticali per il passaggio alle categorie B, C e D, riservate al personale di ruolo della Giunta, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017, sono stati approvati gli elenchi degli ammessi e degli esclusi per ciascuna delle n. 9 procedure previste e si è proceduto alla nomina delle commissioni esaminatrici. Si è completato l'espletamento delle prove di esame e devono essere infine approvate le graduatorie di merito;
8. con riguardo alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili nel settore della Protezione Civile, la procedura si è conclusa con l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 100 LSU di categoria C;
9. con riferimento agli LSU di categoria A e B, in conformità alla D.G.R. n. 345 del 27/07/2021, si è proceduto all'assunzione a tempo determinato delle n. 148 unità aventi diritto.

Entro la fine dell'anno 2021, sarà approvato il nuovo piano dei fabbisogni di personale 2022/2024.

Tale documento dovrà tenere necessariamente conto delle mutate disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni che, superando l'attuale sistema di quote percentuali di "turnover" rispetto alle unità di personale cessato, sono invece finalizzate al concetto di "sostenibilità", in termini finanziari, della spesa derivata dalle nuove assunzioni. Tali procedure saranno svolte in conformità ai principi di snellimento e semplificazione delineati nel Documento di Economia e Finanza 2021 approvato dal Governo. Ulteriori misure di rafforzamento amministrativo saranno programmate e realizzate in conformità all'assetto delle competenze che sarà delineato per la realizzazione dei progetti del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza dai competenti provvedimenti statali, al fine del perseguimento dei target della Regione nella tempistica prevista.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Risorse Umane	95 (NADEFR)	Rafforzamento amministrativo	501400	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Risorse Umane

2. Linea d'azione

Rafforzamento amministrativo

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501400 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento Funzione Pubblica, MEF

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024, con previsione di nuove procedure di reclutamento. Tali procedure saranno svolte in conformità ai principi di snellimento e semplificazione delineati nel Documento di Economia e Finanza 2021 approvato dal Governo.

Completamento delle attività di reclutamento già previste dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 nella qualifica dirigenziale.

Eventuale utilizzo, nel rispetto della vigente normativa e nel quadro della programmazione triennale 2022/2024, delle graduatorie delle procedure selettive indette in attuazione della programmazione 2019/2021: corso-concorso "Piano per il Lavoro"; progressioni verticali; concorso per il potenziamento dei Centri per l'impiego.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Atti e provvedimenti amministrativi

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022:Adozione atti necessari per l'immissione nei ruoli delle unità di personale previste, per tale annualità, dal nuovo Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2022/2024, ancora da adottarsi; 2023:Adozione atti necessari per l'immissione nei ruoli delle unità di personale previste, per tale annualità, dal Piano del fabbisogno di personale 2022/2024;

2024:Adozione atti necessari per l'immissione nei ruoli delle unità di personale previste, per tale annualità, dal Piano del fabbisogno di personale 2022/2024.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

14. Banche e/o link di interesse

Per le procedure selettive interne: banca dati del personale regionale.

Per le procedure selettive pubbliche: Dipartimento Funzione Pubblica

15. Risultati raggiunti

1.Approv. PTF -DD.G.R. 92/2019, 391/2019 e 225/2020;2.Nuovo Reg. accesso impieghi in GR 6/2019;3.Deroga mobilità ex art.30 D.Lgs.165/2001 con D.G.R. 307/2019; 4.Approv. bando stabilizzazione 34 unità ex art.20 co.2 D.Lgs. 75/2017. Approv. graduatorie merito e assunzione vincitori (proc. concl.);5.Approv. 9 bandi proc.selettive interne-accesso cat.B,C e D n221 - prog. vert. ex art.22 co.15 D.Lgs.75/2017; 6.Trasf. -dal 16/09/2019- nei ruoli reg. di 68 unità ex ARCADIS (proc. concl.);7.DGR. 6/2020: indirizzi sulle proc. conc. dirigenza;8.DGR 169/2020: indirizzi stabilizz. LSU attivi presso Prot. civ. e Genio Civile. Approv. grad. merito ed assunz. vincitori (proc. concl.); 9.D.G.R. 345/2021: indirizzi stabilizz. LSU catt. A e B. Approv. elenchi idonei e assunzione a t. d. aventi diritto (proc. concl.); 10.D.G.R. n.357/2020 approv.“Disciplinare per la Mobilità volontaria esterna per le aree dirigenziali”; 11.D.D. 42/2020 e ss.mm.ii. -'Avviso di mobilità volontaria esterna per le aree dirigenziali. Approv. graduatorie e assunzione 8 vincitori; 12.D.D. 44/2020 e s.m.i. - bando concorso pubbl. recl. 52 dirigenti. 13.Approv. bandi concorso pubb. potenziamento CPI in conformità DD.G.R. 397 e 435/2019 e 358/2020. Approv. graduatorie; 14.Assunzione vincitori corso-concorso Piano Lavoro RIPAM



3.18 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SANITA'

Una visione politica responsabile deve ravvisare nella pandemia l'occasione per rafforzare realmente e significativamente il Sistema Sanitario Regionale.

In risposta all'emergenza sanitaria da Covid19, la Regione Campania, attraverso l'oculato e tempestivo utilizzo delle risorse ad hoc rese disponibili dal Governo Nazionale, ha realizzato una rapida revisione della rete assistenziale, ospedaliera e territoriale, attraverso l'adeguamento di strutture e padiglioni sanitari, in esecuzione di un apposito piano sanitario, caratterizzato da flessibilità strutturale ed organizzativa in base ai picchi di richiesta "emergenziale".

Si evidenzia, a tal proposito, che dall'inizio della pandemia risultano realizzati/attivabili 404 posti letto di terapia intensiva che si aggiungono alla dotazione iniziale, di 335 PL, per un totale di 739 posti letto (di cui 219 attivabili in 24/48 ore).

Con tale riorganizzazione si è potenziata la capacità delle strutture ospedaliere di funzionare per livelli di complessità crescente, mantenendo un alto grado di flessibilità delle funzioni e garantendo l'integrazione dei diversi nodi di offerta. Questa modalità di risposta assistenziale deve ora trovare piena attuazione in tutte le strutture e consolidarsi nell'operatività quotidiana.

Il piano è anche intervenuto sulla dotazione di personale, nonché sull'aspetto tecnologico e su quello strutturale. Con l'approvazione di tutti i piani per il personale presentati dalle Aziende Sanitarie, la Regione Campania ha assunto all'incirca tremila sanitari, tra medici e infermieri, su un totale di 7.609 nuove assunzioni programmate, al netto degli assunti a tempo determinato per il periodo emergenziale. Gli spazi ospedalieri di alta qualità, le tecnologie e le altre risorse restano ora a disposizione della Regione, al di là della fase epidemica, e dovranno essere utilizzati nel modo più efficiente azzerando i danni che hanno prodotto alla sanità campana quei tagli, lineari e progressivi, di risorse finanziarie e di personale, generati da anni di commissariamento.

I risultati che si stanno conseguendo in ambito sanitario, con un graduale ma evidente miglioramento della qualità dell'assistenza erogata, risultano suffragati dal netto superamento dei 160 punti nella cosiddetta griglia LEA; valore che rappresenta la valutazione espressa sull'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, in condizioni di appropriatezza e di efficienza nell'utilizzo delle risorse, al fine di promuovere e garantire l'effettiva erogazione e uniformità sul territorio e che ha consentito l'accesso a rilevanti risorse premiali, che erano bloccate da diversi anni. Nei prossimi anni, si punterà a consolidare sempre di più i miglioramenti già realizzati puntando a standard di servizio e di risposta al bisogno di assistenza sempre più elevati e, nel contempo, a dare ulteriore impulso ai segmenti di eccellenza in ricerca e innovazione, aumentandone sia la vocazione sovranazionale e transnazionale, che la immediata fruibilità per il cittadino.

Dal punto di vista sanitario, il prossimo importante traguardo concerne l'accelerazione della campagna vaccinale, con la somministrazione delle terze dosi. Ad oggi, circa 4,3 milioni di cittadini hanno effettuato la prima dose, 3,830 milioni la seconda dose, ed è partita la terza dose con circa 270 mila dosi già somministrate.

Il recente sviluppo e la correlata maggiore e diffusa dimestichezza d'uso dei sistemi informativi sanitari che hanno offerto un significativo supporto nella fase emergenziale, riceveranno maggiori impulsi da nuovi investimenti finalizzati al definitivo cambio di passo verso l'efficienza e l'innovazione del SSR Campano.

Su tale versante, una nuova sfida per la Campania è quella di utilizzare con efficienza e tempestività i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finalizzati a potenziare l'assistenza sanitaria territoriale, ad aumentare la sicurezza degli ospedali, a rinnovare il parco delle attrezzature tecnologiche, a favorire l'implementazione di apparecchiature all'avanguardia e a completare il processo di digitalizzazione degli Ospedali conformandosi agli standard di eccellenza delle Regioni con i sistemi sanitari più avanzati a livello europeo. Fondi che la Regione utilizzerà per conseguire il definitivo salto di qualità della propria offerta assistenziale, in modo di garantire i bisogni di cura conformandosi a standard di eccellenza.

Va, inoltre, evidenziato che la Campania è tra le prime Regioni ad aver finanziato la ricerca di soluzioni tecnico-scientifiche innovative nella lotta al Covid-19, con uno stanziamento di 7 milioni di euro.

Sono stati selezionati 21 progetti di ricerca e sviluppo nel campo del miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica, dei nuovi approcci terapeutici, degli studi di genetica e delle tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza dei pazienti. Ebbene, la ricerca e lo sviluppo rappresentano settori sui quali saranno concentrati gli sforzi di una Regione che fa dell'innovazione uno dei principali punti di forza. Su tale versante, a ragione degli obiettivi raggiunti, si evidenzia che si proseguirà tale virtuoso percorso con ulteriori stanziamenti.

Le principali difficoltà, messe in risalto nella prima fase emergenziale, attengono all'ambito dell'assistenza domiciliare. La Regione Campania ha potenziato tempestivamente l'assistenza domiciliare con la formazione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (US CA), con l'obiettivo di assicurare le accresciute necessità di assistenza connesse all'emergenza epidemiologica.

Le USCA in fase di emergenza hanno avuto il compito di sorvegliare e gestire i casi sospetti e i pazienti affetti da Covid-19, di effettuare i tamponi a domicilio, di provvedere all'eventuale ricovero in ospedale, al peggiorare dei sintomi.

Da questa esperienza è nata la volontà di intervenire ulteriormente con due strumenti oggi disponibili, l'incrementata dotazione di personale e lo sviluppo della telemedicina, per rafforzare i servizi di assistenza domiciliare integrata per i soggetti affetti da malattie croniche, disabilità, disturbi mentali, dipendenze patologiche, non autosufficienti, bisognosi di cure palliative, di terapia del dolore, e in generale per le situazioni di fragilità.

L'evoluzione in atto della dinamica demografica e la conseguente modificazione dei bisogni di salute della popolazione, con una quota crescente di anziani con patologie croniche, ha reso necessario un riordino strutturale ed organizzativo della rete di servizi, soprattutto nell'ottica di rafforzare l'ambito della assistenza territoriale utilizzando l'innovazione tecnologica che può contribuire ad una riorganizzazione dell'assistenza sanitaria, in particolare sostenendo lo spostamento del fulcro dell'assistenza dall'ospedale al territorio attraverso modelli assistenziali innovativi incentrati sul cittadino e facilitando l'accesso alle prestazioni.

Nel passaggio dalla fase straordinaria, della gestione del sistema sanitario, a quella ordinaria, la Regione Campania porrà, inoltre, particolare attenzione alle liste di attesa per una tempestiva riduzione dei tempi di accesso alle prestazioni. Anche in questo caso il potenziamento del sistema informativo regionale sarà di supporto per la realizzazione dell'obiettivo.

L'attivazione di soluzioni tecnologiche innovative, volte all'erogazione di prestazioni sanitarie a distanza, non sarà, quindi, più circoscritta alla contingente situazione emergenziale, ma rappresenterà una modalità ordinaria di approccio al paziente. In particolare, le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie abilitate alla telemedicina contribuiranno ad assicurare equità nell'accesso alle cure nei territori remoti, un supporto alla gestione della cronicità attraverso il

rapporto diretto fra il SSR e il paziente anche da remoto, un canale di accesso all'alta specializzazione, una migliore continuità della cura attraverso il confronto multidisciplinare ed un fondamentale ausilio per i servizi di emergenza/urgenza.

L'assistenza territoriale sarà potenziata anche con l'attivazione di strutture più prossime al cittadino come le case della salute: strutture polivalenti in grado di erogare in uno stesso spazio fisico l'insieme delle prestazioni sociosanitarie, favorendo, attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie. Esse rappresenteranno le strutture di riferimento per l'erogazione dell'insieme delle cure primarie. La Regione Campania sta elaborando specifici progetti per offrire ai cittadini strutture di assistenza che ne facilitino l'accesso alle cure e riducano ulteriormente il ricorso inappropriato all'ospedale.

L'analisi dell'impatto dell'emergenza COVID sulle prestazioni erogate ai cittadini ha, inoltre, evidenziato un effetto prevalente sull'attività di screening oncologico ed in particolare del cancro della cervice uterina, del cancro della mammella e del cancro del colon retto. Per superare tali criticità che da tempo contraddistinguono il nostro territorio, saranno avviate energiche iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della prevenzione tra la popolazione campana.

Nell'ambito del progetto SINFONIA è stata realizzata una piattaforma unica regionale per la gestione delle attività connesse agli screening oncologici che integra la piattaforma già realizzata per gli screening neonatali e la scheda CEDAP con l'obiettivo di:

- garantire la massima efficienza per gli utenti;
- permettere alle singole ASL di utilizzare un sistema standard per gestire i processi relativi ai programmi di screening fino agli eventuali follow-up sanitari, ove necessari;
- promuovere l'adesione consapevole della popolazione destinataria, attraverso campagne multicanale di comunicazione, sensibilizzazione, informazione e educazione sanitaria;
- garantire la massima automazione ed efficienza nella gestione e nel monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni relative allo screening oncologico e neonatale;
- garantire la cooperazione di tutti gli attori che operano nell'erogazione dei programmi, nonché l'efficacia degli scambi informativi tra questi e gli altri soggetti coinvolti, a livello regionale o nazionale, nelle attività di prevenzione e di erogazione delle terapie oncologiche, come la ROC (Rete Oncologica Campana), l'ONS (Osservatorio Nazionale Screening) e il CEINGE;
- permettere alla Regione di monitorare centralmente le attività relative ai programmi di screening, sia oncologico che neonatale, svolte sul territorio dalle ASL e delle Aziende Ospedaliere, effettuando dei controlli statistici su tempi e performance dei processi e delle valutazioni di lungo periodo sull'efficacia sanitaria delle azioni intraprese, nonché di adempiere alla reportistica informativa richiesta a livello nazionale o dagli altri soggetti preposti.

La pandemia ha messo in evidenza come la sanità sia una delle aree che richiede un significativo aggiornamento digitale.

La digitalizzazione del contesto sanitario campano, attraverso il completamento e il potenziamento del Sistema Informativo Sanità Campania — SINFONIA, sarà la chiave di volta per migliorare l'erogazione dei servizi sanitari e consentire ai cittadini di ricevere le prestazioni nel più breve tempo possibile, ottenendo, in questo modo, l'abbattimento delle liste di attesa, e più vicine possibile ai propri luoghi di vita abituali, attraverso il CUP Unico Regionale. Il sistema informativo unico garantisce uniformità di prestazioni su tutto il territorio regionale, senza distinzioni di luoghi, generando una sanità diffusa e non concentrata in pochi centri.

Gli investimenti in termini di digitalizzazione avranno, quindi, l'obiettivo di potenziare e innovare la struttura tecnologica e digitale del Servizio Sanitario Regionale, al fine di garantire un'evoluzione significativa delle modalità di assistenza sanitaria, migliorando la qualità e la tempestività delle cure

e valorizzando il ruolo del paziente come parte attiva del processo clinico-assistenziale, garantendo, nel contempo, una maggiore capacità di governance e programmazione sanitaria guidata dalla analisi dei dati, nel pieno rispetto della sicurezza e della tutela dei dati e delle informazioni.

Si procederà in modo decisivo verso il miglioramento, l'armonizzazione e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) quale pietra angolare per l'erogazione dei servizi sanitari digitali e la valorizzazione dei dati cimici. Inoltre, si svilupperanno ecosistemi avanzati di telemedicina, asse portante del rafforzamento della sanità territoriale e del miglioramento degli standard di cura di cittadini e residenti. Elementi di domotica, telemedicina e monitoraggio a distanza permetteranno di aumentare l'efficacia dell'intervento, affiancato da servizi di presa in carico e rafforzamento della domiciliarità, nell'ottica multidisciplinare, in particolare con riferimento all'integrazione sociosanitaria e di attenzione alle esigenze della singola persona.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Sanità	96 (DEFR)	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria. Programmazione attività aderenti alle esigenze territoriali, alle risorse disponibili e al rischio correlato alle filiere produttive coinvolte. Realizzazione di banche dati e redazione di un documento di programmazione annuale regionale. Standardizzazione regionale delle procedure e della documentazione per l'espletamento delle attività, attraverso la certificazione ISO dei competenti servizi A.S.L. e regionali.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	97 (DEFR)	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Potenziamento delle dotazioni strumentali e della formazione sulla gestione del rischio del personale sanitario coinvolto nelle attività di controllo.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	97 bis (NADEFR)	Attuazione del PNRR Salute	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	98 (DEFR)	Miglioramento delle attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	99 (DEFR)	Garanzia di un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	100 (NADEFR)	Promozione della Salute attraverso il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria. Attuazione del LEA 'Prevenzione collettiva e sanità pubblica'.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	101 (NADEFR)	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	102 (NADEFR)	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2- Implementazione delle reti clinico assistenziali - Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza - Prevenzione del rischio	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA

		clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente		SANITARIO REGIONALE
Sanità	103 (DEFR)	Definizione del fabbisogno formativo del personale delle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale. Adempimenti connessi alla contrattazione collettiva regionale del personale del SSR, dei medici convenzionati e degli specialisti ambulatoriali.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	104 (DEFR)	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	105 (DEFR)	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	106 (DEFR)	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	107 (DEFR)	Percorsi attuativi della certificabilità dei Bilanci AA.SS.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	108 (DEFR)	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	109 (DEFR)	Miglioramento LEA: potenziamento delle attività consultoriali, della rete ospedale territorio per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme. Implementazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale. Attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO). Potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso l'accREDITAMENTO/convenzionamento delle strutture autorizzate e regolarmente iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	110 (DEFR)	Miglioramento degli strumenti di Governance del SSR. Analisi delle inadempienze ed individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal questionario LEA. Definizione di un flusso informativo per il monitoraggio del NSG.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Sanità	111 (NADEFR)	Campagna vaccinale contro il Covid 19	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	112 (DEFR)	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e dei Fondi Europei 2014/2020. Coordinamento delle attività delle aziende sanitarie. Approvazione dei progetti appaltabili. Presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	113 (NADEFR)	Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e all'incremento dell'offerta dei servizi sanitari attraverso la farmacia dei servizi.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	114 (NADEFR)	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenziale Sociosanitaria e interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

05 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Attuazione del PNRR Salute

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Interlocuzioni con Ministero della salute e con il Ministero dell'Innovazione Tecnologica e Transizione Digitale
Incontri specifici con i Direttori generali e i Referenti tecnici delle aziende sanitarie
Supporto alle aziende sanitarie nell'attuazione dei programmi di investimento

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Note, Diramazione di direttive
Incontri con le singole aziende sanitarie.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Nazionali

11. Risultati attesi

Rinnovo del parco delle grandi attrezzature delle aziende sanitarie
Implementazione della digitalizzazione dei processi clinici degli Ospedali sede di Dipartimento di Accoglienza Emergenza ed Urgenza (DEA di I e II Livello)
Adeguamento alla normativa antisismica degli ospedali pubblici
Realizzazione delle case e degli ospedali di comunità

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

14. Banche e/o link di interesse

www.italiadamani.gov.it

15. Risultati raggiunti

nuovo progetto

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Promozione della Salute attraverso il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria. Attuazione del LEA 'Prevenzione collettiva e sanità pubblica'.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Il PNP prevede che i PRP siano articolati in Programmi Predefiniti, che hanno caratteristiche uguali per tutte le Regioni e sono vincolanti e Programmi Liberi elaborati da ciascuna Regione. E' fondamentale, pertanto, per l'elaborazione, realizzazione, il monitoraggio e la valutazione, prevedere nella governance del piano della prevenzione il coinvolgimento delle Unità operative dirigenziali della D.G. Tutela della Salute, ciascuna per la propria competenza, e le AA.SS.LL.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022

- Elaborazione del PRP 2020-2025 ed avvio delle attività con coinvolgimento delle AA.SS.LL., AORN, AAOOUU;
- Monitoraggio e controllo delle attività di screening oncologico;
- Estensione progressiva della piattaforma Sinfonia/Screening presso il restante 40% delle AA.SS.LL. locali;

2023

- Prosecuzione delle attività del PRP 2020-2025;
- Monitoraggio e controllo delle attività di screening oncologico;
- Estensione progressiva della piattaforma Sinfonia/Screening per l'ulteriore 20% delle AA.SS.LL.;

2024

- Prosecuzione delle attività del PRP 2020-2025;
- Monitoraggio annuale L. 210/92;
- Monitoraggio e controllo delle attività di screening oncologico;

-
- Utilizzo della piattaforma Sinfonia/Screening per azioni di monitoraggio e valutazione dei programmi in tempo reale, con dettaglio di distretto, AA.SS.LL. e Regione;

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

Sistemi di sorveglianza (Passi, Passi d'Argento, OKKIO, HBSC),GisCi, GisCor, GisMA.

15. Risultati raggiunti

-
- Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n° 131, concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Rep. Atti 127/CSR del 6 agosto 2020) con DGR 619 del 29.12.2020;
 - Digitalizzazione archivio cartaceo L.210/92 e verifica completezza;
 - Monitoraggio del regolare svolgimento delle attività di screening oncologico;
 - Estensione progressiva dell'utilizzo della piattaforma Sinfonia/Screening presso il 40% delle AA.SS.LL.

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Ottimizzare la gestione delle graduatorie regionali di medicina generale e pediatria di libera scelta attraverso il raccordo con SORESA per la funzionalità della piattaforma SINFONIA per la gestione delle graduatorie stesse.

Ottimizzare l'iter per l'assegnazione di incarichi di assistenza primaria e di continuità assistenziale anche attraverso il raccordo con SORESA per la piena funzionalità della piattaforma SINFONIA per la gestione delle varie tipologie di graduatorie per l'assegnazione degli incarichi.

Attivazione dei percorsi di presa incarico, sulla base dei PDTA approvati a livello regionale, con il coinvolgimento delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)

Avvio delle attività previste dalla Missione 6 "Salute" Componente 1 (M6C1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Note

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

Attività istruttoria per revisione e perfezionamento delle funzionalità della piattaforma informatica per la gestione delle graduatorie della medicina generale e della pediatria di libera scelta da parte di SORESA.

Riduzione delle tempistiche per le assegnazioni degli incarichi della medicina generale.

Avvio attività di presa in carico, nell'ambito dei PDTA regionali, da parte delle AFT.

Coordinamento delle attività di identificazione da parte delle AA.SS.LL. delle sedi per la realizzazione delle strutture previste dalla M6C1 del PNRR.

2023

Attività istruttoria per arrivare alla piena operatività della piattaforma informatica per assegnazioni incarichi in raccordo con SORESA.

Riduzione delle tempistiche per le assegnazioni degli incarichi della medicina generale.

Coordinamento delle attività di identificazione da parte delle AA.SS.LL. delle strutture per la realizzazione di Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità, previsti dalla M6C1 del PNRR.

2024

Assegnazione incarichi di medicina generale nei tempi previsti dall'Accordo Collettivo Nazionale di settore.

Avvio della programmazione, in raccordo con le AA.SS.LL., delle attività di Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Istruttoria sulla base della normativa vigente e affiancamento del gruppo tecnico di SORESA per la realizzazione della piattaforma informatica dedicata alla gestione delle graduatorie regionali.

Istruttoria sulla base della normativa vigente e affiancamento del gruppo tecnico di SORESA per la realizzazione della piattaforma informatica dedicata alla gestione dell'assegnazione degli ambiti territoriali vacanti.

Assegnazioni di due annualità della medicina generale gestite attraverso le nuove modalità.

Individuazione delle AA.FF.TT. per singola Azienda Sanitaria.

Approvazione dell'Accordo Integrativo Regionale della Medicina Regionale e delle Linee di Indirizzo delle AA.FF.TT.

Prima fase di ricognizione delle sedi per la realizzazione di Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità e condivisione dei risultati con AgeNaS.

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2- Implementazione delle reti clinico assistenziali - Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza - Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Direzioni Aziendali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio assetto ospedaliero
Monitoraggio attuazione reti clinico - assistenziali
Definizione e monitoraggio attuazione percorsi diagnostico terapeutici assistenziali
Elaborazione di documenti di indirizzo.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta, Decreti Dirigenziali, Note circolari e linee di indirizzo, report.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

Monitoraggio rete ospedaliera

Implementazione delle reti clinico-assistenziali programmate

Incremento appropriatezza degenza post-acuta e integrazione ospedale territorio

Implementazione processi di gestione rischio clinico

2023

Monitoraggio rete ospedaliera

Miglioramento funzionamento reti clinico-assistenziali

Incremento appropriatezza degenza post-acuta e integrazione ospedale territorio

Miglioramento processi di gestione rischio clinico

2024

Aggiornamento rete ospedaliera

Miglioramento funzionamento reti clinico-assistenziali

Incremento appropriatezza degenza post-acuta e integrazione ospedale territorio

Miglioramento processi di gestione rischio clinico

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Ministero della Salute - ISS - AGENAS

15. Risultati raggiunti

- Attivazione Rete ROC
- Revisione PDTA e documenti tecnici oncologia
- Elaborazione PDTA tumori eredo-familiari della mammella, ovaio e colon retto
- Mappatura Centri chirurgia abilitati al trattamento delle neoplasie
- Istituzione Mutational Board Regionale
- FAD per medici di base e assegnazione credenziali per piattaforma ROC
- Elaborazione PDTA specifici per Malattie rare e avvio Master di II livello con Università campane
- Elaborazione PDTA Fegato - Rene - Midollo
- Monitoraggio flusso eventi sentinella NSIS – SIMES
- Potenziamiento Rete Ospedaliera

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Campagna vaccinale contro il Covid 19

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

ASL, AO, AOU, IRCSS, Farmacie territoriali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Garantire accesso uniforme alla campagna vaccinale a tutta la popolazione
Riduzione delle tempistiche tra richiesta dell'utenza e convocazione per il vaccino
Aumento dei centri vaccinali sul territorio
Aumento delle somministrazioni giornaliere
Maggiore tutela delle fasce deboli
Maggiore tutela delle categorie economiche maggiormente colpite dal contesto pandemico
Autorizzazione alla somministrazione dei vaccini alle farmacie sul territorio
Distribuzione ottimale delle dosi a livello territoriale
Distribuzione ottimale delle dosi a livello territoriale

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

Aumento dei centri vaccinali sul territorio
Incremento delle somministrazioni giornaliere.
Accesso facilitato ai vaccini a tutta la popolazione

2023

Monitoraggio e gestione del trend epidemiologico.
In caso di necessità verranno riproposte le linee d'azione previste per il 2022

2024

Monitoraggio e gestione del trend epidemiologico

Autorizzazione alla somministrazione dei vaccini alle farmacie sul territorio

In caso di necessità verranno riproposte le linee d'azione previste per il 2022 ed il 2023

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

<https://adesionevaccinazioni.soresa.it>

<https://regione.campania.it>

<https://sinfonia.soresa.it>

<https://salute.gov.it>

15. Risultati raggiunti

Somministrazioni, in prima dose, a circa il 75% della popolazione residente

Immunizzazione delle aree turistiche

Creazione del green-pass vaccinale

Tutela delle fasce deboli

Campagna di informazione sulle attività realizzate

Nuova piattaforma regionale per la somministrazione di vaccini antinfluenzali

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e all'incremento dell'offerta dei servizi sanitari attraverso la farmacia dei servizi.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

ASL, AO, AOU, IRCSS, Farmacie territoriali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio e contenimento della spesa farmaceutica
Aggiornamento PTOR
Aumento del numero di farmacie territoriali
Farmacovigilanza e vaccino vigilanza
Maggiore tutela delle fasce deboli
Facilitare il flusso informativo in entrata e in uscita con l'utenza
Erogazione di maggiori risorse alle farmacie territoriali per incrementare l'offerta all'utenza
Maggiore utilizzo di biosimilari
Centralizzazione magazzino
Nuovo tavolo farmaceutica

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

Aumento delle farmacie sul territorio;
Ulteriore contenimento della spesa farmaceutica con incremento di utilizzo dei biosimilari
Piena operatività del progetto farmacie rurali
Ulteriori erogazioni a favore delle farmacie per l'implementazione di nuovi servizi all'utenza
Rimodulazione nell'erogazione del fondo innovativi alle ASL
Gestionale sedi farmaceutiche

Analisi dettagliata dei flussi

2023

Aumento delle farmacie sul territorio;

Ulteriore contenimento della spesa farmaceutica con incremento di utilizzo dei biosimilari

Ulteriori erogazioni a favore delle farmacie per l'implementazione di nuovi servizi alle utenze

2024

Aumento delle farmacie sul territorio;

Ulteriore contenimento della spesa farmaceutica con incremento di utilizzo dei biosimilari

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

<https://soresa.it>

<https://regione.campania.it>

<https://salute.gov.it>

15. Risultati raggiunti

Riduzione della spesa farmaceutica convenzionata ed integrativa

Sblocco del concorso e assegnazione delle sedi farmaceutiche

Incremento dei servizi offerti dalle farmacie territoriali

Autorizzazione alla somministrazione dei vaccini alle farmacie

Partecipazione a progetti di farmacovigilanza di interesse regionale e nazionale

Campagna di informazione sulle attività realizzate

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Miglioramento della Rete territoriale della Assistenziale Sociosanitaria e interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Aziende Sanitarie, Associazioni di categoria e Associazioni di familiari e utenti, cittadini, comunità, enti locali, scuole

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Definizione delle indicazioni operative per il miglioramento ed aggiornamento dei requisiti delle strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali a favore di soggetti non autosufficienti, disabili, soggetti con bisogno riabilitativo e disagio psichico.

Implementazione dei percorsi di presa in carico, sulla base dei PAI per le cure domiciliari integrate e assistenza domiciliare.

Miglioramento della governance della rete territoriale di offerta di prestazioni sociosanitarie: rafforzamento delle attività di accesso e di valutazione multidimensionale del bisogno

Monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni sociosanitarie e aggiornamento degli indicatori sociosanitari per il cruscotto regionale.

Implementazione di percorsi integrati multiprofessionali e multispecialistici per rafforzare la gestione della cronicità a livello territoriale

Potenziamento dei servizi dedicati ai cittadini affetti da disturbo del gioco d'azzardo-GAP

Indirizzi operativi e coordinamento con i Capi Dipartimento Dipendenze per le attività GAP.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

Rafforzamento delle funzioni di accesso unitario e di valutazione multidimensionale.

Definizione indicatori regionali per i lea sociosanitari territoriali ed attivazione cruscotto

Miglioramento delle prestazioni residenziali e semiresidenziali: adeguamento alle indicazioni ministeriali e ai livelli essenziali

Definizione percorsi univoci di presa in carico in continuità

Incremento presa in carico in cure domiciliari integrate
Dipendenze patologiche: Aumento cittadini in carico e azioni di prevenzione
2023
Implementazione dei percorsi di presa in carico per soggetti affetti da demenza
Incremento della presa in carico in cure domiciliari integrate
Diffusione PDTA Dipendenze patologiche in ciascuna ASL
Incremento presa in carico cittadini affetti da dipendenza patologiche
2024
Aumento dell'appropriatezza e tempestività nell'erogazione di prestazioni sociosanitarie
Utilizzo sistematico degli indicatori per la misurazione dei lea
Potenziamento e standardizzazione azioni di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo
Incremento dell'offerta regionale dei servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali
Consolidamento attività di formazione supervisione presa in carico

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Dati relativi alle prestazioni sociosanitarie erogate e ottenuti mediante piattaforma Sinfonia che alimenta i flussi ministeriali NSIS relativi a: FAR, SIAD, HOSPICE, SISM e SIND, File H

15. Risultati raggiunti

Definizione delle procedure di accesso alle prestazioni residenziali
Aggiornamento dei requisiti ulteriori per le prestazioni residenziali
Migrazione dei flussi informativi sulla piattaforma sinfonia
Approvazione Linee di indirizzo per la presa in carico dei soggetti affetti da demenza
Per contrasto al gioco di azzardo: potenziamento presa in carico.



3.19 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA, LEGALITA' E IMMIGRAZIONE

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	115 (DEFR)	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili	600900	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	116 (NADEFR)	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	600900	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	116 bis (NADEFR)	Giustizia di prossimità	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	117 (DEFR)	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	118 (DEFR)	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	119 (DEFR)	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma

03 - Ordine pubblico e sicurezza - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEMA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

2. Linea d'azione

Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

4. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

1. Ampliamento dei sistemi di videosorveglianza della città di Napoli di cui al progetto "Sicurezza per l'area Unesco della città di Napoli". Nel 2021 è stata avviata la procedura di gara per ulteriori punti di videosorveglianza del Quartiere Chiaia della città di Napoli, e a seguito dell'aggiudicazione nel corso del 2022 si procederà alla realizzazione dell'impianto e a seguire al collaudo e alla chiusura delle attività.

2. Nel corso del corrente anno si concluderanno i lavori dei sistemi di videosorveglianza delle zone di Chiaia (barette) e Scampia di cui alla DGR n. 812 del 19/12/2017.

3. Entro il 2022 sarà completata la progettazione dell'intervento "Videosurveillance e avviata la procedura di gara. Il progetto è relativo a siti già individuati con la Prefettura di Napoli, le FF.OO. a completamento della videosorveglianza dell'area nord di cui alla DGR n. 812/2017 ed è stato condiviso con i sottoscrittori dell'APQ "Sicurezza per lo sviluppo della Regione Campania - Giancarlo Siani" e inserito nell'atto integrativo all'Accordo stesso. Nel corso del 2022 si procederà all'affidamento della realizzazione dell'impianto.

4. Continuerà la collaborazione con i soggetti sopraindicati mediante la partecipazione agli incontri del "gruppo di lavoro videosorveglianza" appositamente costituito presso la Prefettura di Napoli finalizzato alla ricognizione, al monitoraggio, alla rilevazione delle criticità e alla formulazione di ipotesi progettuali per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza della città di Napoli.

5. L'art.6, c.1, della L.R. n.3/2017 ha istituito il "Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale" per il finanziamento di progetti di sistemi di videosorveglianza in zone a rischio di degrado o nelle quali si manifestano fenomeni di devianza e criminalità diffusa. A valere su tali risorse nel 2017/2018/2019 con le DD.G.R. n.397/2017, n.789/2018, n.832/2018 e n.672/2019 sono state accolte le richieste di n.8 Enti per la realizzazione degli impianti di videosorveglianza da realizzare nei rispettivi territori. Nel 2022 si procederà al monitoraggio e controllo dei progetti finanziati.

6. In merito alle iniziative relative all'adeguamento tecnologico, tecnico strumentale ed organizzativo delle polizie locali nel 2018/19, in attuazione della DGR n.746/2018, sono stati finanziati n.32 progetti per un valore di circa €.760.000. Si è provveduto con DGR n.465/2019 a finanziare ulteriori n. 11 progetti, per circa €.290.000, mediante scorrimento della graduatoria di cui al D.D. n.119/2018. Infine, con DGR n.263/2020 la dotazione del bando è stata ampliata di €.247.000 consentendo di finanziare altri 11 progetti. Nel 2021 la G.R. con delibera n.326/2021 ha approvato "I criteri e gli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2021", destinando al finanziamento di tali progetti l'importo

complessivo pari ad €.450.000. Sono stati approvati con D.D. nn.93 e 94 del 2021 due nuovi bandi, rivolti ai Comuni, Unioni di Comuni ed enti associati. Il primo bando è finalizzato alla concessione di un contributo nella misura massima del 70% per l'acquisto di mezzi mobili o per l'approntamento di centrali operative della polizia. Con il secondo bando sarà concesso un contributo per il potenziamento della polizia locale attraverso l'attivazione del servizio di polizia di prossimità.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Decreti dirigenziali; contratto.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022

1. Attivazione procedimenti amministrativi per nuovi siti di videosorveglianza del progetto Sicurezza Area Unesco della città di Napoli.
2. Attivazione procedimenti amministrativi per liquidazione dei progetti in corso di esecuzione degli Enti, a valere su risorse L.R. n. 12/2003, in attuazione delle deliberazioni di G.R. n. 746/2018 e n. 326/2021.
3. Attivazione procedimenti amministrativi per finanziamento a saldo di almeno n.2 sistemi di videosorveglianza nei territori di n.2 Enti richiedenti.

Anno 2023

1. Attivazione di ulteriori siti di videosorveglianza nella città di Napoli.
2. Definizione di apposito accordo per la gestione dei sistemi implementati
3. Attivazione procedimenti amministrativi per liquidazione finale dei progetti in corso di esecuzione degli Enti, a valere su risorse L.R. n. 12/2003, in attuazione delle deliberazioni G.R. n. 746/2018 e n. 326/2021.
4. Attivazione procedimenti amministrativi per il finanziamento, a saldo, di ulteriori n.2 sistemi di videosorveglianza nei territori di n.2 Enti richiedenti.

Anno 2024

1. Attivazione procedimenti amministrativi per liquidazione finale dei progetti in corso di esecuzione degli Enti, a valere su risorse L.R. n. 12/2003, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 326/2021.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

1. Ammissione a finanziamento del progetto "Sicurezza per l'area Unesco della città di Napoli" (DGR 607/2018); dello stesso realizzati n. 82 siti videosorvegliati.
2. Nel 2020 sottoscritti i contratti per la videosorveglianza nei quartieri Chiaia e Scampia del Comune di Napoli. Nel luglio 2020 iniziati i lavori e erogati l'anticipazione e il SAL all'impresa aggiudicataria.
3. Nel 2020 finanziato il progetto "Videosurveillance" per €1.312.513 con risorse FAS recuperate dalla rendicontazione sul PON Legalità di precedenti interventi.
4. Definito in collaborazione con la Polizia di Stato il capitolato tecnico dei siti del quartiere Chiaia da videosorvegliare a completamento del progetto "Sicurezza per l'area Unesco".
5. Videosorveglianza -fondi L.R.3/2017- nel 2020 erogate anticipazioni a 3 e 10 Municipalità di Napoli; approvato il disciplinare del finanziamento per Montecorvino Rovella (SA); assegnazione provvisoria per Teggiano (SA). Nel 2021 per la 6 Municipalità di Napoli approvato disciplinare; per Teggiano (SA) erogato il 30%.
6. Nel 2019-2021 finanziati 54 progetti di Comuni per sicurezza urbana e polizia locale -L.R. n.12/2003. Per 36 liquidazione del saldo finale. Con DGR n.587 del 16/12/20 concesso contributo di €30.000 in favore di Acerra (NA). Nel 2021 erogato il 50%.

Missione

02 - Giustizia

Programma

01 - Giustizia - Uffici giudiziari

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

2. Linea d'azione

Giustizia di prossimità

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

4. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero della Giustizia, Enti Locali, Tribunali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La regione riconosce - con le risorse regionali previste dalla l.r. 5/2021- contributi agli enti locali che hanno sostenuto spese per il mantenimento in funzione dei soppressi uffici di giudice di pace.

La regione inoltre finanzia con le risorse del Pon Governance 2014/2020, e con la regia del Ministero della Giustizia (organismo intermedio) la costituzione - grazie al coinvolgimento degli enti locali e dei tribunali di riferimento - di una rete di uffici di prossimità presso gli enti aderenti all'iniziativa, allo scopo di fornire servizi di orientamento e supporto ai cittadini, con particolare riguardo alle cosiddette fasce deboli, nell'ambito della "volontaria giurisdizione" e sugli istituti di protezione giuridica.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici - Convenzioni e bandi di gara.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022

erogazione del contributo di cui alla l.r.5/2021

avvio delle iniziative previste dal progetto complesso "Uffici di prossimità"

anno 2023

implementazione del progetto "Uffici di prossimità"

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Avviso pubblico relativo al "Fondo regionale per il sostegno ai comuni per la giustizia di prossimità" ex l.r. 572021 approvato con DD.99/2021

Manifestazione di interesse relativa agli "Uffici di prossimità" approvata con DD. 8/2021



3.20 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TRASPORTI

Nel triennio 2022-2024, per quanto attiene alla mobilità ed ai trasporti, si intende consolidare le strategie già fissate e gli obiettivi già raggiunti al fine di proseguire sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità.

In particolare, il trasporto pubblico locale su ferro e su gomma, le infrastrutture portuali ed aeroportuali, la rete stradale e ferroviaria potranno beneficiare di nuovi interventi volti alla riqualificazione ed al potenziamento delle dotazioni strutturali a vantaggio della collettività nel suo insieme.

Alla luce dei profondi cambiamenti indotti dalla pandemia da Covid-19, sia nelle abitudini della popolazione sia nelle esigenze di stabilità ed equilibrio del complessivo sistema di trasporto, la Regione, in coordinamento con le politiche nazionali, dovrà introdurre le più adeguate strategie di riorganizzazione e consolidamento del comparto regionale mediante le attività di pianificazione, programmazione e di gestione dei flussi finanziari destinati al settore.

Trasporto pubblico locale su ferro

Nell'ambito del trasporto pubblico locale su ferro su rete statale, è stato dato avvio al piano investimenti, accessorio al contratto di servizio Trenitalia 2019-2033. In particolare, in data 24.07.2020 è stata sottoscritta la Convenzione con Trenitalia per l'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Addendum piano operativo infrastrutture - Delibera Cipe 98/2017), che cofinanzia, per € 39 mln, i complessivi investimenti pubblici in materiale rotabile previsti in contratto, pari a € 180 mln. Sono stati immessi in esercizio n. cinque treni Rock nuovi, nel rispetto del cronoprogramma e con regolare avanzamento della spesa.

Relativamente al materiale rotabile su reti ferroviarie regionali, la società regionale Ente Autonomo Volturno, affidataria del servizio, il 19.6.2020 ha stipulato Accordo Quadro per la fornitura di n. 4 treni per la Linea metropolitana Piscinola - Aversa, cofinanziata con fondi FSC 2014/2020 per € 23 mln e con fondi FESR 2014/2020 per € 15 mln. Inoltre, a dicembre 2020, è stato definito il contenzioso sulla gara per l'acquisto dei nuovi treni per la Circumvesuviana, aggiudicata quindi definitivamente (cofinanziamento per € 130 mln FSC 2014/2020 - Delibera CIPE 54/2016 FSC 14-20, € 40 mln FSC 2014/2020 - Patto Sviluppo Campania, € 24,79 mln POC 2014/2020).

Il Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su ferro, avviato nel 2018, ha assunto una preminente centralità in relazione all'obiettivo di garantire una maggiore efficienza nei servizi di trasporto ferroviario, soprattutto sulla rete regionale, individuando la società in house EAV quale soggetto beneficiario. Il Piano, che prevede l'utilizzo di circa € mln 939 a valere su diverse fonti di finanziamento, è articolato su una molteplicità di interventi per i quali sono state stipulate le Convenzioni per l'utilizzo dei fondi e si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed all'impegno pro quota delle relative risorse.

Di tali risorse, circa € mln 270,2 sono state attribuite per effetto del PNRR (€ mln 94 previsti dal dm 319.21 e € mln 176,2 dal DM 363.21).

€ mln 590,65 sono destinati al materiale rotabile su reti ferroviarie regionali ed € mln 349 a quello della rete statale.

Relativamente a quest'ultimo, sono state completate le forniture avviate nel 2015 e nel 2016 con la messa in esercizio dei relativi treni (n. 24). Nel corso del 2021 sono entrati regolarmente in esercizio i nuovi treni (n. 5 di 17) secondo le previsioni dei relativi cronoprogrammi. Ulteriori n. 20 treni saranno acquistati dall'Impresa Ferroviaria con risorse proprie, come previsto dal CdS.

Inoltre, a valere sulla programmazione del Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione: Infrastrutture per una mobilità sostenibile, con DGR n. 572 del 16.12.2020 sono stati proposti i seguenti interventi: a. l'acquisto di nuovo materiale rotabile (6 elettrotreni a 6 casse) per la linea metropolitana anche in relazione alla prospettiva della chiusura dell'anello metropolitano con il completamento della tratta Piscinola - Di Vittorio - Capodichino per € 57,7 mln ; b. il completamento della fornitura, messa in esercizio e manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee vesuviane come da Accordo Quadro (prevista la fornitura di restanti 17 veicoli) per € 197 mln; c. il completamento della fornitura, messa in esercizio e manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee Flegree EAV per € 21,5 mln; d. l'acquisto n. 6 rotabili a idrogeno per utilizzo su rete EAV a scartamento ordinario (Linee Suburbane e Linee Flegree) per € 87,84 mln.

Trasporto pubblico locale su gomma

Relativamente al parco autobus, per i servizi di TPL la Regione Campania ha avviato da alcuni anni, tramite ACaMIR, un programma di investimenti a supporto del processo di svecchiamento delle flotte aziendali; tale programma è disciplinato con DGR n. 386/2015, n. 255/2016, n. 151/2017, n.267/2018 e n. 713/2018. Nel 2015 il parco mezzi su gomma adibito a trasporto collettivo di linea, sia urbano che interurbano, era costituito da circa 3.500 veicoli, con un'età media di 14 anni. La composizione del parco, al netto dei filobus, per classe di emissioni ambientali era la seguente: 15% pre Euro, 50% da Euro I ad Euro III, 25% Euro IV+ Euro V, 10% Euro VI. Atteso il sostanziale completamento, con le forniture già programmate nel corso del 2021 e per i primi mesi del 2022, del piano di investimenti esistente per lo svecchiamento del parco autobus destinato ai servizi di linea, disciplinato, da ultimo, con DGR n. 713/2018, la Regione Campania sta avviando un nuovo piano di investimenti, articolato sui finanziamenti ex art. 1, comma 613, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232. Con DGR n. 470/2020, sono stati, infatti, deliberati investimenti per complessivi € 206.211.694,00, di cui il 22% a carico del bilancio regionale ed il 78% a valere sui fondi ministeriali. Infine, con DGR n. 54 del 16.02.2021 è stato definito l'impiego delle risorse del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29.05.2020 per € 24.811.504,60 sino al 2033, per le quali il 29.4.2021 è stata stipulata con ACAMIR la Convenzione che disciplina l'intervento.

Attualmente, ai sensi della normativa in materia di Trasporto Pubblico Locale, è in corso di svolgimento, da parte dell'ACaMIR, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 27 comma 12 quater del D.L. 50/2017 convertito con L. 21 giugno 2017 n. 96, la procedura di gara relativa alla "Concessione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma del Bacino Unico Regionale: indirizzi e criteri" giunta al momento alla seconda fase di gara, con l'invio delle lettere di invito e la conseguente ricezione delle offerte tecniche ed economiche da parte dei partecipanti. Il bando di gara per tale intervento, di durata decennale, ammonta complessivamente ad € 2.227.272.727,30 oltre IVA, in parte coperti dal Fondo Nazionale Trasporti e in parte coperti da fondi regionali per circa il 15% del totale.

La procedura è stata recentemente sospesa (DGR n. 76 del 2 marzo 2021), con proroga dei contratti in vigore, secondo le previsioni della normativa eccezionale sopravvenuta per effetto della pandemia da Covid 19 (art. 92 c 4 ter decreto -legge n. 18/2020).

Al fine di garantire il mantenimento del livello minimo dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma sul territorio regionale, tenuto anche conto della impossibilità di prevedere, a tutt'oggi, eventuali decurtazioni o riduzioni della quota Fondo Nazionale TPL assegnata alla Regione Campania, nella proposta di bilancio per il triennio 2022-2024 sono stati esposti valori coerenti con il fabbisogno attuale, come quantificato con DGR n. 241 del 08.06.2021. In particolare, i valori esposti tengono conto delle gare di affidamento in corso dei contratti di servizio per il TPL gomma, che si prevede di ultimare nell'arco del triennio.

Per quanto attiene alle attività da realizzare, nell'ambito delle attività in corso da parte della Regione Campania, è prevista l'immissione in linea nel corso del 2021 di ulteriori n. 175 nuovi autobus, di cui n. 35 alimentati a metano CNG, mentre ad inizio 2022 saranno immatricolati ulteriori n. 105 autobus. I nuovi n. 280 autobus di prossima immissione in linea saranno tutti conformi all'evoluzione D-Full della norma Euro VI. Il completamento del programma in atto corrisponde all'impiego di ulteriori € 69 mln di fondi pubblici. Nel complesso, il totale dei nuovi autobus per il trasporto pubblico di linea che sono stati acquistati con il contributo della Regione Campania ed immessi ovvero di prossima immissione in servizio, nei 6 anni dal 2017 al 2022 è di n. 891 autobus, di cui n. 86 alimentati a CNG oppure ibridi (circa 10%del totale). Ad essi si aggiungeranno inoltre, sino al 2033, i mezzi da acquistare per effetto del nuovo programma ai sensi delle DGR nn. 470/2020 e 54/2021. Nell'ambito degli investimenti proposti per il Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la Regione Campania ha inoltre proposto un piano per l'acquisto di ulteriori n. 400 autobus, a bassissimo impatto ambientale, a fronte di un investimento pubblico complessivo da € 200 mln.

Sistema aeroportuale

Nell'ambito dello sviluppo della rete aeroportuale campana, è stato stipulato tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS) l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013, per l'affidamento della concessione dell'aeroporto di Salerno fino al 12 febbraio 2043. È stato quindi emesso il decreto interministeriale per il rilascio della concessione totale a favore di AdS per un periodo venticinquennale, con la medesima scadenza della concessione a Gesac. Si è giunti, quindi, alla fusione per incorporazione di "Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA", partecipata dalla soc. Consorzio Aeroporto di Salerno–Pontecagnano SCARL, nella GE.SA.C. SpA..

La società di gestione ha dato avvio alla gara per appalto integrato (Procedura aperta per l'«Affidamento congiunto della progettazione esecutiva, incluso il coordinamento alla sicurezza, e dell'esecuzione dei lavori previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Fase 1 del Programma degli interventi») che prevede la redazione del progetto esecutivo da parte dell'aggiudicatario. Nel triennio 2022-2024 è previsto l'avvio dei relativi lavori.

Infrastrutture stradali

Nell'ambito degli interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali, è stato perseguito l'obiettivo di garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade regionali e provinciali, di concerto con i soggetti istituzionali competenti ai sensi del D.lgs. n. 112 del 31.03.1998, del DPCM 21.02.2000 e del DPCM del 20.02.2018. In particolare, sono state destinate risorse per un importo di € 30 mln, a valere Piano Operativo Infrastrutture - Delibera CIPE 54/2016 ed Inoltre, con la DGR n. 41 del 09 febbraio 2021, la Giunta regionale ha stanziato ulteriori € 60 mln a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 – Linea di Azione “Trasporti e Mobilità” per la copertura degli ulteriori 18 mesi del Servizio per la manutenzione integrata della rete stradale regionale. Infine, la Direzione ha curato, in continuità con le attività svolte fino alla prima metà del 2020 dalla ex Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016, la gestione, sul piano amministrativo e contabile, di ulteriori n. 303 interventi infrastrutturali da realizzarsi sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l'importo complessivo di € 1.042,91 mln. Al primo quadrimestre del 2021, risultano già ammessi a finanziamento in via definitiva, e quindi con lavori già in corso, n. 204 interventi, per un importo complessivo di circa € 340 mln; per gli tutti gli altri interventi, sono in via di ultimazione le fasi di progettazione e/o di affidamento dei lavori. Per il conseguimento di tale obiettivo, sono stati destinati € 35 mln per finanziare, mediante la stipula di accordi quadro con operatori specializzati, lo sviluppo delle progettazioni degli interventi proposti dagli enti locali.

Ai già menzionati finanziamenti si aggiungono ulteriori risorse, per complessivi € 88,5 mln, di cui € 68 mln a valere sul PO FESR 2014/2020 e € 20,5 mln a valere sul POC 2014/2020, destinate alla realizzazione di ulteriori 50 interventi per la sicurezza stradale.

E' in corso di completamento, per i primi 18 mesi, il Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali del valore complessivo di € 60 mln, di cui € 40 mln a valere sul POC 2014/2020 e € 20 mln con fondi del bilancio regionale, nonché del suo ampliamento in termini di estensione chilometrica per lo stesso periodo, del costo complessivo di € 28 mln, attuato mediante l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto nel 2018 tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno – individuate quali soggetti beneficiari del Piano – e ACaMIR, soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara.

Nell'arco del triennio 2022-2024, si procederà al completamento delle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi già programmati, accompagnando i beneficiari finali delle risorse nell'attuazione dei progetti di competenza. Per gli interventi finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020, si dovrà pervenire, per il tramite degli enti locali beneficiari/stazioni appaltanti, all'aggiudicazione dei lavori entro la data del 31/12/2022.

Infrastrutture portuali

Nell'ambito dello sviluppo della portualità regionale, con riferimento alle infrastrutture portuali di interesse regionale, ci si è posti l'obiettivo strategico del potenziamento delle stesse, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard di sicurezza. In particolare, nell'ambito dei porti di competenza regionale, oltre alla copertura dei costi per la fornitura di energia elettrica e per l'approvvigionamento idrico nonché per la pulizia delle aree portuali, sono previsti ordinariamente interventi di manutenzione delle infrastrutture, dei sistemi di videosorveglianza e degli impianti di illuminazione ed antincendio. Per raggiungere le finalità strategiche, nel 2018, è stato programmato, tra l'altro, l'intervento “Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale” a valere su più fonti di finanziamento, tenuto conto della necessità di dover garantire un intervento “costante” e massivo sui porti di competenza regionale, per un importo complessivo di € 135.000.000,00, di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020 (Piano Operativo “Infrastrutture e relativo addendum), € 24.825.000,00 a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 ed € 10.175.000,00 a valere sul POC Campania 2014/2020. E' stata successivamente attivata la

manifestazione d'interesse rivolta agli enti locali, per il finanziamento di progetti finalizzati, tra l'altro, al potenziamento, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità dei porti di interesse regionale, all'esito della quale si è provveduto all'approvazione di distinte graduatorie e alla successiva ammissione al finanziamento degli interventi.

Ad oggi, risultano sottoscritte le convenzioni con n. 14 comuni beneficiari dei finanziamenti messi a disposizione dal PO Infrastrutture FSC 2014/2020, per un totale di € 83.046.370,86, e n 3 interventi a valere sul POR FESR per un importo totale di € 22.544.421,16, e si sta procedendo all'adozione dei consequenziali atti di impegno contabile per garantire la disponibilità delle risorse. La Giunta regionale ha, inoltre, programmato ulteriori risorse pari a € 9 mln per gli interventi di manutenzione straordinaria dei porti, per il cui affidamento è stata avviata una procedura di gara che si è conclusa all'inizio del 2021.

Nel corso del triennio 2022-2024 si procederà con l'attuazione degli atti di programmazione del 2018 (DGR 109/2018 e ss.mm.ii.), mediante la sottoscrizione degli atti convenzionali con gli ulteriori comuni selezionati nell'ambito della manifestazione di interesse e sarà data esecuzione alle fasi attuative dei singoli interventi, a cura dei beneficiari finali e delle imprese affidatarie dei lavori. Nello stesso triennio sarà data esecuzione alla gara di manutenzione straordinaria dei porti regionali recentemente aggiudicata. Infine, sarà data esecuzione agli interventi di manutenzione ordinaria e sugli impianti per le infrastrutture portuali di competenza regionale interessate.

Infrastrutture ferroviarie

Nell'ambito dello sviluppo e della sicurezza delle infrastrutture ferroviarie, in relazione alla programmazione dei fondi comunitari e nazionali, sono stati finanziati numerosi interventi per il completamento della rete regionale, nonché per l'ammodernamento e l'incremento della sua sicurezza. In particolare, sono state attivate risorse complessive per € 2.457,32 mln (di cui € 504,73 mln FSC 2014/2020 regionale, € 708,44 mln risorse MIT, € 38,94 mln POC 2014/2020, € 136,18 mln FESR 2014/2020 e € 1.069,03 mln su altre nazionali) per la realizzazione di n. 35 interventi di potenziamento dei collegamenti tra la rete che serve gli utenti della Città Metropolitana di Napoli e la stazione dell'alta velocità di Afragola, di completamento delle linee metropolitane della città di Napoli (linea n. 1 e linea n. 6), di adeguamento e potenziamento della rete metropolitana, di incremento della sicurezza delle linee regionali di adeguamento e potenziamento della sicurezza della rete ferroviaria nazionale e di riapertura funzionale delle linee storiche.

Nell'ambito del programma integrato di ammodernamento e riqualificazione delle stazioni ferroviarie regionali, sono stati realizzati gli interventi che rispondono agli indirizzi della Commissione Europea in tema di potenziamento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale su ferro attraverso azioni rientranti nella linea di azione "Smart Stations", finanziato con risorse nazionali e comunitari per un importo complessivo di € 83,60 mln.

Sono in fase di esecuzione dei lavori n. 17 interventi, 10 si trovano nella fase di predisposizione della progettazione ed i rimanenti 7 sono in fase di avvio procedurale in quanto finanziati di recente con le risorse del PNRR e del suo fondo complementare.

In particolare, relativamente a queste ultime risorse, la Regione Campania per interventi sulla rete ferroviaria regionale, è risultata sinora beneficiaria di € mln 290 (DM 363.21), di € mln 120 (DM 439.21), di € mln 124 (DM 448.21).

Inoltre, la Regione Campania è destinataria di € mln 110, ai sensi dell'art. 1 c. 95 legge n. 145/2018 (DM 364.21)

Sono in fase di esecuzione dei lavori n. 17 interventi, 10 si trovano nella fase di predisposizione della progettazione ed i rimanenti 7 sono in fase di avvio procedurale in quanto finanziati di recente con le risorse PNRR e del suo fondo complementare. Saranno inoltre 20 interventi per i quali è stata approvata una rimodulazione, con particolare riferimento a stazioni ferroviarie regionali EAV sottoposte, tra l'altro, ad adeguamento tecnologico da parte di ACaMIR, gestore della Centrale di Monitoraggio Informativo sul TPL regionale. Per quanto attiene alle stazioni ferroviarie regionali di competenza RFI, si prevede il completamento degli interventi sulle complessive 19 stazioni coinvolte.

A valere sulla programmazione del Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione: Infrastrutture per una mobilità sostenibile e su risorse ex L. n. 145/2018, art. 1 c. 95 e 96 (trasporto Rapido di Massa), con DGR n. 572 del 16.12.2020 e con DGR n. 12/2021 sono stati proposti interventi per un valore di € 2,4 mld, tra i quali, gli interventi per l'adeguamento agli standard di sicurezza di tutte le reti regionali; Tecnologie ed apparecchiature per la completa digitalizzazione delle attività di comando e controllo degli impianti e della circolazione; Deposito Officina Piscinola Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa Piscinola; Linea 7- Collegamento su ferro tra le linee cumana e circumflegrea a servizio della città universitaria di Monte S. Angelo - Parco S. Paolo - Terracina - Mostra - Kennedy - Completamento (1° lotto funzionale); Raddoppio/potenziamento ed adeguamento normativo tratta Castellammare-Sorrento Linee vesuviane EAV (1° lotto funzionale); Collegamento Volla- Afragola AV- Completamento e Baffo S. Giorgio - Napoli; cd Linea 10 per il collegamento tra la rete metropolitana di Napoli e la stazione AV di Afragola.

Contratti di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale

Nell'ambito del TPL ferroviario su rete statale, a seguito della comunicazione ex art. 7 del Regolamento (CE) n. 1370/07 e delle attività svolte dal Tavolo di lavoro misto Regione-Trenitalia previsto nell'ambito dell'apposito Protocollo stipulato con Trenitalia, si è giunti alla definizione e condivisione tra le Parti del contenuto della nuova proposta commerciale ed è stata data attuazione a tutti gli adempimenti all'uopo previsti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). In data 02/12/2019 è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata massima stabilita dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1370/2007.

Per quanto attiene alla rete regionale, nell'ambito del servizio di trasporto passeggeri sulle linee regionali, espletata la pre-informativa ex art. 7 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, in data 21.12.2020 è stato stipulato tra EAV e Regione Campania un contratto di servizio ex art. 5 par. 2 del Reg. UE n. 1370/07 per il periodo 2020 - 2025. Nel corso del 2020, tuttavia, è sopravvenuta la pandemia da Covid 19 che ha messo in crisi l'intero comparto del TPL ed ha determinato un impatto notevolissimo a carico delle aziende esercenti i servizi, in particolare, sulla componente dei ricavi da mercato, con perdite stimabili in oltre il 60%. Ciò è riconducibile anche alle limitazioni imposte dalle Autorità competenti per ragioni di salute pubblica, tanto nella fase iniziale dell'epidemia, caratterizzata dal periodo di lock- down con radicale abbattimento dei servizi, quanto in quella attuale, contraddistinta da forti limitazioni alla capacità di riempimento dei mezzi adibiti al Trasporto Pubblico Locale e da un drastico abbassamento del cd. Load Factor.

La situazione descritta ha determinato e continua a determinare, fermi i costi fissi che non mutano per effetto dei servizi resi, una modifica dei costi variabili in capo alle imprese incaricate, dovuta anche alle spese eccezionali sostenute (es. sanificazione, dispositivi di protezione, etc.) ed un radicale abbattimento dei ricavi da traffico delle stesse. E' quindi sopravvenuta una normativa speciale volta a compensare le Imprese di mancati ricavi da mercato (art. 200 d.l. n. 34/2020, art. 22 ter, comma 2, della legge n. 176/2020, art. 29 del d. l. n. 41/2021).

Nel prossimo triennio 2022-2024, si dovrà tendere a mantenere stabile l'equilibrio finanziario delle Aziende, gravemente compromesso dagli effetti della pandemia, anche mediante il ricorso agli strumenti eccezionali predisposti dalla normativa speciale. Nell'ambito dei Contratti di servizio relativi sia alla rete statale sia a quella regionale, inoltre, verrà gestita la fase di realizzazione delle attività come prevista dai rispettivi atti contrattuali, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, nel rispetto delle disposizioni negoziali e delle deliberazioni dell'ART, allo scopo di fornire all'utenza del territorio regionale la più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Trasporti	120 (NADEFR)	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Trasporti	121 (NADEFR)	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Trasporti	122 (NADEFR)	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	123 (NADEFR)	Sviluppo della portualità regionale	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	124 (NADEFR)	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	125 (DEFR)	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	126 (DEFR)	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Trasporti

2. Linea d'azione

Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nell'ambito del trasporto pubblico locale su ferro su rete statale, in considerazione di quanto previsto nel nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033 sottoscritto con Trenitalia S.p.A., è stato dato avvio al piano investimenti. In data 24.07.2020 è stata sottoscritta la Convenzione con Trenitalia per l'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Addendum piano operativo infrastrutture - Delibera Cipe 98/2017), che cofinanzia, per € 39 mln, i complessivi investimenti pubblici in materiale rotabile previsti in contratto, pari a € 180 mln. Relativamente al materiale rotabile su reti ferroviarie regionali, la società regionale Ente Autonomo Volturno il 19.6.2020 ha stipulato Accordo Quadro per la fornitura di n. 4 treni per la Linea metropolitana Piscinola - Aversa, cofinanziata con fondi FSC 2014/2020 per € 23 mln e con fondi FESR 2014/2020 per € 15 mln. Inoltre, a dicembre 2020, è stato definito il contenzioso sulla gara per l'acquisto dei nuovi treni per la Circumvesuviana, aggiudicata quindi definitivamente (cofinanziamento per € 130 mln FSC 2014/2020 - Delibera Cipe 54/2016 fsc 14-20, € 40 mln FSC 2014/2020 - Patto Sviluppo Campania, € 24,79 mln POC 2014/2020).

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Nazionali

11. Risultati attesi

A valere sulla programmazione del Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione: Infrastrutture per una mobilità sostenibile, con DGR n. 572 del 16.12.2020 sono stati proposti i seguenti interventi: a. l'acquisto di nuovo materiale rotabile (6 elettrotreni a 6 casse) per la linea metropolitana anche in relazione alla prospettiva della chiusura dell'anello metropolitano con il completamento della tratta Piscinola - Di Vittorio - Capodichino per € 57,7 mln ; b. il completamento della fornitura, messa in esercizio e manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee vesuviane come da Accordo Quadro (prevista la fornitura di restanti 17 veicoli) per € 197 mln; c. il completamento della fornitura, messa in esercizio e manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee Flegree EAV per € 21,5 mln; d. l'acquisto n. 6 rotabili a idrogeno per utilizzo su rete EAV a scartamento ordinario (Linee Suburbane e Linee Flegree) per € 87,84 mln.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Il Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su ferro, avviato nel 2018, ha assunto una preminente centralità in relazione all'obiettivo di garantire maggiore efficienza nei servizi di trasporto ferroviario, soprattutto sulla rete regionale, individuando la società in house EAV quale soggetto beneficiario. Il Piano, che prevede l'utilizzo di circa € mln 939 a valere su diverse fonti di finanziamento, è articolato su una molteplicità di interventi per i quali sono state stipulate le Convenzioni per l'utilizzo dei fondi e si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed all'impegno pro quota delle relative risorse. Di tali risorse, circa € mln 270,2 sono state attribuite per effetto del PNRR (€ mln 94 previsti dal dm 319.21 e € mln 176,2 dal DM 363.21).

€ mln 590,65 sono destinati al materiale rotabile su reti ferroviarie regionali ed € mln 349 a quello della rete statale. Relativamente a quest'ultimo, sono state completate le forniture avviate nel 2015 e nel 2016 con la messa in esercizio dei relativi treni (n. 24). Nel corso del 2021 sono entrati in esercizio i nuovi treni (n. 5 di 17) secondo le previsioni dei relativi cronoprogrammi. Ulteriori n. 20 treni saranno acquistati dall'Impresa Ferroviaria con risorse proprie, come previsto dal CdS.

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

02 - Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Trasporti

2. Linea d'azione

Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Relativamente al parco autobus, per i servizi di TPL la Regione Campania ha avviato da alcuni anni, tramite ACaMIR, un programma di investimenti a supporto del processo di svecchiamento delle flotte aziendali; tale programma è disciplinato con DGR n. 386/2015, n. 255/2016, n. 151/2017, n.267/2018 e n. 713/2018. Nel 2015 il parco mezzi su gomma adibito a trasporto collettivo di linea, sia urbano che interurbano, era costituito da circa 3.500 veicoli, con un'età media di 14 anni. La composizione del parco, al netto dei filobus, per classe di emissioni ambientali era la seguente: 15% pre Euro, 50% da Euro I ad Euro III, 25% Euro IV+ Euro V, 10% Euro VI. Atteso il sostanziale completamento, con le forniture già programmate nel corso del 2021 e per i primi mesi del 2022, del piano di investimenti esistente per lo svecchiamento del parco autobus destinato ai servizi di linea, disciplinato, da ultimo, con DGR n. 713/2018, la Regione Campania sta avviando un nuovo piano di investimenti, articolato sui finanziamenti ex art. 1, comma 613, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232. Con DGR n. 470/2020, sono stati, infatti, deliberati investimenti per complessivi € 206.211.694,00, di cui il 22% a carico del bilancio regionale ed il 78% a valere sui fondi ministeriali. Infine, con DGR n. 54 del 16.02.2021 è stato definito l'impiego delle risorse del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29.05.2020 per € 24.811.504,60 sino al 2033, per le quali il 29.4.2021 è stata stipulata con ACAMIR la Convenzione che disciplina l'intervento.

Attualmente, ai sensi della normativa in materia di Trasporto Pubblico Locale, è in corso di svolgimento, da parte dell'ACaMIR, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 27 comma 12 quater del D.L. 50/2017 convertito con L. 21 giugno 2017 n. 96, la procedura di gara relativa alla "Concessione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma del Bacino Unico Regionale: indirizzi e criteri" giunta al momento alla seconda fase di gara, con l'invio delle lettere di invito e la conseguente ricezione delle offerte tecniche ed economiche da parte dei partecipanti. Il bando di gara per tale intervento, di durata decennale, ammonta complessivamente ad € 2.227.272.727,30 oltre IVA, in parte coperti dal Fondo Nazionale Trasporti e in parte coperti da fondi regionali per circa il 15% del totale.

La procedura è stata recentemente sospesa (DGR n. 76 del 2 marzo 2021), con proroga dei contratti in vigore, secondo le previsioni della normativa eccezionale sopravvenuta per effetto della pandemia da Covid 19 (art. 92 c 4 ter decreto -legge n. 18/2020).

Al fine di garantire il mantenimento del livello minimo dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma sul territorio regionale, tenuto anche conto della impossibilità di prevedere, a tutt'oggi, eventuali decurtazioni o riduzioni della quota Fondo Nazionale TPL assegnata alla Regione Campania, nella proposta di bilancio per il triennio 2022-2024 sono stati esposti valori coerenti con il fabbisogno attuale, come quantificato con DGR n. 241 del 08.06.2021. In particolare, i valori esposti tengono conto delle gare di affidamento in corso dei contratti di servizio per il TPL gomma, che si prevede di ultimare nell'arco del triennio.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Nazionali

11. Risultati attesi

Nell'ambito delle attività in corso da parte della Regione Campania, è prevista l'immissione in linea nel corso del 2021 di ulteriori n. 175 nuovi autobus, di cui n. 35 alimentati a metano CNG, mentre ad inizio 2022 saranno immatricolati ulteriori n. 105 autobus. I nuovi n. 280 autobus di prossima immissione in linea saranno tutti conformi all'evoluzione D-Full della norma Euro VI. Il completamento del programma in atto corrisponde all'impiego di ulteriori € 69 mln di fondi pubblici. Nel complesso, il totale dei nuovi autobus per il trasporto pubblico di linea che sono stati acquistati con il contributo della Regione Campania ed immessi ovvero di prossima immissione in servizio, nei 6 anni dal 2017 al 2022 è di n. 891 autobus, di cui n. 86 alimentati a CNG oppure ibridi (circa 10%del totale). Ad essi si aggiungeranno inoltre, sino al 2033, i mezzi da acquistare per effetto del nuovo programma ai sensi delle DGR nn. 470/2020 e 54/2021. Nell'ambito degli investimenti proposti per il Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la Regione Campania ha inoltre proposto un piano per l'acquisto di ulteriori n. 400 autobus, a bassissimo impatto ambientale, a fronte di un investimento pubblico complessivo da € 200 mln.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

A partire dal 2017 e fino al 31 Dicembre 2020, sono stati immatricolati ed immessi in linea con il contributo della Regione Campania n. 611 autobus, tutti in classe di emissione Euro 6, con un investimento pubblico complessivo di circa € 127 mln. Di tali autobus, n. 35 sono alimentati a metano CNG e n. 16 sono ad alimentazione full hybrid diesel-elettrica.

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Trasporti

2. Linea d'azione

Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

E' stato perseguito l'obiettivo di garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade regionali e provinciali, di concerto con i soggetti istituzionali competenti ai sensi del D.lgs. n. 112 del 31.03.1998, del DPCM 21.02.2000 e del DPCM del 20.02.2018. In particolare, sono state destinate risorse per un importo di € 30 mln, a valere Piano Operativo Infrastrutture - Delibera CIPE 54/2016. La Direzione ha curato inoltre, in continuità con le attività svolte fino alla prima metà del 2020 dalla ex Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016, la gestione, sul piano amministrativo e contabile, di ulteriori n. 303 interventi infrastrutturali da realizzarsi sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l'importo complessivo di € 1.042,91 mln. Al primo quadrimestre del 2021, risultano già ammessi a finanziamento in via definitiva, e quindi con lavori già in corso, n. 204 interventi, per un importo complessivo di circa € 340 mln; per tutti gli altri interventi, sono in via di ultimazione le fasi di progettazione e/o di affidamento dei lavori. Per il conseguimento di tale obiettivo, sono stati destinati € 35 mln per finanziare, mediante la stipula di accordi quadro con operatori specializzati, lo sviluppo delle progettazioni degli interventi proposti dagli enti locali.

Ai predetti finanziamenti si aggiungono ulteriori risorse, per complessivi € 88,5 mln, di cui € 68 mln a valere sul PO FESR 2014/2020 e € 20,5 mln a valere sul POC 2014/2020, destinate alla realizzazione di interventi per la sicurezza stradale.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Nell'arco del triennio considerato, si procederà al completamento delle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi già programmati, accompagnando i beneficiari finali delle risorse nell'attuazione dei progetti di competenza. Per gli interventi finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020, si dovrà pervenire, per il tramite degli enti locali beneficiari/stazioni appaltanti, all'aggiudicazione dei lavori entro la data del 31/12/2022.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

E' in corso di completamento il Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali del valore complessivo di € 60 mln, di cui € 40 mln a valere sul POC 2014/2020 e € 20 mln con fondi del bilancio regionale, nonché del suo ampliamento in termini di estensione chilometrica per lo stesso periodo, del costo complessivo di € 28 mln, attuato mediante l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto nel 2018 tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno – individuate quali soggetti beneficiari del Piano – e ACaMIR, soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara.

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Trasporti

2. Linea d'azione

Sviluppo della portualità regionale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

L'obiettivo strategico legato alle infrastrutture portuali di interesse regionale mira al potenziamento delle stesse, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard di sicurezza. In particolare, nell'ambito dei porti di competenza regionale, oltre alla copertura dei costi per la fornitura di energia elettrica e per l'approvvigionamento idrico nonché per la pulizia delle aree portuali, sono previsti ordinariamente interventi di manutenzione delle infrastrutture, dei sistemi di videosorveglianza e degli impianti di illuminazione ed antincendio. Per raggiungere le finalità strategiche, nel 2018, è stato programmato, tra l'altro, l'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale" a valere su più fonti di finanziamento, tenuto conto della necessità di dover garantire un intervento "costante" e massivo sui porti di competenza regionale, per un importo complessivo di € 135.000.000,00, di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020 (Piano Operativo "Infrastrutture" e relativo addendum), € 24.825.000,00 a valere sul PO FESR Campania 2014/2020 ed € 10.175.000,00 a valere sul POC Campania 2014/2020. E' stata successivamente attivata la manifestazione d'interesse rivolta agli enti locali, per il finanziamento di progetti finalizzati, tra l'altro, al potenziamento, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità dei porti di interesse regionale, all'esito della quale si è provveduto all'approvazione di distinte graduatorie e alla successiva ammissione al finanziamento degli interventi.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Nel corso del triennio si procederà con l'attuazione degli atti di programmazione del 2018 (DGR 109/2018 e ss.mm.ii.), mediante la sottoscrizione degli atti convenzionali con gli ulteriori comuni selezionati nell'ambito della manifestazione di interesse e sarà data esecuzione alle fasi attuative dei singoli interventi, a cura dei beneficiari finali e delle imprese affidatarie dei lavori. Nello stesso triennio sarà data esecuzione alla gara di manutenzione straordinaria dei porti regionali recentemente aggiudicata. Infine sarà data esecuzione agli interventi di manutenzione ordinaria e sugli impianti per le infrastrutture portuali di competenza regionale interessate.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nell'ambito dell'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale", ad oggi, risultano sottoscritte le convenzioni con n. 14 comuni beneficiari dei finanziamenti messi a disposizione dal PO Infrastrutture FSC 2014/2020, per un totale di € 83.046.370,86, e n. 3 interventi a valere sul POR FESR, per un importo totale di € 22.544.421,16, e si sta procedendo all'adozione dei consequenziali atti di impegno contabile per garantire la disponibilità delle risorse. La Giunta regionale ha, inoltre, programmato ulteriori risorse pari a € 9 mln per gli interventi di manutenzione straordinaria dei porti, per il cui affidamento è stata avviata una procedura di gara che si è conclusa all'inizio del 2021.

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Trasporti

2. Linea d'azione

Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari e nazionali 2014/2020 sono stati finanziati numerosi interventi per il completamento della rete regionale, nonché per l'ammodernamento e l'incremento della sua sicurezza. In particolare, sono state attivate risorse complessive per € 2.457,32 mln (di cui € 504,73 mln FSC 2014/2020 regionale, € 708,44 mln risorse MIT, € 38,94 mln POC 2014/2020, € 136,18 mln FESR 2014/2020 e € 1.069,03 mln su altre fonti nazionali) per la realizzazione di n. 35 interventi di potenziamento dei collegamenti tra la rete che serve gli utenti della Città Metropolitana di Napoli e la stazione dell'alta velocità di Afragola, di completamento delle linee metropolitane della città di Napoli (linea n. 1 e linea n. 6), di adeguamento e potenziamento della rete metropolitana, di incremento della sicurezza delle linee regionali di adeguamento e potenziamento della sicurezza della rete ferroviaria nazionale e di riapertura funzionale delle linee storiche.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Nazionali

11. Risultati attesi

Sono in fase di esecuzione dei lavori n. 17 interventi, 10 si trovano nella fase di predisposizione della progettazione ed i rimanenti n. 7 sono in fase di avvio procedurale in quanto finanziati di recente con le risorse del PNRR e del suo fondo complementare. In particolare, relativamente a queste ultime risorse, la Regione Campania per interventi sulla rete ferroviaria regionale, è risultata sinora beneficiaria di € mln 290 (DM 363.21), di € mln 120 (DM 439.21), di € mln 124 (DM 448.21).

Inoltre, la Regione Campania è destinataria di € mln 110, ai sensi dell'art. 1 c. 95 legge n. 145/2018 (DM 364.21).

Saranno inoltre avviati n. 20 interventi per i quali è stata approvata una rimodulazione, con particolare riferimento a stazioni ferroviarie regionali EAV sottoposte, tra l'altro, ad adeguamento tecnologico da parte di ACaMIR, gestore della Centrale di Monitoraggio Informativo sul TPL regionale. Per quanto attiene alle stazioni ferroviarie regionali di competenza RFI, si prevede il completamento degli interventi sulle complessive 19 stazioni coinvolte.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nell'ambito del programma integrato di ammodernamento e riqualificazione delle stazioni ferroviarie regionali, sono stati realizzati gli interventi che rispondono agli indirizzi della Commissione Europea in tema di potenziamento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale su ferro attraverso azioni rientranti nella linea di azione "Smart Stations", finanziato con risorse nazionali e comunitari per un importo complessivo di € 83,60 mln.



3.21 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TURISMO

L'emergenza epidemiologica Covid-19 che, come è noto, ha assunto le specifiche caratteristiche di una pandemia ha inciso a livello mondiale su tutti i settori produttivi e in particolar modo in quello turistico. Le misure sanitarie che hanno prima impedito e poi limitato la circolazione delle persone adottate a livello europeo e mondiali ai fini del contenimento del contagio hanno inciso sia sui flussi turistici internazionali che su quelli interni.

Così il 2020 ha rappresentato una netta cesura rispetto ad un trend più che mai consolidato di crescita nel corso del triennio precedente, a testimonianza degli effetti positivi delle politiche regionali di settore. La progressiva crescita dei flussi turistici internazionali e delle presenze alberghiere ed extra alberghiere nella nostra regione è stata bruscamente interrotta con ricadute sia per le imprese sia per i soggetti che operano nel settore del turismo. Gli effetti di questa frenata sono stati parzialmente attenuati dagli interventi di sostegno al settore e ai suoi lavoratori, complementari alle misure governative, messi immediatamente in campo e inseriti nel piano socioeconomico, sostenendo l'intero comparto nella fase di immediata apertura, accompagnato dalla impostazione di fondo di "Campania Sicura", che ha consentito di salvaguardare parte della stagione turistica. Nel corso del primo trimestre 2021, lo scenario di crisi epidemiologica è stato aggravato dal nuovo aumento degli indici di contagio delle successive "ondate" e dalle conseguenti misure di contenimento adottate a livello nazionale con il progressivo meccanismo di chiusure e limitazioni agli spostamenti.

L'evoluzione pandemica ha seguito lo stesso andamento nei paesi europei determinando uno scenario generalizzato che è progressivamente mutato con l'avvio della campagna vaccinale il cui avanzamento lascia spazio a prospettive di rilancio e ripresa interconnessa con il forte investimento regionale in politiche culturali di promozione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali che costituisce un punto di forza della capacità attrattiva della nostra regione. La Regione ha saputo valorizzare, prima in Italia, gli effetti della campagna vaccinale anche in funzione della ripresa del settore turistico con le campagne dedicate alle isole Covid-free mostrando di sapere coniugare le esigenze sanitarie con quelle di rilancio del settore turistico.

Occorre poi ricordare che, come è noto, il Consiglio dei ministri con deliberazione del 29 gennaio 2021 ha conferito il riconoscimento di Procida "Capitale della cultura per l'anno 2022" agli esiti della selezione del Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022 promosso dal Ministero dei beni culturali e del turismo. Si tratta di una occasione di importanza fondamentale per l'intero territorio regionale, in quanto sappiamo che le precedenti edizioni della iniziativa Capitale della Cultura hanno avuto positive ricadute, culturali ed economiche, sullo sviluppo turistico e sulla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale dei territori e delle città vincitrici e che i benefici economici della nomina a Capitale della Cultura cominciano a manifestarsi prima dell'evento e non si esauriscono con la sua fine, ma anzi continuano anche per gli anni successivi. Cosicché il riconoscimento di Procida "Capitale della cultura per l'anno 2022" ha potenziali effetti concreti e positivi sullo sviluppo turistico e sulla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale per l'intero territorio regionale;

Per il triennio 2022-2024, l'obiettivo è un immediato rilancio delle politiche e degli interventi di sviluppo turistico che, in continuità con gli interventi realizzati negli ultimi anni, consentano il superamento della contrazione dovuta alla fase emergenziale e siano fondate su strategie di medio-lungo periodo. Ciò appare possibile se le politiche vaccinali (dunque con una contenuta e limitata

diffusione dei contagi) consentiranno di realizzare interventi che stimolino la domanda con la ripresa dei flussi e la capacità attrattiva del territorio. Tutto questo sarà accompagnato da un'azione volta alla semplificazione delle norme regionali in materia di turismo per ridurre all'essenziale gli oneri burocratici a carico delle imprese.

In ogni caso, saranno consolidati gli interventi di rilancio del settore turistico in raccordo con le risorse europee e nazionali che risultano destinate alle politiche sul turismo. La strategia complessiva di continuità con la programmazione DEFR avrà ad oggetto: Sostegno al sistema delle imprese, Politiche attive a favore dei soggetti economici non imprenditoriali, Promozione dell'offerta turistica regionale.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Turismo	127 (NADEFR)	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale	501200	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Turismo	128 (NADEFR)	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale. Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022	501200	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Turismo	129 (NADEFR)	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

Missione

07 - Turismo

Programma

01 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Turismo

2. Linea d'azione

Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale

4. Assessorato di riferimento

Semplificazione amministrativa -Turismo,

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia Regionale Campania Turismo

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Obiettivo di questa linea di azione è realizzare interventi di sostegno ai diversi attori del comparto turistico per consentire azioni di rilancio. Contestualmente, si proseguirà la ricognizione delle norme e dei regolamenti regionali che disciplinano la materia, per procedere ad una semplificazione delle procedure e degli oneri amministrativi a carico degli operatori economici, di concerto con le parti sociali, intervenendo in modo organico e strutturato.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici destinati agli operatori economici;
Misure di sostegno alle associazioni pro-loco;
Adozione di provvedimenti di semplificazione amministrativa e di proposte di riordino della normativa regionale per le imprese, anche attraverso la predisposizione di Testi Unici e interventi di programmazione strategica.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Risultati attesi 2022 – Rilancio della competitività di comparto;
Risultati attesi 2023 – Ridefinizione della Governance;
Risultati attesi 2024 - Organizzazione a regime del Sistema turistico in Campania in coerenza con la normativa regionale.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Associazioni del territorio e di categoria

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

07 - Turismo

Programma

01 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Turismo

2. Linea d'azione

Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale. Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale

4. Assessorato di riferimento

Semplificazione amministrativa -Turismo,

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia Regionale per il Turismo

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Obiettivo è la valorizzazione dell'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale, quale destinazione sicura e di qualità, con progetti integrati di comunicazione e marketing per il rilancio della Campania. Questa linea di azione ha in primo luogo lo scopo di promuovere l'immagine della regione a livello internazionale e nazionale, in modo adeguato alla evoluzione della curva epidemiologica, e di costruire un sistema stabile di promozione specifica. La Regione ha una presenza consolidata sul mercato turistico nazionale e internazionale, si rende però necessario un riposizionamento strategico competitivo, con proposte di offerta turistica diversificata (culturale, enogastronomica, alberghiera, naturalistica, etc.) che restituisca l'immagine di una regione sicura anche dal punto di vista dell'accoglienza turistica. Si propongono quindi progetti pilota di comunicazione e di marketing territoriale, partecipazione ad eventi alternativi alle tradizionali fiere per favorire l'incontro tra domanda e offerta con l'obiettivo di incrementare l'incoming. In questa linea di azione sono inseriti gli interventi per proposte innovative in ambito digitale. Si inseriscono qui anche gli interventi diretti e connessi alla realizzazione di Procida Capitale della Cultura 2022

9. Strumenti e modalità di attuazione

Progetti di comunicazione, promozione dell'immagine e marketing
Progetti dedicati all'innovazione digitale e partecipazione a fiere di settore anche in ambiente virtuale
Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022
Azioni di promozione turistica a carattere territoriale in collaborazione con comuni, enti privati ed enti in house
Indagine sul posizionamento del Brand-set della Campania

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Risultati attesi 2022 – Rilancio dell'immagine della regione Campania come Regione Sicura dal punto di vista dell'offerta turistica;
Risultati attesi 2023 – Definizione dell'identità multisettoriale della Regione sul mercato;

Risultati attesi 2024 - Consolidamento ed integrazione innovativa dell'immagine e della reputazione turistica della regione Campania.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

Incampania.com

15. Risultati raggiunti

Missione

07 - Turismo

Programma

02 - Turismo - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Turismo

2. Linea d'azione

Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale

4. Assessorato di riferimento

Semplificazione amministrativa -Turismo,

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia Regionale per il Turismo

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Si inseriscono qui interventi di sostegno di carattere specifico e le misure generali di regolamentazione e riordino e di governance del sistema turismo. Gli interventi saranno modulati, in un'ottica di sistema e in integrazione con le politiche nazionali in materia, anche in concerto con le parti sociali e i rappresentanti di categoria

9. Strumenti e modalità di attuazione

Semplificazione e riordino in materia turistica anche mediante l'adozione di un Testo Unico;
Misure di sostegno rivolte alle professioni turistiche e degli intermediari, anche attraverso provvedimenti di semplificazione;
Ambiti territoriali turistici omogenei e Distretti turistici di nuova generazione
Codice unico strutture ricettive, classificazione strutture alberghiere ed all'aria aperta

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Risultati attesi 2022 – Sostegno ai lavoratori del settore e alle professioni turistiche
Risultati attesi 2023 – Rafforzamento del sistema delle competenze professionali
Risultati attesi 2024 - Messa a regime del sistema organizzativo dei servizi.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Associazioni del territorio e di categoria

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti



3.22 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI UNIVERSITÀ

La Regione Campania intende continuare ad attuare le strategie di sviluppo regionale coerentemente con quanto fatto negli anni passati. Tra queste vi è sicuramente quello di rendere sempre più competitive le infrastrutture di supporto alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico, in stretta connessione con la dimensione nazionale ed internazionale. In particolare, si intende facilitare la riqualificazione degli insediamenti universitari, dei centri di ricerca e delle aziende ospedaliere di rilievo nazionale sul territorio campano. Al fine di perseguire questo obiettivo la Regione Campania, nel prossimo triennio, prevede tra l'altro la conclusione degli interventi di riqualificazione già finanziati sul territorio di San Giovanni a Teduccio. L'area di San Giovanni a Teduccio si configura come un nuovo centro accademico della città di Napoli e pertanto sono state abbattute le barriere architettoniche create dalle ex fabbriche della Cirio per riaprire il sito al pubblico, rendendolo un importante centro di attività urbane per tutti i cittadini nelle diverse ore del giorno. Il nuovo Campis è costituito da un insieme integrato di spazi interni e di spazi esterni in relazione tra loro. Le aree esterne offrono una varietà di spazi per differenti attività quali incontrarsi, riposarsi, passeggiare, tenere lezioni o discussioni all'aperto in maniera complementare alle attività che si potranno tenere all'interno degli edifici.

In riferimento alla programmazione regionale annuale per il diritto allo studio universitario si vuole dare attuazione ad un sistema organico di strutture, servizi e benefici che rimuovano gli ostacoli di ordine economico e sociale e consentano ai capaci e ai meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. Ciò nell'ambito dell'attuale scenario economico e sociale in cui versa il territorio regionale, cui la Regione Campania intende dare risposte concrete volte a garantire l'uniformità su tutto il territorio campano del trattamento per l'attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, assicurandone la qualità dei servizi ed un complesso processo di razionalizzazione della spesa. La Regione Campania, nel rispetto delle finalità definite con legge regionale n. 12/2016, ha approvato e realizzato le misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario razionalizzando l'organizzazione delle strutture regionali a tale scopo deputate, con l'istituzione di un'unica Azienda con sede in Napoli, Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), in luogo delle sette ADISU ex L.R.7/2002. L'Amministrazione regionale, dopo essersi dotata di un assetto organizzativo del diritto allo studio universitario orientato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, sta realizzando la semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario con l'obiettivo di assicurare una gestione adeguata alle diverse realtà del DSU diffuse sul territorio regionale, con l'obiettivo di garantire nei tempi più rapidi possibili la copertura con una borsa di studio a tutti gli studenti idonei.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Università	130 (DEFR)	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Università	131 (DEFR)	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line	501000	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Università	132 (DEFR)	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE



3.23 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

LINEE D'AZIONE PER LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Urbanistica e del Governo del Territorio	133 (DEFR)	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud e delle Aree Interne	500900	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Urbanistica e del Governo del Territorio	134 (DEFR)	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia	500900	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Urbanistica e del Governo del Territorio	135 (DEFR)	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e del Governo del Territorio	136 (DEFR)	Promuovere la qualità dell'architettura - Legge regionale n. 19/2019	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e del Governo del Territorio	137 (DEFR)	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e del Governo del Territorio	138 (DEFR)	Migliorare la governance territoriale mediante l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e del Governo del Territorio	139 (DEFR)	Approvare il Piano Paesaggistico	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e del Governo del Territorio	140 (DEFR)	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO



3.24 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI WELFARE

LINEE D'AZIONE PER LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Welfare	141 (NADEFR)	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Welfare	142 (NADEFR)	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Welfare	143 (NADEFR)	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

07 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Welfare

2. Linea d'azione

Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

enti del terzo settore, soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, Istituti scolastici, organismi di formazione accreditati, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione risorse per contrasto alla povertà. Attivazione procedure di supporto e di coordinamento agli Ambiti Territoriali al fine di realizzare concretamente gli obiettivi di contrasto alla povertà attraverso l'aumento dei servizi di ascolto, sensibilizzazione, informazione e segretariato sociale

9. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di settore
Avvisi pubblici / Atti di riparto
Convenzioni e atti di concessione
Decreti di erogazione dei finanziamenti

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022
Acquisizione dei piani di zona contenenti la programmazione territoriale
Redazione del Piano Sociale Regionale 2022-2024
Anno 2023
Acquisizione dei piani di zona contenenti la programmazione territoriale
Attuazione del Piano Sociale Regionale 2022-2024

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

14. Banche e/o link di interesse

<https://www.istat.it/it/archivio/povert%c3%a0>

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Reddito-di-Inclusione-Rel/Documents/Piano-interventi-servizi-poverta.pdf>

15. Risultati raggiunti

Trasferimento delle risorse destinate agli ambiti territoriali per le annualità di riferimento affinché potessero mettere in campo tutte le azioni, in maggior considerazione della situazione emergenziale, di incremento del numero di assistenti sociali per la presa in carico mediante valutazione multidimensionale e progettazione e rafforzamento della rete tra i servizi sociali e tutti gli attori del territorio coinvolti. Dai dati estrapolati per la II annualità del III PSR nei 59 Piani di Zona presentati sono presenti n. 347,70 assistenti sociali (a tempo pieno). Nei 56 Piani di Zona della III annualità presentata tra il 2019 e 2020 sono presenti 958,90 assistenti sociali (a tempo pieno)

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

01 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Welfare

2. Linea d'azione

Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

DG 50.11 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Cofinanziamento SIEI (sistema integrato di educazione e istruzione)

9. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di settore
Avvisi pubblici
Convenzioni e atti di concessione
Atti di riparto

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anni 2022-2023
Attuazione SIEI

Triennio 2021-2023
Attuazione programmazione cofinanziamento SIEI 2021-2023

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Famiglie

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nel biennio 2019-2020 è stato attestato il completamento di 9 strutture per l'infanzia sul territorio regionale come da relazione sulla performance

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

07 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Welfare

2. Linea d'azione

Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

enti del terzo settore, soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, Istituti scolastici, organismi di formazione accreditati, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Consolidare un modello regionale di intervento teso a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità gravi e gravissime, grazie al Programma regionale degli assegni di cura, per il "Dopo di noi" alla partecipazione alla sperimentazione ministeriale "Vita indipendente"

9. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di settore
Piano Regionale triennale per la non autosufficienza in attuazione del Piano Nazionale ex DPCM 29/11/19
Protocolli con ministero, convenzioni e atti di concessione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022

Trasferimento delle risorse programmate per l'annualità di riferimento in favore delle disabilità gravi e gravissime agli ambiti territoriali per l'avvio/continuità dei progetti personalizzati presentati

Anno 2023

Trasferimento delle risorse programmate per l'annualità di riferimento in favore delle disabilità gravi e gravissime agli ambiti territoriali per la continuità dei progetti personalizzati presentati

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

14. Banche e/o link di interesse

<http://dati.disabilitaincifre.it/dawinciMD.jsp>

15. Risultati raggiunti

Accelerazione dell'attuazione dei programmi di intervento integrato con gli Ambiti Territoriali
Attuazione dei programmi per la "Vita indipendente" fino all'annualità 2019 e per il "Dopo di noi" fino all'annualità 2019 per la presa in carico dei disabili gravi e gravissimi
Esecuzione del programma 'Assegni Cura' con il 'Fondo per la non autosufficienza' 2019-2020

APPENDICE

4.1 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER STRUTTURE ORGANIZZATIVE REGIONALI DI VERTICE

Struttura organizzativa responsabile	Denominazione Struttura organizzativa	Nr.Linea d'azione	Linea d'azione (sintesi)
4001	Gabinetto del Presidente	50	Coordinamento della programmazione unitaria regionale
4101	Autorità di Audit	42	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	43	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	44	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	45	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	47	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	36	Sviluppo territoriale
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	37	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	38	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 in coerenza con la strategia UE e il PNRR, al fine di accelerare la transizione verso uno scenario decarbonizzato, sviluppare un'economia dell'idrogeno mediante l'utilizzo dell'idrogeno verde, cioè prodotto principalmente da fonti di energia rinnovabile.
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	39	Sostegno al sistema delle imprese della Campania: "Misure di sostegno per la digitalizzazione delle imprese e innovazione tecnologica (Industria 4.0)."
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	88	1. Rafforzamento dei servizi SUAP e semplificazione amministrativa.
5003	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	31	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.
5003	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	48	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato
5003	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	49	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27

5003	STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo	86	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	96	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria. Programmazione attività aderenti alle esigenze territoriali, alle risorse disponibili e al rischio correlato alle filiere produttive coinvolte. Realizzazione di banche dati e redazione di un documento di programmazione annuale regionale. Standardizzazione regionale delle procedure e della documentazione per l'espletamento delle attività, attraverso la certificazione ISO dei competenti servizi A.S.L. e regionali.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	97	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Potenziamento delle dotazioni strumentali e della formazione sulla gestione del rischio del personale sanitario coinvolto nelle attività di controllo.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	97 bis	Attuazione del PNRR Salute
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	98	Miglioramento delle attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	99	Garanzia di un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	100	Promozione della Salute attraverso il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria. Attuazione del LEA 'Prevenzione collettiva e sanità pubblica'.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	101	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	102	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2- Implementazione delle reti clinico assistenziali - Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza - Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	103	Definizione del fabbisogno formativo del personale delle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale. Adempimenti connessi alla contrattazione collettiva regionale del personale del SSR, dei medici convenzionati e degli specialisti ambulatoriali.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	104	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	105	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	106	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL

5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	107	Percorsi attuativi della certificabilità dei Bilanci AA.SS.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	108	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	109	Miglioramento LEA: potenziamento delle attività consultoriali, della rete ospedale territorio per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme. Implementazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale. Attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO). Potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso l'accredimento/convenzionamento delle strutture autorizzate e regolarmente iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	110	Miglioramento degli strumenti di Governance del SSR. Analisi delle inadempienze ed individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal questionario LEA. Definizione di un flusso informativo per il monitoraggio del NSG.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	111	Campagna vaccinale contro il Covid 19
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	112	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e dei Fondi Europei 2014/2020. Coordinamento delle attività delle aziende sanitarie. Approvazione dei progetti appaltabili. Presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	113	Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e all'incremento dell'offerta dei servizi sanitari attraverso la farmacia dei servizi.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	114	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Socio-sanitaria e interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo
5005	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	74	Contrastare la violenza di genere
5005	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	141	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà
5005	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	142	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia
5005	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	143	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità
5006	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	26	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"
5006	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	27	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.
5006	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	28	Aggiornamento banche dati PRB
5006	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	29	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque

5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	1	Competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	3	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	4	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	5	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	6	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	7	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	8	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	9	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	10	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.
5008	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	120	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro
5008	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	121	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	122	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	123	Sviluppo della portualità regionale
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	124	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	125	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	126	Sviluppo della rete aeroportuale campana
5009	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	133	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud e delle Aree Interne
5009	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	134	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	135	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	136	Promuovere la qualità dell'architettura - Legge regionale n. 19/2019
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	137	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.

5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	138	Migliorare la governance territoriale mediante l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	139	Approvare il Piano Paesaggistico
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	140	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	90	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	91	Innalzamento delle competenze digitali
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	92	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	93	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	94	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania
5010	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	130	Interventi infrastrutturali per l'Università
5010	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	131	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	132	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	54	ISTITUZIONE DELLE ACADEMY REGIONALI
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	55	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione intervento azione di sistema Corso-concorso Giovani in U.E. - L. R. 26 del 08.08.2016
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	56	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	57	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Sportelli autoimpresa - L. R. 26 del 08.08.2016
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	58	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - intervento Giovani in Comune - L. R. 26 del 08.08.2016
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	63	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio e diffondendo didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	64	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti.
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	65	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	66	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.

5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	67	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	68	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	69	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	70	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	71	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	72	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	73	Attuazione del Piano di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive, ai sensi del DM 74/2019
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	51	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore.
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	52	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	53	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.
5012	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	127	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale
5012	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	128	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale. Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	129	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance
5013	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	40	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile. Riduzione degli oneri del debito regionale
5013	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	41	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali
5014	STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza	85	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
5014	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	95	Rafforzamento amministrativo
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	32	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	35	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità.

5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	87	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	11	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	16	Ambiente e territorio
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	17	Ambiente e territorio - Attività Istituzionale
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	18	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	19	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	20	AMBIENTE Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	21	Piano per la riduzione della dispersione idrica
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	22	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	23	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	24	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	25	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	75	Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	76	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	77	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19

5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	78	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	79	Garantire il potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	80	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	81	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	83	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.
6001	AVVOCATURA REGIONALE	82	monitoraggio del contenzioso ed esame delle fattispecie che, anche a seguito di segnalazione delle altre Strutture di Amministrazione attiva, presentano un alto rischio di soccombenza per l'amministrazione regionale, al fine di favorire la definizione transattiva delle controversie e la riduzione delle spese.
6006	GRANDI OPERE	30	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale
6006	GRANDI OPERE	84	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	42 bis	Sistemi territoriali - Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro
6009	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	115	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili
6009	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	116	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	116 bis	Giustizia di prossimità
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	117	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	118	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	119	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo
6010	UFFICIO SPECIALE PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE	89	Razionalizzazione del portafoglio societario
6011	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	59	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche
6011	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	60	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali

6011	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	61	Servizi in cloud per gli Enti Locali
6011	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	62	Sviluppo delle competenze digitali
7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	12	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.
7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	13	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.
7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	14	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe.
7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	15	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 493 del 30.10.2018.

4.2 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMA

Missione	Programma	Nr.Linea d'azione	Linea d'azione (sintesi)	Struttura Organizzativa Responsabile
1	1	85	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	501494
1	2	42 bis	Sistemi territoriali - Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro	600900
1	3	40	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile. Riduzione degli oneri del debito regionale	501300
1	3	87	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500
1	3	89	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000
1	4	41	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300
1	5	32	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo	501500
1	5	35	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità.	501500
1	6	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici	501500
1	6	84	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)	600600
1	8	59	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100
1	8	88	1. Rafforzamento dei servizi SUAP e semplificazione amministrativa.	500200
1	10	95	Rafforzamento amministrativo	501400
1	11	82	monitoraggio del contenzioso ed esame delle fattispecie che, anche a seguito di segnalazione delle altre Strutture di Amministrazione attiva, presentano un alto rischio di soccombenza per l'amministrazione regionale, al fine di favorire la definizione transattiva delle controversie e la riduzione delle spese.	600100
1	12	42	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100
1	12	43	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
1	12	47	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 - 2027	500100
1	12	49	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27	500300
1	12	50	Coordinamento della programmazione unitaria regionale	400100
1	12	86	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393
1	12	139	Approvare il Piano Paesaggistico	500900
2	1	116 bis	Giustizia di prossimità	600900
3	1	117	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali	600900
3	2	115	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili	600900
3	3	116	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	600900
4	2	65	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100

4	2	67	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione	501100
4	3	69	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100
4	4	132	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000
4	8	64	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti.	501100
4	8	68	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100
5	2	51	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore.	501200
5	3	52	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.	501200
5	3	53	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.	501200
6	2	55	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione intervento azione di sistema Corso-concorso Giovani in U.E. - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
6	2	56	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
6	2	57	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Sportelli autoimpresa - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
6	2	58	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - intervento Giovani in Comune - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
7	1	127	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale	501200
7	1	128	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale. Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022	501200
7	2	129	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance	501200
8	1	133	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud e delle Aree Interne	500900
8	1	134	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia	500900
8	1	135	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900
8	1	136	Promuovere la qualità dell'architettura - Legge regionale n. 19/2019	500900
8	1	138	Migliorare la governance territoriale mediante l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania	500900
8	2	137	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.	500900
8	3	44	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
9	1	83	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.	501800
9	2	16	Ambiente e territorio	501700
9	2	21	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700
9	2	24	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
9	2	25	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700

9	3	12	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500
9	3	13	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500
9	3	14	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe.	700500
9	3	15	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 493 del 30.10.2018.	700500
9	3	18	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti	501700
9	3	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500
9	4	11	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700
9	4	22	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700
9	6	29	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600
9	6	37	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200
9	8	17	Ambiente e territorio - Attività Istituzionale	501700
9	8	26	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"	500600
9	8	28	Aggiornamento banche dati PRB	500600
9	9	9	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica	500700
9	9	19	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700
9	9	20	AMBIENTE Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
9	9	23	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700
9	9	27	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.	500600
9	9	30	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600
9	9	48	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300
10	1	125	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800
10	2	121	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800
10	6	120	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800
10	6	122	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800
10	6	123	Sviluppo della portualità regionale	500800
10	6	124	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800
10	6	126	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800

11	1	75	Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016	501800
11	1	76	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800
11	1	78	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)	501800
11	1	79	Garantire il potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.	501800
11	1	80	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09	501800
11	1	81	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04	501800
11	2	77	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19	501800
12	1	142	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500
12	4	74	Contrastare la violenza di genere	500500
12	4	119	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo	600900
12	6	140	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivisitare e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	500900
12	7	141	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500
12	7	143	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500
12	10	118	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900
13	1	96	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria. Programmazione attività aderenti alle esigenze territoriali, alle risorse disponibili e al rischio correlato alle filiere produttive coinvolte. Realizzazione di banche dati e redazione di un documento di programmazione annuale regionale. Standardizzazione regionale delle procedure e della documentazione per l'espletamento delle attività, attraverso la certificazione ISO dei competenti servizi A.S.L. e regionali.	500400
13	1	100	Promozione della Salute attraverso il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria. Attuazione del LEA 'Prevenzione collettiva e sanità pubblica'.	500400
13	1	101	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400
13	1	102	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2- Implementazione delle reti clinico assistenziali - Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza - Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400
13	1	103	Definizione del fabbisogno formativo del personale delle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale. Adempimenti connessi alla contrattazione collettiva regionale del personale del SSR, dei medici convenzionati e degli specialisti ambulatoriali.	500400
13	1	105	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti	500400
13	1	108	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania	500400

13	1	109	Miglioramento LEA: potenziamento delle attività consultoriali, della rete ospedale territorio per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme. Implementazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale. Attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO). Potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso l'accreditamento/convenzionamento delle strutture autorizzate e regolarmente iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.	500400
13	1	110	Miglioramento degli strumenti di Governance del SSR. Analisi delle inadempienze ed individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal questionario LEA. Definizione di un flusso informativo per il monitoraggio del NSG.	500400
13	1	111	Campagna vaccinale contro il Covid 19	500400
13	1	113	Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e all'incremento dell'offerta dei servizi sanitari attraverso la farmacia dei servizi.	500400
13	1	114	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenziale Sociosanitaria e interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo	500400
13	2	97	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Potenziamento delle dotazioni strumentali e della formazione sulla gestione del rischio del personale sanitario coinvolto nelle attività di controllo.	500400
13	4	104	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400
13	5	97 bis	Attuazione del PNRR Salute	500400
13	5	98	Miglioramento delle attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.	500400
13	5	112	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e dei Fondi Europei 2014/2020. Coordinamento delle attività delle aziende sanitarie. Approvazione dei progetti appaltabili. Presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento.	500400
13	7	99	Garanzia di un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo.	500400
13	7	106	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	500400
13	8	107	Percorsi attuativi della certificabilità dei Bilanci AA.SS.	500400
14	5	31	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.	500300
14	5	36	Sviluppo territoriale	500200
14	5	39	Sostegno al sistema delle imprese della Campania: "Misure di sostegno per la digitalizzazione delle imprese e innovazione tecnologica (Industria 4.0)."	500200
14	5	45	Programmazione, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
14	5	60	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100
14	5	61	Servizi in cloud per gli Enti Locali	601100
14	5	62	Sviluppo delle competenze digitali	601100
14	5	90	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione	501000
14	5	93	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
14	5	94	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
14	5	130	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000
14	5	131	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line	501000
15	4	54	ISTITUZIONE DELLE ACADEMY REGIONALI	501100

15	4	63	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio e diffondendo didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.	501100
15	4	66	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100
15	4	70	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato	501100
15	4	71	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro	501100
15	4	72	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100
15	4	73	Attuazione del Piano di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive, ai sensi del DM 74/2019	501100
15	4	91	Innalzamento delle competenze digitali	501000
15	4	92	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali	501000
16	1	1	Competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa	500700
16	1	3	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.	500700
16	1	6	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali	500700
16	1	7	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza	500700
16	3	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.	500700
16	3	4	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.	500700
16	3	5	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.	500700
16	3	8	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne	500700
16	3	10	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.	500700
16	3	46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
17	1	38	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 in coerenza con la strategia UE e il PNRR, al fine di accelerare la transizione verso uno scenario decarbonizzato, sviluppare un'economia dell'idrogeno mediante l'utilizzo dell'idrogeno verde, cioè prodotto principalmente da fonti di energia rinnovabile.	500200

4.3 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico	Obiettivi strategici 21-23	Nr.Linea d'azione	Linea d'azione (sintesi)	Struttura Organizzativa Responsabile
1	Coordinamento delle politiche di coesione	44	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	45	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	47	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	48	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300
1	Coordinamento delle politiche di coesione	49	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27	500300
1	Coordinamento delle politiche di coesione	42	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	42 bis	Sistemi territoriali - Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro	600900
1	Coordinamento delle politiche di coesione	43	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	50	Coordinamento della programmazione unitaria regionale	400100
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	80	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	75	Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	76	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	77	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	78	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)	501800

2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	79	Garantire il potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	81	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04	501800
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	70	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	71	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	72	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	54	ISTITUZIONE DELLE ACADEMY REGIONALI	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	73	Attuazione del Piano di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive, ai sensi del DM 74/2019	501100
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	115	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	116	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	117	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	118	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	116 bis	Giustizia di prossimità	600900
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	120	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	122	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	123	Sviluppo della portualità regionale	500800
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	121	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	101	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	124	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	125	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800

5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	126	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	113	Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e all'incremento dell'offerta dei servizi sanitari attraverso la farmacia dei servizi.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	114	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Socio-sanitaria e interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	99	Garanzia di un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	100	Promozione della Salute attraverso il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria. Attuazione del LEA 'Prevenzione collettiva e sanità pubblica'.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	102	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2- Implementazione delle reti clinico assistenziali - Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza - Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	103	Definizione del fabbisogno formativo del personale delle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale. Adempimenti connessi alla contrattazione collettiva regionale del personale del SSR, dei medici convenzionati e degli specialisti ambulatoriali.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	105	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	106	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	107	Percorsi attuativi della certificabilità dei Bilanci AA.SS.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	108	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	109	Miglioramento LEA: potenziamento delle attività consultoriali, della rete ospedale territorio per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme. Implementazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale. Attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO). Potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso l'accreditamento/convenzionamento delle strutture autorizzate e regolarmente iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	110	Miglioramento degli strumenti di Governance del SSR. Analisi delle inadempienze ed individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal questionario LEA. Definizione di un flusso informativo per il monitoraggio del NSG.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	111	Campagna vaccinale contro il Covid 19	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	112	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e dei Fondi Europei 2014/2020. Coordinamento delle attività delle aziende sanitarie. Approvazione dei progetti appaltabili. Presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	104	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400

6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	96	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria. Programmazione attività aderenti alle esigenze territoriali, alle risorse disponibili e al rischio correlato alle filiere produttive coinvolte. Realizzazione di banche dati e redazione di un documento di programmazione annuale regionale. Standardizzazione regionale delle procedure e della documentazione per l'espletamento delle attività, attraverso la certificazione ISO dei competenti servizi A.S.L. e regionali.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	97	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Potenziamento delle dotazioni strumentali e della formazione sulla gestione del rischio del personale sanitario coinvolto nelle attività di controllo.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	97 bis	Attuazione del PNRR Salute	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	98	Miglioramento delle attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.	500400
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	11	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	12	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	13	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	14	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe.	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	15	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 493 del 30.10.2018.	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	16	Ambiente e territorio	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	17	Ambiente e territorio - Attività Istituzionale	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	18	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	19	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	20	AMBIENTE Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	21	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	22	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	23	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700

7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	24	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	25	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	26	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"	500600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	27	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.	500600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	28	Aggiornamento banche dati PRB	500600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	29	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	30	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	37	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	38	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 in coerenza con la strategia UE e il PNRR, al fine di accelerare la transizione verso uno scenario decarbonizzato, sviluppare un'economia dell'idrogeno mediante l'utilizzo dell'idrogeno verde, cioè prodotto principalmente da fonti di energia rinnovabile.	500200
8	Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne	74	Contrastare la violenza di genere	500500
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	135	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	136	Promuovere la qualità dell'architettura - Legge regionale n. 19/2019	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	137	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	133	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud e delle Aree Interne	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	134	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	138	Migliorare la governance territoriale mediante l'incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	139	Approvare il Piano Paesaggistico	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	140	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	500900
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	131	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line	501000
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	92	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali	501000

10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	93	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	94	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	90	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione	501000
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	1	Competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	3	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	4	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	5	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	6	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	7	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	8	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	9	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	10	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.	500700
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	95	Rafforzamento amministrativo	501400
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	89	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	82	monitoraggio del contenzioso ed esame delle fattispecie che, anche a seguito di segnalazione delle altre Strutture di Amministrazione attiva, presentano un alto rischio di soccombenza per l'amministrazione regionale, al fine di favorire la definizione transattiva delle controversie e la riduzione delle spese.	600100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	83	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.	501800

12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	84	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)	600600
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	85	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	501494
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	86	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	61	Servizi in cloud per gli Enti Locali	601100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	32	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	35	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e e di pubblica utilità.	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	40	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile. Riduzione degli oneri del debito regionale	501300
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	41	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	59	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	60	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	87	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	88	1. Rafforzamento dei servizi SUAP e semplificazione amministrativa.	500200
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	62	Sviluppo delle competenze digitali	601100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	69	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	130	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	132	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	91	Innalzamento delle competenze digitali	501000
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	58	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento Giovani in Comune - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	63	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio e diffondendo didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	65	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100

13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	66	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	67	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	68	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	64	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	55	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione intervento azione di sistema Corso-concorso Giovani in U.E. - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	56	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
14	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	128	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale. Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022	501200
14	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	127	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale	501200
14	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	129	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance	501200
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	119	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo	600900
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	141	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	142	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	143	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	57	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Sportelli autoimpresa - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	31	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.	500300
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	36	Sviluppo territoriale	500200
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	39	Sostegno al sistema delle imprese della Campania: "Misure di sostegno per la digitalizzazione delle imprese e innovazione tecnologica (Industria 4.0)."	500200

17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	53	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.	501200
17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	51	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore.	501200
17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	52	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.	501200

4.4 INDICE DELLE FONTI - DEFR-NADEFR

- Banca d'Italia Eurosystema: Considerazioni finali del Governatore, Relazione annuale - Roma, 31 maggio 2021;
- World economic outlook (International Monetary Fund), April 2021;
- Il Sole 24 Ore (26 aprile 2021; 19 maggio 2021; 24 maggio 2021; 25 maggio 2021; Radiocor Plus, 24 Maggio 2021);
- Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 2/2021 – Aprile 2021;
- OCSE - Interim Economic Outlook di marzo 2021 www.oecd.org/economic-outlook/;
- ISTAT, nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – aprile 2021;
- Servizi degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, Dossier Aprile 2021 - Documentazione di finanza pubblica n. 27;
- RELAZIONE AL PARLAMENTO 2021 (ai sensi della legge n. 243/2012, art. 6) presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco;
- CORTE DEI CONTI SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO, Rapporto 2021 sul coordinamento della finanza pubblica;
- Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica - Parere, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, sul Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF) e relativi allegati, prot. 21/66/CFP/C2 del 20 maggio 2021;
- <https://www.mef.gov.it/covid-19/misure-coronavirus.html>;
- https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it;
- http://www.ministropersud.gov.it/media/2004/pianosud2030_slide.pdf;
- <https://temi.camera.it/leg18/provvedimento/il-programma-nazionale-di-riforma-2020.html>;
- L. Polverari "La capacità amministrativa in Italia: sfide, opportunità e prospettive" novembre 2020 Quaderno Svimez nr.63;
- Il Mattino del 26/4/2021;
- <https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/newsroom/comunicati-stampa-it/2020/10/CS-STAMPA-MARITIME-2020.pdf>;
- Corriere della Sera (29 aprile 2021).
- https://www.unitonews.it/index.php/it/news_detail/sanita-10-proposte-implementare-efficacemente-il-pnrr;
- Banca d'Italia "L'economia della Campania Rapporto annuale" giugno 2021
- Dati del sistema Conti Pubblici Territoriali ([Conti Pubblici Territoriali - Regione Campania](#))
- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_3.pdf
- "La variante Delta fa tremare l'economia. Ripresa a rischio con nuovi lockdown" <https://it.euronews.com/2021/07/12/la-variante-delta-fa-tremare-l-economia-ripresa-a-rischio-con-nuovi-lockdown>
- Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;
- Il Sole 24 Ore (4 novembre 2021; 5 novembre 2021; 11 novembre 2021);
- Banca d'Italia, Economie regionali, n. 22 novembre 2021;
- Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 4/2021 – ottobre;
- ISTAT, rapporto BES 2020: il benessere equo e sostenibile in Italia, marzo 2021;
- ISTAT, comunicato stampa del 28 ottobre 2021;

- ISTAT, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – n. 10 - ottobre 2021;
- Ministero dell'Economia e Finanze: Documento programmatico di Bilancio 2022;
- D.P.C.M. 30 giugno 2021 G.U. n. 224 del 18 settembre 2021;
- Conferenza Stato - Regioni: atto n. 185/CSR del 7 ottobre 2021;
- Banca d'Italia Economie regionali "L'economia della Campania. Aggiornamento congiunturale" nr.37 novembre 2021
- S&P Global Ratings "Italy's Region of Campania Outlook Revised To Positive On Gradually Improving Budgetary Controls 'BBB-' Rating Affirmed » November 12, 2021.